

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

ISPIRATI DAL FUTURO

Protagonisti del cambiamento

BILANCIO 2021
REPORT INTEGRATO

INDICE

Lettera del Presidente agli Stakeholder pag. 4
Messaggio della Consigliera delegata sulla Sostenibilità pag. 6
Highlights pag. 8

REPORT INTEGRATO

1. PROFILO DEL GRUPPO pag. 14
1.1 La storia del gruppo pag. 16
1.2 Modello di business pag. 18

2. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE pag. 20
2.1 Assetto organizzativo pag. 24
2.2 Sistema dei controlli interni pag. 25
2.3 Presidio e gestione dei rischi pag. 28
2.4 Modello di organizzazione, gestione e privacy pag. 37
2.5 Sistema qualità e certificazioni pag. 40

3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ pag. 42
3.1 La sostenibilità integrata pag. 44
3.2 Adesione al Global Compact pag. 48
3.3 Lo stakeholder engagement e la materialità pag. 50

4. PERSONE pag. 60
4.1 Composizione e distribuzione del personale pag. 62
4.2 Formazione e sviluppo pag. 70
4.3 Welfare pag. 72
4.4 Salute e sicurezza pag. 75

5. PROCUREMENT pag. 78
5.1 I fornitori pag. 90
5.2 Le procedure di gara pag. 92
5.3 Ricadute sul territorio pag. 98
5.4 Acquisti sostenibili pag. 106

6. TUTELA DELL'AMBIENTE pag. 108
6.1 Gestione della risorsa pag. 110
6.2 Il Bilancio idrico pag. 116
6.3 Potabilizzazione pag. 118
6.4 La qualità dell'acqua potabile pag. 122
6.5 Depurazione pag. 130
6.6 Gestione e trattamento dei rifiuti pag. 142
6.7 Efficienza energetica pag. 145
6.8 Emissioni di CO2 pag. 150
6.9 Innovazione, ricerca e sviluppo pag. 152

7. CLIENTI E COMUNITÀ pag. 162

7.1 Comunicazione commerciale pag. 165

7.2 La qualità contrattuale pag. 171

7.3 Costo del servizio idrico integrato pag. 174

7.4 Gestione dei reclami pag. 178

7.5 Territorio e collettività pag. 182

7.6 Premi e riconoscimenti pag. 183

7.7 Valore economico generato e distribuito pag. 186

7.8 Investimenti pag. 188

7.9 Impatti economici indiretti pag. 190

Nota metodologica pag. 192

Tabella di correlazione contenuti GRI pag. 194

Relazione della Società di revisione pag. 204

BILANCIO ANNUALE CIVILISTICO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 208

8.1 Premessa pag. 210

8.2 Attività svolte dal Gruppo e dalla Controllante nel 2021 pag. 210

8.3 Attività svolte dalla controllata ASECO S.p.A. pag. 230

8.4 Risultati economici e finanziari di AQP pag. 234

8.5 Risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo pag. 247

8.6 Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la controllata ASECO pag. 256

8.7 Azioni proprie e della Controllante pag. 258

8.8 Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile pag. 259

8.9 Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc pag. 260

8.10 Evoluzione prevedibile della gestione pag. 260

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 pag. 262

9.1 Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 pag. 264

9.2 Conto Economico pag. 268

9.3 Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 pag. 271

9.4 Nota integrativa al Bilancio individuale al 31 dicembre 2021 pag. 274

Relazione della Società di revisione pag. 338

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 pag. 340

10.1 Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 pag. 342

10.2 Conto Economico consolidato 2021 pag. 346

10.3 Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2021 pag. 348

10.4 Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 pag. 352

Relazione della Società di revisione pag. 410

Relazione del Collegio Sindacale pag. 412

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

Lettera del Presidente agli stakeholder

Prof. Ing. Domenico Laforgia

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Con viva soddisfazione vi presento i risultati raggiunti da Acquedotto Pugliese nel corso del 2021.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, insediatosi nel mese di settembre 2021, ha sin da subito individuato nella Sostenibilità una delle leve strategiche per accompagnare l'evoluzione della nostra azienda in ottica multiutility, con l'obiettivo di diventare sempre più centrali per i territori serviti.

*È stata conferita alla Consigliera dott.ssa Rossella Falcone la delega sui temi della Sostenibilità ed è stato costituito il **Comitato di Sostenibilità AQP**, quale organo snello ed efficace di trasmissione delle decisioni strategiche del vertice aziendale a tutte le strutture organizzative.*

*Già nello scorso mese di dicembre, infatti, è stato possibile raggiungere un primo significativo risultato con l'approvazione **del nuovo Piano della Sostenibilità 2022 – 2024** che rappresenta uno dei pilastri fondamentali del redigendo nuovo Piano Industriale.*

*Le azioni aziendali previste sono articolate su tre macro aree strettamente correlate: **A**mbiente, **Q**ualità e **P**ersone. Per ciascuna azione sono definiti obiettivi e criteri di prestazione quantitativi e misurabili che saranno attentamente monitorati.*

Il nuovo Piano della Sostenibilità, frutto dell'impegno di tutte le strutture aziendali, è espressione della consapevolezza dell'intero Consiglio di Amministrazione che

l'inclusione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nella strategia aziendale ci consentirà di dispiegare in maniera completa tutte le potenzialità di Acquedotto Pugliese a servizio dei territori serviti, massimizzando i benefici in termini economici, sociali e ambientali.

*Il Piano approvato è in linea con la **Strategia della Regione Puglia per lo Sviluppo Sostenibile**, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030** e i principi del **Global Compact delle Nazioni Unite** e con le direttive dell'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**.*

*Forte è la consapevolezza da parte dell'intero Consiglio di Amministrazione del ruolo fondamentale che Acquedotto Pugliese riveste, anche tenuto conto della **dimensione interregionale delle nostre attività**. Tra i temi che affronteremo nel prossimo futuro vi è senza dubbio l'accesso alla risorsa idrica, fattore vitale per la produzione e lo sviluppo economico di interi territori: la Puglia, in quanto regione pressoché priva di risorse idriche proprie, conosce bene il valore di una risorsa così fondamentale che va gestita in maniera attenta e in un'ottica di solidarietà tra i diversi territori.*

*L'esperienza di Acquedotto Pugliese è all'avanguardia non solo in quanto gestiamo il più grande acquedotto pubblico d'Europa ma anche per il ruolo che la nostra Società sta svolgendo sempre più in termini di **water-diplomacy**, in Italia e a livello internazionale.*

*Anche sul fronte energetico le sfide sono significative, Acquedotto Pugliese è un'azienda energivora e per questo, tra gli obiettivi da attuare nel prossimo futuro, vi è il perseguimento dell'**indipendenza energetica** tramite ulteriori e significativi investimenti nelle energie rinnovabili e la razionalizzazione dei consumi in ottica di efficienza.*

*Azioni che sono orientate anche alla **mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici** in atto, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali di contenimento delle emissioni di gas serra.*

In particolare, l'Accordo di Parigi sul clima rende necessario dimezzare le emissioni annuali di gas serra entro il 2030. L'Unione Europea è fortemente impegnata in tale direzione strategica con un ruolo di leadership anche attraverso il programma "Green Deal" lanciato nel 2019 dalla Commissione UE. In Italia il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica prevede l'implementazione di iniziative per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, con l'obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030.

*In tale contesto l'attuazione delle nostre strategie può avvenire anche utilizzando al meglio le importanti risorse messe a disposizione dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e dal Programma **"React-EU"**, destinato in particolare alle regioni del Sud Italia.*

Intendiamo completare la dotazione impiantistica idrica, fognaria e depurativa nonché procedere alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti in una prospettiva di economia circolare e tutela dell'ambiente, rafforzando la nostra presenza nel settore anche per contribuire all'attuazione di quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia.

*Allo stesso tempo, intendiamo mantenere alta l'attenzione verso **le nostre Persone**, contribuendo attivamente al benessere della collettività e al miglioramento delle condizioni di lavoro, attraverso politiche attente alle esigenze delle famiglie dei nostri collaboratori, e sostenendo la piena realizzazione delle donne AQP nel lavoro assicurando la parità di genere.*

In tal senso, la nomina della dott.ssa Francesca Portincasa a Direttrice Generale, prima donna a ricoprire tale incarico in oltre 100 anni di storia della Società, contribuirà certamente a dare nuovo e fondamentale impulso alla realizzazione delle sfide impegnative che ci attendono.

Prof. Ing. Domenico Laforgia



PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

Messaggio della Consigliera delegata sulla Sostenibilità

Dott.ssa Rossella Falcone

Membro del Consiglio di Amministrazione e delegata alla Sostenibilità



*"L'approvazione del **nuovo Piano della Sostenibilità 2022 – 2024** è una delle prime azioni programmatiche del nuovo Consiglio di Amministrazione e rappresenta il nostro impegno nel fornire obiettivi concreti e misurabili sull'operato di Acquedotto Pugliese al fine di contribuire alla mitigazione dell'impatto ambientale delle attività e applicare al settore idrico integrato i principi dell'economia circolare.*

*Tra gli obiettivi più significativi quelli rivolti a garantire l'incremento di **produzione di energia** elettrica da fonti rinnovabili, la **gestione sostenibile della risorsa acqua**, la riduzione dell'impronta ambientale dell'azienda, la realizzazione di processi circolari tramite nuovi impianti innovativi per la **gestione dei rifiuti**, l'innalzamento della qualità del servizio fornito al cliente anche tramite l'innovazione tecnologica e il miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle opere.*

*In tema di **attenzione alle persone**, di rilievo l'obiettivo di incentivare le politiche di welfare e wellbeing per il miglioramento della qualità della vita, salute e benessere dei dipendenti e la mobilità sostenibile volta alla diminuzione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati.*

Il Piano approvato è volto a garantire un insieme di azioni sostenibili a beneficio delle comunità servite".


ACQUEDOTTO
PUGLIESE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

HIGHLIGHTS - La realtà finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese

246
Comuni serviti da acquedotto

243
Comuni serviti da fognatura

252
Comuni serviti da depurazione

2.097
dipendenti

100%
a tempo indeterminato

42.378
h complessive di formazione
(21 h pro capite medie)

Oltre **4 Mln**
cittadini serviti

Oltre **1 Mln**
di clienti

Oltre **20 mila** Km di rete idrica

Oltre **12 mila** Km di rete fognaria

5 impianti di potabilizzazione

184 impianti di depurazione

1 impianto di compostaggio

9 impianti di affinamento



194
mila ton fanghi prodotti

- 3,84%

192
mila ton riutilizzati

+ 4,23%

Circa **2.000**
ton smaltiti in discarica

- 88,61%

Controlli sulle acque potabili e reflue:

circa **58**
mila campioni per

oltre **1 M**
di parametri

673 M€
gare bandite

424 M€
aggiudicate

Oltre il 60% dei contratti attivi
è affidato ad **imprese pugliesi**

14 GWh EE
prodotta da rinnovabili

+ 100%

4.410
ton CO_2 evitate

Certificazione ISO 50001

Le variazioni percentuali sono determinate rispetto ai valori 2020.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

HIGHLIGHTS - **La realtà finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese**

Valore della produzione (€)
646,2 mln

Margine operativo lordo (€)
244,1 mln

Risultato di esercizio (€)
30,7 mln

Posizione finaziaria netta (€)
42,7 mln



Patrimonio Netto (€)
438,2 mln

Investimenti (€)
228,7 mln

Rating MOODY'S
Baa3 stabile

Progetti di ricerca in corso
18



acquedotto pugliese

l'acqua, bene comune

Report Integrato 2021



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

1

PROFILO DEL GRUPPO

- Creare valore sostenibile e condiviso per l'azienda, per gli stakeholder e per il territorio
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
- Perseguire gli obiettivi dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile




12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

1.1 La storia del Gruppo

La storia di Acquedotto Pugliese è intimamente connessa con la storia della Puglia, la più vasta regione del meridione d'Italia, e con la natura del suolo e del sottosuolo del nostro territorio che non consente accumuli o riserve d'acqua. È da un'intuizione dell'ingegner Camillo Rosalba, potenziata dalla tenacia del deputato Matteo Renato Imbriani, che si realizza l'idea destinata a cambiare per sempre la ***"questione acqua"*** per la Puglia, ovvero la costruzione di un acquedotto che trasporti l'acqua dall'alta Irpinia fino alle nostre terre.

Le tappe fondamentali di tale percorso partono dal:

1902 - Viene approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese"

1906 - Iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai

1915 - L'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari. Sgorga simbolicamente dalla fontana di piazza Umberto I. L'evento, vissuto con particolare emozione e partecipazione dalla popolazione, è l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le regioni limitrofe. Da quel momento la distribuzione dell'acqua non ha più sosta e dalle piazze raggiunge le abitazioni e i palazzi di nuova costruzione, dove per la prima volta appaiono le stanze da bagno

1999 - Il Decreto Legislativo n. 141/99 trasforma l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni

2002 - Con la legge finanziaria viene disposta la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario dell'Acquedotto Pugliese SpA, da parte del Ministero dell'Economia e della Finanza, alle Regioni Puglia e Basilicata.

Nel mese di gennaio il Ministero dell'Economia assegna alle Regioni Puglia e Basilicata l'intero capitale della società in base alla popolazione residente; l'87% circa viene assegnato alla Regione Puglia e il 13% alla Regione Basilicata

Il 30 settembre viene sottoscritta con il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale la Convenzione con la quale viene affidato all'AQP la gestione del servizio idrico integrato in Puglia fino al 31 dicembre 2018

A dicembre viene costituita l'Autorità d'Ambito Territoriale per la Puglia (AATO) soggetto espressione della comunità delle amministrazioni locali della Puglia proprietarie delle reti idriche

2004 - Il 30 aprile 2004 viene sottoscritto l'accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico integrato per la Basilicata dall'AQP all' Acquedotto Lucano SpA.

2009 - AQP acquisisce la Società ASECO SpA, il cui impianto di compostaggio è sito nel territorio di Ginosa Marina (TA)

2011 - La Regione Puglia acquista le quote azionarie dalla Regione Basilicata detenendo il 100% del capitale sociale di Acquedotto Pugliese SpA

2017 - La Legge n. 205 prevede la costituzione di una società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni con l'obiettivo di addivenire a una riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia. La stessa Legge proroga il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP al 31 dicembre 2021

2019 - Con la Legge n. 58 l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP viene prorogato al 31 dicembre 2023

2021 - Con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP viene prorogato al 31 dicembre 2025.

1.1.1
AQP oggi

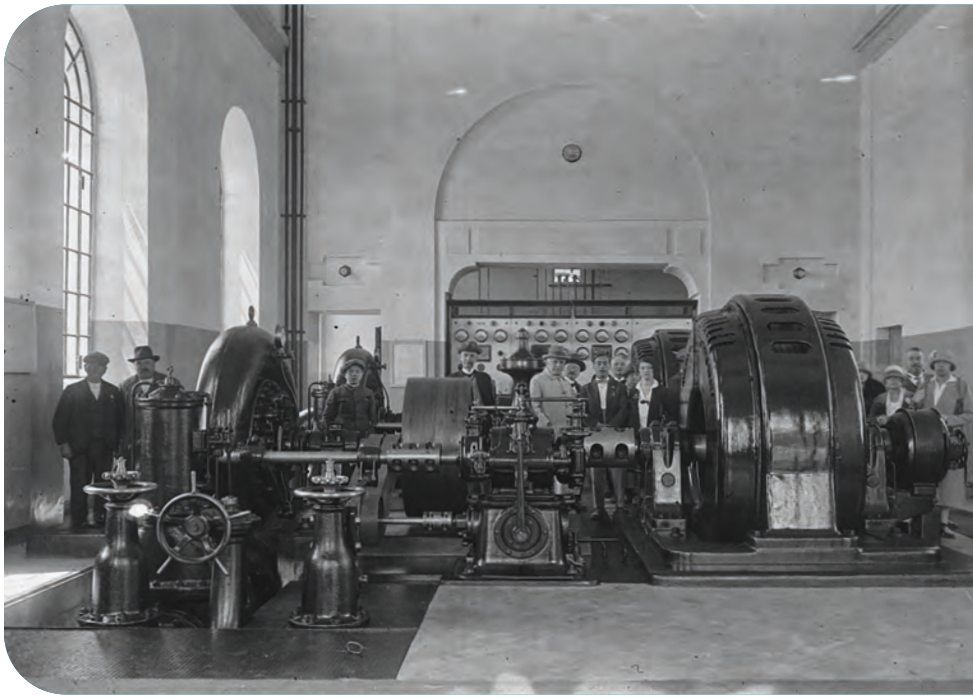
Oggi il Gruppo Acquedotto Pugliese è costituito dalla capogruppo Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AQP) e dalla controllata ASECO S.p.A. (di seguito ASECO).

AQP gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti. Gestisce, inoltre, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Calore-Irpino e fornisce risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, integrata dalle successive deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) intervenute.

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha, inoltre, prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018. Con successivo provvedimenti (cd Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019 e cd Decreto Recovery Plan – D.L. n. 151/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 233/2021) il suddetto termine di affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP è stato ulteriormente prorogato prima al 2023 e poi al 2025.

La controllata ASECO opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU - Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici).



PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

1.2 Modello di Business

Quando parliamo di Sostenibilità parliamo anche di modelli di business che fanno dell'efficienza delle risorse idriche una precisa strategia aziendale, con lo scopo di creare valore e benessere duraturo per i territori serviti.

Questo è l'obiettivo di AQP, creare valore sostenibile e condiviso per l'azienda, per gli stakeholder e per il territorio nel quale la società opera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e al perseguimento dei 10 principi del Global Compact dell'ONU e adottando azioni mirate a mitigare e ad adattarsi ai cambiamenti climatici globali in atto. Non solo: assicurare la crescita del nostro territorio, preservare la salute, l'ambiente oltre che la prosperità del territorio e del pianeta, sono gli obiettivi dell'azienda.

Per tale ragione AQP monitora costantemente lo scenario di riferimento intercettando e analizzando i fattori determinanti per le proprie attività come gli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali, nonché gli orientamenti regolatori di ARERA.

Gli eventi legati alla pandemia da Covid-19, i recenti eventi internazionali quali il G20 di Roma e la COP 26 di Glasgow hanno riportato al centro dell'attenzione mondiale l'importanza della transizione energetica e della sostenibilità per il pianeta. Oggi più che mai, la gestione della risorsa idrica assume un'importanza cruciale per l'ambiente ed il benessere delle comunità e lo sviluppo economico del territorio. AQP ha colto da diversi anni la sfida ambientale e oggi l'impegno dell'azienda prevede significativi investimenti sulle reti, sul comparto energetico e sul settore ambientale in un'ottica multiutility.



1.2.1
Mission, Vision e Valori

L'identità di un gruppo leader nel servizio idrico integrato come AQP, la più grande azienda pubblica del mezzogiorno, deve essere supportata da Valori, Mission e Vision in grado di guidarci nella nostra operatività e alimentare le ambizioni sul ruolo che ci proponiamo di ricoprire nel futuro

MISSION

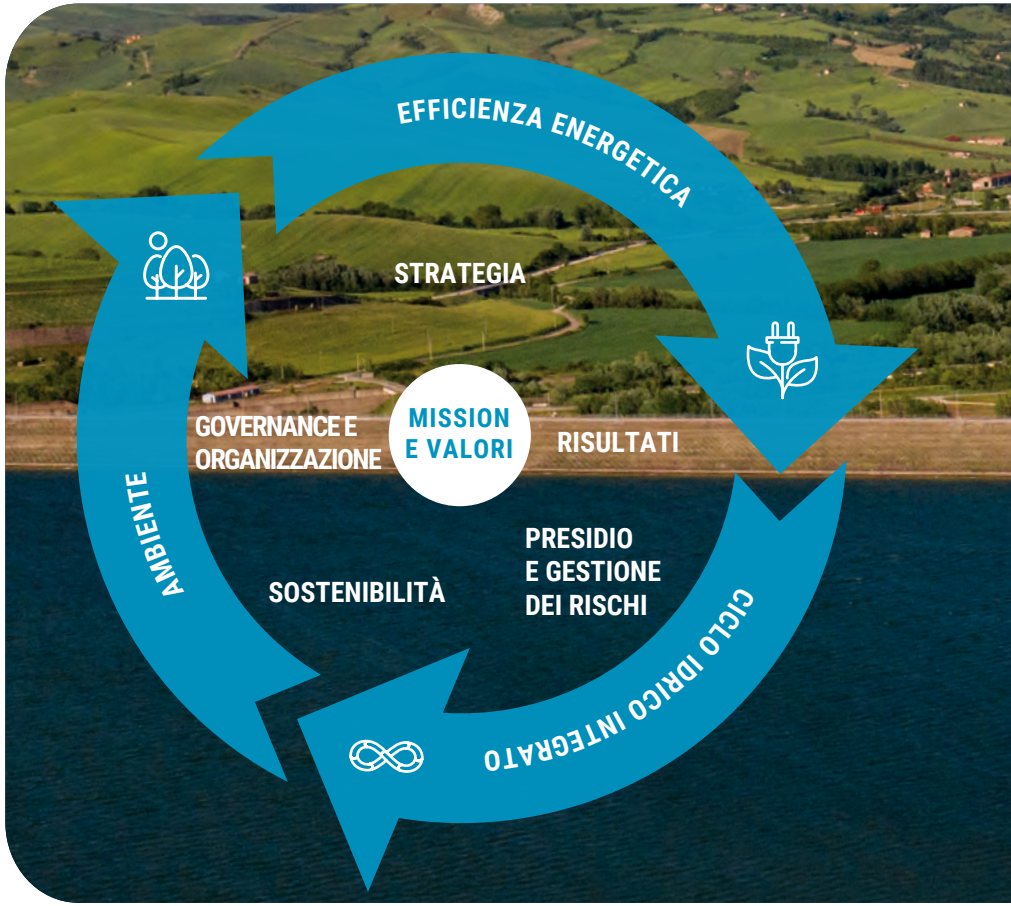
Assicurare l'approvvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente con un'attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti

VISION

Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con la comunità e i territori

VALORI

La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e l'attrazione alla valorizzazione dei dipendenti sono parte dell'identità aziendale



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

2

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

- 20% di riduzione dei rischi aziendali
- Ottenuta certificazione ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza delle Informazioni)
- Mantenimento della Certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Energia)




FAVER
FOTOVOLTAICO
PARTENZA
ELETTROPOMPA 6
900 kW
5 PARITÀ DI GENERE
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

2. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

In data 28 settembre 2021 l'Assemblea con Socio Unico Regione Puglia ha deliberato la nomina del nuovo Organo Amministrativo prevedendo la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2023. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Prof. Ing. Domenico Laforgia (Presidente del CDA);
- Dott. Salvatore Ruggeri;
- Dott.ssa Rossella Falcone;
- Dott. Francesco Crudele;
- Dott.ssa Assunta De Francesco.

L' Assemblea ha altresì deliberato di attribuire al Prof. Ing. Domenico Laforgia, quale Presidente del CDA, le deleghe gestionali ex art 2381 codice civile.

In un'ottica di migliore gestione aziendale e in considerazione dell'assetto organizzativo, amministrativo, della natura e delle dimensioni della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare ai singoli Consiglieri, le attività dei seguenti Comitati, con poteri istruttori-consultivi e propositivi, al fine di facilitare e coadiuvare i lavori dello stesso Organo Ammnistrativo, incrementandone l'efficienza e l'efficacia, avvalendosi dei Dirigenti e/o Funzionari delle aree di competenza:

- Consigliere dott. Francesco Crudele - Rapporti con gli Enti Locali ed AIP: Facilitare la raccolta delle esigenze delle Amministrazioni Locali informandole delle corrette procedure da seguire, delle competenze e ruoli di ciascun attore del SII (AQP, AIP); uniformare gli approcci nelle richieste di interventi e infrastrutture e facilitare il rapporto fra Amministrazioni Locali ed AQP migliorando la prestazione del servizio reso da AQP. Iniziative di Comunicazione Istituzionale.

- Consigliere On. Salvatore Ruggeri - Innovazione: Facilitare la conoscenza di nuove tecnologie e prodotti da utilizzare nella gestione del SII compresa la digitalizzazione dei processi e dei sistemi. Sviluppo di Nuovi Mercati.

- Consigliera dott.ssa Rossella Falcone - Sostenibilità: Facilitare la conoscenza e la implementazione di buone pratiche per la gestione sostenibile della risorsa acqua in tutte le sue forme soprattutto in considerazione delle peculiarità del contesto dell'Italia Meridionale e della Puglia in particolar modo. Facilitare la comprensione della gestione del SII come sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

- Consigliera dott.ssa Assunta De Francesco - Rapporti coi Clienti: Facilitare il rapporto coi cittadini/clienti anche tramite la promozione di iniziative di sensibilizzazione al corretto uso dell'acqua e dei reflui e promozione del "brand AQP". Facilitare la comprensione delle esigenze dei cittadini/clienti per migliorare le prestazioni rese da AQP (già nel rispetto delle regole dettate da ARERA) generando una migliore soddisfazione.

Nel corso della seduta del 1 dicembre 2021, l'Assemblea con Socio Unico Regione Puglia ha deliberato la nomina, ex art 28 dello statuto di AQP, del Direttore Generale, nella persona della dottoressa Franca Portincasa, stabilendo in anni 3 la durata dell'incarico.

Con riferimento ad ASECO, nel corso del 2021 l'avv. Maurizio Cianci è stato confermato Amministratore Unico della società.

Nel corso della seduta del 25 giugno 2021 l'Assemblea ha deliberato di conferire alla società Ernst & Young spa l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del Dlsg 90/10, per il triennio 2021-2023.

Nella seduta del 22.12.2021 il CDA ha deliberato la nomina del Chief Financial Officer, nella persona del dott. Antonio Braccio, alle dirette dipendenze funzionali del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. Trattasi di una figura parallela al Direttore Generale che si occuperà, in sintesi, di Amministrazione, Finanza, Controllo (compreso l'andamento degli investimenti e dei principali Macro Indicatori ARERA), monitoraggio della capacità di cassa finanziaria dell'azienda, consentendo così al Consiglio di avere un presidio diretto sulla gestione finanziaria della società.


AZIONISTA UNICO
REGIONE PUGLIA
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DOMENICO LAFORGIA
Presidente
ASSUNTA DE FRANCESCO
Consigliera
FRANCESCO CRUDELE
Consigliere
ROSSELLA FALCONE
Consigliera
SALVATORE RUGGERI
Consigliere
COLLEGIO SINDACALE
ELBANO DE NUCCIO
Presidente
ANGELO MONGIÒ
Sindaco effettivo
FRANCESCA CONTURSI
Sindaco effettivo
EZIO FILIPPO CASTOLDI
Sindaco supplente
ANNA PIZZOLORUSSO
Sindaco supplente
DIRETTRICE GENERALE
FRANCESCA PORTINCASA
SOCIETÀ DI REVISIONE
ERNST & YOUNG

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

2.1 Assetto organizzativo

Nel corso della prima parte del 2021 la struttura organizzativa aziendale ha mantenuto la configurazione disegnata nel mese di marzo 2020 nella quale al Presidente del Consiglio di Amministrazione riportano il Coordinatore Industriale e Servizi Tecnici, a cui fanno capo tutti gli asset operativi, e il Coordinatore Amministrativo e Servizi Centrali a cui riportano tutte le Unità Operative e di service.

Quanto all'impatto sulle Unità Operative e sui processi, le variazioni organizzative di maggior rilievo nel 2021 hanno riguardato:

- superamento dell'UO Affari Regolamentari e Bilancio di Sostenibilità (AFFSO) con la costituzione dell'UO Segreteria Tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali (SERCA) in staff al Presidente del CDA;
- riorganizzazione dell'Area Esercizio Territoriale (AET) delle STO, con l'obiettivo di garantire il presidio e l'assetto ottimale della gestione operativa del territorio;
- revisione del processo di acquisti delle forniture, lavori e servizi di importo inferiore a Euro 40 mila (Smart Procurement), dopo l'individuazione e la nomina degli Smart Procurement Business Partners effettuata con Nota Direzionale del 2/10/2020, attraverso la modifica della procedura di riferimento in data 5/02/2021;
- ridefinizione delle aree di responsabilità del HR Business Partner della Direzione Risorse Umane e Organizzazione al fine di garantire un maggior presidio territoriale per le attività riguardanti la gestione delle risorse umane;
- reengineering del processo di Gestione Giudiziale dei Danni Passivi sfociato con la modifica della procedura di riferimento in data 31/03/2021.

Nel contempo a fine 2021 è stata intrapresa un'importante riorganizzazione strutturale di I° livello con il superamento della logica di governance a due Coordinatori attraverso la nomina della Direttrice Generale e del Chief Financial Officer (CFO), al fine di rafforzare i processi di monitoraggio e controllo dell'andamento dei principali parametri di funzionamento della Società compresi investimenti (avanzamento economico e fisico) e indicatori ARERA, includendo altresì:

- la costituzione della Direzione Industriale per favorire il processo "osmotico" necessario a migliorare la qualità dell'approccio agli interventi conseguenti all'attuazione dell'importante piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito AIP;
- la riorganizzazione e la riallocazione del Controllo Qualità (CONRI) con l'obiettivo di dotarsi di modello Water Safety Plans (Piano di Sicurezza dell'Acqua, PSA) come mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori;
- la riorganizzazione e la riallocazione dell'UO Gestione Materiali (MAGTE) secondo le esigenze legate alla definizione dei ruoli organizzativi aziendali nonché ai bisogni derivanti dall'innovazione dei processi da gestire;
- la riorganizzazione della Direzione Ingegneria (DIRIN) al fine di rafforzare l'ownership dei processi gestiti per ridurre il più possibile le trasversalità e di garantire un maggiore presidio delle interfacce tra clienti e fornitori interni alla stessa Direzione;
- la riorganizzazione del Centro Elaborazione Contratti (CEC) al fine di centralizzare il processo di allacciamenti.

Nel mese di novembre 2021 è stata anche avviata, con la collaborazione di una società esterna di primaria rilevanza in materia, un'importante analisi organizzativa volta ad effettuare una valutazione delle posizioni di livello Dirigente e Quadro con l'obiettivo di assicurare una metodologia oggettiva per la misurazione del peso dei

ruoli e garantire coerenza tra la retribuzione e ruoli organizzativi, in funzione della complessità del ruolo ricoperto e delle prestazioni realizzate.

2.2
Sistema dei controlli interni

2.2.1
Anticorruzione: il Piano 2021-2023 e l'ANAC

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato l'aggiornamento del **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023 (PTPCT 2021-2023)**, unitamente alla **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi e la Tabella degli obblighi di pubblicazione**.

L'aggiornamento del Piano è coerente con le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell'8 novembre 2017 e le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021 (Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019), ultimo atto di indirizzo dell'Autorità per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

A causa della situazione emergenziale, l'ANAC, con Comunicato del Presidente del 2 dicembre 2020, ha differito al 31 marzo 2021 il termine per la predisposizione e la pubblicazione del PTPCT 2021-2023 che è quindi stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.3 del 30 marzo 2021 e pubblicato sul sito web istituzionale.

Il PTPCT 2021-2023 di AQP si è dunque proposto di recepire le indicazioni metodologiche e di semplificazione indicate dall'Autorità, attraverso un percorso di miglioramento graduale nell'adozione di concrete misure di prevenzione e di sempre maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dell'intera struttura, migliorando la fruibilità del documento per facilitarne la massima diffusione interna/esterna.

La mappatura dei processi aziendali del PTPCT 2021-2023 è frutto dell'attività di ricognizione effettuata nell'ambito del precedente Piano, del modello di Risk Management esistente, della mappatura dei rischi in funzione del Modello 231 e degli esiti degli audit di processo, nonché dell'adozione di un approccio valutativo (di tipo qualitativo) da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e di definizione delle misure anticorruzione, collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzioni/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

Al termine del percorso di ricognizione effettuato, il Piano 2021-2023 si costituisce di 141 misure specifiche di prevenzione rispetto a 90 ambiti di rischio.

L'ANAC ha sviluppato una piattaforma, online sul proprio sito, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani e la loro attuazione. A luglio 2021, come per il Piano 2020-2022, il PTPCT 2021-2023 di AQP è stato inserito sulla piattaforma predisposta dall'ANAC, adempimento non ancora obbligatorio.

2. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

ANTICORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali.

Pur perdurando l'emergenza sanitaria connessa al Covid-19, le attività di monitoraggio si sono svolte regolarmente e sono state avviate a maggio 2021 quelle per il I quadrimestre, a settembre 2021 quelle relative al II quadrimestre, a gennaio 2022 l'ultimo monitoraggio previsto nel PTPCT 2021-2023, per l'anno 2021.

Il risultato dei monitoraggi rispetto a queste misure (non ancora consolidati per l'intero anno 2021) ad oggi può ritenersi positivo, tanto anche in forza della virtuosa connessione tra le misure e il sistema di premialità per i Dirigenti. Più in generale, sicuramente si registra una maggior sensibilità di tutti i Responsabili Anticorruzione e Trasparenza e dei dipendenti nel perseguimento degli obiettivi da Piano.

Dai monitoraggi restano confermate le criticità già rilevate in passato (rilascio delle dichiarazioni sull'assenza di conflitti di interesse; adozione/aggiornamento procedure; adeguamento alle modifiche normative intervenute; miglioramento delle attività di programmazione; implementazione di un'efficace sistema di controllo di gestione rispetto all'intero ciclo vita dei contratti), sebbene prosegua l'impegno delle strutture al miglioramento continuo sugli adempimenti previsti nel Piano. In particolare nel corso del 2021 è continuato il percorso virtuoso, attivato nel 2020, sull'assunzione di una sempre maggior responsabilità di chi riveste incarichi aziendali nel dichiarare l'assenza di conflitto di interessi e nel 2021 sono stati implementati i necessari adattamenti rispetto alle specificità gestionali e operative.

Per il 2021, l'attività di aggiornamento delle procedure gestionali, è avvenuta con maggior fluidità rispetto al 2020, ma permangono un numero cospicuo di procedure da aggiornare anche in funzione del processo di riorganizzazione in atto.

Considerati i risultati già ottenuti nel 2020 nella gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 tramite la UO Smart Procurement e i c.d. Smart Procurement Business Partners, nel 2021 si è proceduto a un ulteriore percorso di strutturazione e potenziamento della UO Smart Procurement anche per la gestione delle emergenze e degli affidamenti diretti con risultati rilevanti.

Occorre, invece, un maggiore impegno nelle attività di programmazione degli acquisti e degli affidamenti, benché siano state implementate azioni tese a migliorare tempestività, efficacia ed efficienza del processo. Si tratta, infatti, di azioni non ancora del tutto sufficienti a garantire il controllo periodico e il monitoraggio dei tempi programmati, anche mediante sistemi di controllo interno in ordine alle future scadenze contrattuali e/o mediante l'utilizzo di una piattaforma software dedicata.

A novembre 2021, in occasione del monitoraggio del III quadrimestre, si è dato inizio al processo per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2022-2024, pubblicato in bozza in data 12 gennaio 2022.

Con provvedimento pubblicato il 14 gennaio 2022 l'ANAC ha differito il termine per l'adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024 al 30 aprile 2022 (Delibera n.1/2022), proroga prevista in particolare per le P.A. che devono inserire il Piano Anticorruzione all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), ma estesa dall'Autorità anche ai soggetti non obbligati all'adozione del PIAO (quale AQP), tenendo conto anche del perdurare dello stato di emergenza sanitaria. L'ANAC ha precisato, altresì, che *"Le amministrazioni che saranno pronte all'adozione del Piano prima della data del 30 aprile 2022, potranno provvedere all'adozione immediata"*. Il PTPCT 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 febbraio 2022. Rimane fermo al 31 gennaio 2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2021 del RPCT.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per gli stakeholder è stata già redatta dal RPCT la procedura *Whistleblowing* (in ottemperanza alla Legge n. 179/2017), quale parte integrante del Modello ex D.Lgs n. 231/2001 e rilevante ai fini del PTPCT.

Il *Whistleblowing* è la procedura volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia l'azienda che il dipendente che procede alla segnalazione; si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Gruppo AQP.

Il RPCT, unico destinatario delle segnalazioni, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori, anche avvalendosi di gruppi di lavoro interni. A seguito dell'adozione delle *"Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D.Lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)"*, con Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021, si è reso necessario un nuovo aggiornamento della procedura verificata dall'Organismo di Vigilanza di AQP e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 24 febbraio 2022.

Si precisa che, come da indicazioni dell'ANAC e del Garante Privacy, AQP e ASECO sono dotate di una piattaforma web per le segnalazioni Whistleblowing crittografata, unico strumento in grado di garantire riservatezza per il segnalante, con ogni conseguenza sul piano della disciplina e delle tutele di cui alla legge n.179/2017.

Nel corso del 2021 non ci sono state segnalazioni *"whistleblower"*.

Si segnala altresì una stretta collaborazione del RPCT con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, con la Direzione Sistemi di Controllo, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

2.2.2 Trasparenza

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza in attuazione del principio democratico e dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è anche da considerare come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Il principio della trasparenza costituisce, inoltre, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

TRASPARENZA

L'ANAC, con la Delibera n. 1134/2017 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società pubbliche e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", è intervenuta a ridefinire il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e, soprattutto, di trasparenza, recependo le numerose e significative innovazioni normative fornendo, in allegato, una Tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico.

I contenuti e le informazioni oggetto di pubblicazione strutturati secondo il modello ANAC sono stati, di volta in volta, aggiornati in stretta collaborazione con i Responsabili della Trasparenza e, comunque, con il personale AQP interessato, anche

e soprattutto in occasione dell'implementazione della sezione "Società Trasparente" sul nuovo sito istituzionale AQP, andato on line da luglio 2020.

Il RPCT e la funzione di Supporto eseguono il monitoraggio circa il rispetto degli obblighi di trasparenza con cadenza periodica, nel rispetto della tempistica di ciascun adempimento. Nel corso del 2021 sono stati attivati 2 monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: a febbraio 2021 e a settembre 2021.

Dai monitoraggi effettuati si rilevano criticità rispetto alla normativa dettata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005), alla completa implementazione della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche nonché rispetto all'obbligo di pubblicare il catalogo dei dati e dei metadati. Tali adempimenti sono urgenti e sono già all'attenzione delle funzioni gestionali competenti.

Sempre sul tema trasparenza, tra gli obiettivi del PTPCT 2021-2023 vi è la gestione diretta delle pubblicazioni sul portale AQP da parte dei Responsabili dei dati a tal fine sono stati organizzati corsi di formazione in 12 differenti sessioni formative e nel corso del 2021 le risorse dedicate hanno operato in ambiente di test con il supporto del fornitore esterno. La gestione in autonomia delle pubblicazioni da parte delle UO è operativa dal 25 gennaio 2022. È stata predisposta un'apposita Istruzione Operativa di supporto per effettuare le pubblicazioni in autonomia.

Con la finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento l'accesso civico e l'accesso generalizzato (art. 5, commi 1 e 2 del decreto trasparenza).

Entrambi gli istituti sono stati oggetto di istruzione operativa che ha come scopo quello di garantire l'esercizio del diritto di accesso nelle sue due forme disciplinate dall'art.5, adottando le necessarie soluzioni organizzative e disciplinando gli aspetti procedimentali. L'istruzione è pubblicata sul sito web istituzionale di AQP in uno con idonea modulistica. È inoltre pubblicato allo stesso link il *"Registro accessi"*, redatto secondo le indicazioni fornite dal Socio Regione Puglia, sul modello predisposto dall'ANAC, aggiornato semestralmente.

2.3
Presidio e gestione dei rischi

Il processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi finanziari e non finanziari si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), best practice in ambito Risk Management.

Il processo ha previsto la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali che derivano dalla importanza della risorsa idrica nella vita dei cittadini. Il modello è dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera.

La Direzione Sistemi di Controllo ha concretizzato una struttura di gestione del rischio che integra le funzioni di Risk Management, di Internal Audit, di Process Improvement, di presidio del D. Lgs 231 e per l'assicurazione della Privacy.

Il nuovo assetto ha consentito di attuare un progetto che persegue un percorso di evoluzione volto a una più ampia cooperazione tra gli organi di controllo e con la funzione di Anticorruzione e Compliance, per una razionale e sinergica gestione degli interventi di controllo e per costituire un modello di sistema incrementale, condiviso ed avanzato, a concreto supporto della Governance dell'azienda.


MAPPA PROCESSI
RISK ASSESSMENT
RISK REGISTER
RISK SELF ASSESSMENT
PIANO DI AUDIT ANNUALE
PROGRAMMAZIONE AUDIT
RAPPORTO DI AUDIT
AUDIT

2. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

L'obiettivo del modello di Risk Management AQP, che sino a qui si è consolidato, è stato indirizzato ad ottenere la riduzione del rischio operativo mediante azioni di process improvement, affrontando i cosiddetti rischi non finanziari ed intervenendo su più fronti, impiegando tutti gli esiti e le evidenze delle diverse azioni di controllo esercitate.

I Piani di Audit sono stati definiti e condivisi con le strutture direttamente coinvolte, con un approccio consulenziale di affiancamento che ha consentito una ampia diffusione della cultura della gestione risk based e della consapevolezza da parte delle UO aziendali dei risultati concretamente conseguibili.

Nel 2021 il percorso di evoluzione del modello di RM AQP prosegue verso modelli di gestione del rischio duraturi e di tipo strategico da un canto per mantenere i risultati operativi conseguiti e assicurare i livelli di performance attesi e dall'altro per supportare il management nella valutazione per tempo delle azioni per l'adattamento dei processi aziendali alle mutazioni del contesto esterno quale conseguenza dell'impatto dei rischi globali.

I principali risultati raggiunti possono sintetizzarsi in:

- **Completamento della verifica dei rischi operativi e dei principali processi aziendali**

- **Miglioramento dei processi e riduzione del rischio medio di processo** attraverso lo sviluppo dei Piani di Azione definiti a fronte delle evidenze degli audit e mediante sessioni di follow-up

- **Definizione del nuovo modello di Continuous Auditing**, ad integrazione delle tradizionali attività di Internal Audit, basato su punti di controllo chiave (Key Controls) ossia di indicatori di performance da impiegare per il controllo dei processi aziendali ed il mantenimento delle prestazioni attese anche in ambito ARERA

La mappatura degli indicatori ottenuta consente di tutelare specifici obiettivi aziendali così classificabili:

Sicurezza della Qualità Contrattuale:	Indicatori ARERA
Sicurezza della Soddisfazione del Cliente:	Indicatori Customer Experience
Sicurezza della Risorsa Idrica:	Indicatori Controllo di Gestione
Sicurezza della Risorsa Energetica:	Indicatori Controllo di Gestione
Contenimento Produzione Fanghi:	Indicatori Controllo di Gestione

- **Implementazione di modelli innovativi di controllo di tipo risk based - Sviluppo in collaborazione con la UO Unità Tecnica della Direzione Reti di un Modello di Controllo dei Rischi del Processo Depurazione** *(Control Framework Wastewater Treatment Process)* mediante l'applicazione a processi tecnologici industriali di metodiche ordinariamente utilizzate per l'analisi di rischi non finanziari.

  Il progetto condotto con gli specialisti di gestione e controllo di processo della depurazione, si pone l'obiettivo di identificare analiticamente le condizioni di rischio (mappa dei rischi del processo depurativo in AQP) connesse con le diverse fasi di trattamento e nelle diverse stazioni tecnologiche. L'intento è di utilizzare il framework per istruire appositi Simulatori del Processo Depurativo e consentire la loro adozione presso gli impianti AQP da parte degli addetti.

  Il risultato atteso è di disporre di uno strumento evoluto (sinottico funzionale) per elaborare analisi di rischio e vulnerabilità strutturate relative al parco dei depuratori AQP attivi (per cluster di impianto, per stazioni di trattamento, per equipment, etc.) utili sia per la regolazione in linea dell'impianto sia per pianificare interventi di miglioramento per innalzare il livello di resilienza e di efficacia degli impianti.

  Con il rilascio del Deliverable 1 è stato predisposto e validato il prototipo del modello di Trattamento della Linea Acque; i successivi deliverable riguarderanno, a completamento dell'intero processo: Trattamento della Linea fanghi e Trattamento disidratazione; Trattamento emissioni odorigene

- **Evoluzione del Modello di Risk Management aziendale verso la gestione dei rischi Strategici con riguardo al Climate Change**; iniziativa compresa nel Piano della Sostenibilità 2022 – 2024 (Macroarea Ambiente - SDG 13 – Lotta Contro il Cambiamento Climatico)
  Ad aprile 2021 è stata delineata una proposta per affrontare il Climate Change che prevede di utilizzare competenze scientifiche e metodologiche in tema di analisi dei rischi climatici (in Italia) per fornire risposte concrete e, quindi, derivanti dagli scenari di rischio propri del territorio gestito da AQP. Il 15 novembre 2021 è stata formalizzata la collaborazione tra AQP e CMCC Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

  L'intento è di sviluppare preliminarmente una fase di "Valutazione dei Rischi Climatici e della Vulnerabilità del Sistema AQP" alla quale dovranno seguire le successive fasi progettuali e di esecuzione degli interventi negli ambiti di adattamento delineati e relativi a: Sicurezza Idrica, Sicurezza Energetica, Sicurezza Territorio, Sicurezza Servizi, Sicurezza Impianti.

  Il risultato atteso è di disporre: della Mappa attualizzata dei Rischi Climatici nell'orizzonte 2030 – 2050 nel territorio della Puglia e delle regioni limitrofe sui quali insistono le infrastrutture gestite; dell'elenco degli ambiti di intervento a maggior rischio e delle priorità di intervento per orizzonte temporale di efficacia, in relazione alle proiezioni dei cambiamenti al 2030 e 2050; di un'analisi di coerenza tra priorità e interventi delineati verso i Piani e le Programmazioni nazionali ed Europee in tema di adattamento e resilienza.

  Per dare sviluppo alle attività dell'accordo che per l'ambito trattato e originalità assumono la connotazione propria di attività sperimentali, si è deciso di elaborare, prioritariamente, un Programma delle Attività (Main Program) attraverso una verifica di fattibilità ed attraverso sessioni di confronto tra le parti, con l'intento di ottenere il più ampio coinvolgimento degli stakeholder interni ad AQP sin dalle fasi di pianificazione e di individuare ambiti di risultato preventivamente valutati praticabili e sostenibili.

  È stata, quindi, delineata e strutturata in collaborazione con la CMCC la prima convenzione attuativa per la redazione del Main Program del ambito "Sicurezza Idrica", il primo dei cinque ambiti sensibili al rischio climatico individuati e di possibile intervento.

2. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

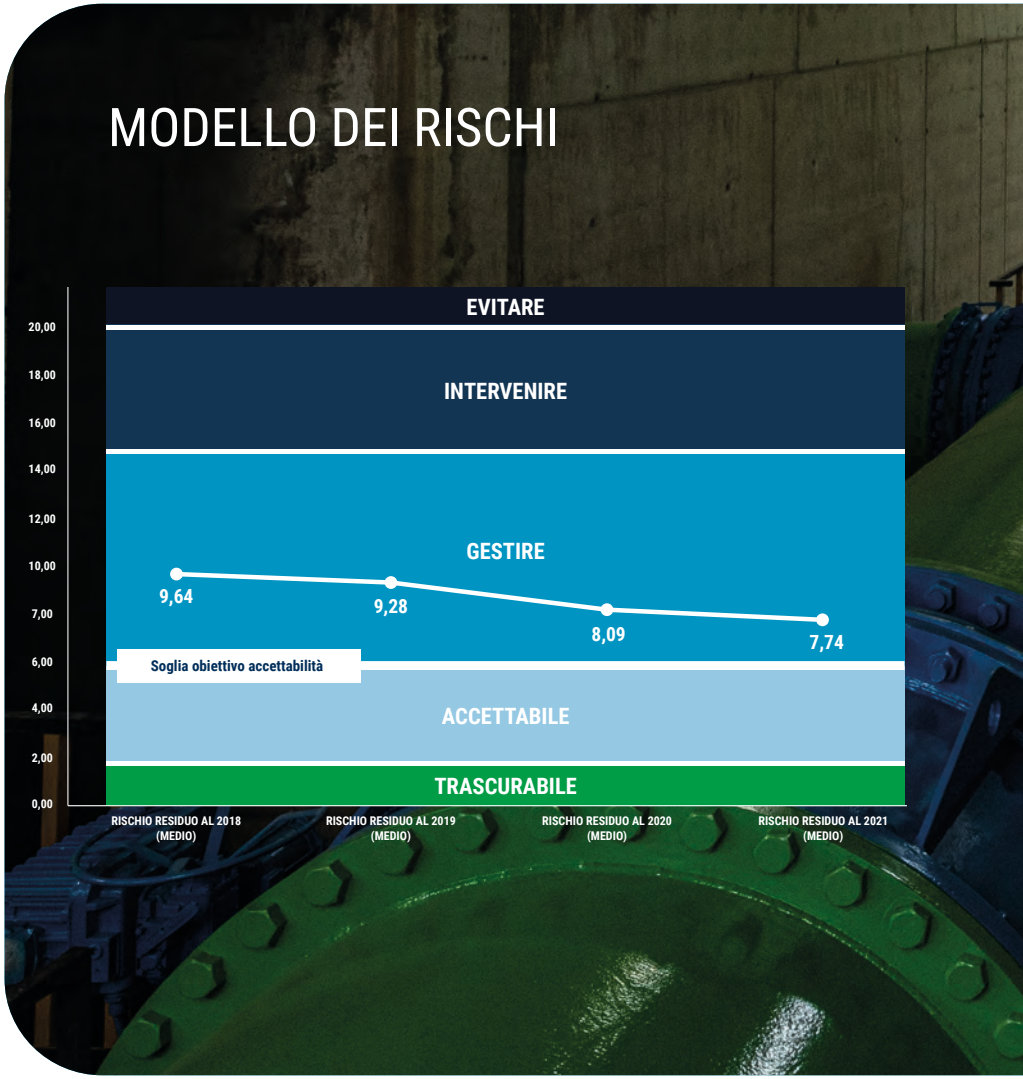
CLIENTI E COMUNITÀ

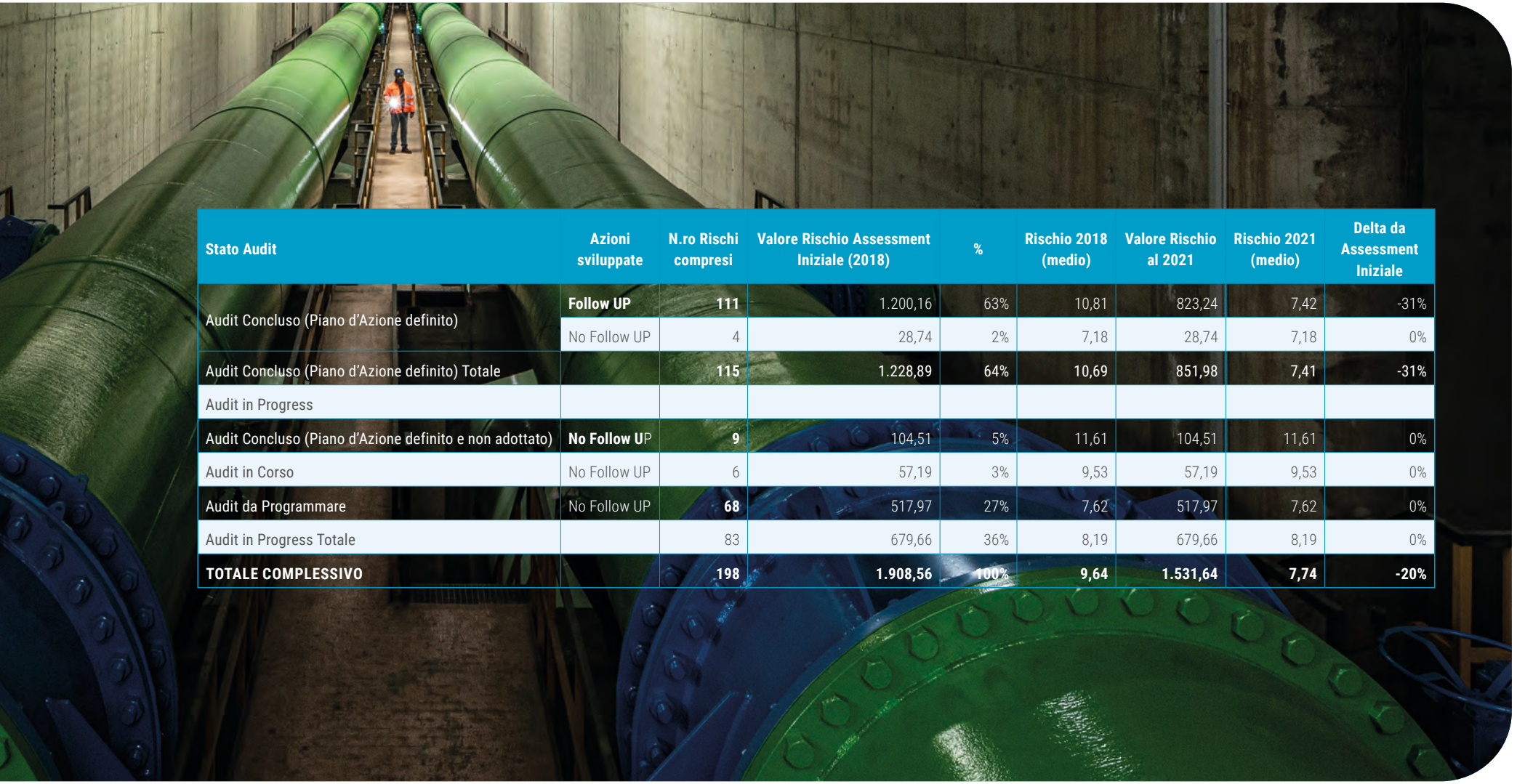
Con gli audit sino a qui sviluppati, larga parte dei processi è stata verificata e sono stati definiti piani che complessivamente al 2021 riguardano più di 120 ambiti di rischio e individuano più di 200 distinte azioni, che affrontano la quasi totalità delle criticità emerse e che ad oggi, lì dove implementate, hanno già posizionato il valore del rischio complessivo in prossimità della soglia di accettabilità.

Il lavoro svolto ha consentito di ridurre significativamente il valore totale del rischio aziendale, valutato in sede di assessment, che è passato da un valore iniziale pari a **9,64** ad un valore pari **7,74, con una riduzione complessiva del 20%**, valore che si pone in prossimità della soglia del rischio accettabile.

Se si considerano solo gli audit condotti ed i piani di azione adottati ed attuati come risulta dai follow-up eseguiti, allora la riduzione del rischio ottenuta, rispetto alla valutazione di partenza, è pari a 31% grazie alle azioni pianificate e realizzate, a fronte del valore attribuito inizialmente a seguito del risk assessment sviluppato.

Gli audit conclusi ed in corso affrontano i rischi in assessment complessivamente per il 73% del valore di rischio iniziale (pari a 1.908,56) e per il 66% degli ambiti di rischio identificati con l'assessment condotto; gli ambiti di rischio rimanenti (con audit da programmare) rilevano un rischio medio relativamente contenuto pari a 7,62.





Stato Audit	Azioni sviluppate	N.ro Rischi compresi	Valore Rischio Assessment Iniziale (2018)	%	Rischio 2018 (medio)	Valore Rischio al 2021	Rischio 2021 (medio)	Delta da Assessment Iniziale
Audit Concluso (Piano d'Azione definito)	**Follow UP**	**111**	1.200,16	63%	10,81	823,24	7,42	-31%
	No Follow UP	4	28,74	2%	7,18	28,74	7,18	0%
Audit Concluso (Piano d'Azione definito) Totale		**115**	**1.228,89**	**64%**	**10,69**	**851,98**	**7,41**	**-31%**
Audit in Progress								
Audit Concluso (Piano d'Azione definito e non adottato)	**No Follow UP**	**9**	104,51	5%	11,61	104,51	11,61	0%
Audit in Corso	No Follow UP	6	57,19	3%	9,53	57,19	9,53	0%
Audit da Programmare	No Follow UP	**68**	517,97	27%	7,62	517,97	7,62	0%
Audit in Progress Totale		83	679,66	36%	8,19	679,66	8,19	0%
TOTALE COMPLESSIVO		**198**	**1.908,56**	**100%**	**9,64**	**1.531,64**	**7,74**	**-20%**

2.3.1 Crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.Lgs 175/2016)

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per AQP, anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività sono positivi, in particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend positivo;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato di periodo;
- la Posizione Finanziaria Netta è attiva;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery).

Nel mese di giugno 2021 è stata predisposta la relazione prevista dal D.Lgs. 175/2016 ed inviata all'azionista Regione Puglia, prima dell'assemblea ordinaria che doveva approvare il Bilancio 2020.

Si evidenzia, inoltre, che secondo quanto riportato dall'art. 13. D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (c.d. Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa o CCI), anche le risultanze dei valori degli indicatori di allerta applicati alla capogruppo AQP al 31 dicembre 2020, e rapportati agli indici di settore approvati dal CNDCEC e riferiti al settore "(E) Forniture acqua reti fognarie rifiuti", portano a escludere la presenza di uno stato di crisi dell'impresa.

In particolare, la nostra società ha un adeguato utile d'esercizio, un patrimonio netto ampiamente positivo e un DSCR a un anno maggiore di 1.

2.3.2 Ulteriori rischi e incertezze ai sensi art. 2428 Codice Civile

Si forniscono le informazioni in merito agli ulteriori principali rischi e incertezze cui la società è esposta:

a. Rischi di natura finanziaria

- **Rischio di liquidità:** la Società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo "Posizione finanziaria netta" della Relazione sulla gestione. La società comunque si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del Piano degli Investimenti. A dicembre 2019 sono stati erogati 200 milioni relativi al finanziamento BEI.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Si rinvia al paragrafo relativo all'emergenza pandemia Covid-19 della Relazione sulla gestione per le valutazioni circa gli effetti che la stessa può avere sul grado di realizzo dei crediti.

- **Rischio mercato:** di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di Bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.

- **Rischio di tasso di interesse:** l'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, al nuovo finanziamento sottoscritto con BEI, erogato a dicembre 2019, il cui tasso di interesse fissato è un tasso fisso e, pertanto, il rischio tassi è da ritenersi non significativo.

- **Rischio sui tassi di cambio:** non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2021 sono in Euro.

- **Rischio di prezzo:** i rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivanti dal valore delle opere appaltate. Tali rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

- **Strumenti finanziari:** la società non ha strumenti finanziari complessi né ha posto in essere operazioni su strumenti derivati, di copertura o speculativi.

- **Rischi operativi:** la società ASECO ha rischi operativi collegati alle problematiche ambientali ed a quelle dello smaltimento dei rifiuti e, in particolare, ad eventuali inottemperanze alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. n. 2 del 27.01.2016, così come aggiornata con D.D. n. 179 del 01/10/2018. Tali rischi vengono costantemente monitorati attraverso l'applicazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo di cui si è dotata la società. Inoltre il progetto di revamping in corso dovrebbe sanare tutte le problematiche ambientali evidenziate.

b. Scadenza della concessione

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha, inoltre, prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018. Con successivi provvedimenti (cd Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019 e cd Decreto Recovery Plan – D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 233/2021) il suddetto termine di affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP è stato ulteriormente prorogato prima al 2023 e poi al 2025. Tale proroga ha permesso una migliore programmazione dei piani di investimento, pur rimarcando che una efficiente gestione del servizio richiede orizzonti di piano di lunga durata.

c. Cambiamenti Normativi e Regolatori

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di **definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa**. Inoltre, anche a seguito di recenti direttive, deve rispettare gli **standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi ai clienti**.

Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative.

Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa, l'Unità Segreteria Tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali, che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale di regolazione sia con quelle locali (AIP e EIC) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dalla associazione delle imprese di settore. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

All'interno del paragrafo "Evoluzione della regolazione del servizio idrico" della relazione sulla gestione, sono descritte le principali modifiche normative intervenute ed i principali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sino alla data del presente report.

d. Vincoli di compliance

Al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo, di un organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed ha predisposto e pubblicato un piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 in accordo con la normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda invece i **rischi operativi**, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

e. Carenza della risorsa idrica

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a **rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi**, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I **modelli di previsione** di cui AQP si è dotata, costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta di riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

f. Costi dell'energia elettrica

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale.

AQP gestisce il **rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di *portfolio management***, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo PUN orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un **modello di valutazione del VAR *(Value At Risk)*** che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.

g. Gestione dei Clienti

Riguardo ai clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di comunicazione e assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (Sportelli, Contact Center, sito web), i tempi di attesa, i servizi di fatturazione, l'informazione della Carta dei Servizi, l'iniziativa del Bonus Idrico e del risparmio idrico, sostegno delle utenze deboli.

Tali servizi generano reclami e contestazioni, derivanti anche da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il Sud, che provocano timori dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori e circa letture stimate utilizzate per la fatturazione.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti ed a informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura

a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

h. Rischi ambientali

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene. E' previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

Anche la controllata ASECO, al fine di ottimizzare il processo produttivo e prevenire rischi ambientali, facendo seguito anche alle prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ha sospeso la produzione nello stabilimento di Ginosa ed avviato le procedure per un rilevante revamping dello stesso. Il relativo cantiere è stato consegnato alla ditta aggiudicataria della gara pubblica nel mese di marzo 2021 e i lavori dovrebbero avere una durata di circa 12 mesi.

La funzione Best Practice e HSE contribuisce al presidio trasversale di tali tematiche.

i. Rischi Covid

Per l'analisi delle problematiche COVID, dei rischi e delle azioni correttive poste in essere dalla società si rimanda all'apposito paragrafo di dettaglio della Relazione sulla gestione.

2.4
Modello di organizzazione, gestione e privacy

In continuità con le attività già concluse lo scorso anno (aggiornamento e revisione del MOGC Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, definizione del piano dell'offerta formativa in materia 231 ed esperimento della procedura di scelta del contraente cui affidare il servizio di formazione), è stata data concreta e fattiva attuazione al progetto di formazione in ambito 231, con il supporto della AQP Water Academy ed in sinergia con l'Organismo di Vigilanza e con la Direzione Anticorruzione e Compliance.

Sotto altro profilo, sono state effettuate verifiche di compliance 231 sui principali processi aziendali, con particolare focus sui processi di acquisto/appalto.

2.4.1 Riunioni dell'Organismo di Vigilanza

Nel 2021 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito le proprie attività di vigilanza, monitoraggio e controllo, riunendosi regolarmente durante il corso dell'anno. In tale periodo, l'Organismo di Vigilanza ha:

- svolto il piano delle proprie attività di vigilanza, in precedenza definito e comunicato
- monitorato il processo di diffusione, informazione e formazione del Modello Organizzativo
- coordinato la propria attività con la funzione di Internal Audit e con il Responsabile Anti-Corruzione
- svolto specifiche attività di verifica mediante l'esame degli audit di processo rilasciati dalla funzione aziendale di Internal Audit
- monitorato, per quanto di competenza, gli esposti ricevuti dalla Società e i procedimenti penali in corso
- acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività di controllo, mediante l'implementato sistema dei flussi informativi.

Delle attività svolte l'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale ex D.Lgs n. 231/2001.

Perdurando lo stato di emergenza legato alla pandemia da COVID 19, l'Organismo di Vigilanza ha continuato a monitorare il flusso informativo di aggiornamento sulla campagna informativa e sulle misure di prevenzione via via adottate ed attuate dalla Società per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Sotto altro profilo, l'Organismo di Vigilanza ha rilevato che dall'esame dei flussi informativi trasmessi dall'Area Penale della Direzione Legale emerge chiaramente che i procedimenti penali che vedono coinvolti dipendenti di Acquedotto Pugliese S.p.A. o la Società stessa attengono, in maniera assolutamente predominante, contestazioni di reati ambientali, considerando quindi che tale circostanza potrebbe essere indice di possibili profili di debolezza del modello organizzativo aziendale rispetto agli ambiti di operatività dell'attività aziendale più esposti al rischio di commissione di reati di matrice ambientale, ha attivato l'iter diretto all'affidamento consulenza legale specialistica in materia penale finalizzata a:

- esaminare n. 10 procedimenti penali pendenti che vedono coinvolti dipendenti della Società AQP e/o la medesima per responsabilità amministrativa ex D. Lgs 231/2001;
- valutare, con riferimento agli specifici procedimenti penali pendenti, la corretta enucleazione dei reati e individuazione degli impatti all'interno del modello organizzativo 231/2001 adottato dalla Società e l'efficacia dei presidi previsti per tali reati e procedimenti penali.

L'incarico, attualmente in corso di espletamento da parte del professionista esterno individuato, consentirà di individuare possibili aree di miglioramento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da Acquedotto Pugliese S.p.A. e dei protocolli di prevenzione e dei presidi ivi previsti, in ottica di prevenzione della commissione di reati con valenza 231/2001.

2.4.2 Tutela dei dati personali (Privacy)

Le principali azioni condotte nel 2021 in tema di privacy hanno riguardato:

- l'aggiornamento in continuo di tutte le informative privacy, in collaborazione con le Aree interessate anche attraverso la creazione di un'apposita sezione del sito Istituzionale

- la formazione in ingresso dei neoassunti, in coordinamento con la AQP Water Academy, somministrata sia in aula che con modalità e-learning

- la formazione esterna, in coordinamento con la AQP Water Academy, ai dipendenti di AL (Acquedotto Lucano) somministrata in modalità e-learning

- la partecipazione e il supporto costante alle Unità Operative Comunicazione Esterna, Welfare e Customer Management nell'aggiornamento continuo (Garante per la Protezione dei Dati Personali - Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento - 10 giugno 2021) di Portali (Internet/Extranet/AQP Smart/AQPf@cile) compliance al GDPR

- l'aggiornamento in continuo delle lettere di nomina a Designato del trattamento dati sulla base dei nuovi assetti organizzativi aziendali (OdS 250 a 254)

- la verifica e l'implementazione in sinergia con Healt & Safety Executive ed i Sistemi di Gestione dell'Istruzione Operativa IST.HSEXE.01 - Verifica certificazione verde covid-19, con predisposizione di apposite informative sulle modalità di accesso alle sedi AQP

- l'adozione in sinergia con Healt & Safety Executive di tutte le misure necessarie a tutelare i dati personali dei dipendenti AQP durante le campagne di somministrazione in azienda della 2° e 3° dose di vaccino anti-Covid19

- la diffusione presso tutte le Aree/UO aziendali, in sinergia con la Direzione Procurement, del modello di Nomina a Responsabile ex art. 28 GDPR, per gli affidamenti diretti di servizi aventi ad oggetto il trattamento dei dati personali

- continue campagne di sensibilizzazione del personale sulle best practice in materia di privacy sul luogo di lavoro e di difesa dagli attacchi informatici anche attraverso la diffusione delle principali notizie e dei casi più diffusi

- l'implementazione, in sinergia con i Sistemi di Gestione, dell'IST/TUPAM/01 che definisce le garanzie e le tutele per il legittimo trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo di impianti di videosorveglianza, nonché le modalità e le condizioni di installazione degli impianti di videosorveglianza di prossima realizzazione

- supporto costante alla UO Customer Management per le attività di raccolta e analisi dei dati TARI dai Comuni della Puglia al fine di adempiere alle disposizioni ARERA in materia di fatturazione d'utenza, anche con la formalizzazione della richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali

- supporto alla Direzione IT, in sinergia con i Sistemi di Gestione, per la stesura e l'adozione di tutte le Istruzioni Operative e le Procedure aventi ad oggetto il trattamento di dati personali, necessarie per la Certificazione 27001:2013 sul Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni

- gestione e riscontro, anche attraverso il coinvolgimento delle Aree/UO interessate, alle richieste di esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 – 22 GDPR da parte degli interessati

- avvio della prima fase di implementazione del software di gestione Privacy.

Nel corso del 2021 non sono pervenuti reclami o segnalazioni relativi a violazione della privacy alla Società.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

2.5 Sistema qualità e certificazioni

Le certificazioni rinnovate e quelle ottenute confermano l'approccio aziendale volto al miglioramento continuo e derivano da una promozione capillare della cultura della sostenibilità tramite una dettagliata analisi dei consumi e degli indicatori chiave di performance e la formazione di tutto il personale. Grazie a questa rinnovata politica interna AQP è tra le prime del settore in Italia ad aver ottenuto la certificazione ISO 50001 nei sistemi di gestione dell'energia per l'intero processo produttivo.

AQP è dotato di un Sistema Qualità sulla base della norma UNI EN ISO 9001:2015 sui processi di Gestione del Servizio Idrico Integrato, incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture e l'attività di verifica progetti secondo quanto previsto dal vigente decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Mediante tale certificazione, AQP garantisce la massima attenzione a tutti i processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente effettuando verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. I vantaggi della certificazione sono molteplici e si basano su di una migliore integrazione dei processi e una creazione della cultura del miglioramento continuo con efficienze organizzative rilevanti. AQP, inoltre, ha ampliato il proprio Sistema di Gestione focalizzando la propria attenzione in particolare sugli aspetti ambientali dei processi aziendali, ottenendo la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 per tutti i siti e le attività del Sistema Idrico Integrato.

Nel 2020 AQP ha ottenuto il passaggio della norma OHSAS 18001:2007 alla ISO 45001:2018 per il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori, su tutte le attività del Servizio Idrico Integrato, per tutte le sedi e impianti gestiti. Inoltre, a gennaio 2021, Acquedotto Pugliese ha ottenuto il mantenimento della Certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 per il Sistema di Gestione dell'Energia. La norma è applicata su tutte le attività del Servizio Idrico Integrato, per tutte le sedi e impianti gestiti.

I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti ad Audit, interni ed esterni, finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento.

Nel corso del 2021 sono state rinnovate le certificazioni di AQP S.p.A. rilasciate dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas accreditato dall'Ente ACCREDIA.

In particolare, si sono concluse, con esito positivo, le seguenti verifiche per il rinnovo/mantenimento delle certificazioni ai sensi delle norme:

- **ISO 9001:2015** per la qualità dei processi del Sistema Idrico Integrato incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture (DPR 207/2010);
- **ISO 14001:2015** in tema di ambiente per tutti i siti e le attività del Sistema Idrico Integrato;
- **ISO 45001:2018** in tema di Salute e Sicurezza dei Lavoratori in tutti i luoghi di lavoro;
- **ISO 50001:2018** per la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia (verifica di rinnovo effettuata a gennaio 2021).

Si è altresì concluso a novembre 2021, con esito positivo, l'iter per l'ottenimento della nuova certificazione **ISO/IEC 27001:2013** relativa ai "Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni". Tale certificazione è stata rilasciata dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas accreditato dall'Ente ACCREDIA. Obiettivo della Norma è specificare i requisiti per stabilire, attuare, mantenere e migliorare in modo continuo un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni nel contesto di un'organizzazione. La Norma internazionale include anche i requisiti per la valutazione e per il trattamento dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni adattati alle necessità dell'organizzazione.

Tale certificazione risponde all'indirizzo fornito dalla Direttiva 2016/1148 e recepita dalla normativa nazionale con il D. Lgs n. 65/2018. L'Unione Europea ha inteso fornire una risposta comune alla necessità di assicurare elevati standard di cyber-security tra gli Stati membri, attraverso misure in grado di definire un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

ISO 9001:2015	**UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione della qualità** AQP S.p.A, mediante tale certificazione garantisce la massima attenzione a tutti i processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente effettuando verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.
International Organization for Standardization ISO 14001:2015	**UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale** AQP S.p.A, mediante tale certificazione attesta l'impegno dell'azienda per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività monitorando e controllando con continuità e sistematicità i propri aspetti ambientali significativi.

ISO 45001:2018	**UNI ISO 45001:2018 – Sicurezza e salute sul lavoro** AQP S.p.A, mediante tale certificazione attesta la sicurezza e la salute dei lavoratori su tutti i luoghi di lavoro, attraverso la prevenzione, la formazione e la formulazione di obiettivi e politiche specifiche.
ISO 50001:2018	**UNI CEI EN ISO 50001:2018 – Sistema di gestione dell'energia** AQP S.p.A, mediante tale certificazione consente di sviluppare ed implementare politiche tese ad approcciare la problematica relativa al consumo energetico mantenendo e migliorando continuamente un sistema di gestione dell'energia nel rispetto delle disposizioni cogenti in materia di efficienza energetica.
ISO ISO/IEC 27001:2013	**ISO/IEC 27001:2013 – Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni** AQP S.p.A, mediante tale certificazione attesta la Sicurezza delle Informazioni garantendo che siano realizzate le misure di sicurezza identificate nella fase di trattamento dei rischi. Mediante tale certificazione viene garantito lo Sviluppo, la Gestione ed il Monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi tecnologici in esercizio governati dalla Direzione Information Technology a supporto dei processi di business di AQP.

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

3

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

- Adesione al Global Compact
- Approvato nuovo piano della Sostenibilità 2022- 2024
- 100% apprezzamento degli stakeholder per le azioni di sostenibilità




6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

Il contesto di riferimento nel quale AQP opera, la natura stessa della nostra azienda e il tipo di servizio fornito, ci impongono un atteggiamento responsabile in ambito sociale, ambientale ed economico. Consapevoli dell'importanza di tali aspetti, abbiamo da tempo avviato un percorso che ci ha consentito di raggiungere oggi un livello di maturità tale da favorire l'ingresso della sostenibilità nella visione strategica aziendale, al fine di valorizzare l'impegno di AQP nello sviluppo di un business responsabile lungo tutta la catena del valore.

3.1
La sostenibilità integrata

In una prospettiva sempre più integrata, l'azienda ha colto l'opportunità offerta dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali ed ambientali per integrare gli obiettivi di sostenibilità con gli obiettivi di tipo industriale. Il nuovo Piano della Sostenibilità 2022 -2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione, costituisce infatti uno degli elementi in ingresso del redigendo Piano Industriale che sarà proiettato lungo lo stesso arco temporale.

Le linee strategiche del nuovo Piano della Sostenibilità e la formulazione degli obiettivi e delle azioni sono strettamente correlate con gli **Obiettivi dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite e sono coerenti anche con:

- **i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite**, al quale Acquedotto Pugliese ha aderito a febbraio 2021
- gli **Obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** della Regione Puglia approvata con Delibera di Giunta Regionale del 26 aprile 2021 n. 687
- **l'impianto normativo dell'Unione Europea** e i provvedimenti regolatori **dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**, che impongono sempre più il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Il nuovo Piano, redatto attraverso un approccio che ha assicurato la partecipazione di tutte le funzioni aziendali, individua tre macro aree "**A**mbiente – **Q**ualità – **P**ersone".



In particolare, la linea strategica **A**mbiente si declina nelle categorie "Climate Change" ed "Economia circolare". La prima comprende azioni orientate a favorire l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso l'efficientamento energetico di infrastrutture e impianti e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre alla gestione sostenibile della risorsa idrica. La seconda comprende azioni finalizzate all'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti e alla limitazione degli impatti ambientali.

La linea strategica **Q**ualità si declina nelle categorie "Innovation" e "Supply chain". La prima comprende azioni finalizzate al perseguimento della digitalizzazione dei servizi erogati e delle infrastrutture nonché finalizzate al coinvolgimento continuo degli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità. La seconda comprende azioni finalizzate all'inserimento di processi sostenibili all'interno dell'intera catena di fornitura, incrementando la responsabilizzazione sociale degli operatori economici

La linea strategica **P**ersone si declina nelle categorie "People Innovation" e "Territorio". La prima comprende azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, salute e benessere dei collaboratori, promuovendo la cultura della sostenibilità aziendale. La seconda comprende azioni finalizzate alla promozione anche turistica delle comunità di riferimento e a promuovere l'integrazione di opere e infrastrutture aziendali nel tessuto urbano attraverso interventi di eco design. Complessivamente sono stati individuati 26 obiettivi e 78 azioni correlate con i pillar del Piano Industriale in via di definizione.

L'integrazione della Sostenibilità nella governance aziendale è evidente nella declinazione del Piano della Sostenibilità, che contiene obiettivi trasversali che intervengono sia a livello operativo che di governance.

Un'attenzione particolare è attribuita al tema del cambiamento climatico, che influenzerà le decisioni e le strategie dei prossimi anni, al fine di fornire un contributo concreto al raggiungimento del Goal 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La lotta ai cambiamenti climatici, infatti, assume rilevanza centrale per tutta la nostra catena del valore, dai sistemi di gestione e controllo dei rischi fino alle modalità di approvvigionamento idrico, potabilizzazione e depurazione ed è ritenuta fondamentale anche dai nostri clienti. Infatti, il 74% circa dei cittadini coinvolti in una specifica campagna di "ascolto" condotta da AQP, hanno espresso preoccupazione per l'aumento dei fenomeni metereologici estremi.



3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

In quest'ottica è stato recentemente sottoscritto un **accordo con il CMCC, il Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici**, sul tema *"Climate Change – Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento"*. L'obiettivo a lungo termine, attraverso la mappatura dei rischi climatici, è quello di poter individuare le misure necessarie a contrastare e mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulla gestione del servizio idrico integrato. In particolare, i territori che si affacciano sul Mar Mediterraneo sono già oggetto di un graduale aumento della temperatura e di una diminuzione delle precipitazioni che implicano una conseguente indisponibilità di risorsa idrica nel tempo e conseguenti danni alle popolazioni e all'economia. La Regione Puglia in particolare, e in generale la quasi totalità della nostra penisola, dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute, è classificata ad alto rischio. Una valutazione quantitativa e georiferita dei cambiamenti climatici e degli impatti che ne derivano è dunque indispensabile per una corretta e lungimirante pianificazione delle attività di AQP nel medio periodo.

È necessario affrontare il cambiamento climatico con un approccio progettuale, analitico e consapevole, a partire da scenari di rischio specifici, definiti sulla base di competenze scientifiche e basi di conoscenze consolidate, per valutare l'impatto sul Sistema AQP, misurare la vulnerabilità e individuare e proporre gli interventi di adattamento da realizzare.

Allo stesso tempo, a livello Europeo viene richiesto alle aziende di valutare e gestire l'impatto ambientale delle proprie attività economiche sulla base di framework standardizzati e condivisi, come nel caso della Tassonomia Europea. Quest'ultima, stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa essere considerata ecosostenibile e pertanto in grado di contribuire a raggiungere l'obiettivo "emissioni nette zero" entro il 2050.

I sei obiettivi ambientali individuati dall'Unione Europea, oltre alla mitigazione e adattamento del cambiamento climatico, sono l'uso sostenibile della risorsa idrica, la transizione verso l'economia circolare, la prevenzione e controllo delle emissioni nonché la protezione della biodiversità e degli ecosistemi.

IL CLIMA: COM'È E COME STA CAMBIANDO

Evoluzione del clima: 1989-2020

Tendenza negli ultimi *30 anni*

Temperatura media: trend di crescita

Negli ultimi anni, aumenti significativi della temperatura media annuale rispetto alla media del periodo.

Dal **2014** serie consecutiva di **anni più caldi.**

Fino a **+1,1°C** → **2014** *e* **2018**

LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL CLIMA

INDICATORI	TENDENZA	SETTORI MAGGIORMENTE COLPITI
Notti calde (Temp. mai sotto i 20°C)	**Crescita**	• **Salute** • **Energia**
Giorni molto caldi	**Crescita**	• **Risorse idriche** • **Salute** • **Energia**
Giorni consecutivi senza precipitazioni	**Diminuzione**	• **Salute** • **Risorse idriche**

SCENARI FUTURI

su base stagionale

Autunno | Inverno | Primavera | Estate

2100

Temperatura media

+2°C tutte le stagioni

Crescita molto più marcata In tutte le stagioni

Fino a + 5°C estate ed autunno

Fino a + 4°C inverno e primavera

Numero di giorni consecutivi molto caldi (ondate di calore)

Crescita in tutte le stagioni

Crescita molto più marcata

	CON POLITICHE CLIMATICHE		**SENZA POLITICHE CLIMATICHE**	
Precipitazioni MEDIE	**Aumento**	**Lieve aumento**	**Aumento**	**Aumento**
	Diminuzione	**Aumento**	**Aumento**	**Aumento**
Precipitazione MASSIMA giornaliera	**Aumento**	**Aumento**	**Aumento**	**Aumento**
	Lieve diminuzione	**Aumento**	**Aumento**	**Aumento**

Metà XXI secolo

Fonte immagine: "Report del CMCC ANALISI DEL RISCHIO. I cambiamenti climatici in sei città italiane."

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

3.2 Adesione al Global Compact

Nel 2021 Acquedotto Pugliese ha aderito al Global Compact, un patto internazionale siglato tra le aziende di tutto il mondo e le Nazioni Unite con lo scopo di perseguire iniziative, progetti e comportamenti in linea con i 17 **Sustainable Development Goals (SDGs)**, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La nostra adesione al Global Compact conferma il nostro impegno verso la tutela dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e la lotta alla corruzione attraverso la gestione consapevole della risorsa idrica per garantire ai nostri stakeholder un operato in linea con la nostra vocazione orientata allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.

Il **Global Compact Network Italia** ha lo scopo di supportare le aziende italiane nel processo di integrazione dei Dieci Principi fondamentali che ruotano attorno ai temi dei **Diritti Umani**, **Lavoro**, **Ambiente** e **Lotta alla corruzione** nelle strategie quotidiane di azione e progettazione, orientandone le scelte e gli obiettivi attraverso il dialogo multi-stakeholder e l'attivazione di azioni collettive.

I DIECI PRINCIPI FONDAMENTALI DEL GLOBAL COMPACT

Diritti Umani

1. rispettare e promuovere i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere d'influenza
2. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani

Lavoro

3. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva
4. eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio
5. sradicare effettivamente il lavoro minorile
6. promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

Ambiente

7. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
8. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
9. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

Lotta alla corruzione

10. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

Interiorizzare i Principi del Global Compact e intraprendere progetti per promuovere gli Sustainable Development Goals è un processo a lungo termine che ci incoraggia a seguire un percorso di miglioramento continuo attraverso un supporto costante dei vertici aziendali. Durante il 2021 abbiamo partecipato a diverse attività promosse dal

Global Compact a livello internazionale e locale attraverso eventi multistakeholder, strumenti pratici e documenti di orientamento per l'apprendimento e il coinvolgimento nello scambio di esperienze e il dialogo tra partecipanti. Estremamente utili sono stati i diversi approfondimenti tematici e momenti di formazione su: modelli di business sostenibili, economia circolare, climate change, gender e diversity, sostenibilità della catena di fornitura, diritti umani e reporting.

COMMUNICATION ON PROGRESS

UN GLOBAL COMPACT

This is our **Communication on Progress** in implementing the Ten Principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

In conformità con le linee guida di adesione al Global Compact, il presente documento sarà pubblicato quale Communication on Progress (COP) sul portale del United Nation Global Compact. La redazione e la pubblicazione di queste dichiarazioni annuali rivolte ai nostri Stakeholder hanno l'obiettivo di rendicontare il nostro contributo al raggiungimento dei dieci principi del Global Compact e nel supporto al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

3.2.1
Partecipazione ad altre associazioni

a. Utilitalia

AQP ha contribuito con nuovo impulso alle attività della Federazione, mantenendo un ruolo di primo piano nei relativi Organi decisionali con la conferma del Presidente di AQP nella Giunta Esecutiva di Utilitalia.

Ha anche fornito il proprio supporto alle attività, in particolare a quelle del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità contribuendo alla redazione del Rapporto di Sostenibilità di Utilitalia del 2021 e approfondimenti in merito all'applicazione del Regolamento UE sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili. AQP è anche coinvolta attivamente nel rilancio delle azioni della Commissione Mezzogiorno e della Rete Sud di Utilitalia.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

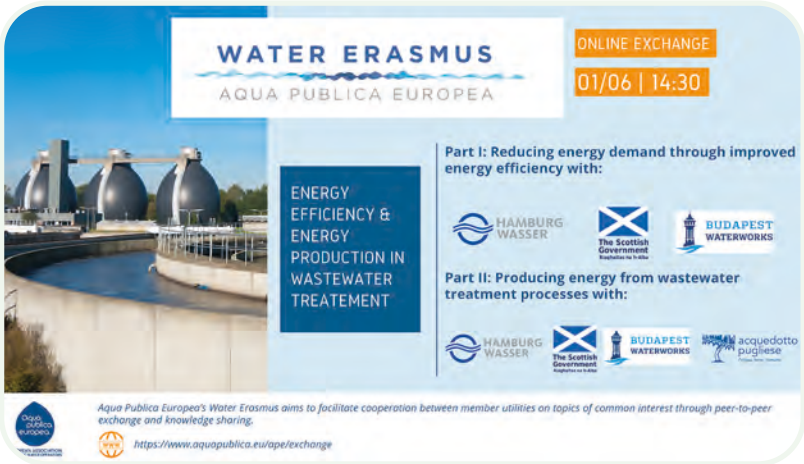
PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

b. APE (Aqua Publica Europea)

A livello Europeo, AQP ha mantenuto un ruolo di primo piano con la conferma del Presidente di AQP nel Management Board di APE (Aqua Publica Europea), sancita in occasione dell'Assemblea Generale tenutasi a Bruxelles a novembre 2021. Ha anche attivamente partecipato alle attività del progetto Water Erasmus finalizzato alla condivisione di esperienze e best practice con altri gestori Europei. In particolare, nel corso del workshop dal titolo "Energy Efficiency and Energy Production in Wastewater Treatment" cui hanno partecipato Scottish Water (UK), Hamburg Wasser (Germany), Budapest Waterworks (Hungary), AQP ha illustrato la propria esperienza in merito alla produzione di energia elettrica da biogas da fanghi di depurazione ed in particolare, il progetto realizzato presso l'impianto di depurazione di Lecce.



3.3
Lo stakeholder engagement e la materialità

La gestione della sostenibilità e della sua strategia è fondata sul dialogo continuo con gli stakeholder di riferimento; nel perseguimento degli obiettivi aziendali è fondamentale il confronto e l'interazione con gli stakeholder interni ed esterni, al fine di comprenderne le esigenze, le aspettative e per consentire ad AQP di perseguire i propri obiettivi di sviluppo sostenibile e la creazione di valore condiviso.

Ai fini della redazione della rendicontazione non finanziaria, sono stati identificati e classificati gli stakeholder, attraverso

- un'analisi degli impatti che le attività svolte da AQP hanno sugli stessi
- un'analisi del contesto globale
- un'analisi di benchmark con i principali competitors.

Sono stati individuati e coinvolti quali principali stakeholder gli amministratori di condominio, le associazioni dei consumatori, i grandi clienti, i sindacati, i fornitori, le pubbliche amministrazioni ossia i Comuni capoluogo di provincia, nonché le amministrazioni comunali che ospitano presso le loro sedi gli sportelli on line di AQP e gli istituti bancari e finanziari.

Da quest'anno il panel di stakeholder è stato ulteriormente arricchito attraverso il coinvolgimento diretto del "Personale Dipendente", a conferma del ruolo cruciale che il personale riveste per la nostra azienda, ed è proprio in virtù di tale rilevanza che tutto il personale AQP è stato invitato a partecipare, attraverso la app aziendale "AQP smart", alle attività di stakeholder engagement.

Oltre alla somministrazione del questionario sono costantemente attive modalità di coinvolgimento e dialogo diversificate, adattate alle diverse categorie di stakeholder in base alle esigenze che emergono. I clienti vengono costantemente ascoltati attraverso indagini relative al livello di soddisfazione e alla percezione del servizio; sono state svolte diverse ricerche di mercato e sono stati implementati canali di comunicazione dedicati (numero verde, mail, sportello online, app). Le amministrazioni locali oltre a confrontarsi direttamente con le strutture operative sul territorio, sono state coinvolte attraverso la partecipazione ad un incontro multistakeholder intitolato **"Le persone, l'acqua. La nostra visione di prosperità".** con i rappresentanti di istituzioni e associazioni. I nostri fornitori dispongono di canali diretti di comunicazione con le direzioni referenti e sono anche coinvolti nelle convention aziendali organizzate durante l'anno. Nello stesso modo abbiamo dialogato regolarmente con le amministrazioni comunali, i comuni e i capoluoghi di provincia per mantenere un rapporto equilibrato con il territorio nel quale operiamo. Infine resta fondamentale il dialogo tra i vertici aziendali e i dipendenti, in maniera diretta e attraverso le organizzazioni sindacali.



3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ







Attraverso la home page del nuovo portale internet aziendale nella sezione ***https://www.aqp.it/clienti/customer-experience-innovazione/parola-stakeholder*** è possibile aderire allo stakeholder engagement, qualificandosi nella corretta categoria di appartenenza. Inoltre, nella sezione dedicata ai Sondaggi della Customer Experience ***https://www.aqp.it/clienti/customer-experience-innovazione/sondaggi*** è possibile aderire alla rilevazione della soddisfazione del cliente.

Tali iniziative sono fondamentali ed hanno lo scopo di raccogliere spunti di miglioramento per l'innovazione dei processi aziendali, informare e coinvolgere gli stakeholder su aspetti rilevanti per l'azienda, individuare esigenze, criticità e aspettative da parte degli stakeholder al fine di integrarli all'interno della strategia aziendale.

3.3.1
I Temi materiali

L'individuazione e la valutazione delle nuove tematiche materiali per AQP è avvenuta attraverso un percorso articolato in diverse fasi.

Nella **fase preliminare**, è stata effettuata l'analisi degli obiettivi potenzialmente rilevanti rinvenienti dalla documentazione GRI, dagli obiettivi di sviluppo sostenibile internazionali, nazionali e regionali (obiettivi dell'Agenda 2030, il programma strategico nazionale per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile), dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dall'analisi dei bilanci di sostenibilità dei principali competitors. In questa prima fase sono state considerate tutte le attività delle varie aree aziendali e sono state analizzate considerando gli eventuali rischi e ricadute di ciascuna attività sull'ambiente, sulle persone e sull'economia e simultaneamente il contributo che tali attività possono offrire al raggiungimento della transizione locale e globale.

Nella **fase di engagement interno** sono stati individuati, valutati e condivisi i temi ritenuti rilevanti, rivisti e allineati in coerenza con la normativa di riferimento e sono stati definiti specifici obiettivi e azioni nel Piano della Sostenibilità 2022-2024 per la pianificazione delle attività. Il coinvolgimento degli stakeholder interni è mirato alla definizione di un processo di monitoraggio e reporting efficace e capace di garantire un ampio coinvolgimento attraverso la determinazione di specifici indicatori, misurabili e realizzabili.

Nella **fase di engagement esterno** viene individuato un panel di stakeholder rilevanti per la società e attraverso un processo di coinvolgimento differenziato per categoria, vengono condivisi con gli stessi i temi ritenuti rilevanti. La partecipazione degli stakeholder esterni permette all'azienda di concentrarsi sulle priorità e di valutare impatti e opportunità su cui concentrare le proprie linee strategiche.

Al termine del processo sono stati individuati 22 temi rilevanti riconducibili alle tre macro aree del nuovo Piano della Sostenibilità 2022 - 2024 e coerenti con alcune tematiche già individuate negli anni precedenti e con le nuove tematiche in rapporto all'evoluzione economica e sociale.

- **Tariffa e qualità del servizio.** Assicurare modalità di calcolo della tariffa chiare e conformi alla regolazione nazionale e un servizio erogato che risponda agli standard di riferimento stabiliti.
- **Attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030.** Integrare nel business le strategie per il contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
- **Dialogo con gli stakeholder, customer experience.** Mantenere un dialogo attivo con gli stakeholder attraverso una relazione di fiducia che stimoli il dibattito e la comprensione reciproca.
- **Diffusione cultura Sostenibilità.** Diffondere i fondamenti di una cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno dell'azienda al fine di rendere tali tematiche intrinseche al business.
- **Tutela della privacy.** Garantire la protezione dei dati personali e contrattuali di tutti gli stakeholder aziendali per la salvaguardia della sfera privata.
- **Anticorruzione e trasparenza.** Condurre un'analisi attenta dei processi aziendali al fine di garantirne la trasparenza e l'anticorruzione che ne pregiudichino gli interessi.

3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

- **Etica ed integrità del business.** Adottare comportamenti e azioni regolamentati da principi morali applicati al business.
- **Solidità e sostenibilità della governance.** Dimostrare una governance che rappresenti una solidità economica completamente integrata ad una visione ambientale e sociale sostenibile.
- **Tutela del territorio, della biodiversità e delle comunità locali.** Promuovere azioni di tutela del territorio nel quale operiamo con una particolare attenzione alla biodiversità ambientale e alle comunità locali.
- **Relazioni istituzioni.** Incoraggiare un dialogo costante con le Istituzioni al fine di sviluppare azioni sinergiche per lo sviluppo del territorio e della popolazione.
- **Gestione sostenibile della catena di fornitura.** Gestire l'intera catena della fornitura attraverso modalità a garanzia di una sostenibilità economica, ambientale e sociale.
- **Valorizzazione del capitale umano, formazione e sviluppo professionale.** Sviluppare politiche di promozione del benessere dei dipendenti e percorsi di formazione per la valorizzazione delle competenze individuali.
- **Pari opportunità e welfare.** Sostenere la partecipazione indiscriminata di tutti i dipendenti e le dipendenti alla crescita professionale e la conciliazione vita-lavoro.
- **Salute e sicurezza e gestione Covid-19**. Adottare misure a garanzia della sicurezza della salute dei dipendenti, in particolare nella gestione di casi di contagio da Covid 19.
- **Economia circolare**. Definire un sistema circolare nella gestione del servizio offerto attraverso il riutilizzo di tutti gli scarti del circuito produttivo.
- **Lotta ai cambiamenti climatici.** Misurare l'impatto delle attività aziendali sull'emergenza climatica, migliorandone gli effetti e diminuendone le cause.
- **Gestione sostenibile dell'acqua.** Promuovere l'utilizzo responsabile della risorsa idrica, la possibilità di utilizzo di nuove fonti e il riuso della stessa.
- **Efficienza energetica ed Utilizzo fonti di energia rinnovabile.** Ottenere prestazioni costanti del processo produttivo attraverso l'impiego di una quantità sempre minore di energia tradizionale e sempre maggiore da fonti rinnovabili.
- **Emissioni ed inquinamento.** Diminuire sostanzialmente e in maniera costante le emissioni di gas serra che contribuiscono all'inquinamento atmosferico.
- **Qualità dell'acqua.** Gestire il processo di approvvigionamento e conduzione della risorsa idrica garantendo la qualità dell'acqua erogata.
- **Gestione dei rifiuti.** Gestire il sistema di trattamento dei rifiuti in una visione circolare e sostenibile.
- **Innovazione e Digitalizzazione di servizi e infrastrutture.** Sviluppare la conversione continua di processi e sistemi da metodologie tradizionali a procedure innovative e digitalizzate.

In continuità con la tendenza riscontrata lo scorso anno, anche per il 2021 gli aderenti allo **stakeholder engagement** sono in netta crescita rispetto all'anno precedente, segno di una sempre maggiore attenzione e sensibilità da parte degli stakeholder che desiderano sempre più esprimere la loro opinione sulle attività e sulle tematiche rilevanti per l'azienda.

L'impegno di AQP verso la transizione Sostenibile dell'intero sistema di gestione del servizio idrico integrato è stato valutato positivamente dal **98,9%** degli stakeholder coinvolti. **È stato apprezzato l'impegno del nuovo Consiglio di Amministrazione che, attraverso l'approvazione del nuovo Piano della sostenibilità 2022-2024**

ha individuato le linee strategiche aziendali, gli obiettivi e le singole azioni che saranno realizzate nei prossimi anni in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs) e con gli Obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Il 13% degli stakeholder coinvolti ritiene che sia necessario incrementare ulteriormente gli interventi in ambito di sostenibilità.

Gli amministratori di condominio e le associazioni dei consumatori hanno riconosciuto l'importanza della trasformazione digitale in atto, che tende ad integrare tutte le fasi del servizio; in particolare è stato valutato positivamente l'impegno aziendale finalizzato allo sviluppo delle App intuitive e di facile utilizzo per agevolare il rapporto con i clienti; in ogni caso persiste il timore che tali cambiamenti possano ulteriormente contribuire al digital divide, in quanto persistono situazioni di difficoltà nell'accesso a strumenti digitali. Queste due categorie di stakeholder suggeriscono di semplificare maggiormente la navigazione e l'accesso ai servizi online e contemporaneamente di rafforzare il dialogo tra le parti attraverso canali dedicati. Inoltre, il 100% degli intervistati ha valutato positivamente l'intenzione di AQP di rafforzare le modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

Da parte dei Fornitori sono state accolte positivamente le modifiche apportate per semplificare e velocizzare i processi di approvvigionamento attraverso il rinnovamento del nostro Albo fornitori che introduce procedure online più snelle e accesso facilitato con l'obiettivo di migliorare la qualità complessiva della catena di fornitura. Altrettanto positivamente è stata accolta la proposta di favorire la responsabilità sociale degli operatori economici, attraverso l'adozione di un "Codice di condotta Fornitori" e l'intenzione manifestata da AQP di avviare un progetto finalizzato all'adozione del Dynamic Discounting. Si tratta di una nuova metodologia con la quale acquirente e fornitore possono rinegoziare i termini di pagamento sul singolo documento, accelerando il pagamento di beni o servizi in cambio di uno sconto in pagamento della fattura.

Le Banche, sollecitate sul tema dell'impegno per la sostenibilità, mostrano apprezzamento per gli obiettivi ritenuti rilevanti per l'azienda tanto quanto per gli stakeholders, riconoscendo ad AQP un ruolo trainante per il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, favorito anche dalla interlocuzione continua con le istituzioni sovranazionali, nazionali e locali, con il settore privato e con la società civile. Inoltre gli Istituti di credito valutano positivamente l'iniziativa di AQP di avviare attività che le consentiranno gradualmente di adeguarsi al Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio «c.d. Taxonomy Regulation» del 18 giugno 2020, «relativo all'istituzione di un framework che favorisca gli investimenti ecosostenibili», prevedendo di conseguenza l'integrazione della propria rendicontazione non finanziaria con le informazioni richieste. I nostri partner, inoltre, concordano con la scelta aziendale di dare priorità agli investimenti che riducano la dispersione di acqua lungo la rete di distribuzione.

Infine, le pubbliche amministrazioni hanno accolto positivamente l'obiettivo previsto nel nuovo Piano della Sostenibilità volto a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione di opere ed infrastrutture fruibili dai cittadini e dai turisti delle regioni nelle quali AQP opera. I suggerimenti avanzati riguardano in particolare il dialogo con gli Enti locali nella definizione dei processi di sviluppo delle attività e la sensibilizzazione della cittadinanza, fondamentale per la crescita turistica, economica e sociale del territorio e infine una spiccata attenzione verso la ciclovia di AQP. Hanno valutato positivamente le azioni previste dall'azienda volte alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici suggerendo la realizzazione di dissalatori, di investimenti volti ad incentivare il riuso delle acque depurate e affinate e il risanamento delle reti. Ottimizzare l'uso della risorsa idrica, anche attraverso sistemi di controllo delle perdite, affiancare i comuni nell'efficientamento dei consumi e implementare nuove tecnologie da mettere a disposizione delle amministrazioni in un'ottica di Smart City sono le principali direttive strategiche suggerite.

Al termine della elaborazione degli esiti dello stakeholder engagement i **temi rilevanti** nel corso del 2021 sono rimasti tendenzialmente in linea con quelli identificati l'anno precedente, confermando la direzione intrapresa dall'Azienda verso le tematiche relative all'Innovazione e digitalizzazione di servizi e infrastrutture e il sempre centrale

3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

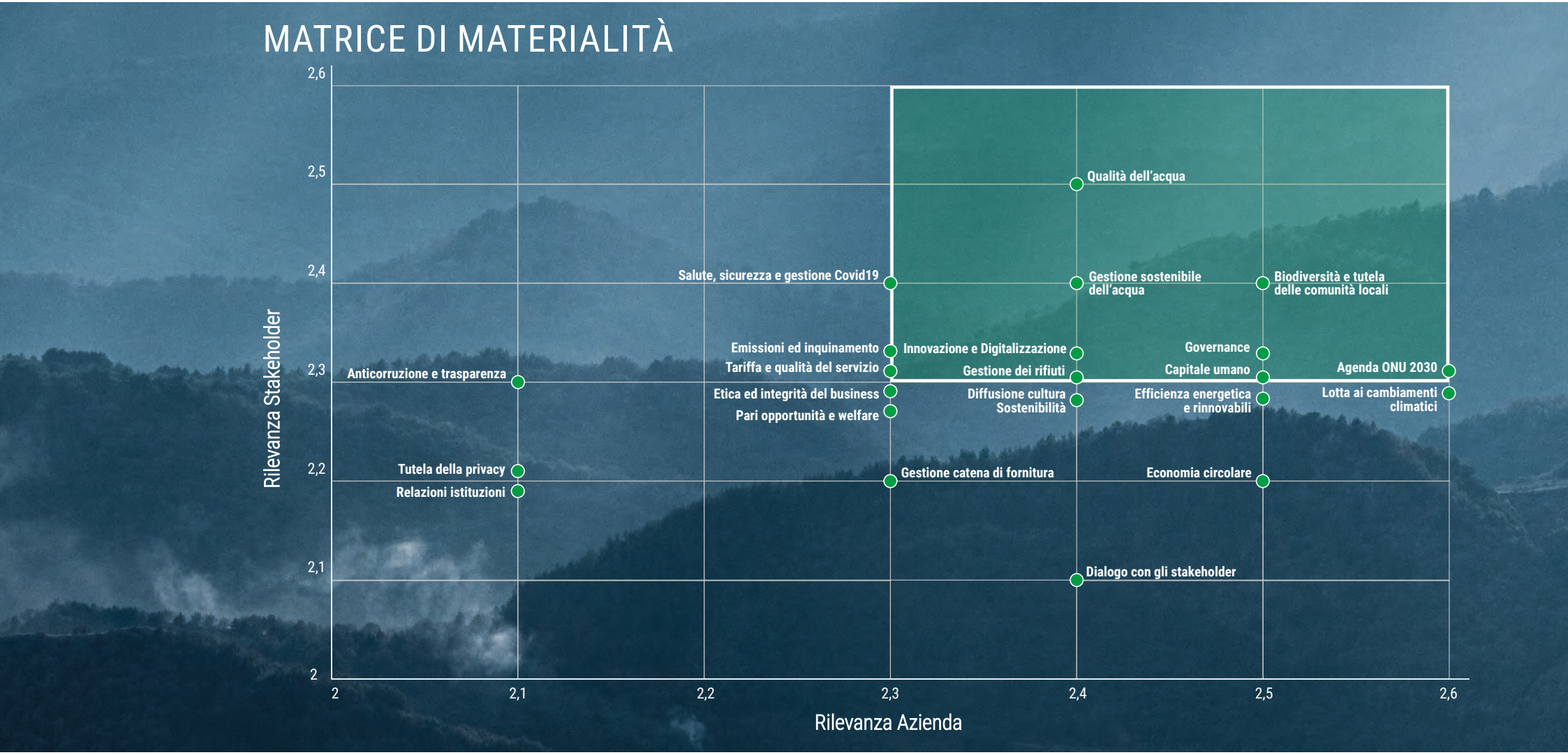
tema della qualità dell'acqua.

Riducono la loro rilevanza rispetto allo scorso anno alcuni temi come la Valorizzazione del capitale umano e il Dialogo con gli stakeholder a favore della tutela del territorio, della biodiversità e delle comunità locali per le quali l'azienda ha previsto diverse azioni all'interno del nuovo Piano della Sostenibilità 2022-2024 anticipando le esigenze dei nostri stakeholder.

Il posizionamento degli item Attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 e Lotta ai cambiamenti climatici al di fuori del quadrante ad alta rilevanza da parte degli stakeholder evidenzia la necessità di potenziare le attività di stakeholder engagement.



MATRICE DI MATERIALITÀ



3. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Ciascun tema materiale oltre ad essere correlato con gli indicatori GRI è correlato con gli SDGs dell'Agenda 2030, come evidenziato nella tabella che segue.

TABELLA DI CORRELAZIONE TRA GLI ASPETTI MATERIALI, GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 E GLI INDICATORI GRI

TEMI MATERIALI	SDGs	GRI
Tariffa e qualità del servizio	6	GRI 416 GRI 417
Attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030	17	
Dialogo con gli stakeholder, customer experience	3, 6, 12	GRI 417
Diffusione cultura Sostenibilità	11	GRI 404
Tutela della privacy	12	GRI 418
Anticorruzione e trasparenza	12, 16	GRI 205

TEMI MATERIALI	SDGs	GRI
Etica ed integrità del business	12, 16	GRI 203
Solidità e sostenibilità della governance	16	GRI 103
Tutela del territorio, della biodiversità e delle comunità locali	11, 15, 16	GRI 304 GRI 307 GRI 416
Relazioni istituzioni	16, 17	GRI 201 GRI 402 GRI 415
Gestione sostenibile della catena di fornitura	12	GRI 204 GRI 308
Valorizzazione del capitale umano, formazione e sviluppo professionale	3, 4, 5	GRI 401 GRI 404

TEMI MATERIALI	SDGs	GRI
Pari opportunità e welfare		GRI 405
Salute e sicurezza e gestione Covid 19		GRI 403
Economia circolare		GRI 306
Lotta ai cambiamenti climatici		GRI 305
Gestione sostenibile dell'acqua		GRI 303
Efficienza energetica ed Utilizzo fonti di energia rinnovabile		GRI 302

TEMI MATERIALI	SDGs	GRI
Emissioni ed inquinamento		GRI 305
Qualità dell'acqua		GRI 303
Gestione dei rifiuti		GRI 306
Innovazione e Digitalizzazione di servizi e infrastrutture		

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

4 PERSONE

- 51% del personale ha <50 anni
- +17% ore di formazione
- Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018 (Salute e sicurezza)




4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5 PARITÀ DI GENERE
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

4. PERSONE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Le risorse umane di Acquedotto Pugliese sono un asset fondamentale e gli sforzi messi in campo per garantire il benessere e l'attenzione rivolta nei loro confronti lo confermano.

Da oltre 100 anni il personale AQP assicura un servizio di prima necessità, questo spinge l'azienda ad assicurare un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante per valorizzare il know-how di ciascuno e la capacità di implementare le modalità di interazione e ascolto.

4.1 Composizione e distribuzione del personale

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo AQP ha raggiunto una forza lavoro pari a 2.097 unità, di cui 17 in forza presso la controllata ASECO:

OCCUPAZIONE	2019	2020	2021
AQP	2.027	2.020	2.080
ASECO	21	19	17
TOTALE	2.048	2.039	2.097

oltre il 96% del personale è distribuito sul territorio pugliese, dove sono allocati i principali asset.

REGIONE	2019	2020	2021	%
Puglia	1.973	1.966	2.025	96,57
Basilicata	21	20	19	0,90
Campania	54	53	53	2,53
TOTALE	2.048	2.039	2.097	100%

All'interno del gruppo AQP continuano ad essere applicati 4 contratti collettivi. Ferme restando la tipicità del CCNL Dirigenti e le peculiarità tecnico–organizzative della controllata ASECO (cui è applicato il CCNL PMI), si prosegue sulla strada dell'armonizzazione organizzativa e normativa del comparto depurazione con i restanti processi gestiti.

CCNL	2019	2020	2021	%
Gas- Acqua	1.714	1.743	1.829	87
Dirigenti – Conferservizi	31	29	30	1
Igiene Ambientale (FISE)	282	248	221	11
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	21	19	17	1
TOTALE	2.048	2.039	2.097	100%

Il lavoro a tempo indeterminato nel 2021 ha interessato il 100% della forza lavoro, continuando ad essere la tipologia contrattuale sulla quale il Gruppo AQP ha dimostrato di aver puntato la propria strategia gestionale ritenendo che sicurezza e stabilità occupazionale si traducano in un miglioramento delle performance del personale dipendente.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E GLI ALTRI LAVORATORI						
Dipendenti	**Tipo di contratto di lavoro**	**Genere**	**Unità di misura**	**2019**	**2020**	**2021**
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato	Donne	n.	383	395	404
		Uomini	n.	1.660	1.644	1.693
		Totale	n.	2.043	2.039	2.097
	Tempo determinato	Donne	n.	0	0	0
		Uomini	n.	5	0	0
		Totale	n.	5	0	0
	Totale		**n.**	**2.048**	**2.039**	**2.097**
Dipendenti	**Tipo di contratto lavoro**	**Genere**	**Unità di misura**	**2019**	**2020**	**2021**
Dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre	Full-time	Donne	n.	365	377	389
		Uomini	n.	1.657	1.642	1.692
		Totale	n.	2.022	2.019	2.081
	Part-time	Donne	n.	18	18	15
		Uomini	n.	3	2	1
		Totale	n.	21	20	16
	Totale		**n.**	**2.043**	**2.039**	**2.097**

Lavoratori al 31 dicembre	Unità di misura	2019	2020	2021
Numero totale di tirocinanti	n.	10	0	0
Numero totale di lavoratori interinali	n.	10	6	12
Numero totale di lavoratori autonomi	n.	0	0	0

4. PERSONE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Di seguito si riporta il numero del personale a tempo indeterminato distinto per livello di inquadramento e genere. Nel corso del 2021 non sono stati assunti Manager/ Dirigenti; sono cessati i rapporti di lavoro di 5 Dirigenti, essendo, di contro, intervenuto il consolidamento della qualifica di dirigente per 6 dipendenti.

Circa il 97% dell'attuale management proviene dal territorio aziendalmente servito.

DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE		2019		2020		2021	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	4	26	4	25	3	27
	Quadro	31	86	39	93	46	116
	Impiegato	347	938	351	916	354	901
	Operaio	1	610	1	610	1	649
TOTALE		383	1.660	395	1.644	404	1.693

La tabella che segue riporta la suddivisione del personale distinto per qualifica e classi di età.

Dal punto di vista anagrafico, si rileva che nel 2021 il 51 % della popolazione aziendale risulta aver età inferiore a 50 anni.



DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GRUPPO DI ETÀ		2019			2020			2021		
		< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	>50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	0	5	25	0	3	26	0	5	25
	Quadro	0	54	63	0	66	66	0	79	83
	Impiegato	21	509	755	23	537	707	24	543	688
	Operaio	28	335	248	25	353	233	28	384	238
TOTALE		49	903	1.091	48	959	1.032	52	1.011	1.034

La composizione dell'intera forza lavoro AQP distinta per genere e per classi di età evidenzia che la forza lavoro femminile rappresenta poco più del 19% della forza lavoro complessiva, il 58% delle donne ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e l'8% ha più di 50 anni; la forza lavoro maschile rappresenta più dell'80% della forza lavoro complessiva, il 37% degli uomini ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, più del 50% ha un'età superiore ai 50 anni.

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2019	2020	2021
			N. di dipendenti	N. di dipendenti	Numero di dipendenti
N. di dipendenti al 31 Dicembre	Donne	< 30 anni	8	6	7
		Tra 30 e 50 anni	225	235	233
		> 50 anni	150	154	164
	Numero totale di donne		383	395	404
	Uomini	< 30 anni	41	42	45
		Tra 30 e 50 anni	678	724	778
		> 50 anni	941	878	870
	Numero totale di uomini		1.660	1.644	1.693
	Numero totale di dipendenti		2.043	2.039	2.097

Anche con riferimento al Consiglio di Amministrazione, di seguito si riporta la composizione per genere e classi di età.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE E ETÀ			2019	2020	2021
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	2	2	2
		> 50 anni	0	0	0
	Donne totali		2	2	2
	Uomini	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0	1
		> 50 anni	3	2	2
	Uomini totali		3	2	3
Totale			5	4	5

4. PERSONE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

4.1.1 Turnover

Nel 2021 il Gruppo AQP ha effettuato complessivamente 135 assunzioni, con l'inserimento, in via maggioritaria, di personale tecnico e operativo destinato a potenziare e migliorare non solo l'attività strategica di conduzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione ma anche quella di gestione dell'intera rete idrica e fognaria. L'avvicendamento di personale ha riguardato, inoltre, anche altri settori particolarmente importanti come il Procurement, la Direzione Lavori e la Progettazione, che hanno potuto godere dell'inserimento di professionisti appositamente selezionati.

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (NUMERO)

Indicatore	Genere	Età	2019	2020	2021
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	6	2	3
		Tra 30 e 50 anni	35	16	14
		> 50 anni	0	0	3
	Numero totale di donne assunte		41	18	20
	Maschile	< 30 anni	22	13	18
		Tra 30 e 50 anni	98	70	85
		> 50 anni	7	5	12
	Numero totale di uomini assunti		127	88	115
	Numero totale di assunzioni		168	106	135

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (PERCENTUALE)					
Indicatore	**Genere**	**Età**	**2019**	**2020**	**2021**
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	1,6	0,5	0,7
		Tra 30 e 50 anni	9,1	4,1	3,5
		> 50 anni	0,0	0,0	0,0
	Numero totale di donne assunte		**10,7**	**4,6**	**5,0**
	Maschile	< 30 anni	1,3	0,8	1,1
		Tra 30 e 50 anni	5,9	4,3	5,0
		> 50 anni	0,4	0,3	0,7
	Numero totale di uomini assunti		**7,6**	**5,4**	**6,8**
	Numero totale di assunzioni		**8,2**	**5,2**	**6,4**

La parte preponderante dei rapporti di lavoro cessati è da ricondurre al pensionamento di vecchiaia del personale, in tale ottica un ruolo importante è stato giocato anche dall'intervento normativo di cui al D.L. 4/2019 (c.d. quota cento) che ha continuato a dispiegare i suoi effetti anche nel 2021.

Alla luce della vigente normativa, escludendo la possibilità di pensionamento "anticipato" fornita dalla cd. "quota cento", si stima che i dipendenti che dovrebbero raggiungere i requisiti per il pensionamento di vecchiaia nel 2022 sono 25, ovvero circa l'1,23 % dell'organico al 31 dicembre 2021.

Inoltre sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione i criteri per l'esodo incentivato dei dipendenti (operai, impiegati e quadri per un verso e dirigenti per altro verso). L'accesso avviene su impulso del lavoratore interessato.

L'Azienda verifica, preliminarmente, la sussistenza dei presupposti organizzativi per la cessazione del rapporto di lavoro. Qualora il lavoratore accetti l'incentivo determinato secondo i criteri definiti, il processo viene finalizzato con un verbale conciliativo in sede sindacale, inoppugnabile ai termini di legge, che fissa modalità e termini per la cessazione del rapporto di lavoro e la conseguente attribuzione dell'incentivo economico, chiudendo contestualmente ogni possibile pretesa, pendente o potenziale, che il lavoratore potrebbe avanzare nei confronti dell'Azienda in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro.

4. PERSONE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

CESSAZIONI (NUMERO)

Indicatore	Genere	Età	2019	2020	2021
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	5	2	0
		> 50 anni	7	5	10
	Numero totale di donne		12	7	10
	Maschile	< 30 anni	0	1	0
		Tra 30 e 50 anni	4	2	3
		> 50 anni	75	100	64
	Numero totale di uomini		79	103	67
	Numero totale di cessazioni		91	110	77

CESSAZIONI (PERCENTUALE)

Indicatore	Genere	Età	2019	2020	2021
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	0,0	0,0	0,0
		Tra 30 e 50 anni	1,3	0,5	0,0
		> 50 anni	1,8	1,3	2,5
	Numero totale di donne		3,1	1,8	2,5
	Maschile	< 30 anni	0,0	0,1	0,0
		Tra 30 e 50 anni	0,2	0,1	0,2
		> 50 anni	4,5	6,1	3,8
	Numero totale di uomini		4,7	6,3	4,0
	Numero totale di cessazioni		4,5	5,4	3,7

4.1.2
Fondi pensione

In continuità con gli anni precedenti, i dipendenti AQP hanno confermato l'adesione ai fondi pensione istituiti dai CCNL applicati in azienda, fondo "Pegaso", per il CCNL Gas-Acqua ed il "Previambiente", per il CCNL FISE "Assoambiente".

Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti negli anni di riferimento, in relazione all'età.

I FONDI PENSIONE	2019	2020	2021
under 40 iscritti (%)	5,33	7,65	7,74
di cui donne	1,09	1,32	1,4
over 40 iscritti (%)	46,52	47,67	43,13
di cui donne	8,88	9,02	8,7

4.1.3
Remunerazione

a. La remunerazione fissa

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (espresse in Euro) dei dipendenti per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL Gas-Acqua, in quanto applicato ad oltre l'80% del personale. I minimi contrattuali sono stati incrementati con decorrenza dal 1° settembre 2021.

QUALIFICA	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Minima (B)	Differenza %	Retribuzione Media (C)	Differenza %
Quadri	3.146	3.146	-	3.884	23,5
Impiegati	1.718	1.718	-	2.402	39,8
Operai	1.718	1.718	-	1.971	14,7

Permane, di fatto, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente CCNL Gas-Acqua. Le retribuzioni medie, invece, risultano decisamente più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente. Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue.

QUALIFICA	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
Quadri	3.883	3.887	+0,1
Impiegati	2.408	2.388	-0,8
Operai	1.971	1.955	-0,8

A seguire, i dati relativi alla retribuzione media dei dirigenti, al netto della retribuzione del vertice aziendale.

Dirigenti	Retribuzione Media	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
2021	7.712	7.641	8.352	+9,3
2020	8.483	8.504	8.359	-1,7
2019	7.851	7.901	7.526	-4,7

La retribuzione media dei dirigenti donna, risente della nomina della Direttrice Generale. Non risultano esserci variazioni di rilievo in relazione alle modalità di determinazione della retribuzione dei dirigenti rispetto al 2020.

b. La retribuzione variabile

La retribuzione variabile erogata a consuntivo del 2020 nel luglio del 2021, supera decisamente le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le organizzazioni sindacali.

Infatti, gli importi erogati nel 2021 ma relativi all'anno 2020, sono correlati agli obiettivi fissati che risultano superati del 10,5%.

I valori relativi all'esercizio 2021 derivano da stime effettuate per l'accantonamento del costo a Bilancio e saranno oggetto di successivo consolidamento a seguito dell'effettiva erogazione che sarà presumibilmente effettuata nel mese di luglio 2022.

Retribuzione variabile €/anno	2019	2020	2021
Quadri	2.683	2.944	3.276
Impiegati	1.877	2.040	2.331
Operai	1.351	1.570	1.803

La retribuzione variabile erogata ai dirigenti, pari in media a circa 16.262 Euro annui è risultata nel 2021 superiore rispetto all'anno precedente di circa il 9,7%, grazie alle ottime performances registrate.

4.2 Formazione e sviluppo

AQP ACADEMY ha proseguito le attività formative rivolte al proprio personale, utilizzando nuovi metodi e strumenti didattici che hanno ulteriormente potenziato la modalità e-learning. Tali modalità didattiche hanno consentito di assicurare il corretto svolgimento delle attività formative necessarie alla crescita professionale dei dipendenti, nonché di raggiungere contemporaneamente le varie risorse presenti sul territorio.

La modalità learning asincrona ha garantito la massima autonomia del personale coinvolto nella fruizione dei corsi, con conseguente riduzione dell'impatto in termini di conflitto con le attività lavorative pianificate. Altresì sono state realizzate attività formative sincrone ma a distanza, permettendo di realizzare il piano di fabbisogno formativo.

Nei diversi ambiti formativi, sono stati realizzati percorsi di formazione associati a grandi progetti aziendali, di innovazione e digital transformation, quali il Progetto SHAPE- SAP4HANA ed il Progetto Smart Metering, e percorsi formativi in materia di D. Lgs.231/01 che hanno coinvolto la totalità delle risorse umane di AQP. Sono stati progettati ed erogati anche corsi per Acquedotto Lucano con la partecipazione di docenti interni AQP rivolti a 100 risorse. I contenuti del corso hanno riguardato i seguenti temi:

1. Il D.Lgs. 231/2001
2. Il Modello Organizzativo
3. I Protocolli di Prevenzione
4. L'Organismo di Vigilanza

5. Il Whisteblowing

6. La Legge n. 190 del 2012 e PTPCT.

Sono stati predisposti un questionario di gradimento ed un test di verifica di apprendimento delle tematiche oggetto del corso da somministrare a tutti i fruitori.

L'erogazione della formazione obbligatoria è avvenuta in una prima fase tramite piattaforma e-learning, in FAD – Formazione a Distanza asincrono (durata corso 4 ore; destinatari: 1.851 risorse dislocate sull'intero territorio aziendale) effettuando, previo coordinamento con la AQP Water Academy, un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento della fruizione del corso da parte del personale interessato.

Contestualmente, è stata attivata la seconda fase formativa, con l'erogazione del corso in modalità sincrona a distanza (e non più in aula, come invece inizialmente previsto, quale misura di cautela a fronte del riacutizzarsi dello stato di emergenza legato alla pandemia Covid-19) per n. 140 risorse, tra Dirigenti e Responsabili di I, II e III livello, secondo un calendario di sessioni compreso tra il 14/12/2021 ed il 23/02/2022.

Nell'ambito della formazione manageriale si collocano:

- la prima edizione del MASEI, Master Universitario di II Livello in Gestione del Servizio Idrico Integrato. Al termine del percorso, istituito da Acquedotto Pugliese, con il centro di eccellenza formativa AQP Water Academy e la LUM School of Management, sono stati venticinque gli studenti che hanno conseguito il titolo di Master. La finalità è stata quella di formare internamente i manager del futuro, in quanto è strategia aziendale investire sulle persone, unica vera risorsa. I partecipanti al master hanno avuto l'opportunità di approfondire il core business aziendale a 360 gradi, aggiungendo competenze soft a quelle hard già consolidate.

- il Master di II livello del Politecnico di Bari in collaborazione con AQP, un percorso formativo di alta qualificazione che offre le conoscenze tecniche e gli strumenti manageriali per guidare il processo di trasformazione del business in coerenza con il paradigma dell'economia circolare.

In ambito tecnico, sono stati svolti ulteriori seminari per il personale specializzato, in collaborazione con gli Ordini Professionali consentendo anche il rilascio dei previsti ed obbligatori crediti formativi per gli ingegneri di AQP.

Nell'ambito della formazione continua si collocano inoltre la formazione linguistica rivolta ai Dirigenti nonché i corsi sulla tariffa e sulla regolazione ARERA effettuati da referenti esperti di AQP a tutto il top e middle management.

Infine, in ambito Safety (Sicurezza sul Lavoro), sono proseguite le attività di aggiornamento e formazione, come previsto dal Dlgs. 81/2008 e normative in materia e si è concluso anche un corso di aggiornamento per i Coordinatori aziendali per la Sicurezza sui Cantieri ed uno sulla Segnaletica stradale.

Complessivamente AQP Academy ha realizzato in quest'ultimo anno n. **125** corsi che hanno visto la partecipazione di **8.203** risorse aziendali per un totale di **42.378** ore di formazione effettivamente erogate (circa 21 ore pro-capite medie su singolo lavoratore).

Ambito formativo	N.corsi	N. edizioni	N. iscritti	N. partecipanti	Ore partecipanti
Formazione continua	52	111	4.912	4.549	14.829
Formazione istituzionale	29	38	3.325	2.866	14.828
Formazione manageriale	7	18	769	702	11.397
Formazione ricorrente	37	37	97	86	1.325
Totale complessivo	125	204	9.103	8.203	42.378

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

4.3 Welfare

Ancora una volta, al centro della propria *policy* aziendale vi è la massima **attenzione al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie**, proponendo e organizzando numerose **iniziative**, che hanno consentito ad AQP il riconoscimento del **Premio Well@Work 2021**, organizzato da HRC Community.

Con la pandemia da COVID 19, infatti, l'Area Welfare e Comunicazione Interna ha continuato a mantenere attivi tutti i progetti praticabili malgrado il contesto e, soprattutto, si è posta a fianco dei lavoratori, intraprendendone di nuovi e più rispondenti alle necessità del momento.

Tra le misure consolidate, hanno trovato conferma: l'erogazione di un **bonus in busta paga**, in occasione dell'Epifania, per ciascun figlio di dipendente di età inferiore a 11 anni; i **contributi trimestrali a sostegno delle spese sostenute per gli asili nido**; l'assegnazione di **premi di incentivazione al merito scolastico/universitario, in favore dei figli di dipendenti e degli "studenti lavoratori"**; l'erogazione di un **bonus aggiuntivo del 15% per la conversione del PdR 2020 in servizi di welfare** mediante la *"Piattaforma Pellegrini"* e la disponibilità di una **linea di supporto psicologico**, per fronteggiare i disagi acuiti dalla pandemia.

Ad esse si sono aggiunte nuove iniziative ed azioni, come il mantenimento del **beneficio dei buoni pasto anche per tutti i dipendenti in telelavoro**; il rinnovo della **Polizza COVID 19** e la **campagna vaccinale Anti-SarsCOV2**, con adesione su base volontaria, per tutto il personale del Gruppo Acquedotto Pugliese e i familiari conviventi. E poi una serie di misure volte a incentivare non solo il **benessere psico-fisico** dei dipendenti, ma anche la **coesione aziendale**, attraverso l'ideazione e l'impiego, sempre proattivo, dell'**applicazione per *mobile* Aqp Smart**, un luogo virtuale di ritrovo, nell'ambito del quale, oltre a curare le relazioni "con" e "tra" il personale, in una logica di comunicazione orizzontale, sono stati implementati i corsi on-line: **AQP Smart GYM**, per la ginnastica dolce e posturale; **AQP Smart Chef**, per imparare nuove ricette e valorizzare ad esempio i prodotti e le tradizioni culinarie del territorio pugliese ed **AQP Smart English**, per migliorare le capacità di comprensione/conversazione in lingua inglese, registrando un particolare apprezzamento nei risultati della *survey* appositamente condotta.

Resta confermato che, ai fini della partecipazione alle attività sociali, non ha rilievo la tipologia di contratto individuale fatta salva la necessità di un rapporto di lavoro subordinato alle dirette dipendenze di AQP.

Sempre con l'intento di favorire l'aggregazione e il senso di appartenenza dei dipendenti, sono stati curati diversi progetti, quali:

- la divulgazione di News,
- l'informazione sulle convenzioni sottoscritte per agevolare i lavoratori,
- la somministrazione di survey e valutazione dei risultati,
- l'organizzazione di Contest (es.: Festa del papà, Festa della mamma, Torno a trovarti, Mai senza di te),
- la sensibilizzazione al sostegno di necessità sociali (es.: Aiutaci a donare, Iniziative benefiche del Cral Aqp) e la celebrazione delle Giornate Mondiali più condivise,
- la produzione di 19 nuovi video nell'ambito della campagna "Aqp crea valore", per consentire di conoscere meglio le diverse attività svolte dall'azienda,
- la promozione della campagna "NO.W! No Waste!", per contrastare lo spreco alimentare, nel solco di un più diffuso impegno verso i temi della sostenibilità,
- l'implementazione della sezione "MarketPlace", per favorire gli scambi di beni e

servizi tra i lavoratori, nella sezione "utilities" di Aqp Smart,

- la partecipazione alla competizione podistica Cut Puglia 2021,
- l'implementazione della rubrica "Lo sapevi che?", per condividere la conoscenza di esperienze e tradizioni pugliesi,
- la realizzazione di un calendario prodotto valorizzando immagini e citazioni tratte dalla pagina Wall della app aziendale,
- l'implementazione di una sala d'incisione virtuale, per suonare tra colleghi anche molto distanti, sotto l'insegna "Aqp Smart Band".

Nel novembre 2019 AQP ha firmato con altre associate ad Utilitalia il Patto per la Diversità e l'Inclusione attraverso il quale si impegna a favorire l'inclusione e valorizzare la diversità di genere, età, cultura e abilità all'interno delle politiche aziendali. Da 2 anni dalla sottoscrizione del Patto, AQP è rappresentata nella Commissione Utilitalia "Inclusion & Diversity" da Antonella Strambelli in quanto, all'interno della funzione HR, responsabile del Welfare Aziendale. I temi principalmente affrontati nel 2021 hanno riguardato il futuro del lavoro agile. In particolare gli Strumenti di Welfare, la nuova organizzazione aziendale (efficientamento economico, miglioramento della produttività, promozione della sostenibilità sociale, economica e ambientale).

A ciò si è aggiunta la consueta produzione di video della **WEB TV**, con altre *8 clip*, che hanno contribuito a supportare i lavoratori, specie scandendo i momenti più significativi.

Per innovare e integrare le forme di comunicazione aziendale è stato implementato lo sviluppo del **nuovo Portale extranet** per la comunicazione interna, **AQP NET**, progettato e sviluppato, per innovare e migliorare ulteriormente le forme di relazione orizzontale e verticale con i lavoratori e ormai pronto al *go live*, che si è scelto di posticipare al 2022, con la contestuale implementazione del nuovo applicativo per il sistema di rilevazione delle presenze.

Quanto all'attività di **Business Travel**, nel corso del 2021 è stata ulteriormente ripresa e ampliata, anche ricorrendo alla continua ricerca di nuove intese commerciali con le strutture ricettive più utili ad efficientare la soddisfazione delle necessità lavorative, pur salvaguardando le esigenze di *wellbeing* dei trasfertisti.

In conclusione, merita un cenno il Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori dell'Acquedotto Pugliese che attraverso il finanziamento del **Progetto Adele** ha assicurato il sostegno alle famiglie di dipendenti e pensionati colpite da patologie gravi; ha contribuito ai lavori di **ristrutturazione del lido** e ha promosso **attività di svago e socializzazione**, pur nel rispetto delle prescrizioni imposte dai diversi Decreti emanati in materia di prevenzione alla diffusione della pandemia.

4.3.1 Relazioni industriali

Grazie all'ausilio delle piattaforme telematiche in uso in azienda, è stato possibile mantenere un proficuo e costante confronto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.).

In AQP il periodo di preavviso e le disposizioni in materia di consultazione e negoziazione sono specificati all'interno degli accordi collettivi.

In termini numerici, oltre alla normale interlocuzione informale, sono stati effettuati ben 56 incontri, prevalentemente in modalità telematica, di cui:

- 40 con le OO.SS. di riferimento del CCNL Gas-Acqua
- 5 con le OO.SS. di riferimento del FISE
- 6 con le R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria)
- 5 con le R.S.A. (Rappresentanza Sindacale Aziendale) Dirigenti

4. PERSONE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

In particolare, continuo è stato il dialogo e la collaborazione con le OO.SS. per la gestione dell'emergenza sanitaria, in un'ottica di monitoraggio assiduo dell'evoluzione e della diffusione del contagio e di temperamento e modulazione delle misure, peraltro già definite in gran parte nel 2020, necessarie a prevenire e contenere i contagi, assicurando un'ottimale gestione del servizio.

Step by step e previo accordo tra le parti e con la consultazione del Comitato ex art. 13 protocollo Governo/OO.SS. del 14/03/2020, sono stati confermati gli strumenti organizzativi e gestionali, che hanno consentito ad AQP di affrontare il perdurante periodo emergenziale, senza ricorrere a strumenti straordinari. Per la quasi totalità del 2021, quindi, si è mantenuto attivo il doppio canale gestionale (sempre in coerenza con la normativa emergenziale) finalizzato a ridurre quanto più possibile la presenza dei dipendenti sulle sedi di lavoro, sui cantieri e sulle strade, ferma restando la normale erogazione del servizio, ossia:

- lavoro da remoto per il personale amministrativo
- attività in presenza del personale operativo e tecnico entro i limiti della funzionalità e dell'efficacia del servizio e dello svolgimento delle attività in sicurezza.

Tanto, adottando, all'occorrenza opportuni correttivi per potenziare o ridurre l'attività in presenza. A decorrere dal 2 novembre 2021, si è definita la complessiva ripresa delle attività in presenza, sebbene il repentino riproporsi del virus abbia, poi, imposto l'adozione di nuove restrizioni.

Le relazioni industriali si sono rivelate, comunque, fattive ed efficaci anche rispetto ad ulteriori e diverse tematiche concernenti le normali dinamiche di gestione aziendale.

In particolare, con accordo sottoscritto nel mese di marzo e previsione di decorrenza dal 21 aprile 2021, sono state attivate:

- la reperibilità di tipo A (prima valutazione ed eventuale attivazione e gestione dell'intervento del reperibile B) per le Aree Controllo Igienico Sanitario del territorio, in relazione alle sole giornate festive ed al fine settimana
- la reperibilità di tipo B per tutti i magazzini del territorio, per consentire con costanza l'eventuale approvvigionamento, in emergenza ed oltre l'orario di lavoro, di pezzi e materiale necessari ad interventi urgenti.

Sempre nel mese di marzo 2021, dando seguito ad un'opzione delegata dal CCNL Gas-Acqua nel rinnovo del novembre 2019, è stata definita con ulteriore intesa la trattativa per la soppressione dell'indennità acque reflue di cui all'art. 41 CCNL FederGasAcqua del 1995.

Con accordo sottoscritto in data 3 maggio 2021 sono state concordate tempistiche e direttrici degli interventi di riclassificazione 2021 del personale, in coerenza con il CCNL, gli accordi di secondo livello, la normativa vigente e gli esiti delle procedure selettive interne.

Inoltre, con accordi sottoscritti in data 16 e 21 giugno 2021, sono state definite e convenute, sia per i dipendenti con CCNL Gas-Acqua e sia per quelli con CCNL FISE, le modalità di erogazione del PDR 2020, nonché gli obiettivi per il PDR 2021.

Più in dettaglio, relativamente al 2020, nonostante gli obiettivi sfidanti e le complessità rivenienti dall'intervento della pandemia, si sono registrati risultati particolarmente brillanti, che hanno determinato una percentuale di perseguimento del premio pari al 110,5%.

Relativamente al 2021, sono stati fissati nuovi obiettivi sfidanti, con conferma della struttura del premio e dell'opzione di conversione, innalzando anche al 100% la percentuale di premio potenzialmente convertibile in servizi.

4.4
Salute e sicurezza

Con riferimento alle assenze del personale, queste sono riconducibili essenzialmente alle assenze per malattia e assenze a vario titolo, tra le quali rientrano tra le altre categorie anche quelle per congedi matrimoniali, maternità, accertamenti sanitari, permessi studio, aspettative ed eventi tutelati.

ORE DI ASSENZE PROCAPITE	2019	2020	2021
Assenza per malattia	56,31	65,91	56,47
Assenza per sciopero	0,01	0	0
Assenza a vario titolo	32,26	32,66	43,27
ASSENZE TOTALI	**88,58**	**98,57**	**99,74**

Il numero di infortuni direttamente dipendenti da attività lavorativa è stato pari a 3 in totale, risultando comunque inferiore rispetto all'anno precedente. Il suddetto dato, come per gli anni precedenti, conferma l'assenza di criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare o modificare a scopo preventivo.

Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio, ferma restando la maggior esposizione al rischio, in particolar modo di sinistri stradali, per i lavoratori che effettuano costantemente attività al di fuori delle sedi aziendali, con conseguente necessità di utilizzo quotidiano di automezzi.

Nel corso del 2021, le principali tipologie di infortuni avvenuti riguardano incidenti stradali (3), cadute accidentali (11), oltre a una aggressione, uno schiacciamento, uno a causa di uno schizzo e 3 a causa di urto per un totale di 20 infortuni. Nessuno degli infortuni verificatisi, ha avuto gravi conseguenze o decessi tra i lavoratori della popolazione aziendale né per i lavoratori di imprese terze.

INFORTUNI SUL LAVORO				
DIPENDENTI	**Unità di misura**	**2019**	**2020**	**2021**
Ore lavorate	n.	3.791.832	3.789.027	3.901.572
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	37	27	20
di cui incidenti in itinere *(solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)*	n.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze *(>6 mesi di assenza), escludendo i decessi*	n.	0	0	0
di cui il numero di decessi	n.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	%	9,76	7,13	5,13
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	%	0	0	0
Tasso di decessi	%	0	0	0

4. PERSONE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Le informazioni riportate nelle tabelle precedenti si riferiscono alla controllante AQP. Con riferimento alla controllata ASECO, nel 2021 si è verificato un solo infortunio durante il lavoro, comunque di tipo aspecifico, ovvero non direttamente collegato al lavoro svolto al momento, che ha avuto una durata di 48 giorni.

Nel rispetto della vigente normativa di legge e della contrattazione nazionale e di secondo livello, i lavoratori del gruppo AQP sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti sul territorio aziendale.

Pertanto, in ottica di massima prevenzione degli infortuni e riduzione dei rischi, l'intero personale è sottoposto a una costante opera di formazione e informazione, calibrata sulla base delle differenti prerogative e dei ruoli assegnati.

Si evidenzia che, in relazione all'emergenza sanitaria connessa alla pandemia Covid-19, nei primi mesi del 2021 AQP, dopo aver adottato adeguati piani operativi a tutela della sicurezza del personale sui luoghi di lavoro, ha proceduto comunque a un costante monitoraggio della situazione e a implementare e migliorare le soluzioni già applicate.

Anche il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), aggiornato nel corso dell'anno 2020 con integrazioni specifiche relative ai rischi da Covid-19 per i lavoratori ed i luoghi di lavoro aziendali, è stato integrato dalle specifiche valutazioni elaborate per siti di nuova acquisizione.

Tutte le iniziative impiegate a salvaguardia del personale risultano comunque coerenti con i provvedimenti nazionali e regionali adottati, e sono state concordate anche con le organizzazioni sindacali.

In particolare, se per il personale amministrativo è stato favorito il telelavoro, per il personale operativo si è optato per la formazione di squadre mono operatore, dando priorità agli interventi urgenti e indifferibili (vedi par. "Emergenza coronavirus Covid-19").

Da segnalare, sempre tra le azioni di salvaguardia del personale nell'ambito dell'Emergenza Covid-19, il puntuale tracciamento di tutti i casi di positività o contatto stretto dei Dipendenti, al fine di scongiurare la possibilità di focolai sui luoghi di lavoro, oltre a 2 campagne vaccinali realizzate in azienda.

Anche per quanto attiene i servizi di Medicina del Lavoro, meglio identificabili nel complesso delle attività previste dalla normativa di riferimento per il Datore di Lavoro e per il Medico Competente, le stesse sono state condotte nel 2021 conciliando le esigenze di tutela sanitaria generale dei lavoratori con le limitazioni imposte dalle misure anti-contagio da Covid-19 messe in atto dagli Organi di Governo e dalle disposizioni aziendali interne. In più, è stato attuato il coinvolgimento dei Medici Competenti in tutti i casi di contagio del nostro personale, per la riammissione in servizio al termine del periodo malattia.



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

5

PROCUREMENT

- 52% dei fornitori qualificati appartiene al territorio di riferimento
- 46% delle gare aggiudicate nel territorio di riferimento
- 100% dei nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali




9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Così come previsto dal piano degli sviluppi e del miglioramento continuo dell'azienda, finalizzato all'ottimizzazione del processo del ciclo di approvvigionamento, è stato istituito l'albero delle nuove Categorie Merceologiche.

Il **nuovo assetto dell'Albo fornitori** prevede 212 categorie rispetto alle 168 del vecchio assetto. Di tali categorie sono già state impegnate 198 tra le quali 186 hanno già dei fornitori "Operativi", ovvero operatori economici che all'interno del processo di E-Procurement hanno superato positivamente la fase di qualificazione e sono pertanto idonei a partecipare alle procedure negoziate nelle varie categorie merceologiche per le quali sono iscritti.

Tale implementazione ha permesso di:

- **rendere uniformi gli acquisti ed avere coerenza tra i vari sistemi aziendali** (ERP, piattaforma di e-Procurement e piattaforma di pianificazione dei fabbisogni);
- **eliminare la discrezionalità dell'operatore** nella scelta dei parametri amministrativi e contabili legati al controllo della spesa aziendale ed al Bilancio;
- **effettuare delle analisi puntuali** sugli acquisti per mezzo dei codici materiali.

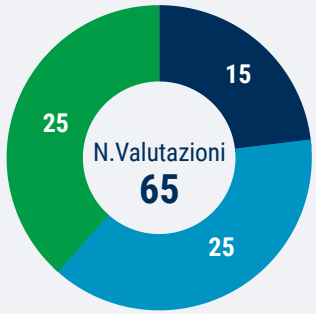
Il **miglioramento continuo in ambito tecnologico**, già in argomento nel corso del 2020, ha portato ad ulteriori sviluppi del sistema di monitoraggio basato su Business Intelligence.

Il sistema sviluppato permette di connettere, con query e chiavi di collegamento, tabelle e base dati provenienti da più sorgenti e piattaforme. Sono stati creati dei parametri di rilevamento su tutto il flusso telematico del Procurement che hanno permesso di avere un monitoraggio integrale su tutto il processo.

Il sistema di monitoraggio così creato è in grado di analizzare dati sugli appalti (pubblicazioni, aggiudicazioni, tempistiche), contratti, richieste di acquisto, ordini, tempistiche sui processi, albo fornitori (categorie, stato dei fornitori e scadenza stato di iscrizione e di qualifica), trend su acquisti, analisi sui tempi delle valutazioni tecniche.

Per quanto concerne i tempi sulle commissioni che analizzano le offerte tecniche presentate dai concorrenti nelle fasi di gara, nel quadriennio 2018-2021 sono state analizzate 306 valutazioni chiuse e ne sono stati calcolati i tempi medi in base alle macro categorie di gara (lavori, servizi e forniture).

INCIDENZA % PER FASCE



- <30gg - **(23,08%)**
- >60gg - **(38,46%)**
- Tra 30 gg e 60 gg - **(38,46%)**

Lead Time MEDIO (gg)
105,6

Base d'asta
€492,7 Mln



- <30gg - **(51,43%)**
- >60gg - **(11,43%)**
- Tra 30 gg e 60 gg - **(37,14%)**

Lead Time MEDIO (gg)
41,1

Base d'asta
€55,3 Mln



- <30gg - **(36,77%)**
- >60gg - **(28,43%)**
- Tra 30 gg e 60 gg - **(34,80%)**

Lead Time MEDIO (gg)
58,5

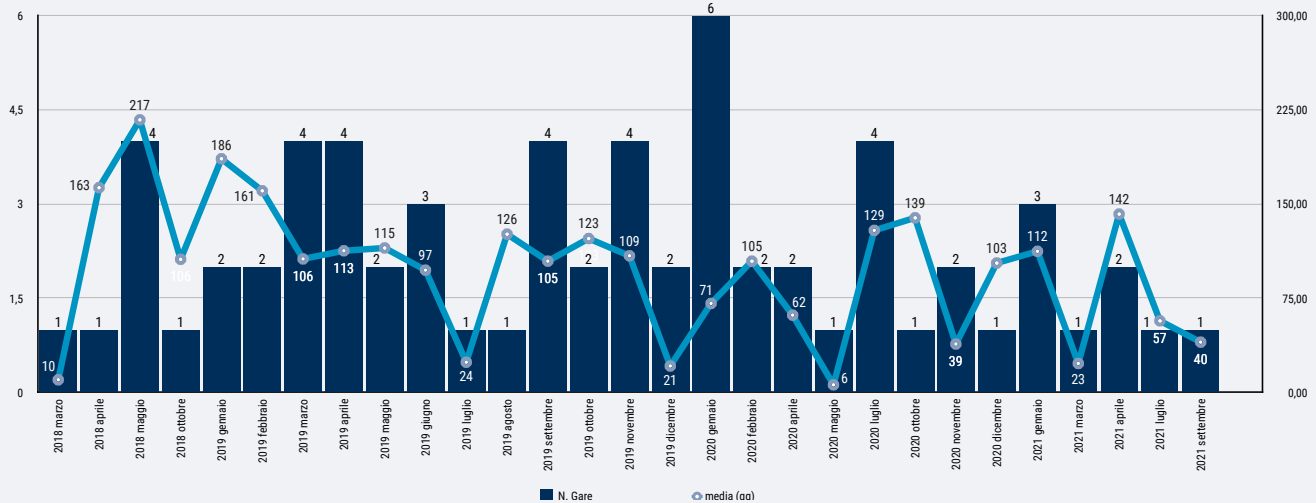
Base d'asta
€408,5 Mln

5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

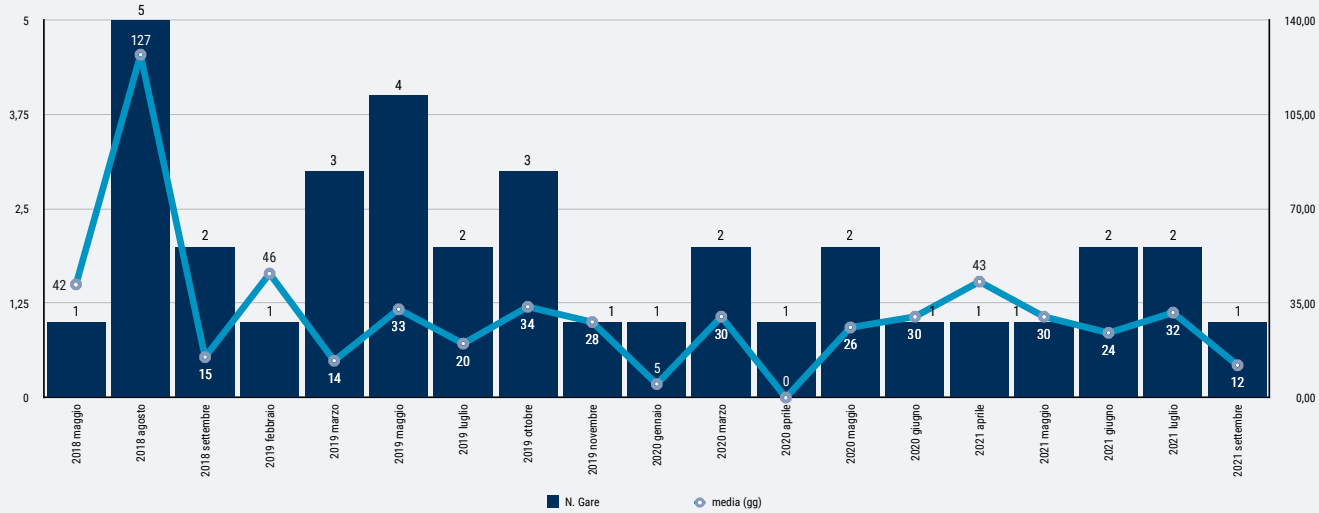
LAVORI

LEAD TIME TEMPI DI VALUTAZIONE TECNICA



FORNITURE

LEAD TIME TEMPI DI VALUTAZIONE TECNICA

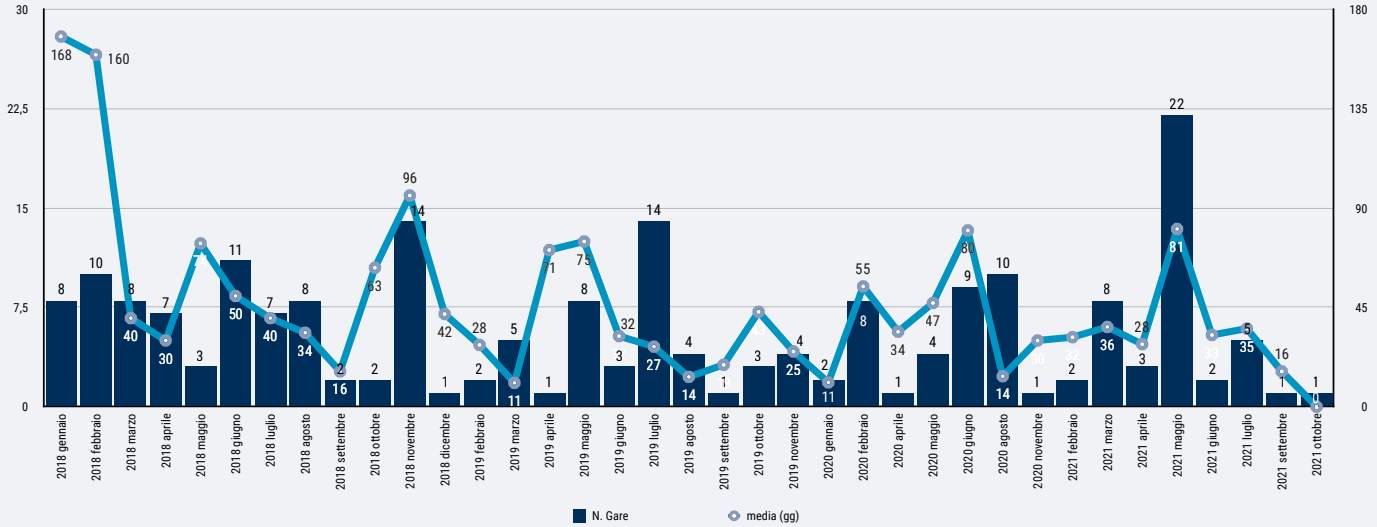


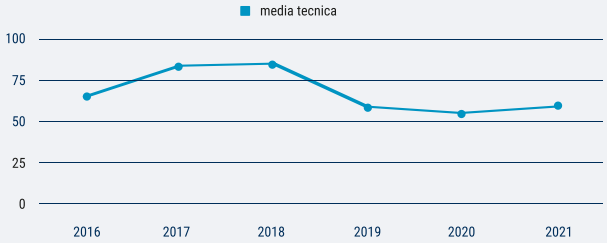
N. Valutazioni Totali: **306**

Base d'asta: **€ 956,6 Mln**

LEAD TIME TEMPI DI VALUTAZIONE TECNICA

SERVIZI





Media annuale dei tempi per la Valutazione Tecnica (2016-2021)

Come si evince dal prospetto grafico semplificato riepilogativo di fianco (2016-2021), i tempi di valutazione nell'ultimo triennio si mantengono bassi e stabili rispetto ai precedenti.

5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

Diagramma di Pareto - Pubblicazioni 2019-2021

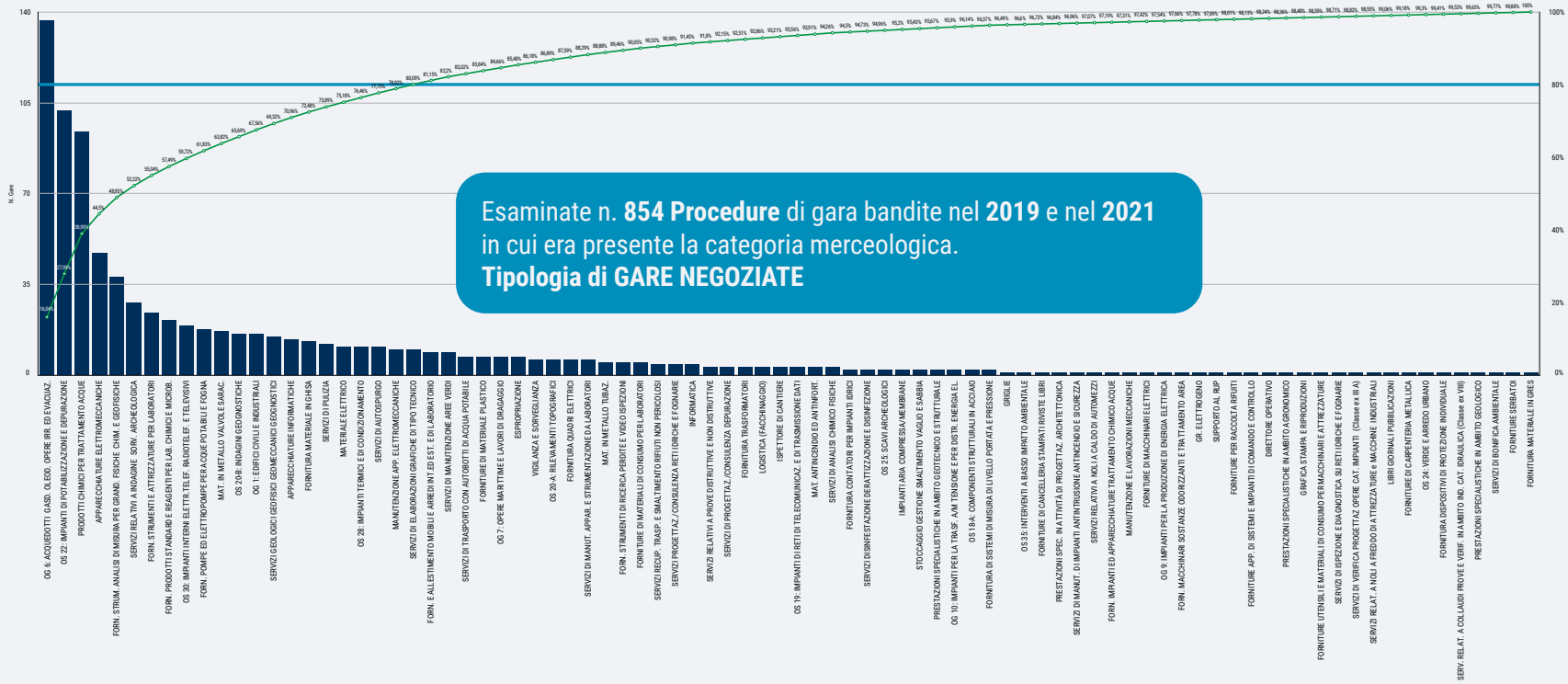
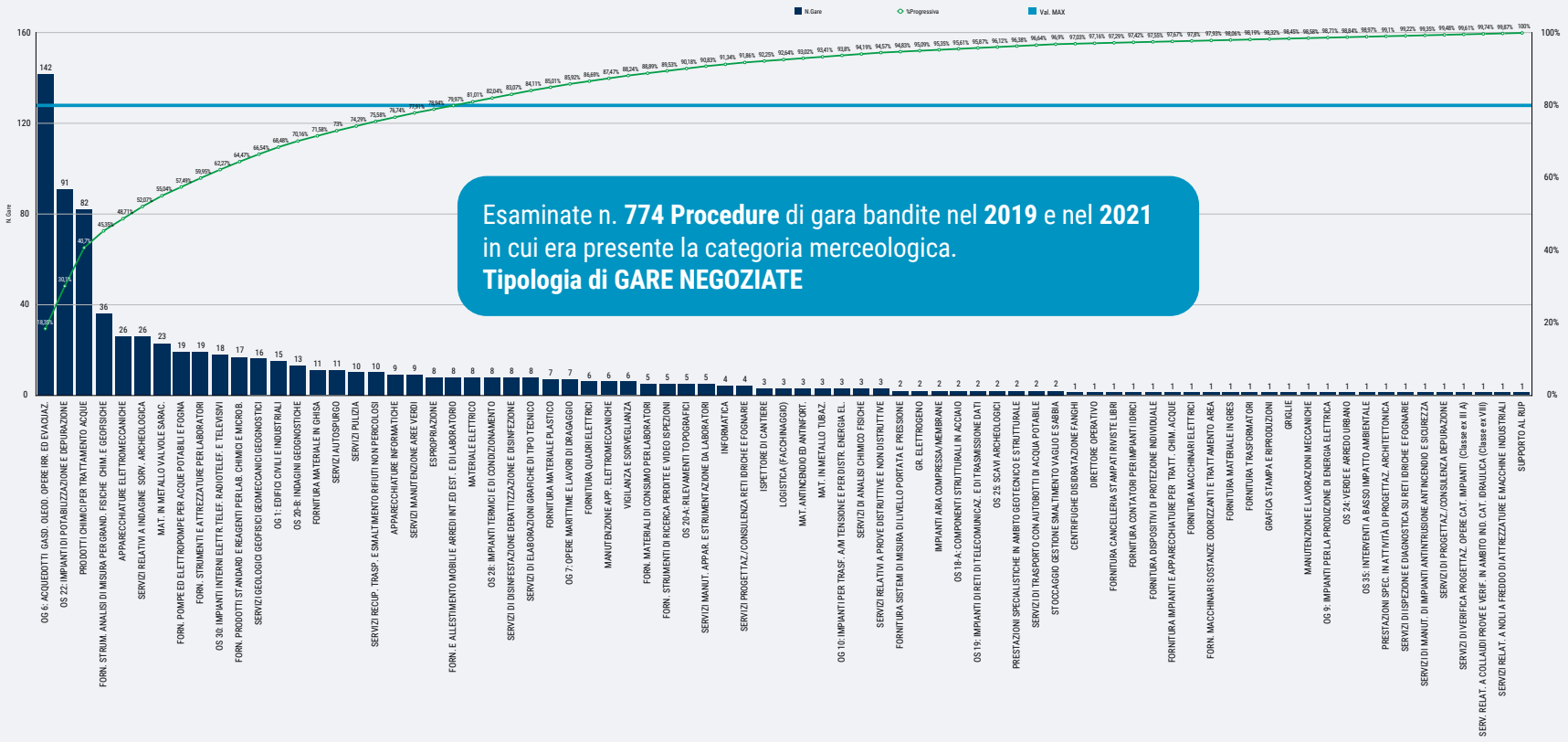


Diagramma di Pareto - Aggiudicazioni 2019-2021



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Nei due diagrammi di Pareto sono state analizzate 854 pubblicazioni di gare negoziate e 774 aggiudicazioni bandite tra il 2019 e il 2021. Si confermano le categorie merceologiche prevalentemente appaltate o aggiudicate ricadenti nella fascia 80%-20%. Tale analisi ha permesso un miglior orientamento all'albo fornitori durante le fasi di qualificazione e di garantire la presenza di un idoneo numero di OE qualificati alle Aree che pubblicano appalti in tali categorie.

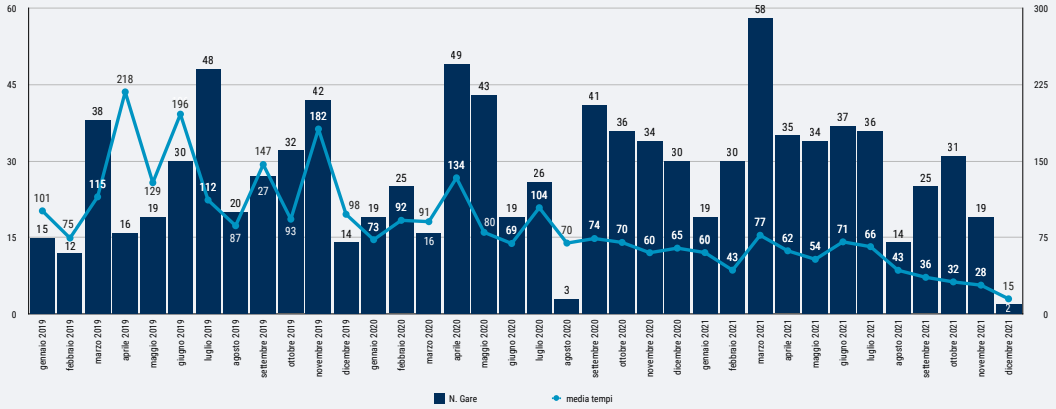
Nel 2021 sono stati banditi **578 appalti per un valore di** circa **673Mln€** (**240Mln€** per investimenti di cui **195Mln€** solo di lavori), **502** aggiudicazioni per un importo pari a circa **424Mln€**, contratti per **442Mln€**, con una contemporanea riduzione dei tempi medi di gara ed un **TREND positivo**, **667** contratti attivi per un valore pari a **778 Mln€** circa.

Oltre Il 60% del valore dei contratti attivi è affidato a imprese del territorio pugliese.

CONTRATTI ATTIVI SUL TERRITORIO PUGLIESE		
N.	**Provincia**	**Val. prv**
199	BA	258,7 Mln €
68	LE	91,8 Mln €
48	FG	70,8 Mln €
26	BR	38,3 Mln €
21	TA	21,9 Mln €
13	BT	7,1 Mln €
375		488,6 Mln €

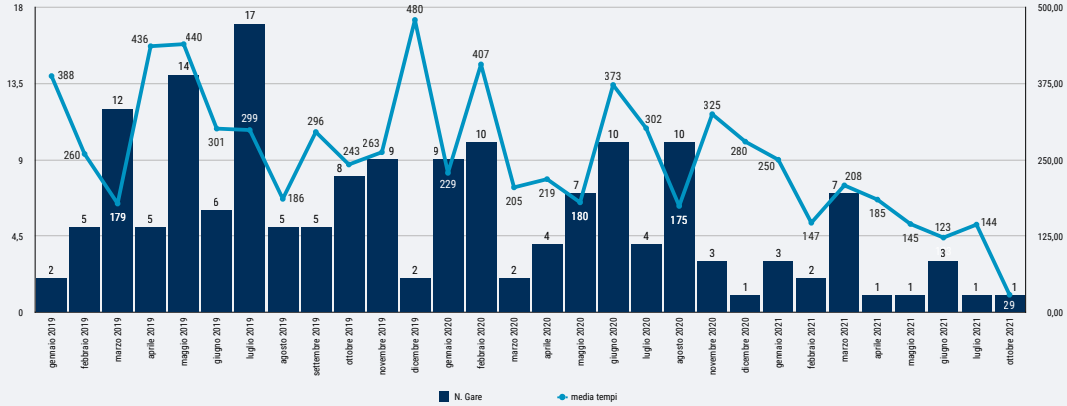


Lead Time Appalti



Lead Time e n. di aggiudicazioni per criterio al MASSIMO RIBASSO - (2018-2021)

«**Lead time in netto miglioramento** per maggior utilizzo di procedure negoziate e migliore organizzazione «Albo Fornitori»



Lead Time e n. di aggiudicazioni per criterio con OEPV - (2018-2021)

Tendenza «lead time» in netto miglioramento grazie alla revisione dell'organizzazione delle commissioni di gara

5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Digital transformation

Nel 2021 è stata affinata l'attività di pianificazione dei fabbisogni, azione che permette al Procurement di pianificare gli appalti e di poterli accorpare per categoria in modo da essere ancora più rapidi e competitivi nelle attività di approvvigionamento.
Dopo l'apertura del processo di pianificazione, prevista per l'inizio di novembre di ogni anno, è stata prevista l'apertura di una finestra temporale a favore dei richiedenti al fine di effettuare una revisione del quadro di pianificazione nel corso dell'anno e favorire, pertanto, una più precisa programmazione degli appalti.

È possibile aprire più finestre temporali nell'arco dell'anno.

Supply chain improvement

Si riportano di seguito i dati risultati dal sistema di monitoraggio introdotto sui "contratti attivi" rispetto allo stato di qualifica dei fornitori.
Con riferimento alla situazione al 31/12/2021, per i **667 contratti attivi** indicati nella tabella seguente, vi sono **214 fornitori qualificati** in Albo contro i **174 non qualificati**.
Tale situazione porta al ~83% di tutto il valore contrattualizzato verso **fornitori operativi**.

Il fine del Procurement è sempre quello di garantire una adeguata qualità della catena di fornitura.

214
Fornitori Qualificati

174
Fornitori NON Qualificati

L'azione del Procurement dovrà tendere ad esaminare lo stato dei 174 fornitori non qualificati, segregando la situazione di ognuno di essi al fine di migliorare continuamente tale parametro.

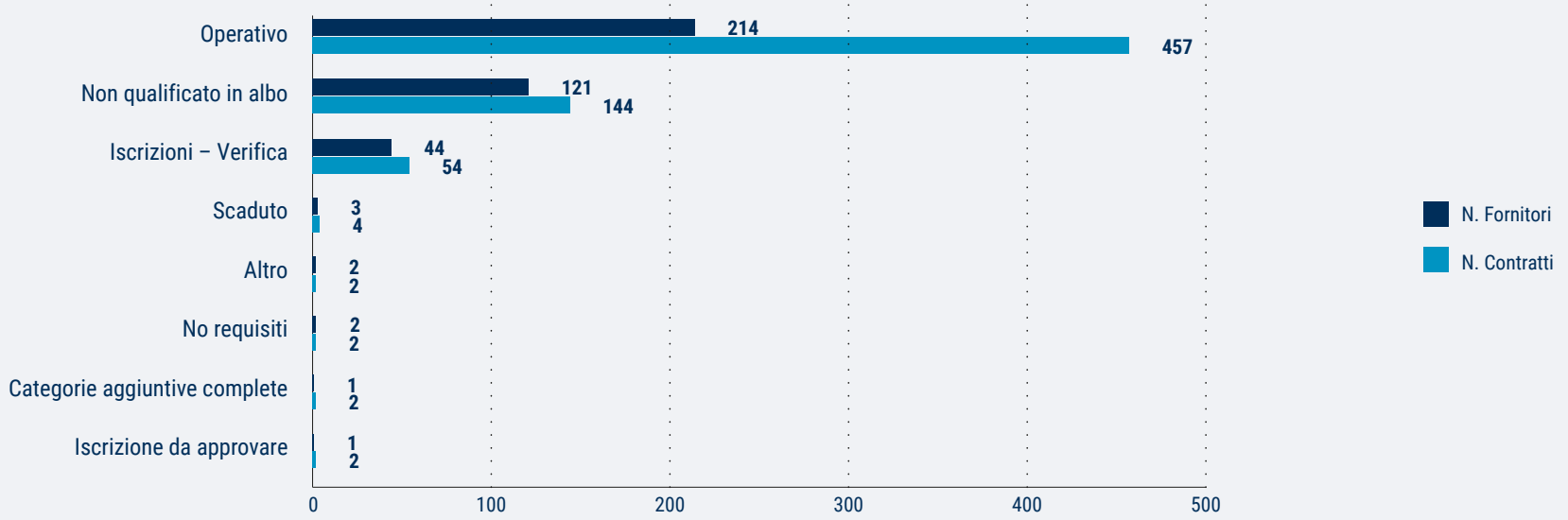
N. Contratti ATTIVI
667

Valore Aperto
778.19 Mln €

Valore residuo
458.35 Mln €

RIEPILOGO CONTRATTI ATTIVI						
Stato Albo	**N. fornitori attivi**	**% N. fornitori attivi**	**Num Contratti**	**% N. contratti attivi**	**Valore previsto**	**% Valore previsto**
Operativo	214	55,15%	457	68,52%	646.011.949,46	83,01%
Non qualificato in albo	121	31,19%	144	21,59%	69.823.340,23	8,97%
Iscrizioni – Verifica	44	11,34%	54	8,10%	43.620.087,43	5,61%
Scaduto	3	0,77%	4	0,60%	3.634.500,00	0,47%
Altro	2	0,52%	2	0,30%	1.924.064,00	0,25%
No requisiti	2	0,52%	2	0,30%	2.837.301,20	0,36%
Categorie aggiuntive complete	1	0,26%	2	0,30%	6.987.000,00	0,90%
Iscrizione da approvare	1	0,26%	2	0,30%	3.355.212,57	0,43%
Totale	388	100%	667	100%	778.19 Mln €	100%

N. Fornitori e N. Contratti Attivi per Stato in Albo



5.1 I fornitori

Con l'implementazione del nuovo **albero delle categorie merceologiche**, il Procurement ha snellito notevolmente le attività di valutazione delle istanze di iscrizioni degli OE in piattaforma.

Tale implementazione, infatti, ha portato ad un sensibile incremento dei fornitori attivi in Albo, ovvero tutti quei fornitori con almeno una valutazione attiva.

L'incremento è pari a 449 fornitori, infatti i fornitori attivi sono passati da **2.122** del 2020 a **2.571** nel 2021.

Di questi ultimi, **1.134 sono i fornitori operativi** qualificati sulla piattaforma di e-Procurement, valore mantenuto stabile rispetto al 2020.

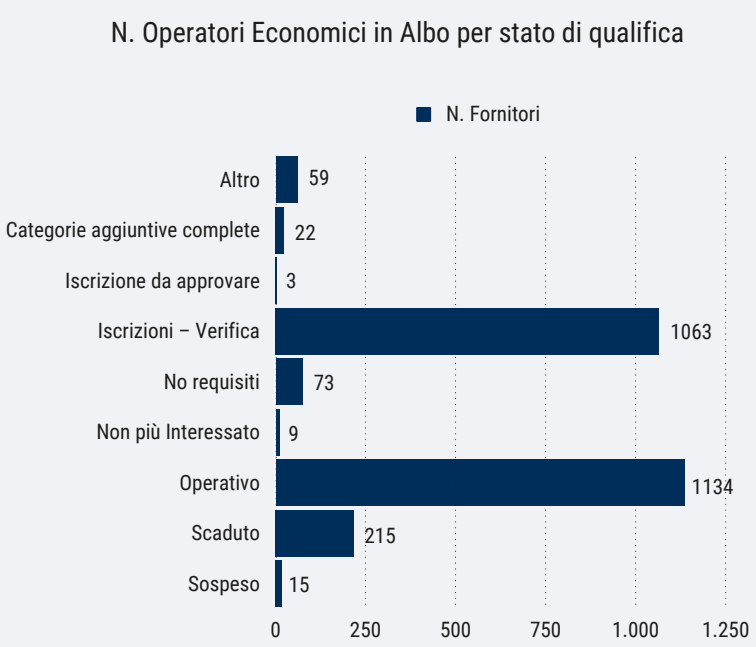
La tabella seguente riporta il numero dei fornitori qualificati (Operativi) classificati secondo le macro categorie merceologiche:

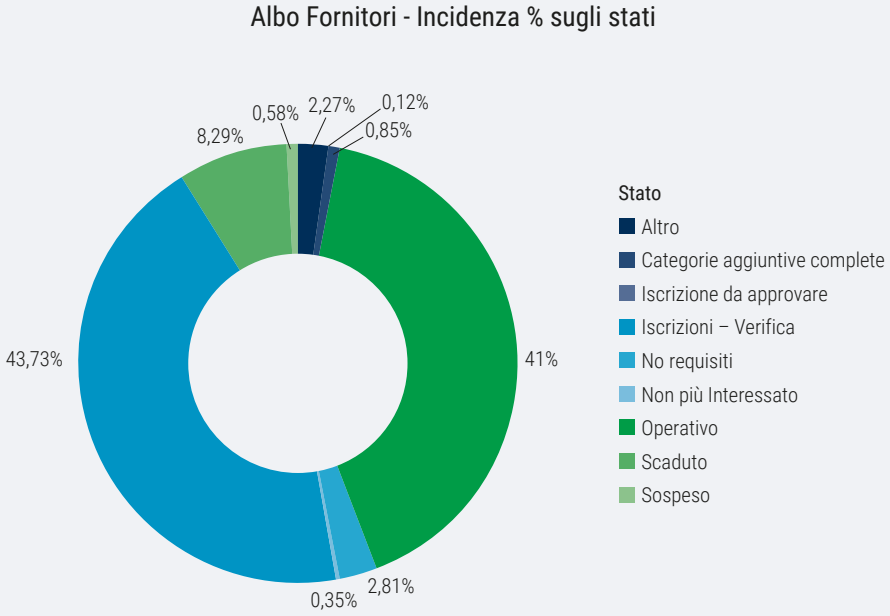
Fornitori operativi	2019	2020	2021
Forniture	242	231	237
Servizi	343	367	435
Lavori	572	622	634
Servizi Tecnici	93	79	(*)
Totale	1.099	1.137	1.134

Nota: La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche. Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori.

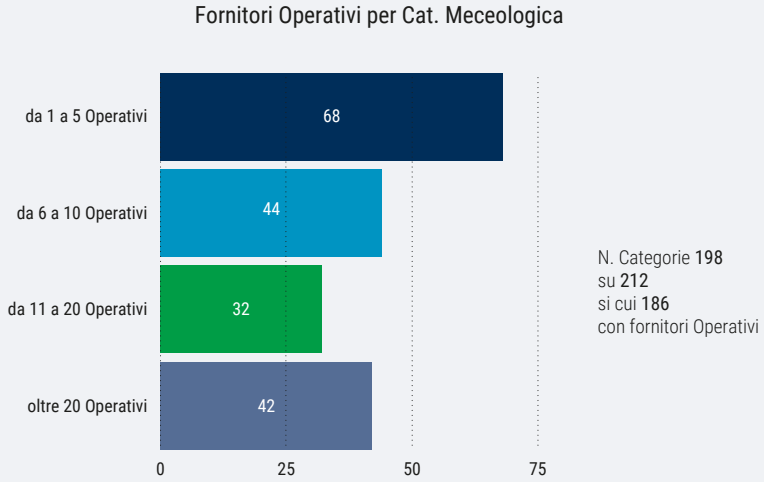
(*) Il numero dei fornitori in questa categoria è incluso nella categoria dei servizi del nuovo albero delle categorie

La classificazione per "stato" relativa ai 2.571 Fornitori Attivi per quantità ed incidenza %





Attualmente il numero delle categorie merceologiche in albo è pari a 212, impegnate 198 di cui 186 con O.E. qualificati



Di seguito, il numero dei fornitori operativi diviso per fasce e per numero di categoria merceologica.

N. categorie
198 su **212**

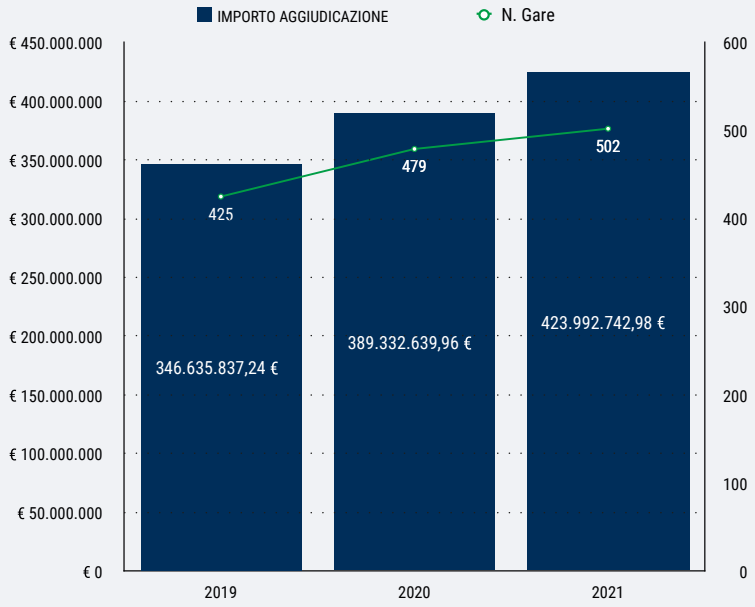
di cui

186
con fornitori Operativi

5. PROCUREMENT

Nel **2021**, attraverso la piattaforma di e-Procurement, **270 fornitori** diversi si sono aggiudicati almeno un appalto per il valore complessivo di **Euro 424 milioni superando** di ben 35 milioni l'aggiudicato 2020 **(389 milioni di Euro)**, **totalizzando un aggiudicato di circa 1,2 Mld€ (937Mnl€ nel triennio precedente 2018-2020)**.

Importi e N. Aggiudicazioni negli ultimi 3 anni



Aggiudicato
1.2 Mld €

5.2
Le procedure di gara

5.2.1
Gestione degli appalti per i lavori inferiori a 1 milione di Euro

Nel corso del 2021, nella fascia di importo compreso tra 150 mila Euro e un milione di Euro, AQP ha pubblicato n. 20 appalti di lavori riportando **una media di 49 fornitori invitati ad appalto** ed una media di 19 **fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara**.

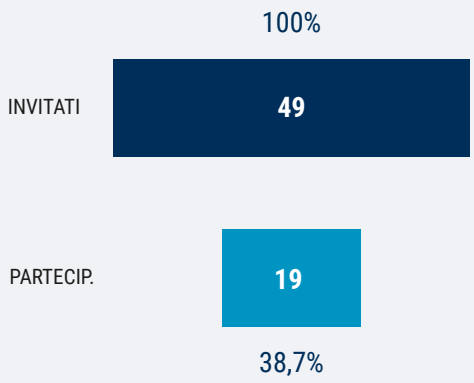
Esaminando l'ultimo triennio 2019/2021, rileviamo che:

- **Per appalti di lavori nella fascia Euro 40 mila /150 mila**, su 19 gare la media degli **invitati** ad appalto è stata pari a circa 19 fornitori. La media dei **partecipanti** ad appalto è stata di circa **5 fornitori**.
- **Per appalti di lavori nella fascia Euro 150 mila/1milione**, su 108 gare pubblicate la media degli **invitati** ad appalto è stata pari a circa **84 fornitori**. La media dei **partecipanti** ad appalto è stata di circa **31 fornitori**.

2021

LAVORI COMPRESI TRA 150K € E 1MLN €			
N. Gare	Media Invitati	Partecip.	Base d'Asta
20	49	19	12.008 K€

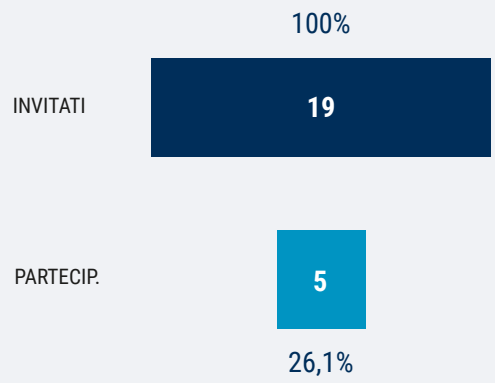
Lavori compresi tra 150K € e 1Mln €



2019 - 2021

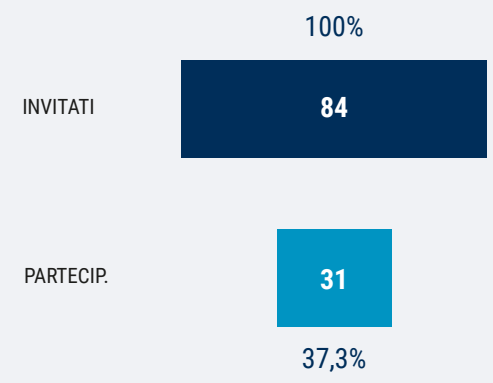
LAVORI COMPRESI TRA 40K € E 150 K €			
N. Gare	Media Invitati	Partecip.	Base d'Asta
19	19	5	2.336,7 K€

Lavori compresi tra 40K € e 150 K €



LAVORI COMPRESI TRA 150K € E 1MLN €			
N. Gare	Media Invitati	Partecip.	Base d'Asta
108	84	31	67.684,1 K€

Lavori compresi tra 150K € e 1Mln €



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

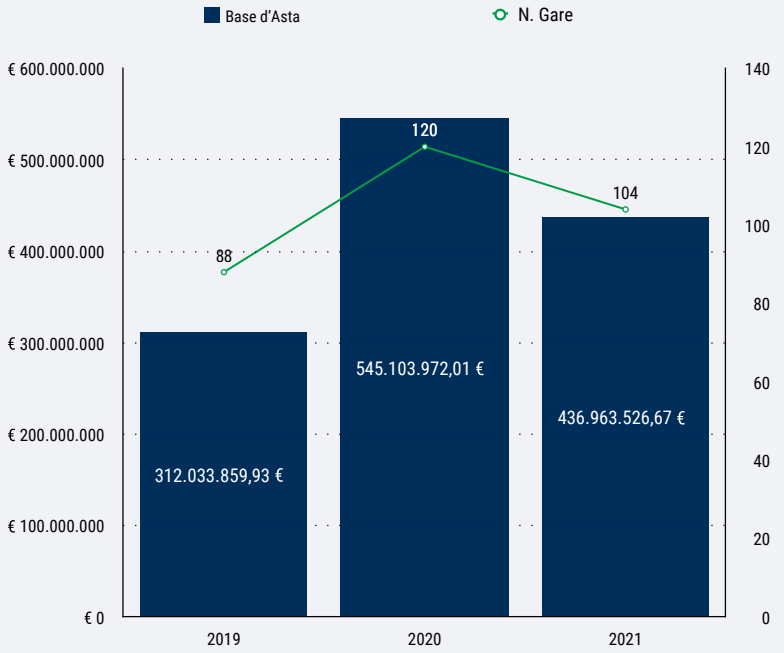
5.2.2
Le procedure aperte

Nel corso del 2021, sono state bandite n. **104 procedure aperte di lavori**, **beni e servizi** per un importo a base d'asta di circa **Euro 437 milioni** su un totale di **578 appalti** ed una base d'asta totale di circa **Euro 673 milioni**. L'incidenza percentuale del numero delle procedure aperte sul numero totale di appalti è stata del 18% circa.

Il grafico riportato sulla destra illustra l'andamento delle **procedure aperte di lavori, servizi e forniture, per importo e quantità, dell'ultimo triennio 2019-2021**.

PROCEDURE APERTE		
Anno	**N. Gare**	**Base d'Asta**
2021	104	437 Mln
2020	120	545 Mln
2019	88	312 Mln
Totale	312	1.294 Mln

Importi e N. Aggiudicazioni negli ultimi 3 anni



5.2.3
Le gare ad offerta economicamente più vantaggiosa

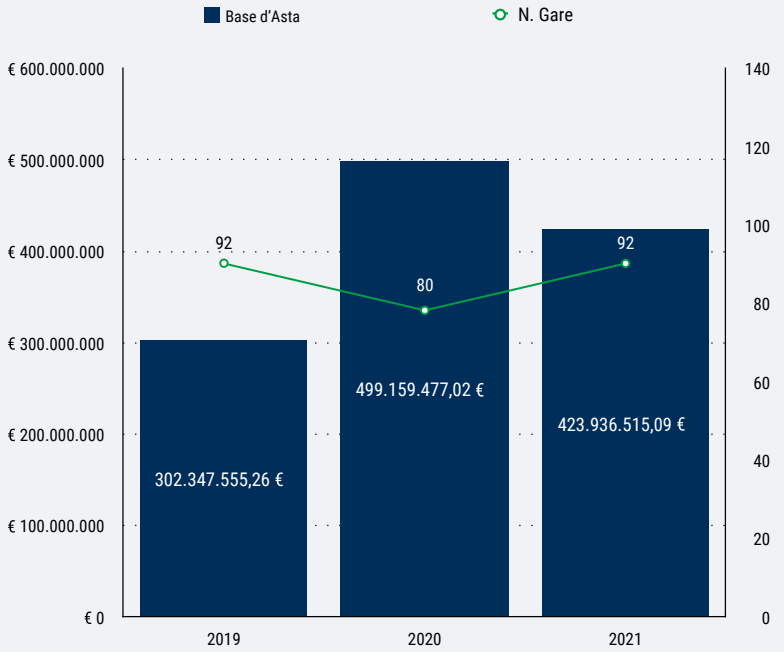
Il numero di procedure di gare bandite con **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ha avuto una incidenza percentuale pari a circa il 16% rispetto al numero totale di gare avviate ad appalto ma con una incidenza del 63% circa rispetto all'importo a base d'asta pubblicato. Sono state pubblicate, infatti, n. **92** procedure per un importo totale a base d'asta pari a Euro **424 milioni** su un totale di 578 appalti (80 nel 2020 per un importo a base d'asta pari a Euro 499 milioni su un totale complessivo di 467 appalti).

L'anno scorso ammontava al 60% l'incidenza delle gare OPEV sul bandito totale. Quest'anno la percentuale delle OEPV sul bandito totale è aumentato del 3%.

Sulla destra la rappresentazione grafica dell'andamento, dell'ultimo triennio, della pubblicazione delle gare con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per importo e quantità.

PROCEDURE OEPV		
Anno	**N. Gare**	**Base d'Asta**
2021	92	424 Mln
2020	80	499 Mln
2019	92	302 Mln
Totale	264	1.225 Mln

Importi e N. Aggiudicazioni negli ultimi 3 anni



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

5.2.4 Le gare

Nel 2021 l'importo complessivo della base d'asta delle gare pubblicate è stato pari a circa Euro **673 milioni**.

Anche se il valore complessivo del bandito è risultato più basso rispetto al 2020 (~826 Mln€ lo scorso anno), **considerando l'emergenza pandemica ancora in atto**, il 2021 risulta comunque il secondo valore più alto dal 2011.

Nell'ultimo triennio sono stati banditi 2,15Mld€ e 1.477 appalti rispetto agli 1,7Mld€ e ai 1.153 del triennio 2018-2020.

Per quanto concerne i **SERVIZI** (valore appaltato **~393Mln€**), tra i vari appalti pubblicati si evidenziano il servizio della manutenzione delle reti idriche e fognarie **(241Mln€)**, le pubblicazioni dell'Accordo quadro del conferimento per recupero e/o smaltimento dei fanghi **(60,9Mln€)**.

Per quanto concerne i **LAVORI** (valore appaltato **~195Mln€**), si evidenziano il potenziamento dell'impianto di sollevamento fogna (ISF) di Bari "Torre del Diavolo" **(19,3Mln€)**, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Lizzanello **(11,4Mln€)**, la realizzazione della condotta sottomarina dei depuratori Bari Ovest e Bitonto **(11Mln€)**, il Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano **(9,7Mln€)**.

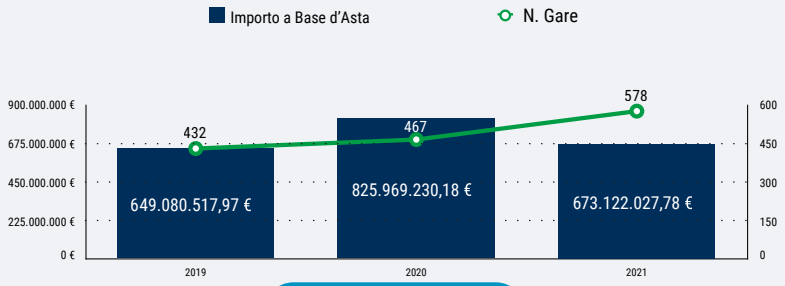
Per le **FORNITURE** infine (valore appaltato **~85Mln€**) si evidenziano l'appalto di fornitura di polielettrolita **(19,9Mln€)**, la Fornitura di 125.000 smart meter statici MID per acqua fredda **(10Mln€)**, la Fornitura di apparati per la misura di parametri chimico-fisici e per il controllo e la gestione dei processi di defosfatazione e di disinfezione delle acque reflue **(6,75Mln€)**.

1.477 gare bandite da AQP nel triennio 2019-2021, per un valore complessivo di ~2,15 Mld di Euro.
Il 100% delle gare bandite è stato gestito attraverso il portale telematico.

La tabella che segue riporta, in dettaglio, gli importi a base d'asta e le percentuali suddivisi per le tre tipologie di acquisti (Servizi, Lavori e Forniture), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

Importi a base d'Asta (Mln Euro)	2019	2020	2021
Servizi	122 (19%)	346 (42%)	393 (58%)
Forniture	175 (27%)	174 (21%)	85 (13%)
Lavori	352 (54%)	306 (37%)	195 (29%)
Totali	649	826	673

Importi e N. Gare Pubblicate negli ultimi 3 anni



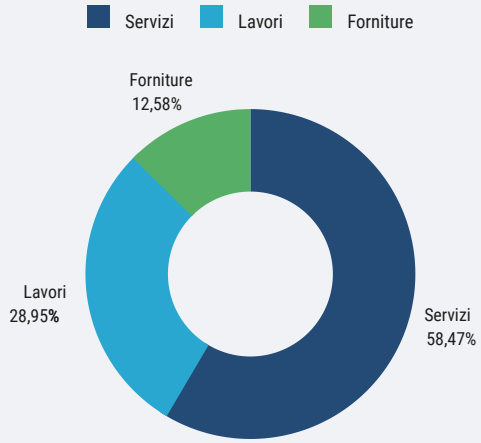
Pubblicato 2.15 Mld €

RIEPILOGO PUBBLICAZIONI 2021		
Tipologia Gara	**Base d'Asta**	**N. Gare**
Forniture	85 Mln	256
Lavori	195 Mln	90
Servizi	394 Mln	232
Totale	673 Mln	578

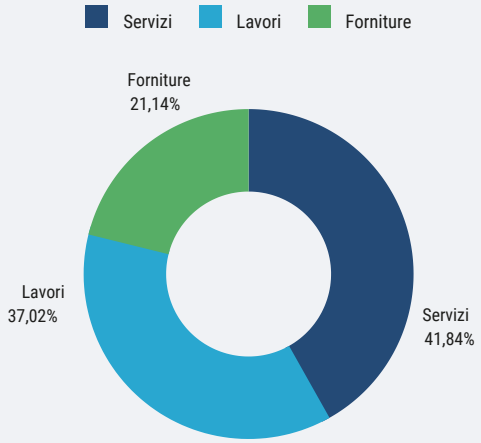
RIEPILOGO PUBBLICAZIONI 2020		
Tipologia Gara	**Base d'Asta**	**N. Gare**
Forniture	175 Mln	205
Lavori	306 Mln	105
Servizi	346 Mln	157
Totale	826 Mln	467

RIEPILOGO PUBBLICAZIONI 2019		
Tipologia Gara	**Base d'Asta**	**N. Gare**
Forniture	175 Mln	152
Lavori	352 Mln	147
Servizi	122 Mln	133
Totale	649 Mln	432

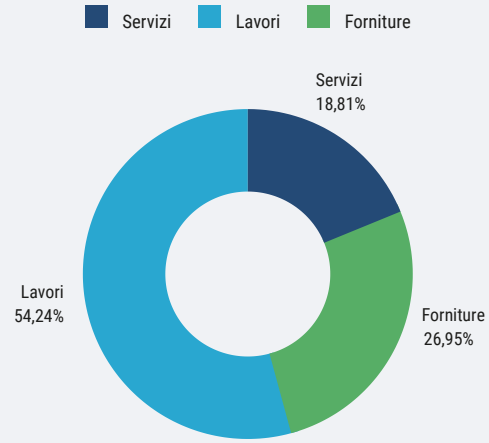
Incidenza % su base d'Asta per appalti 2021



Incidenza % su base d'Asta per appalti 2020



Incidenza % su base d'Asta per appalti 2019



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in milioni Euro. **Per quanto concerne le aggiudicazioni, i dati riportati nelle tabelle e nei prospetti grafici fanno riferimento alle sole aggiudicazioni efficaci ovvero quelle i cui aggiudicatari hanno superato positivamente l'iter di verifica di sussistenza dei requisiti di aggiudicazione e, pertanto, pronti alla contrattualizzazione**.

Importi aggiudicati (Mln€)	2019	2020	2021
Servizi	43 (12%)	74 (19%)	100 (23%)
Forniture	193 (56%)	60 (15%)	148 (35%)
Lavori	110 (32%)	255 (66%)	176 (42%)
Totali	346	389	424

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti al solo anno 2021, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in Euro e il ribasso medio %.

Ribasso medio	Importo base d'asta (Mln€)	Importo di aggiudicazione (Mln€)	Ribasso medio (*) (%)
Servizi	139	100	30,8
Forniture	162	148	26,1
Lavori	255	176	29,8
Totali	556	424	29,00

(*) Ribasso medio al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2021)

5.3 Ricadute sul territorio

L'incidenza percentuale dei fornitori locali qualificati sul Territorio Nazionale è pari al 51,9%.



IL 51,9% DEI FORNITORI QUALIFICATI APPARTIENE AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO (LOCALE)

Per AQP il territorio di riferimento è costituito dalle aree che corrispondono alle province di Bari, Lecce, Taranto, Foggia, BAT (Barletta - Andria – Trani), Brindisi e Avellino. Subisce una leggera flessione nel 2021 il numero di fornitori qualificati nell'Albo ricadenti nel territorio di riferimento, ma resta comunque un valore positivamente stabile.

Di seguito la suddivisione del numero di fornitori per territorio di appartenenza.

FORNITORI (n.)	2019	2020	2021	% 2021 sul totale
Territorio di Riferimento	608	619	589	51,9%
Territorio del mezzogiorno	199	212	230	20,3%
Territorio del centro	94	105	103	9,0%
Territorio del nord	194	197	210	18,5%
Paesi esteri	4	4	2	0,3%
TOTALE GENERALE	1.099	1.137	1.134	100



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Il numero di fornitori è concentrato maggiormente sul territorio Pugliese con **la città di Bari che registra da sola 258 fornitori operativi qualificati per una percentuale pari al 22,75% rispetto tutti i fornitori qualificati su tutto il territorio nazionale** e **43,8% rispetto il solo territorio di riferimento** (258 fornitori su 589).

Di seguito le incidenze % delle aggiudicazioni riferite a fornitori locali verso il valore complessivo aggiudicato:

PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

Tipo	Unità di misura	2019	2020	2021
Budget totale per gli acquisti speso per i fornitori	Mln€	347	389	424
Budget per gli acquisti speso per i fornitori locali (*)	Mln€	101	230	194
Percentuale del budget per gli acquisti speso per i fornitori locali (**)	%	29,11	59,13	45,75

(*) I valori si riferiscono alle aggiudicazioni su fornitori qualificati operativi (locali) in procedure di gare telematiche, gestite con la piattaforma di e-Procurement

(**) Fornitore Locale: Fornitore la cui sede legate ricade nelle province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia (Puglia)

ALBO FORNITORI - DISLOCAZIONE NAZIONALE

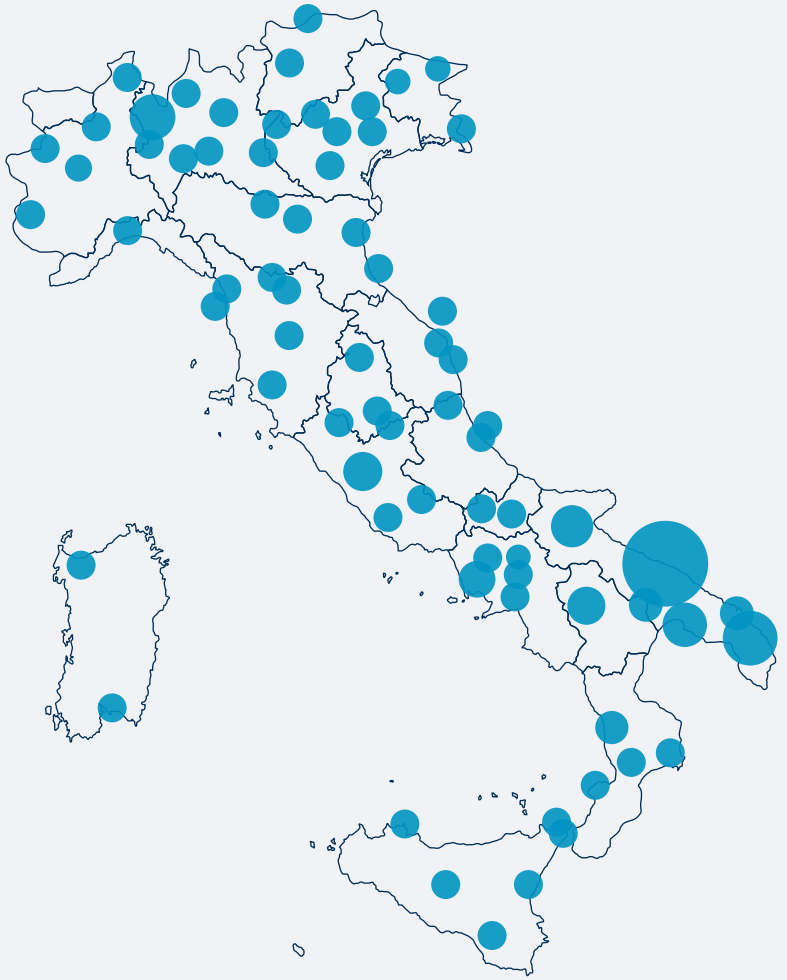
TERRITORIO DI RIFERIMENTO		
Provincia	**N.**	**%**
Bari	258	43,80
Lecce	130	22,07
Taranto	65	11,04
Foggia	53	9,00
Barletta-Andria-Trani	39	6,62
Brindisi	34	5,77
Avellino	10	1,70

BARI

258

Fornitori

43,8%



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

5.3.1 Le aggiudicazioni

Nel 2021 si sono aggiudicati 502 appalti per un valore complessivo di 424Mln€.

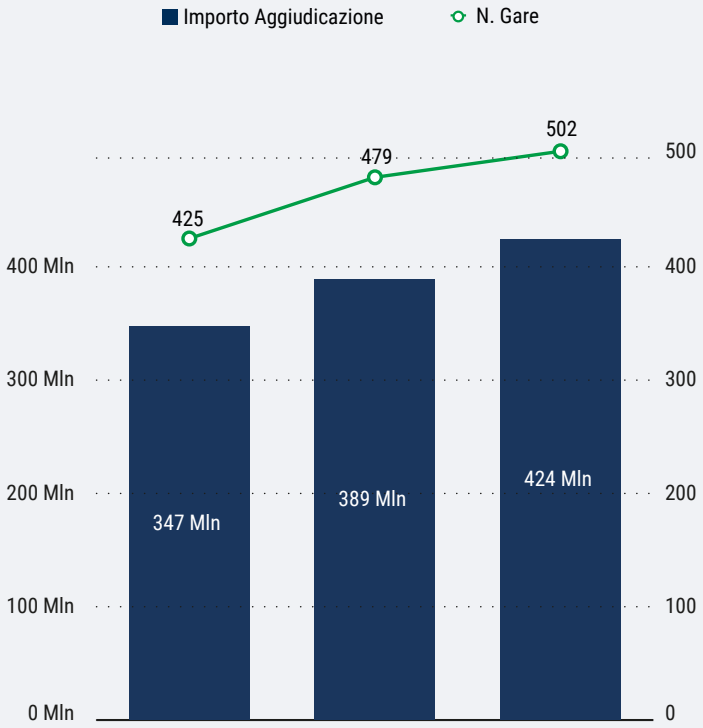
Di seguito si riportano, graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

Nel 2021, nel territorio di riferimento, sono state gestite 72 aggiudicazioni di lavori e 226 aggiudicazioni di beni e servizi a fornitori locali per un importo complessivo pari a 194 milioni di Euro. Nel complesso, nell'ultimo triennio, nelle tre categorie di lavori, servizi e forniture, sono stati aggiudicati 1.406 appalti per un valore complessivo di circa Euro 1,2miliardi. Delle 1.406 gare aggiudicate, 776 (55%) sono riferite a fornitori appartenenti al territorio di riferimento per un importo totale di aggiudicazione pari a Euro 525 milioni (44%).

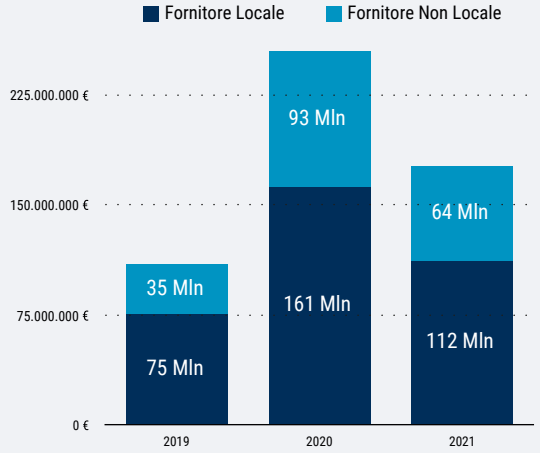
Il numero di aggiudicazioni è concentrato maggiormente sui fornitori del territorio Pugliese con la città di Bari che registra da sola nel 2021 144 aggiudicazioni per una percentuale pari al ~48% rispetto le aggiudicazioni sul territorio di riferimento, ed il 29% rispetto tutte le aggiudicazioni 2021 su tutto il territorio Nazionale.

AGGIUDICAZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO	
Provincia Aggiudicatario	**N. Gare**
Bari	144
Lecce	57
Foggia	35
Taranto	26
Brindisi	20
Barletta - Adria - Trani	15
Avellino	1
Totale	**298**

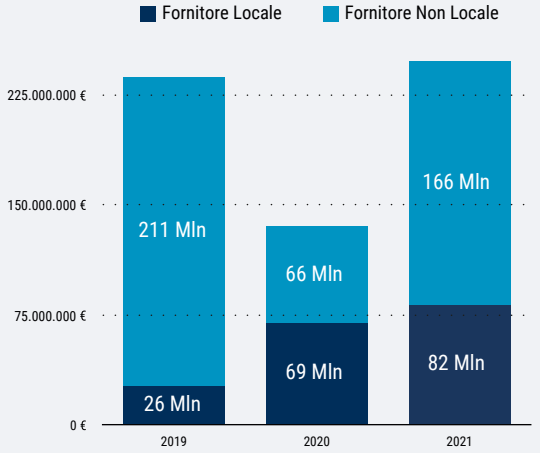
Importi e N. Aggiudicazioni negli ultimi 3 anni



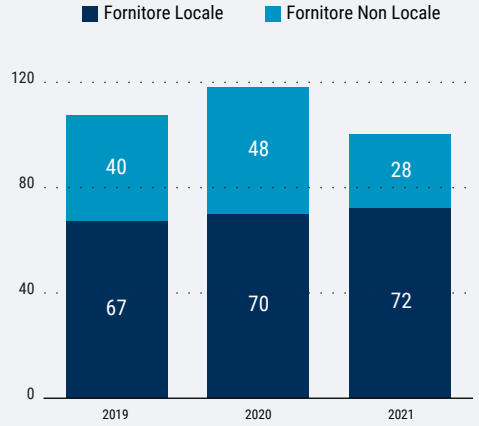
Aggiudicazioni per Valore - LAVORI



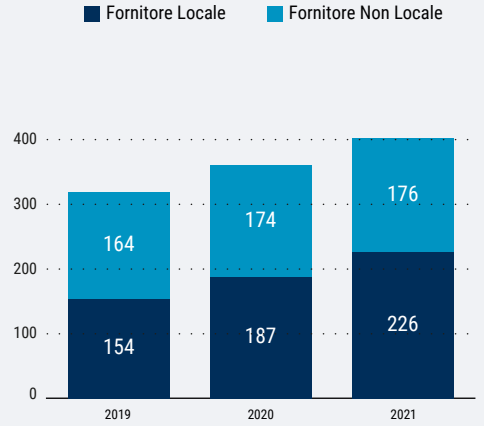
Aggiudicazioni per Valore - BENI e SERVIZI



Aggiudicazioni per Quantità - LAVORI



Aggiudicazioni per Quantità - BENI e SERVIZI



5. PROCUREMENT

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

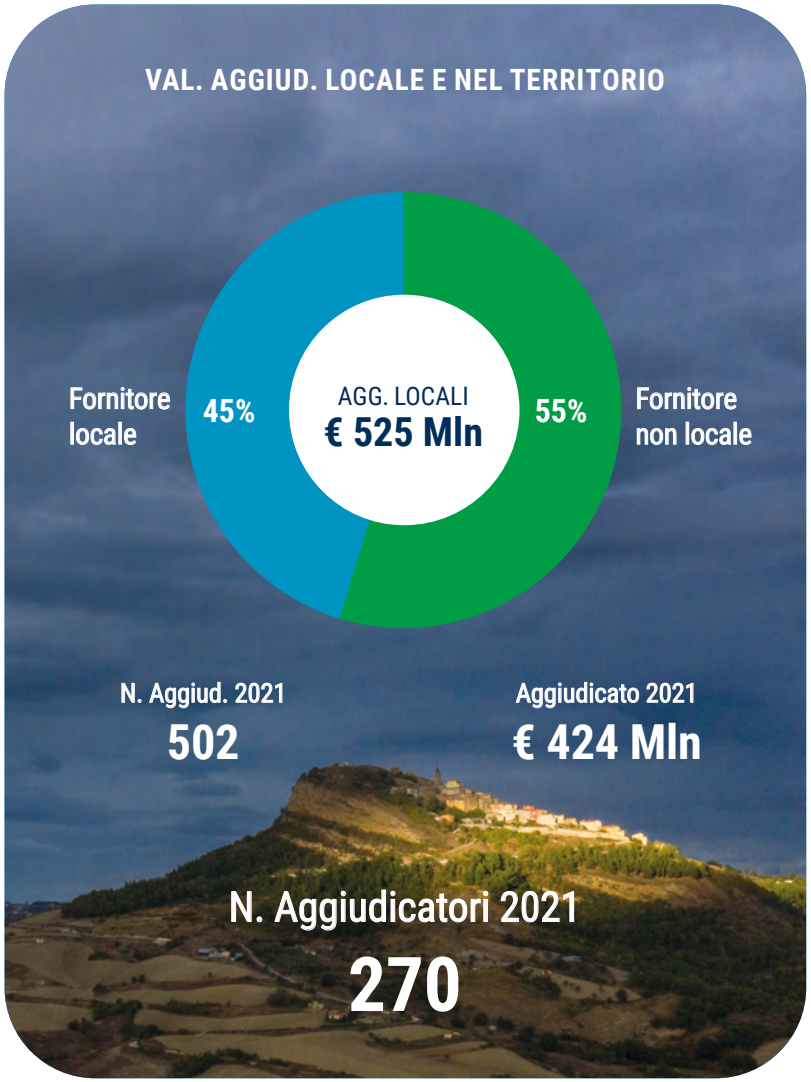
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ



AGGIUDICAZIONI SUL TERRITORIO

AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON - 2021		
LOCALI E NON	**N. Gare**	**VALORE**
Fornitore locale	298	194 Mln
Fornitore non locale	204	230 Mln
Totale	502	424 Mln

AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON - 2020		
LOCALI E NON	**N. Gare**	**VALORE**
Fornitore locale	257	230 Mln
Fornitore non locale	222	159 Mln
Totale	479	389 Mln

AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON - 2019		
LOCALI E NON	**N. Gare**	**VALORE**
Fornitore locale	221	101 Mln
Fornitore non locale	204	245 Mln
Totale	425	347 Mln

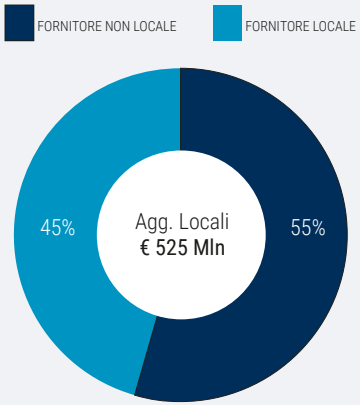
N. Aggiud. 2021
502

Aggiudicato 2021
€ 424 Mln

N. Aggiudicatari 2021
270



Val. Aggiud. Locali e non nel triennio



5.4 Acquisti sostenibili

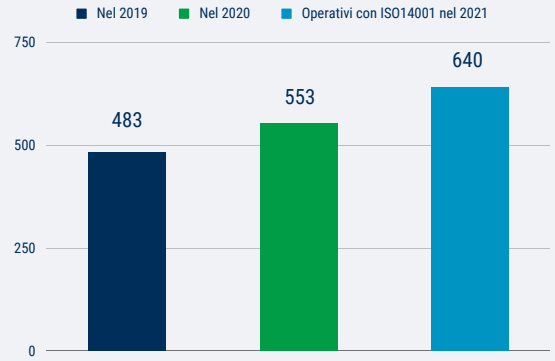
Come negli anni precedenti, nel 2021 la percentuale di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ha avuto un sensibile incremento. I fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale in conformità a quanto richiesto dalla **UNI ENI ISO 14001-2004**, sale dai 553 dell'anno 2020 ai **640 nel 2021**.

In particolare, nel 2021 il numero di fornitori operativi con certificazione ambientale ha una incidenza del 56% su un numero totale di 1.134. Si noti che nel 2019 il numero di fornitori qualificati con certificazione ambientale ammontava a 483, pertanto **l'incremento ammonta** a **157 fornitori**.

Nel territorio di riferimento gli OE con la ISO14001 ammontano a 286.

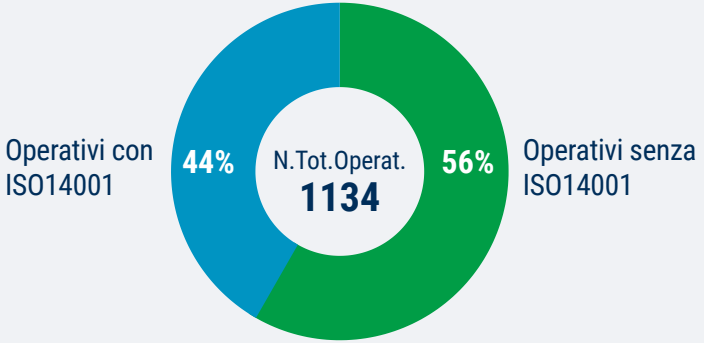
SALE A 640 (56% SU 1.134 FORNITORI OPERATIVI) IL NUMERO DI FORNITORI OPERATIVI IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001-2004

OPERATIVI CON ISO 14001 NEL 2021



FORNITORI OPERATORI CON CERT. AMBIENTALE

Operativi con ISO 14001	Operativi senza ISO 14001	N. Tot. Operativi
640	494	1134



Fornitori OPERATIVI con ISO14001

640

Di cui sul Territorio di Riferimento

286



Nelle procedure di gara negoziate relative ai lavori con criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato inserito nei disciplinari di gara, tra i criteri di valutazione tecnica, un punteggio premiante da attribuire a tutti quei fornitori in possesso di ISO 14001 (certificazione attestante la presenza di un sistema di gestione ambientale) e OHSAS 18001 (certificazione attestante la presenza di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori).

Nello specifico AQP premia i fornitori con soluzioni migliorative circa l'organizzazione del cantiere finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente e a tutelare la sicurezza dei lavoratori al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

Nel corso **dell'anno 2021**, sono state pubblicate 13 gare negoziate di lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (~94Mln€) di cui **9 dei disciplinari pubblicati contenevano la clausola premiante sulla sostenibilità** e, pertanto, rispondenti ai criteri su citati.

Il valore a base d'asta degli appalti con i criteri ambientali ammonta a circa **58Mln€. Tali interventi ricadono tutti nel novero dei ~240Mln€ totali di appalti banditi per INTERVENTI AD INVESTIMENTO nell'anno 2021 registrando una percentuale del ~24,00%**.

Tuttavia in tutti e 13 gli appalti, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, è previsto uno sconto del **30%** sulla garanzia fideiussoria e sull'eventuale rinnovo (garanzia provvisoria), sui contratti di lavori, servizi e forniture per tutti gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione audit **(EMAS)**. Una riduzione della stessa nella misura del **20%**, invece, è prevista per tutti gli OE in possesso di certificazione ambientale ai sensi della stessa norma **UNI ENISO14001**.

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

6

TUTELA DELL'AMBIENTE

- +37% parametri analizzati sulle acque potabili e reflue
- +158% volume dei reflui affinati e riutilizzati in agricoltura
- +94% emissioni Co_2 evitate - 14 GWH EE prodotta da rinnovabile




6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

La sfida principale che si dovrà affrontare con urgenza è la messa a disposizione di risorse idriche sufficienti a soddisfare nel medio-lungo periodo il fabbisogno idrico di tutti i territori serviti, per i diversi usi (potabile, agricolo e industriale).

Gli scenari demografici e i cambiamenti climatici su scala globale, che si delineano per i prossimi decenni, evidenziano infatti la necessità di preservare le attuali fonti di approvvigionamento idrico in modo tale da consentirne un utilizzo sostenibile e duraturo nel tempo, sia dal punto di vista qualitativo (tutela dall'inquinamento) che dal punto di vista quantitativo (riduzione delle perdite idriche, ottimizzazione degli utilizzi e una decisa spinta al riutilizzo delle acque reflue depurate che richiede un percorso di evoluzione e di innovazione da parte del settore agricolo, anche alla luce di quanto previsto dal recente Regolamento UE n. 741/2020).

Allo stesso tempo vi è la necessità di ricercare nuove fonti di approvvigionamento idrico per garantire un'adeguata resilienza al sistema di approvvigionamento potabile in modo da assicurare il soddisfacimento dei futuri fabbisogni.

Questo è ancora più urgente per l'Italia del Sud peninsulare che, per le caratteristiche orografiche del territorio, presenta fonti di approvvigionamento idrico non omogeneamente distribuite sul territorio, con una concentrazione nelle zone interne e appenniniche, comportando la necessità di grandi trasferimenti idrici all'interno delle Regioni e tra le Regioni, in un contesto ad elevato stress idrico (fonte Acqueduct Water Risk Atlas).

Nel perseguimento di questi obiettivi AQP ha formalizzato un accordo con il CMCC, il Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici per poter individuare le misure necessarie a contrastare e mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulla gestione del servizio idrico integrato. (Per maggiori informazioni si vedano i paragrafi "La sostenibilità integrata" e "Presidio e gestione dei rischi".)

6.1
La gestione della risorsa

AQP serve un territorio che interessa sostanzialmente tre regioni dell'Italia meridionale: Puglia, Basilicata e Campania. Per poter far fronte alla domanda idrica proveniente dalle diverse realtà servite, AQP gestisce un sistema idrico molto esteso, interconnesso e alimentato da fonti multiple:

- sistema interconnesso, perché i diversi schemi acquedottistici, di cui è composto, sono collegati tra di loro consentendo un potenziale interscambio tra di essi, anche se in maniera non ancora completa;
- le fonti di alimentazione sono multiple in quanto l'acqua viene derivata da sorgenti, invasi artificiali e pozzi.

6.1.1
Sorgenti

I gruppi sorgentizi che alimentano il sistema AQP sono due: le sorgenti del fiume Sele (localizzate nel comune di Caposele (AV)) e quelle del fiume Calore (localizzate nei comuni di Cassano Irpino e Montella (AV)).

Il prelievo annuo dalle sorgenti è determinato, prevalentemente, da tre variabili:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno

- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

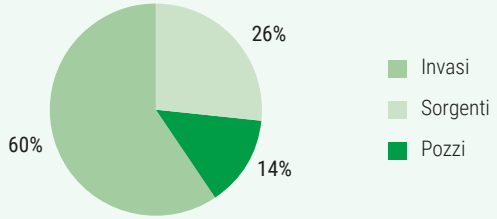
Sia nel secondo semestre del 2020 che nel primo semestre del 2021 (che coincidono rispettivamente con il primo e il secondo semestre dell'anno idrologico 2020 – 2021) il trend delle precipitazioni è stato al di sopra delle medie. Tale situazione ha invertito il trend discendente del tributo delle sorgenti che ha caratterizzato il biennio 2019-2020. Nel corso del 2021 si sono potute effettuare tre interruzioni programmate del flusso nel Canale Principale ma solo nel secondo semestre dell'anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19. Tali interruzioni assicurano la necessaria manutenzione di alcune gallerie e di alcuni ponti canale che lo compongono, e determinano conseguentemente una riduzione del prelievo dalle sorgenti.

Le circostanze descritte hanno determinato un prelievo da sorgente che è stato superiore, nonostante le tre interruzioni di flusso, di oltre 43 Mm3 rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (162 Mm3 nel 2021 e 119 Mm3 nel 2020).

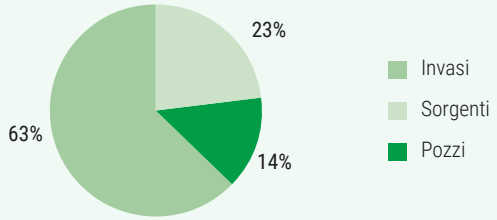
La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Campania: 10,3 Mm3 (circa 1,0 Mm3 in più rispetto al 2020)
- Basilicata: 10,5 Mm3 (0,3 Mm3 in più rispetto al 2020)
- Puglia: 141 Mm3 (circa 42 Mm3 in più rispetto al 2020).

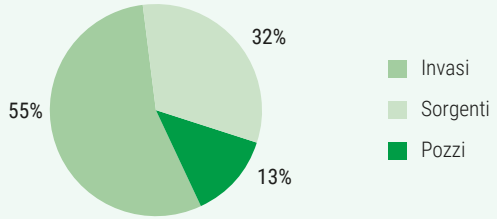
Contributo in % delle diverse fonti anno 2019



Contributo in % delle diverse fonti anno 2020



Contributo in % delle diverse fonti anno 2021



6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

6.1.2 Invasi

Gli invasi utilizzati sono ottenuti dai seguenti sbarramenti:

Sbarramento	Corso d'acqua	Bacino imbrifero (km²)	Tipologia	Capacità utile (Mm3)
Diga del Locone	Torrente Locone	221	diga in terra	105
Diga di Occhito	Fiume Fortore	1.012	diga in terra	248
Diga del Pertusillo	Fiume Agri	530	diga in calcestruzzo	140
Diga di Monte Cotugno	Fiume Sinni	684	diga in terra	430
Diga di Conza	Fiume Ofanto	252	diga in terra	54

Questi invasi alimentano altrettanti impianti di potabilizzazione.

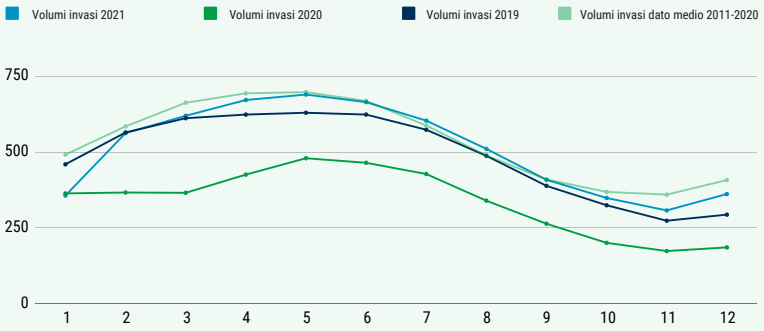
La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio del periodo
- volume delle precipitazioni meteoriche
- volume utilizzato.

All'inizio del periodo di osservazione, la disponibilità idrica all'interno dei diversi invasi risultava molto ridotta rispetto al valore medio e in linea con l'inizio del 2020 e tale tendenza veniva immediatamente invertita con le precipitazioni che si incominciavano a registrare a partire dal mese di febbraio 2021. Alla fine del periodo di osservazione si registrava un incremento del volume complessivamente invasato pari a +108 Mm3 rispetto allo stesso periodo del 2020 e un deficit rispetto al dato medio pari a - 46 Mm3 rispetto al dato medio. Di seguito si riporta il grafico con l'andamento dei volumi invasati nel corso del 2021 confrontato con il dato medio e gli anni 2019 e 2020.

Disponibilità idrica invasi



La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

• Basilicata: 12 Mm3 (sostanzialmente in linea con il 2020)

• Puglia: 270 Mm3 (circa 36 Mm3 in più rispetto al 2020).

Il minore prelievo dagli invasi è stato determinato dal maggiore tributo proveniente dalle sorgenti.

6.1.3 Falda profonda

Il volume prelevato dai pozzi e immesso nel sistema è stato più basso di quello dello stesso periodo del 2020 (72 Mm3 nel 2020 contro i 68 Mm3 del 2021). L'intero apporto dei pozzi viene destinato alla domanda idropotabile della Puglia. La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta ad un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei volumi emunti e consumi di ipoclorito** per provincia nell'ultimo triennio.

PROVINCE	2019		2020		2021	
	Mm3	ton	Mm3	ton	Mm3	ton
Bari	4,63	11,7	4,67	12,8	5,41	17,85
BAT	0,46	0,1	0,67	2,2	0,51	1,77
Brindisi	0,52	0,4	0,34	1,5	0,34	0,85
Foggia	3,49	0,2	3,41	0,1	3,08	1,68
Lecce	61,99	85,5	63,45	119,0	58,45	134,23
Taranto	0,06	0,5	0	0,6	0	0
TOTALE	71,15	98,4	72,54	136,2	67,80	156,37

6.1.4 Principali minacce che possono agire sulla vulnerabilità del sistema

A fronte della vastità di estensione territoriale del sistema di trasporto idrico, che si sviluppa in un territorio ad alto rischio di calamità naturali, l'approvvigionamento è rappresentato per oltre l'84% da sei fonti puntuali.

Le principali minacce al sistema di approvvigionamento e trasporto di AQP sono collegate al cambiamento climatico, e saranno meglio esaminate ed affrontate a seguito della mappatura dei rischi avviata attraverso il Progetto Climate Change.

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

a. Azioni sismiche

Sono localizzate nelle aree appenniniche di Campania e Basilicata, ad alto rischio sismico, che incidono principalmente sulle pere del Canale Principale.

b. Alluvioni

I territori, interessati dalla presenza di opere per l'approvvigionamento di AQP, dove si rileva una maggiore probabilità di alluvioni sono: il bacino dell'Ofanto, la val d'Agri (Basilicata), la piana di Ginosa (Puglia).

Le opere impattate sono:

1. l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto;

2. l'acquedotto del Pertusillo - Sinni;

3. l'acquedotto Andria – Bari.

c. Frane

Le aree interessate da questo tipo di minaccia sono le aree geografiche dell'Irpinia (Campania), del Vulture e della valle del fiume Ofanto (Basilicata), e il sub Appennino Dauno (Puglia).

In questo caso le opere interessate sono l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto.

d. Siccità

La siccità è una minaccia legata ai più frequenti ed intensi fenomeni di scarsità della piovosità, che stanno interessando in particolar modo il meridione d'Italia, a causa dei cambiamenti climatici. Stiamo registrando un incremento della frequenza degli eventi di questo tipo passata da uno in media ogni cinque anni a uno ogni tre anni.

Durante i periodi siccitosi la risorsa diviene fortemente limitata. Quindi le principali opere interessate da questa minaccia sono le fonti di approvvigionamento: sorgenti, invasi artificiali e falda sotterranea. Quest'ultima costituisce la fonte di approvvigionamento di emergenza di primo periodo, in quanto in situazioni di lunghi periodi siccitosi si avrebbe un rapido degrado quali-quantitativo di tale fonte per un sovra sfruttamento della stessa a causa di un attingimento indiscriminato ed incontrollato soprattutto per scopi irrigui.

Oltre alle suddette minacce naturali, purtroppo, va considerata anche l'inefficienza ormai cronica dei gestori delle opere che incidono sui consumi e sulla funzionalità del sistema idrico per gli usi plurimi, quale ad esempio l'EIPLI e buona parte dei Consorzi irrigui, le cui opere sono in stato di crescente obsolescenza e criticità.

6.1.5
Le azioni di AQP per aumentare la resilienza del sistema

La politica implementata da AQP in maniera dinamica per affrontare le diverse possibili crisi si è sviluppata su due principali linee di azione, una gestionale e l'altra istituzionale.

a. Linea di azione gestionale

In questo campo AQP ha sviluppato diverse attività. È in corso di realizzazione una control room che per la parte riguardante il sistema di approvvigionamento e trasporto, rappresenterà l'elemento organizzativo nel quale far confluire tutte le informazioni derivanti dal campo, ed in primo luogo quelle derivanti dal sistema di

telecontrollo aziendale e servirà tra l'altro, come elemento di collegamento con le strutture di protezione civile. Attraverso questa struttura AQP si pone l'obiettivo di rendere più tempestiva la sua risposta ad improvvisi eventi avversi anche attraverso l'implementazione delle opportune procedure operative.

Strumenti previsionali e di supporto decisionale

In collaborazione con primari istituti universitari nazionali ha sviluppato e continua ad implementare tre importanti tool:

- modelli di previsione della disponibilità idrica;
- modello idraulico applicato ai principali vettori idrici;
- modello di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda il primo strumento, nel tempo AQP ha sviluppato due modelli previsionali che forniscono informazioni in merito alla disponibilità idrica garantita dalle sorgenti e dagli invasi nel breve e medio termine.

Questo consentirà di prevedere eventuali situazioni di crisi dovute a scarsità di precipitazioni da condividere ai tavoli istituzionali di governo della risorsa.

Il secondo strumento consente di prevedere i comportamenti idraulici del sistema interconnesso di trasporto al variare delle manovre di regolazione.

Il terzo strumento fornisce le informazioni necessarie a prendere le più opportune decisioni in diversi ambiti:

- pianificazione ottimizzata delle risorse idriche
- scenari di crisi
- valutazioni di interventi infrastrutturali.

In particolare questo strumento è stato sperimentato durante la redazione del Piano d'Ambito a cura dell'AIP. In questo caso sono stati valutati gli impatti di diversi scenari di crisi (alcuni di questi anche legati ai cambiamenti climatici) e verificate le risposte degli interventi strutturali individuati al fine di ridurne gli effetti.

b. Linea di azione istituzionale

Le azioni di AQP sono sempre in pieno coordinamento con la Regione Puglia e con l'Autorità Idrica Pugliese.

Tuttavia, la natura sovraregionale del sistema idrico di AQP, vede nell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale un importante interlocutore istituzionale per governare il bene acqua aldilà degli interessi di campanile, nell'ambito di una fondamentale visione d'insieme più ampia.

L'attività di stretta collaborazione di AQP con il Distretto, viene esplicata attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici specifici, in particolare all'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Il Distretto è anche l'istituzione competente a regolamentare i trasferimenti idrici fra le regioni in ambito distrettuale.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

6.2 Il Bilancio idrico

Nel corso del 2021 il volume prodotto è aumentato di circa 2,3 Mm3 (+0,45%) rispetto al 2020. Inoltre, rispetto al dato del 2020, c'è stato un sensibile aumento di volume di acqua prelevata dalle sorgenti pari a 43,37 Mm3 (+36,48 %), e la contestuale riduzione del volume prodotto dagli impianti di potabilizzazione, pari a 36,36 Mm3 (-11,46 %).

Tutte le informazioni relative ai volumi idrici sono espresse in Mm3 in quanto unità di misura del volume, nel sistema internazionale di misura.

Volume di acqua prelevato Mm3	2019	2020	2021
di cui sorgenti	138,76	118,88	162,25
di cui pozzi	71,15	72,54	67,80
di cui acque superficiali (bacini)	320,34	326,21	289,29
TOTALE	**530,25**	**517,63**	**519,34**

Volume prodotto totale Mm3	2019	2020	2021
di cui sorgenti	138,76	118,88	162,25
di cui pozzi	71,15	72,54	67,80
di cui acque superficiali (bacini)	309,32	317,24	280,88
di cui volumi importati da altri gestori	0,56	0,51	0,52
TOTALE	**519,78**	**509,16**	**511,45**

Volume prodotto totale Mm3	2019	2020	2021
di cui Puglia	488,33	477,44	478,99
di cui Campania	8,71	9,27	10,36
di cui Basilicata	22,74	22,45	22,10
TOTALE	**519,78**	**509,16**	**511,45**

Volume fatturato totale Mm3	2019	2020	2021
di cui Puglia	227,44	229,32	233,61
di cui Campania	5,72	5,70	6,05
di cui Basilicata	22,74	22,45	22,10
TOTALE	**255,90**	**257,47**	**261,76**

Per quanto riguarda il volume fatturato, si evidenzia che i dati 2021 rappresentano stime elaborate a febbraio 2022, basate sulle fatture emesse fino al 31 dicembre 2021. Tali dati includono una quota significativa di ratei (stima dei volumi che si prevede di fatturare tra la data di emissione delle fatture, consuntive o presunte, dell'ultimo trimestre del 2021, e il 31 dicembre dell'anno). Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele - Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo, del Sinni e di Conza, viene erogata alla Basilicata in sub-distribuzione al relativo gestore d'ambito (22,10 Mm3, dato leggermente inferiore rispetto a quello relativo allo stesso periodo del 2019 e 2020).



PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

6.3 Potabilizzazione

AQP cura la gestione dei seguenti 5 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Fortore (Foggia), Locone (BAT), Sinni (Taranto), Pertusillo (Potenza), Conza (Avellino). L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente. I suddetti impianti ricevono acqua grezza da sottoporre a trattamento di potabilizzazione dai seguenti invasi:

- Fortore - invaso di Occhito (Molise)
- Locone – invaso di Locone
- Sinni - invaso di Monte Cotugno (Basilicata)
- Pertusillo – invaso del Pertusillo
- Conza – invaso di Conza.

Il flusso idrico in uscita da detti impianti di potabilizzazione, dopo il trattamento, viene immesso nelle reti di adduzione e distribuzione fino all'utenza. Complessivamente, il volume di acqua grezza trattata nel 2021 dai cinque impianti è risultato pari a 289 Mm3 mentre il volume di acqua potabile avviata alla distribuzione è risultato pari a 281 Mm3. Il trattamento di potabilizzazione delle acque nel 2021 ha determinato, per i cinque impianti, una produzione di fango disidratato pari a 12.335 ton. Per quanto riguarda invece i reattivi di processo, relativamente alla produzione di Biossido di cloro mediante nuovi generatori alimentati con Clorito di sodio e Acido Cloridrico, in aggiunta ai generatori a sistema Purate® e Acido Solforico al 78%, la sperimentazione avviata da settembre 2018 sul Potabilizzatore di Conza della Campania, poi estesa a tutti gli impianti di Potabilizzazione, non può ritenersi conclusa a causa della limitata alternanza d'utilizzo dei due sistemi attuata, a seguito delle difficoltà occorse per fronteggiare l'emergenza COVID 19.

Si ritiene comunque opportuno, allo stato attuale, far coesistere i due sistemi al fine di raccogliere ulteriori informazioni utili per le più opportune valutazioni in termini di efficienza e sicurezza di esercizio, nonché al fine di poter sopperire ad improvvise indisponibilità o variazioni di mercato dei reattivi necessari per il funzionamento dell'uno o dell'altro sistema di produzione di Biossido di cloro, come già avvenuto per il Clorito di sodio nel 2019.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.

Impianti	ANNO	ACQUA GREZZA Mm3	ACQUA POTABILE (1) Mm3	CONSUMO REATTIVI ton	FANGHI SMALTITI (2) ton
SINNI	2019	110,44	107,65	5.858,83	5.885,36
	2020	112,61	110,02	6.655,29	7.439,04
	2021	90,61	87,33	5.238,33	5.122
LOCONE	2019	28,26	26,43	2.135,79	1.438,32
	2020	32,23	31,12	2.698,35	2.187,85
	2021	27,85	26,15	2.370,48	2.003
PERTUSILLO	2019	104,99	104,46	3.493,49	2.170,04
	2020	102,70	102,06	3.755,14	2.316,72
	2021	101,91	101,36	3.500,20	2.370
FORTORE	2019	55,91	51,94	4.660,92	1.656,00
	2020	55,69	52,16	4.384,27	1.212,38
	2021	53,20	51,51	4.187,83	1.584
CONZA	2019	20,74	18,83	1.225,25	1.294,32
	2020	22,98	21,88	1.701,50	1.808,64
	2021	15,73	14,54	924,32	1.256

(1) I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi.

(2) Trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili ad inerti, disidratati e palabili.

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

REATTIVO DI PROCESSO (TON)	SINNI			LOCONE			PERTUSILLO			FORTORE			CONZA		
Anni	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Ipoclorito di sodio	359	360	335	114	193	137	247	318	306	407	357	406	76	111	61
Acido Cloridrico				319	603	461				600	341	281			
Anidride Carbonica	556	654	641							104	362	352			
Clorito di sodio	556	663	605	278	331	344	752	812	887	472	544	559	240	288	190
Policloruro di Alluminio	2.858	3.269	2.688	1.074	1.171	1.029	1.706	1.844	1.571	1.624	1.419	1.292	674	987	478
Silicato di Sodio	802	926	448							861	756	794			
Acido solforico al 94%	115	119	54							103	94	104			
Purate	65	42	3	41	51	32	78	46	21	49	36	17	10	27	3
Acido solforico al 78%	100	56	3	58	76	48	99	70	30	77	51	32	19	41	4
Polielettrolita	27,7	21,8	24,1	12,5	14,3	14,9	10	8,8	10,6	3,9	5,2	6,4	7,1	11,8	20,9
Acido cloridrico per biossido di cloro	421	546	438	240	260	305	602	655	676	361	419	345	200	235	167

I reattivi di processo utilizzati da AQP sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti. Nel 2020 il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato, per i cinque impianti, una produzione di fango disidratato pari a 12.335 ton, così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 7.213 ton, è stato conferito in centri specializzati autorizzati
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni, pari a 5.122 ton, è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società.

6.3.1
Controlli analitici potabilizzazione

I laboratori chimico-batteriologici presenti sugli impianti di potabilizzazione eseguono, così come previsto dalla normativa vigente, le analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico, nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto.

I principali parametri analizzati sono: torbidità, pH, conducibilità, TOC, cloro residuo, durezza, cloruri, solfati, nitriti, nitrati, cloriti, THM, metalli quali Al, Fe e Mn, e parametri microbiologici quali Colonie in agar, Batteri coliformi, Escherichia Coli, Enterococchi, Clostridium Perfrigens, Pseudomonas aeruginosa, Stafilococchi patogeni.

Al fine di attuare un costante incremento della sicurezza della qualità dell'acqua potabile prodotta presso gli impianti di potabilizzazione, nel 2021 riscontriamo ulteriori incrementi nel numero di analisi, in linea con l'ultimo trend, rilevando l'incremento maggiore sul numero di determinazioni effettuate per il controllo dei reattivi di processo, grazie ai recenti investimenti effettuati sia sulle attrezzature di laboratorio che in termini di risorse umane.



Nel 2021 presso gli impianti di potabilizzazione sono stati analizzati:
- n. 7.588 campioni di acqua su cui sono state effettuate
- n. 119.670 determinazioni di parametri chimici
- n. 18.072 determinazioni di parametri batteriologici
- n. 3.117 determinazioni di parametri su reattivi di processo.

Numero Campionamenti effettuati – Acqua e reattivi di processo

IMPIANTI	ANNO	ANALISI CHIMICHE		ANALISI BATTERIOLOGICHE		ANALISI REATTIVI PROCESSO
		Acqua Grezza	Acqua Potabile	Acqua Grezza	Acqua Potabile	
SINNI	2019	252	236	252	365	219
	2020	253	366	253	366	239
	2021	253	365	253	365	172
LOCONE	2019	201	201	300	300	94
	2020	506	506	300	300	105
	2021	506	506	302	302	85
PERTUSILLO	2019	383	504	243	242	142
	2020	508	508	252	252	147
	2021	508	508	452	452	124
FORTORE	2019	417	419	363	371	182
	2020	295	416	235	239	162
	2021	248	451	203	204	141
CONZA	2019	703	681	346	324	54
	2020	661	661	328	328	76
	2021	579	557	295	279	37

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

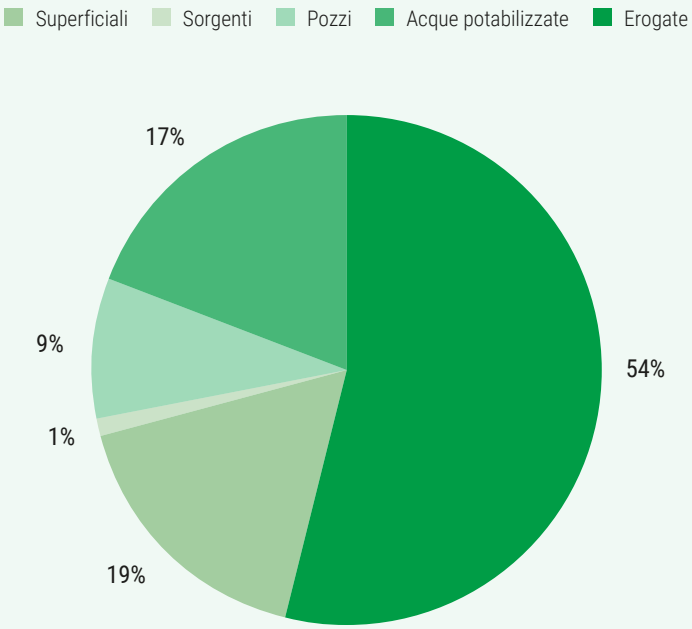
6.4 La qualità dell'acqua potabile

Il 2021, al pari del 2020, è stato caratterizzato da notevoli limitazioni causate dalla pandemia da Covid-19. È stato quindi un anno eccezionale sotto molti punti di vista e ha messo a dura prova la capacità operativa delle Organizzazioni a causa delle necessità di garantire servizi essenziali quali il controllo delle acque potabili in condizioni di contesto molto difficili. Nonostante ciò è stata garantita, come di consueto, la attività di programmazione degli Autocontrolli che, in base alla normativa vigente, deve essere effettuata per garantire la verifica della qualità dell'acqua nelle reti di distribuzione degli abitati. Le sedi centrali e periferiche del complesso sistema di laboratori di Acquedotto Pugliese hanno quindi eseguito un diffuso programma di campionamenti e analisi su tutto il territorio, garantendo anche l'intervento tempestivo in caso di segnalazioni di anomalie da parte dei clienti. Inoltre è stata condotta l'attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione.

In particolare, nel corso del 2021 sono state effettuate sulle acque potabili e reflue analisi su circa 58mila campioni per oltre 1,1 Milioni di parametri. Rispetto al 2020 si è quindi registrato un incremento percentuale di circa il 5,7% sui campioni e dell'8% sui parametri analizzati. In particolare le analisi sul ciclo potabile sono state caratterizzate da un controllo diffuso sull'intero ciclo idro potabile con circa il 54% dei campionamenti effettuati sulle acque erogate nei Comuni gestiti.

Il Piano dei Controlli è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge ed a garanzia della salute del consumatore. Da diversi anni, inoltre, i dati medi rilevati per i principali e più comuni parametri sono pubblicati sul sito internet

Percentuale di campionamenti sul ciclo idro potabile



per singolo Comune e aggiornati su base regolare. Nel corso dell'anno 2021, in analogia con quanto avvenuto nel 2020, non sono state emesse ordinanze sindacali di limitazione degli usi potabili relative agli abitati gestiti. Come avviene ormai da anni, i laboratori hanno continuato le attività di investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per condurre analisi sempre più sofisticate e andare anche ben oltre a quanto richiesto dalla normativa vigente. Si è quindi proceduto a rinnovare una parte consistente della strumentazione installata nei 10 laboratori gestiti da Acquedotto Pugliese e ad acquisire ulteriore strumentazione di avanguardia mirata a monitorare parametri quali PFAS, Glifosato, Microcistine e tanti altri. Come avviene ormai da diversi anni, anche nel 2021, i laboratori situati nelle Province di Bari, Lecce, Foggia e Taranto hanno sostenuto e superato con successo la visita periodica di Accredia mirata a confermare la certificazione alla norma ISO17025 e ad allungare ancora la lista dei parametri accreditati. Tale attività ha consentito ad Acquedotto Pugliese di rispettare in anticipo, rispetto ai tempi previsti, le disposizioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute del 27 maggio 2019.

Inoltre, con la parziale ristrutturazione dei Laboratori di Foggia ai fini dell'adeguamento degli arredi tecnici e dei dispositivi di sicurezza alle attuali necessità e alle normative di settore più recenti, si conclude nel 2021 l'attività di adeguamento complessivo dei laboratori che nel 2020 era iniziata con il completo rinnovamento dei Laboratori di Lecce.

Questa visione rivolta al futuro e alla garanzia della qualità delle acque potabili distribuite e delle acque reflue depurate restituite all'ambiente è realizzata attraverso un costante investimento in strumentazione innovativa e in capitale umano che consente oggi ad Acquedotto Pugliese di essere già in linea con molti dei requisiti contenuti nella nuova Direttiva Europea sulle acque potabili emessa a dicembre 2020, che verrà recepita nella legislazione italiana probabilmente entro il 2022. Nel frattempo continua l'attività di monitoraggio della radioattività sulle fonti di approvvigionamento iniziata nel 2017 in base alle modalità indicate nei Piani di Controllo emessi a cura delle Regioni in cui sono dislocate le fonti stesse. Tra le attività strategiche di lungo periodo degne di nota è necessario citare la conclusione del progetto di ricerca,



Laboratorio di Foggia – Ecotossicologia e Microscopia



Laboratorio di Foggia – Analisi Chimiche Strumentali

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

avviato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, per la redazione di un primo stralcio del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) di Acquedotto Pugliese. L'approccio innovativo alla base del PSA prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto cercando di definire e porre in essere delle contromisure per garantire nel tempo la qualità dell'acqua distribuita. Il progetto pilota, avviato a dicembre 2018, è stato concluso nei primi mesi del 2021 e costituirà la base metodologica per estenderne nei prossimi anni i risultati a tutto il territorio gestito da Acquedotto Pugliese. In ultimo è importante evidenziare che nel 2021 l'Acquedotto Pugliese ha avviato un nuovo progetto sperimentale innovativo che vedrà l'impiego in piena scala di Clorammina per la disinfezione dell'acqua potabile distribuita. Questo al fine di verificarne le sue potenzialità come alternativa rispetto ai disinfettanti comunemente usati e gli eventuali vantaggi sia sotto il profilo gestionale che sotto quello della minore formazione di sottoprodotti dei processi di disinfezione. Il progetto, della durata di circa un anno, ha previsto la installazione di un sistema automatico per la produzione in situ di Clorammina presso l'impianto di potabilizzazione del Locone e sarà condotto in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione e la ASL Bari/BAT.

6.4.1 La rete idrica

Acquedotto Pugliese assicura il servizio di acquedotto in 255 abitati ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino. Di seguito sono riportati i dati di consistenza della rete idrica di adduzione e distribuzione, aggiornati a seguito della realizzazione di nuove reti e dall'assunzione in gestione di nuove porzioni di rete, acquisite nel Sistema Informativo Territoriale Aziendale (SIT).

Rete Idrica	2019	2020	2021
Adduzione (km)	5.140	5.140	5.140
Distribuzione (km)	15.249	15.431	15.538
Lunghezza rete principale (km)	20.389	20.571	20.678

Di seguito si riporta la composizione dei materiali delle reti di distribuzione.

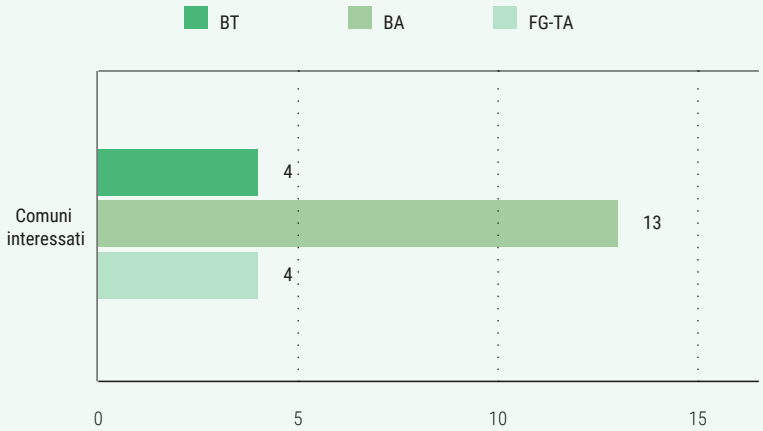
Materiale - Distribuzione	Lunghezza - km	%
acciaio/ferro	476	3,06%
ghisa	14.801	95,26%
materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.)	24	0,15%
materiale cementizio	133	0,86%
cemento amianto	104	0,67%
TOTALE		100%

Ottanta milioni di Euro, 21 comuni e 155 chilometri di reti idriche sono le caratteristiche del vasto e complesso progetto rivolto al risanamento delle reti idriche del territorio pugliese, denominato Risanamento Reti 3. Le opere, finanziate dalla Regione Puglia con fondi FESR 2014-2020, si concluderanno entro la fine del 2022. Si tratta di interventi mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo e il monitoraggio delle pressioni delle reti idriche degli abitati interessati: la commessa è suddivisa in 6 lotti e risulta attualmente nella fase di avvio di realizzazione degli interventi.

RISANAMENTO RETI 3		
Provincia	**Comuni interessati**	**Importo M€**
BT	4	16,2
BA	13	50,8
FG-TA	4	13,0
Tot.	21	80,0

Le opere previste nel progetto Risanamento Reti 3 giungono dopo il completamento degli interventi realizzati nell'ambito dei progetti Risanamento 1 e 2, che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 km di nuove reti e al risanamento di 300 km di condotte in 238 Comuni, per un investimento totale di 213 M€.

Risanamento Reti 3



6. TUTELA DELL'AMBIENTE

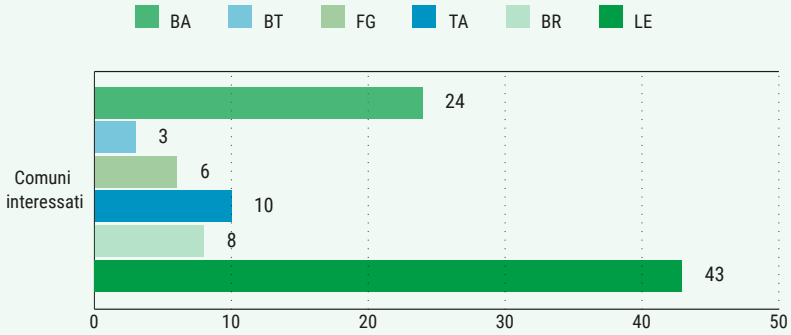
PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

In continuità con il Risanamento Reti 3, è stata completata nell'anno 2021 la progettazione esecutiva della commessa **Risanamento Reti 4** che prevede un investimento di 637 milioni di Euro per il risanamento delle tubazioni vetuste ed ammalorate e per la distrettualizzazione delle reti idriche in 94 Comuni. Tale commessa è suddivisa in 7 lotti funzionali, e si svilupperà sino all'anno 2029 per il completamento della esecuzione degli interventi progettati.

Si prevede di sostituire circa 1.250 km di condotte.

RISANAMENTO RETI 4		
Provincia	**Comuni interessati**	**Importo M€**
BA	24	196,1
BT	3	30,3
FG	6	26,6
TA	10	93,3
BR	8	70,8
LE	43	220,1
Tot.	94	637,3

Risanamento Reti 4

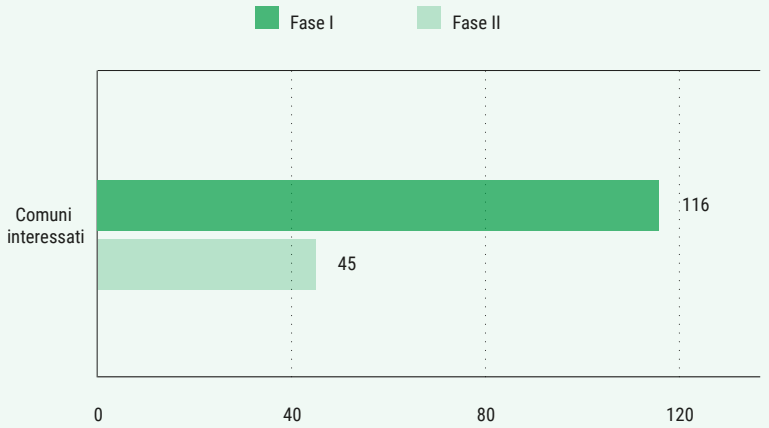


La successiva e quinta edizione delle attività di risanamento ed efficientamento sulle reti idriche di distribuzione urbana, tutte finalizzate a garantire i valori obiettivo del macroindicatore M1 disposto da ARERA, si accavallerà cronologicamente alla precedente, sviluppando nell'anno 2022 le attività di progettazione esecutiva della sua prima tranche (116 comuni per un investimento di 730 M€ da esaurire nel 2035), la cui fase di affidamento è pressoché conclusa. Il **Risanamento Reti 5** interesserà complessivamente ben 161 comuni per un investimento complessivo di 1.170 M€ da esaurire nel 2045.

Si prevede di sostituire circa 3.100 km di condotte.

RISANAMENTO RETI 5		
Fase	**Comuni interessati**	**Importo M€**
I	116	730,0
II	45	440,0
Tot.	161	1.170,0

Risanamento Reti 5



6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

6.4.2 Interventi sulle reti finanziati con il REACT-EU

Con atto n.4642 del 07/03/2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici ha reso nota la graduatoria dei progetti finanziati con la misura PON "Infrastrutture e Reti" 2014-20 – REACT EU. Tra i progetti ammessi al finanziamento è ricompreso un intervento proposto da AIP, come soggetto beneficiario, che ha indicato AQP come soggetto attuatore dell'importo complessivo di € 99.750.000,00 di cui € 90.281.308,97 finanziati con fondi PON e la restante parte a tariffa. Le misure proposte con il REACT-EU la cui realizzazione è in corso di avvio sono le seguenti:

Linee di intervento	Importo
Progetto di Innovazione e Digital Transformation	18,250 M€
Opere di revamping di postazione monitoraggio parametri qualità dell'acqua	1,500 M€
Risanamento e sostituzione di 22 reti della Puglia	50,000 M€
Risanamento Abitato Taranto	30,000 M€
TOTALE	**99,750 M€**

6.4.3 La rete di fognatura nera

Acquedotto Pugliese assicura il servizio di fognatura in 241 Comuni ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, attraverso oltre 12.000 km di rete.

Rete di Fognatura	2019	2020	2021
Lunghezza rete (km)	12.193	12.258	12.410

Nell'ambito della gestione delle reti fognarie, oltre a proseguire le attività avviate sul territorio della città metropolitana di Bari relativa alla video ispezione delle reti di fognatura nera, è stata avviata anche l'attività di rilievo e mappatura delle reti di fognatura gestite.

Proseguono, inoltre, gli interventi per adeguare i sistemi di raccolta delle acque reflue urbane e per incrementare la copertura dei servizi fognari negli agglomerati, in funzione dei termini previsti dalla Direttiva 91/271/CEE.

Si evidenzia, infine, che per fare fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, sono state intensificate le attività di sanificazione delle reti fognarie.

6.4.4
Digitalizzazione delle reti fognarie

Acquedotto Pugliese, ha in atto un processo di trasformazione digitale territoriale attraverso l'ausilio del Sistema Informativo Territoriale implementato su di una infrastruttura GIS (Geographical Information System) che permette la massima condivisione e distribuzione all'interno dell'azienda delle informazioni georeferenziate delle reti e degli impianti gestiti.

Tale processo è stato avviato con la consapevolezza che il Sistema Informativo Territoriale (SIT) debba realizzarsi attraverso un sistema di componenti integrato, multifunzionale e utilizzabile per archiviare, organizzare, analizzare, visualizzare e diffondere le informazioni geografiche e descrittive delle reti gestite, attraverso una architettura informatica distribuita.

Tale premessa ha portato all'implementazione nel SIT di Acquedotto Pugliese di nuove funzionalità di gestione delle reti, in grado di rendere disponibili le massime potenzialità di interoperabilità ed integrazione con le altre piattaforme software presenti nel sistema informativo aziendale o di altri enti e organizzazioni esterne che interagiscono con Acquedotto Pugliese nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

Nello specifico, nell'ambito del progetto "Rilievi e mappatura GIS delle reti fognarie gestite", è previsto il rilievo della rete, il caricamento dell'intera base informativa raccolta oltre che l'implementazione di interfacce 3D nel SIT aziendale. Per tale attività di rilievo, ci si sta avvalendo di soluzioni tecnologiche innovative Laser Scanner 3D integrate con il SIT aziendale.

Il piano di lavoro sulle reti fognarie AQP, in particolare, prevede il rilievo topografico e geometrico di tronchi e pozzetti effettuato con l'ausilio di strumentazione GNSS (sistema satellitare globale di navigazione, ovvero un sistema di geo-radiolocalizzazione e navigazione terrestre) di nuova generazione con correzione differenziale in tempo reale; il rilievo della rete fognaria, del contesto urbano ed extraurbano e dell'intera viabilità sotto cui ricade la rete fognaria stessa con l'ausilio di tecnologia MMS (mobile mapping system, ovvero di un auto ad alto rendimento con laser scanner 3D, fotocamera orbitale e strumentazione GNSS) ed il rilievo delle condotte prementi con strumentazione georadar di ultima generazione. Tutto questo concorrerà alla formazione di un geodatabase che conterrà tutti gli elementi di rete e di corredo classificati così da poter essere oggetto di operazioni di analisi e tracing. Gli impianti, invece, saranno oggetto di un rilievo laser scanner 3D e della fornitura di sistema GIS 3D con il caricamento anche di queste informazioni all'interno del Geodatabase.

Tale soluzione permette il passaggio da una rappresentazione puntuale ad una rappresentazione dei processi caratterizzanti le reti gestite fino allo sviluppo sulla piattaforma SIT-WEB AQP di interfacce che permettono la navigazione sul territorio gestito, la misurazione degli elementi di rete e impianti, l'interrogazione delle singole componenti leggendo le informazioni tecniche memorizzate nel Geodatabase.

Le soluzioni tecnologiche implementate amplieranno così la piattaforma tecnologica aziendale di Acquedotto Pugliese, supportando l'azienda nel controllare e gestire gli impianti e le reti con un aggiornato patrimonio informativo, utile a tutte le operazioni di intervento e di manutenzione che quotidianamente vengono messe in atto e che spesso risultano complicate sia dal punto di vista della geolocalizzazione che dal punto di vista della conoscenza dello stato dei fatti.

Nel corso del 2021 sono stati rilevati circa 3.000 km di rete, delle quali si sono implementati i relativi profili e rilevati oltre 200 impianti di sollevamento. Inoltre, è stata implementata una interfaccia di visualizzazione in 3D all'interno del SIT aziendale, che permette la navigazione all'interno di ciascun impianto, l'interrogazione di ciascun elemento componente l'impianto, la misurazione lineare e areale oltre che la visualizzazione dei documenti relativi (foto, planimetrie CAD,ecc).

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

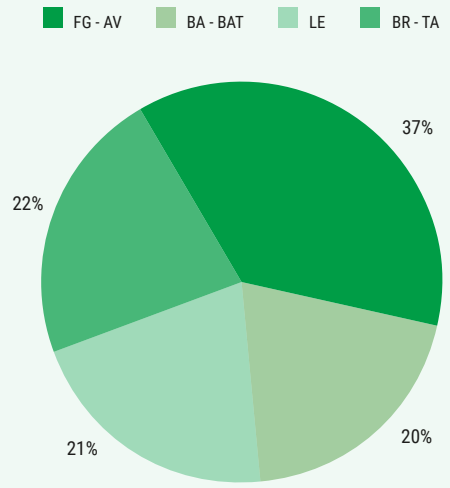
TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

6.5 Depurazione

Al 31 dicembre 2021 la gestione degli impianti, organizzata operativamente nelle 4 Strutture Territoriali Operative, consta di:

- 184 impianti di depurazione, di cui Porto Cesareo non in esercizio
- 9 impianti di affinamento.



Le acque depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2021, risultano così distinte:

- 30 impianti recapitano in acque marino costiere (M e AMC)
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS)
- 144 impianti recapitano sul suolo mediante trincee, corpi idrici superficiali non significativi, campi di spandimento e sub-irrigazione
- 1 impianto scarica ancora in recapito non conforme, per il quale è in corso la realizzazione dell'impianto e recapito sostitutivo.

La potenzialità complessiva degli impianti gestiti è pari a 5.920.965 A.E. (Abitanti Equivalenti), suddivisi come riportato nella tabella che segue.

Classe di potenzialità	n. impianti
A.E. <= 2.000	13
2.000 < A.E. < 10.000	52
10.000 <= A.E. < 100.000	111
A.E. >= 100.000	8
A.E. >= 500.000	0

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione riferiti all'anno 2021, riportati nella tabella che segue, sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Volume acque trattate (Mm3)	2019	2020	2021
Volume acque trattate in ingresso	249,35	243,02	252,33
Volume rifiuti liquidi in ingresso	0,4	0,4	0,37
Volume acque depurate in uscita	249,75	243,42	252,70

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale; i dati relativi sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Acque trattate in uscita per tipologia di recapito (Mm3)	2019	2020	2021
Mare	115	107,15	108,44
CIS (corpo idrico superficiale)	5,85	6.15	6,15
CIS-NS (corpo idrico superficiale - non significativo)	101,68	103,40	109,37
Suolo	26,3	25,97	28,02
Sottosuolo	0,92	0.75	0,72
TOTALE	**249,75**	**243,42**	**252,70**

Nel medesimo comparto depurativo, al 31 dicembre 2021, risultano comprese 45 opere terminali gestite, di cui:

- 13 condotte sottomarine
- 28 trincee drenanti
- 3 campi di spandimento
- 1 subirrigazione.

Nel corso del 2021, si sono conclusi positivamente gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico per 16 impianti rilasciati con Determina Dirigenziale emessa dalla Regione Puglia. Per alcuni impianti è in corso l'iter per il rinnovo.

In merito ai procedimenti di autorizzazione allo scarico va segnalato che nel corso del 2021 sono stati istituiti tavoli tecnici permanenti con i soggetti istituzionali coinvolti per le seguenti tematiche:

- Piani di monitoraggio ambientale ai sensi dell'allegato C del R.R. 13/2017. Con la collaborazione di Regione Puglia e ARPA si sta perseguendo l'obiettivo di ottenere la validazione su dei modelli standardizzati per regolarizzare nel minor tempo possibile il rispetto dell'adempimento su tutti gli impianti gestiti;
- Nulla Osta dei Consorzi di Bonifica e adempimenti ex R.R. 17/2013 come previsto dal R.R. 13/2017. Nel corso del 2021 sono stati istituiti dei tavoli tecnici finalizzati a conseguire transazioni per gli oneri pregressi a carico di AQP. Con Deliberazione n. 3 del 22.02.2021 AIP ha quantificato l'entità del contributo da corrispondere ai Consorzi di Bonifica per la manutenzione dei recapiti finali (canali) di competenza. Sono stati altresì predisposti disciplinari di accordo tra Consorzi e AQP per il nulla osta all'utilizzo dei canali quali recapiti finali (documenti attualmente alla firma delle parti).

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

Nel 2021 sono stati ultimati i lavori di n. 14 interventi infrastrutturali presso i seguenti impianti di depurazione: Lizzanello, Salice Salentino, San Cesario di Lecce (Lequile), Taurisano, Barletta, Brindisi Fiume Grande, Porto Cesareo, Carovigno, Copertino, Galatina, Squinzano, Bisceglie, Conversano, Monte Sant'Angelo B. Gli impianti di depurazione gestiti adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in specifiche stazioni di trattamento (disinfezione acque depurate in uscita dall'impianto e disidratazione meccanica dei fanghi) e in particolari situazioni (chiariflocculazione di emergenza, processi di defosfatazione, ecc.). L'efficienza depurativa è monitorata con frequenti autocontrolli attraverso verifiche presso le stazioni trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali fasi di trattamento.

Al 31 dicembre 2021, l'unico impianto di depurazione sotto sequestro preventivo con facoltà d'uso è quello di Martina Franca che risulta, comunque, funzionante e interessato da lavori in corso per il potenziamento della capacità di trattamento. Alla data della presente relazione non ci sono significative passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria. In data 05.03.2021 è stato dissequestrato il depuratore delle acque reflue a servizio dell'agglomerato di Andria, in considerazione dell'ultimazione degli interventi finalizzati all'adeguamento e potenziamento impiantistico.

Sono previsti anche interventi per la produzione di energia termica ed elettrica da biogas, quale contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, nel corso del 2021, come nell'anno precedente, presso l'impianto di depurazione di Lecce è stata prodotta, dalla combustione del biogas, l'energia necessaria al funzionamento dello stesso depuratore con immissione nella rete elettrica dell'energia non utilizzata sul posto.

L'obiettivo è l'attivazione degli impianti di cogenerazione esistenti a servizio delle digestioni anaerobiche operative. Nel corso del 2021 è stata altresì appaltata la fornitura di misuratori di portata di biogas con l'intento di migliorare l'analisi dei dati ed indirizzare la conduzione a pratiche che intensifichino la produzione del biogas.

Il risparmio e il recupero energetico rappresentano temi fondamentali dello sviluppo sostenibile. La produzione di biogas da digestione anaerobica e il successivo utilizzo del biogas costituiscono una evoluzione imprescindibile nel trattamento delle acque fognarie, tanto che si intende estendere l'iniziativa anche ad altri depuratori. È previsto, infatti, in linea con gli indirizzi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un intervento di realizzazione di sistemi di miglioramento e controllo del biogas e implementazione di cogeneratori presso tutti i depuratori dotati di digestione anaerobica dei fanghi gestiti da Acquedotto Pugliese.

Sempre in linea con gli indirizzi del PNRR, oltre che in coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, sono previsti interventi volti a migliorare la qualità dei fanghi, la riduzione dei relativi quantitativi, ovvero la trasformazione degli stessi in materiali riutilizzabili. Trattasi in particolare di interventi di:

- realizzazione di serre per l'essiccamento dei fanghi presso n.14 impianti di depurazione;
- fornitura in opera di circa n.60 ulteriori stazioni di disidratazione meccanica ad alto rendimento;
- realizzazione di n.8 impianti di produzione di gessi di defecazione;
- adeguamento delle linee fanghi degli impianti di Altamura, Gravina e Foggia, con inserimento della tecnologia di digestione anaerobica termofila.

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio, come sopra accennato, 9 impianti specifici di affinamento. Le acque trattate da tre di questi vengono riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, in conformità al D.M. 185/2003 mentre nei restanti, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza, l'esercizio si limita ad un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione già potenzialmente in grado, con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate all'affinamento delle acque depurate, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Inoltre, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06.04.2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate, ai sensi del DM 185/2003. Sono attualmente in corso progettazioni o esecuzione di lavori per l'adeguamento degli impianti al DM 185/2003 presso 23 depuratori.

La pianificazione di interventi di adeguamento sui depuratori finalizzati al conseguimento dei limiti di cui al DM 185/2003 (ed in particolare al rispetto delle condizioni previste dalla R.R. 8/2012) non può prescindere da un incremento dei controlli sulle reti di fognatura in gestione. Infatti, al di là dei restrittivi protocolli interni applicati per le verifiche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura, la concentrazione di parametri che non possono essere trattati e abbattuti presso gli impianti di depurazione (che ricordiamo utilizzano trattamenti di tipo biologico) e stazioni di affinamento può pregiudicare il riutilizzo specifico della risorsa idrica.

Di seguito il dettaglio dei volumi riutilizzati.

Volume riutilizzato in agricoltura (mc/anno)	2019	2020	2021
Acquaviva	0	0	155.700
Corsano	129.645	108.465	160.990
Gallipoli	120.043	53.369	154.245
Ostuni	301.391	69.040	124.715
TOTALE	**551.079**	**230.874**	**595.650**

Con riferimento all'impianto di riuso di Noci nell'attesa della definizione del piano di gestione della risorsa idrica da parte del Comune di Noci e del Consorzio terre d'Apulia non è stata trasferita nel 2021 risorsa idrica presso il lago di Milecchia.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera è in corso un "Accordo Quadro" per il servizio di campionamento e analisi chimiche ed odorigene delle emissioni in atmosfera degli impianti di depurazione, come prescritto dalle Determine di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciate dalle Province per ciascun impianto.

È stato completato il rilievo e l'identificazione di tutti i punti di campionamento di tutte le sorgenti emissive (puntuali e diffuse) complete di coordinate geografiche, contestualmente riportate nel SIT (Sistema Informativo Territoriale) aziendale. Per ogni impianto di depurazione è stata redatta una "scheda identificativa" in cui sono state riportate tutte le informazioni inerenti l'anagrafica dell'impianto di depurazione e delle sorgenti emissive, dei punti di monitoraggio ambientale e dei punti di campionamento per la verifica dell'efficienza dei sistemi di deodorizzazione. A tutto il 2021 risultano conseguite 81 Determine di autorizzazione alle emissioni in atmosfera su 119 istanze presentate alle Autorità competenti.

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

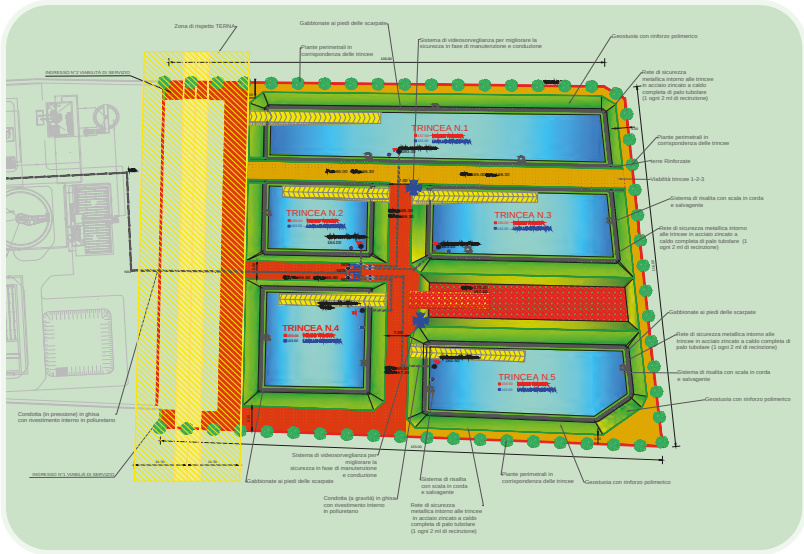
CLIENTI E COMUNITÀ

Sul fronte della depurazione, sono previsti investimenti per 500 milioni volti al potenziamento della capacità di trattamento e del riuso delle acque di depurazione per oltre 100 impianti. Un'azione che, combinata con l'investimento di 105 milioni di Euro per la realizzazione di serre solari per l'essicamento, porteranno a un notevole vantaggio per l'ambiente, in termini di sostenibilità e di economia circolare. Le soluzioni per abbattere le emissioni odorigene dei depuratori inoltre contribuiscono a garantire una qualità dell'ambiente sempre più elevata, con tutte le positive ricadute sul benessere dei cittadini. Dalle coperture delle stazioni principali al trattamento dell'aria negli impianti di depurazione al "naso elettronico" sul depuratore di Monopoli e alle nuove tecnologie per le vasche di ossidazione, Aqp è impegnato in un'intensa attività, rivolta a migliorare la qualità dell'ambiente e, quindi, il benessere delle comunità servite. In quest'ottica rientrano il potenziamento e l'adeguamento tecnologico dei suoi 183 depuratori, sparsi su tutto il territorio regionale che anche nel 2021 hanno contribuito al conferimento di 17 bandiere blu posizionando la Puglia al terzo posto della classifica nazionale. Gli investimenti destinati alla realizzazione di serre solari d'altro canto permettono di creare un sistema efficace e semplice che consente di essiccare i fanghi provenienti dal ciclo di depurazione, abbattendo sino al 90% il contenuto di acqua presente negli stessi, riducendo così la quantità di fanghi da rimuovere e, di conseguenza, abbattendo i costi di trasporto e conferimento degli stessi, senza bisogno di utilizzare combustibili fossili.

L'impianto di depurazione di Ostuni rappresenta un ciclo completo di sostenibilità, la cui acqua affinata nutre gli ulivi della valle d'Itria. La depurazione delle acque consente di separare dai liquidi vari materiali, sabbie e fango, e di restituire acque purificate che si raccolgono in vasche di accumulo, pronte per essere riutilizzate ad uso irriguo per un'area che si estende per circa 150 ettari nelle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina". Un altro esempio virtuoso di riutilizzo delle acque affinate ad uso irriguo è Acquaviva delle fonti, dove nel 2021 durante l'estate più torrida degli ultimi 50 anni, dall'impianto di affinamento delle acque del depuratore sono stati distribuiti 2.000 metri cubi d'acqua al giorno ai campi delle aziende agricole per un totale di 155.700 metri cubi d'acqua. A beneficiarne sono stati soprattutto uliveti, vigneti, mandorleti, orti e ciliegeti, salvati dall'arsura e da una stagione di intensa e persistente siccità.

L'impianto di depurazione di Casamassima è stato progettato per il trattamento di un carico inquinante civile e industriale di circa 17.000 abitanti equivalenti per una portata media giornaliera di 3.400 mc/d.

La pianificazione regionale aveva individuato nella Lama San Giorgio, il corpo idrico non significativo quale recapito finale delle acque reflue depurate rilasciate dall'impianto depurativo di Casamassima, tuttavia il prolungarsi del confronto con le comunità locali e la necessità di provvedere in tempi brevi alla progettazione e realizzazione di un recapito finale alternativo, ha fatto sì che fosse valutata l'opzione dello smaltimento in aree disperdenti, ossia in trincee drenanti aperte per una dispersione media di progetto di 40 l/sec.



Planimetria recapito finale impianto di depurazione di Casamassima

Trincea	Superficie utile di drenaggio (mq)
Trincea 1	2.283,27
Trincea 2	942,52
Trincea 3	1.592,34
Trincea 4	1.314,7
Trincea 5	1.733,69
Totale	7.866,52

Le trincee, nell'attuale assetto di consistenza sono state avviate all'esercizio nel luglio 2019, ed hanno consentito la contestuale attivazione del nuovo presidio depurativo che licenzia un refluo conforme ai limiti della tab, 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs n. 152/2006.

Tale modalità di scarico, realizzata in alternativa allo scarico in corpo idrico non significativo, non solo ha consentito ad oggi di smaltire circa 3.000 mc/die di acque depurate, ma nel tempo, con la costituzione di fatto di un'area umida, si è trasformata in un'oasi per l'alimentazione e la riproduzione di specie stanziali o migratorie di grande interesse naturalistico.

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

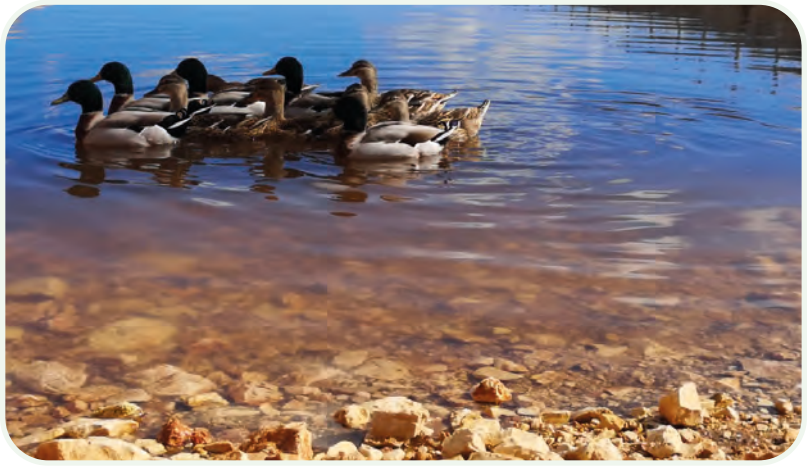
L'impianto di Fitodepurazione Melendugno è alimentato dalle acque in uscita del depuratore a servizio dei comuni di Melendugno Calimera e Martignano; la sua estensione complessiva è di circa 8 ettari, mentre quella relativa ai soli specchi d'acqua è di poco più di 5 ettari.

Questa struttura (realizzata artificialmente) si inserisce perfettamente nell'ambiente circostante che vedeva già, nelle immediate vicinanze, l'esistenza di un ambiente palustre di tipo naturale (palude di Cassano), crea **habitat a forte valenza ambientale**, rappresentando un'occasione per le qualificazioni di paesaggi degradati e per la **riproduzione e lo stazionamento di varie specie animali** favorendo la biodiversità, diventando luogo per attività educative e ricreative.

Il mantenimento dell'area è affidato ad Acquedotto Pugliese, il **censimento ed il monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche presenti**, nonché delle dinamiche di colonizzazione da parte di nuove eventuali specie, è stato condotto nel corso degli anni da Legambiente.

Il fitodepuratore di Melendugno è stato oggetto di visita da parte delle scolaresche e della cittadinanza in generale che ha fatto richiesta sin dai primi anni della sua entrata in esercizio (2009/2010); tali visite hanno subito un rallentamento negli ultimi due anni a causa della situazione pandemica.

Complessivamente l'impianto di fitodepurazione rappresenta un'alternativa ai trattamenti finali della depurazione tradizionale ed è vantaggioso dal punto di vista economico **(risparmio d'energia elettrica, limitati costi di gestione)** ed ambientale (**attraverso un miglior impatto sul paesaggio**, la **eliminazione di trattamenti di disinfezione** e loro sottoprodotti). I risultati analitici hanno dimostrato un abbattimento sia dei parametri chimici - in particolare l'Azoto Totale - sia dei parametri batteriologici, mentre il parametro su cui non sembra avere una notevole influenza è invece il Fosforo la cui concentrazione rimane pressoché invariata.



Germani reali nella trincea drenante dell'impianto di depurazione di Casamassima

Impianto di depurazione di Lecce, a servizio dei comuni di Lecce e Surbo, ha una potenzialità di 195.000 abitanti equivalenti; la modalità di digestione fanghi è anaerobica; ciò permette di **produrre biogas** il quale, per la tipologia di miscelazione all'interno del digestore che avviene con una tra le tecnologie più all'avanguardia, è caratterizzato da un valore di metano molto elevato. All'interno del depuratore di Lecce esiste anche un cogeneratore per la produzione di corrente elettrica; il biogas prodotto è interamente utilizzato dal cogeneratore che fornisce energia elettrica utilizzata all'interno dell'impianto depurativo; inoltre, utilizzando l'acqua di raffreddamento del cogeneratore, AQP provvede a riscaldare i fanghi presenti in digestione al fine di ottenere un **prodotto finale eccellente**.

Vi è infine, all'interno del depuratore, un sistema di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica tramite utilizzo di **fonti rinnovabili**.

L'impianto di Lecce, sempre aperto alla cittadinanza che chiede di visitarlo, negli ultimi anni è stato comunque oggetto di visita da parte di scolaresche e universitari.

Produzione gas da febbraio anno 2021	344.824mc
Biogas prodotto con punte di metano	superiori al 70%
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore 2021	463.518,6Kw
Energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici 2021	22.200 Kw
Produzione fango anno 2021	3000 ton/anno ca.
Percentuali di secco raggiunte	dal 16% ante intervento al 25% post intervento



Bacino della fitodepurazione a valle dell'impianto di depurazione di Melendugno

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

6.5.1 Gestione dei fanghi di depurazione

Il processo depurativo delle acque reflue urbane è finalizzato alla separazione dalla matrice dei liquidi, dei materiali quali vaglio, sabbie e fango, caratterizzati come rifiuti. La matrice liquida che viene restituita all'ambiente ed in particolare nei corpi idrici superficiali o sul suolo deve rispettare determinati obiettivi di qualità stabiliti dal D. Lgs n. 152/2006. Il rispetto di tali obiettivi di qualità avviene attraverso un processo biologico che comporta principalmente la produzione di fango biologico. Il fango prodotto quotidianamente, dopo aver subito un processo di stabilizzazione del tipo aerobico o anaerobico, deve essere allontanato dagli impianti per essere destinato al riutilizzo/smaltimento rappresentato da:

- impiego in agricoltura per via diretta o indiretta attraverso impianti di recupero/compostaggio
- collocazione in centri specializzati.

Nel 2021 i fanghi prodotti sono stati 193.959 ton, tuttavia, tale dato potrebbe subire variazioni a seguito di successivo consolidamento riveniente dalla presentazione del MUD presso la Camera di Commercio.

Fanghi Prodotti (ton)	2019	2020(*)	2021
di cui riutilizzati	156.726	184.176	191.964
di cui smaltiti in centri specializzati	33.654	17.520	1.995
TOTALE	**190.380**	**201.696**	**193.959(**)**

(*) I dati relativi al 2020 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente report a seguito di successivo consolidamento.

(**) 30 ton del totale sopra riportato fanno riferimento a rifiuti generati da un impianto non più in funzione.



Nello specifico settore del recupero/smaltimento dei fanghi le normative nazionali ed Europee sono in corso di evoluzione, con una presumibile indicazione che individua lo smaltimento in centri specializzati come ipotesi secondaria rispetto al recupero e riutilizzo, perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello Europeo ed i principi dell'Economia Circolare, senza, peraltro, trascurare la circostanza che i volumi dei centri specializzati disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale. Allo stesso tempo, le limitazioni normative rispetto al riutilizzo si fanno sempre più stringenti, come dimostrato anche dal Decreto "Genova" emanato a seguito della sentenza del TAR Lombardia n. 1782 del 20 luglio 2018. L'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, in quota parte attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati situati fuori regione con il conseguente aggravio dei costi di trasporto ed in quota parte attraverso lo smaltimento in centri specializzati, sia in Regione che fuori Regione. Nel 2021 i fanghi riutilizzati sono pari a 191.964 ton a fronte di 1.995 ton conferite in centri specializzati.

Queste ultime, rispetto ai precedenti esercizi, come mostrato nella precedente tabella sinottica, risultano sensibilmente ridotti.

Fanghi Riutilizzati (ton)	2019	2020(*)	2021
suoli agricoli regionali	-	-	-
impianti di recupero regionali	2.270	126	11.602
impianti di recupero fuori Regione	154.456	184.050	180.362
Totale	**156.726**	**184.176**	**191.964**

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in cui è stata inserita anche la gestione dei fanghi di depurazione, evidenzia chiaramente la volontà della Regione Puglia di privilegiare la via dell'uso diretto o indiretto in agricoltura. L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali, tra cui la Puglia. Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientrino ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del D.Lgs 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'utilizzazione diretta dei fanghi in agricoltura, allo stato attuale tale utilizzazione non rientra tra le modalità di smaltimento effettuate dalla Società. Con la scadenza di settembre 2018 delle autorizzazioni al conferimento in agricoltura della Provincia di Foggia, lo smaltimento diretto dei fanghi in agricoltura non è più effettuato. È stata inoltrata richiesta di rinnovo/proroga delle autorizzazioni esistenti ma, al momento, non è possibile definire le tempistiche dei rilasci delle autorizzazioni da parte della Provincia. Il quadro normativo nazionale, in corso di evoluzione, per l'aggiornamento dell'ormai datata normativa del 1999, in materia di riutilizzo, non favorisce gli investimenti del settore privato per il recupero di detto materiale e, conseguentemente, nella Regione Puglia si è registrato negli ultimi anni una riduzione di impianti per il recupero dei fanghi. Il PRGRU indica, in questo caso, la necessità di potenziare la filiera del compostaggio realizzando, nei tempi più brevi possibili, impianti pubblici capaci di trattare anche il fango di depurazione.

L'impianto di compostaggio Aseco del gruppo AQP, con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015 il ritiro di circa 28.000 ton/anno, non può, al momento, per effetto del sequestro operato sul proprio prodotto, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura. A seguito delle problematiche avutesi nel corso dell'anno 2018 e delle difficoltà ad individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi. Per il settore di interesse di AQP, la Regione Puglia ha previsto nel Piano un obiettivo specifico: "Fanghi degli impianti di depurazione del servizio idrico integrato", definendo alcuni obiettivi da raggiungere nei prossimi anni di efficienza e di adeguamento alla normativa ambientale. AQP, sulla base di quanto già definito e di quanto in itinere, ha predisposto una macro programmazione strategica delle attività necessarie sui depuratori individuando le priorità di breve, medio e lungo periodo anche in funzione delle risorse finanziarie disponibili e con l'obiettivo di rendere autosufficiente la gestione dei fanghi dei depuratori mantenendo l'equilibrio economico finanziario della gestione.

6.5.2
Interventi di miglioramento del comparto operativo nella gestione dei fanghi di depurazione

A seguito delle problematiche avutesi nel corso dell'anno 2018 e delle difficoltà ad individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato, nell'ambito del più ampio piano degli interventi previsti nel Piano Industriale di AQP, un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi e il miglioramento della qualità.

Gli interventi adottati hanno riguardato principalmente:

- la ristrutturazione di importanti stazioni di stabilizzazione anaerobica dei fanghi quali, a mero titolo di esempio, quelle degli impianti di Bisceglie e l'inserimento nel Piano degli interventi di ulteriori linee fanghi da rinnovare
- installazione di stazioni di disidratazione dei fanghi ad alta efficienza, in stato di realizzazione avanzato con avviamento nel corso del 2021 di n.9 nuovi impianti di centrifugazione
- progettazione di n.14 serre solari per l'essiccamento naturale del fango con una riduzione del contenuto di acqua che si riduce dal 75% al 20%, in fase di autorizzazione presso gli enti competenti
- miglioramento della logistica e del monitoraggio attraverso la realizzazione di silos di accumulo dei fanghi, stazioni di pesatura attualmente in corso di realizzazione o in fase di autorizzazione presso gli enti competenti e progettazione di stazioni di trasferimento.

In dettaglio, al fine di ottimizzare la logistica e le operazioni di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato, sono state progettate le installazioni di n. 25 silos presso altrettanti impianti di depurazione.

Dei 25 progetti previsti 2 progetti sono stati stralciati ed inseriti nei più ampi progetti per la costruzione delle serre solari di essiccamento, nello specifico presso gli impianti di Brindisi, Taranto Gennarini.

Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, una autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità delle acque depurate.

A tutto il 2021, 11 silos sono in fase di costruzione, 6 sono stati appaltati (con consegna lavori prevista nel 2022) e per i restanti 6 si è in attesa delle autorizzazioni di legge.

Per le stazioni di pesatura, nel 2021 sono state realizzate 4 pese a ponte e nello specifico quelle presso gli ID di Foggia, San Giovanni Rotondo, Manfredonia e Cerignola.

Per quanto riguarda le stazioni di pesatura nel corso del 2021 sono state avviate n.13 nuove pese a ponte da 18 mt.

Infine, con lo scopo di controllare le attività di gestione dei fanghi, sono state acquistate nel corso del 2021 ulteriori 11 bilance termo gravimetriche, finalizzate a monitorare la percentuale di secco del fango da portare a smaltimento. Sempre connesso alle attività di smaltimento dei fanghi, si è continuato a dar corso al progetto interno di informatizzazione dei registri di carico e scarico del fango mediante specifico software per la gestione dei rifiuti.

Negli ultimi anni si sono strutturati contratti quadro al fine di garantire e migliorare le tempistiche di approvvigionamenti di lavori servizi e forniture necessari alla corretta conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione. I contratti hanno riguardato forniture di ipoclorito, polielettrolita per il condizionamento dei fanghi

e chemicals in genere, il servizio di trasporto rifiuti, la manutenzione delle aree a verde, delle condotte sottomarine, degli strumenti di misura e del telecontrollo. Sono stati avviati anche contratti per la fornitura e posa in opera di auto campionatori in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione, per le analisi e caratterizzazione dei fanghi e dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione, per l'acquisto di materiale di consumo. Sono state inoltre bandite due nuove gare di appalto per il conferimento finale dei fanghi di depurazione dei residui di vagliatura e rifiuti da dissabbiamento, che saranno avviate nel corso del 2022.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

6.6
Gestione e trattamento rifiuti

La controllata ASECO S.p.A. opera nella gestione di impianti di trattamento rifiuti. Nel mese di marzo 2021 sono stati avviati i lavori di adeguamento impiantistico dell'unica installazione per il compostaggio di qualità attualmente gestita e sita in Marina di Ginosa.

L'intervento di adeguamento, autorizzato dalla Regione Puglia con l'A.I.A. di cui alla D.D. n°179/2018, è mirato alla riorganizzazione funzionale dell'installazione con adeguamento alle ultime BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) di settore. L'intervento, in riscontro alle prescrizioni contenute nel precedente provvedimento autorizzativo regionale A.I.A. D.D. n°02/2016, mira all'ottimizzazione del processo di trattamento dei rifiuti incrementando l'efficacia e l'efficienza dei trattamenti con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili.

Per effetto di detti lavori nell'esercizio 2021 si è registrata la sospensione dell'attività dell'impianto, già prevista nel piano industriale 2019 e 2021, e si presume che l'installazione possa ridiventare operativa a regime a partire dal mese di gennaio 2023.

Come conseguenza la Società ha fatto registrare, per l'anno 2021, un azzeramento dei ricavi da trattamento rifiuti. Gli unici ricavi conseguiti derivano dal distacco, presso AQP, del personale temporaneamente in esubero in conseguenza del fermo impiantistico suddetto.

Nel corso dell'anno 2021 la società ASECO, avendo conseguito dall'Albo Gestori Ambientali - Sezione Regionale Puglia l'iscrizione alla categoria 8 classe E per l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, ha condotto esclusivamente attività di intermediazione rifiuti.

Il fermo impiantistico - iniziato nel 2019 a seguito del sequestro preventivo ordinato dalla Autorità Giudiziaria di Taranto e proseguito, senza soluzione di continuità, sino all'attualità a causa dei lavori sopra citati - ed il suo impatto sul Conto Economico della Società ha imposto una temporanea sospensione delle fasi di attuazione del Piano Industriale 2019-2021 della Società - Estratto Ambiente che è così giunto alla sua scadenza. La società è ora impegnata nella redazione di un nuovo Piano Industriale.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha curato lo spostamento dell'Ammendante compostato con Fanghi già depositato in un capannone condotto in locazione in Massafra presso un altro capannone, pure condotto in locazione, situato nel comune di Laterza. L'attività è stata curata prevalentemente con mezzi e personale della società.

6.6.1
I mezzi di Aseco

La società ad oggi dispone di 7 mezzi di proprietà oltre a 2 mezzi a noleggio che hanno consumato circa 14 mila litri di gasolio. Negli anni 2019 e 2020 i mezzi a disposizione erano 10 di proprietà e 2 a noleggio.

Il consumo di carburante è ovviamente funzione dei mezzi a disposizione e delle ore di esercizio di ciascuno di essi. Ai fini della conversione dei litri in GJoule dell'intero documento, si è fatto riferimento ai dati 2021_ISPRA_National Inventory Report p.474 e 475.

ANNO	(u. m.)	CONSUMO GASOLIO	EMISSIONI CO_2 (ton)
2019	l	148.000	389
	GJ	5.344	
2020	l	93.353	245
	GJ	3.371	
2021	l	13.925	37
	GJ	503	

Il consumo generato dai mezzi aziendali risulta notevolmente inferiore rispetto agli anni precedenti in quanto impegnati nella sola attività di trasferimento dell'ammendante compostato, stante l'inoperatività dell'impianto.

Le emissioni di CO_2 sono dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione della quantità di CO_2 prodotta è quello definito dalla **International Energy Agency (IEA)** e pari a **2,6256 Kg CO_2/l**.

6.6.2
Il consumo di acqua per il processo produttivo di Aseco

L'approvvigionamento idrico della società è garantito dal pozzo di emungimento realizzato nella parte sud dell'impianto. Segue una tabella riepilogativa dei volumi emunti nell'ultimo triennio.

ANNO	CONSUMO ACQUA (litri)
2019	2.943
2020	1.712
2021	420

Il dato del consumo di acqua nel 2021, stante l'inattività dell'impianto, è notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti. I consumi idrici sono ascrivibili alle attività di pulizia e lavaggio delle superfici adibite allo stoccaggio dei rifiuti, condotte nei mesi precedenti alla consegna dei lavori (marzo 2021).

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

6.6.3 Il consumo di energia elettrica di Aseco

Il consumo di energia elettrica nel corso del 2021, in virtù del fermo impiantistico, si è ridotto drasticamente rispetto agli anni precedenti. I consumi sono attribuibili al mantenimento delle utenze della palazzina uffici dedicata alla direzione lavori ed al funzionamento dei presidi ambientali nei primi mesi dell'esercizio, fino alla consegna dei lavori. Ai fini della conversione dei kWh in GJoule dell'intero documento, si è fatto riferimento al Manuale di conversione (coefficiente 3,6 MWh/GJ).

ANNO	(u. m.)	CONSUMO ENERGIA	EMISSIONI CO_2 (ton)
2019	kWh	870.397	274
	GJ	3.133	
2020	kWh	505.405	159
	GJ	1.819	
2021	kWh	106.232	33
	GJ	382	

Le emissioni indirette di CO_2 sono dovute al consumo di energia elettrica e il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito da **TERNA** pari a **315 CO_2 g/kWh** di energia elettrica.

6.6.4 La gestione degli scarti di lavorazione di Aseco

I quantitativi indicati in tabella che segue, si riferiscono agli scarti ottenuti dalla lavorazione dei rifiuti in ingresso (CER 191212), dalle acque di processo generate dalla degradazione dei rifiuti (CER 161004-190814) e dalle acque meteoriche intercettate dai piazzali scoperti sui quali avveniva la lavorazione dei rifiuti (CER 161002).

Composizione dei rifiuti	CER	(u. m.)	2019	2020	2021
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	191212	ton	4.861	1.791	2.383
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	ton	10.300	8.426	972
Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	161004	ton	-	-	97
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	190814	ton	-	-	57
Totale		ton	15.161	10.217	4.382

I rifiuti generati successivamente al fermo impianto (aprile 2019) provengono dalla lavorazione del materiale presente in impianto alla data del sequestro, nonché dalle attività di pulizia straordinaria eseguite per consentire l'esecuzione dei lavori di revamping (es. vasche di raccolta dei liquidi di processo).

6.7
Efficienza energetica

L'anno 2021 ha registrato un **decremento dei consumi** pari al 1,7% rispetto all'anno precedente. La riduzione ha riguardato quasi tutte le fasi del servizio idrico integrato, ad eccezione delle fasi di adduzione e depurazione. I principali contributi alla riduzione dei consumi sono dovuti a:

- incremento dell'apporto delle grandi sorgenti;
- riduzione dei consumi dell'impianto di potabilizzazione del Sinni per minori volumi potabilizzati;
- riduzione dei volumi sollevati dall'impianto Parco del Marchese;
- riduzione dei volumi idrici emunti in fase di captazione;
- interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche di alcuni impianti.

Tali fenomeni sono stati parzialmente mitigati dall'incremento dei consumi della depurazione per effetto della conclusione di numerosi lavori relativi ad adeguamenti e ampliamenti che comportano un incremento (sia numerico sia in termini di potenza) delle apparecchiature elettromeccaniche gestite, dall'indisponibilità del vettore Locone a gravità verso Barletta e dai maggiori volumi immessi in rete.

	(u. m.)	2019	2020	2021
Punti di prelievo	n.	1.712	1.746	1.768
Potenza disponibile contrattuale	kW	187.490	188.392	188.402
Consumo di energia elettrica	GWh	537	545	532

Contestualmente si è registrato un incremento dei punti di prelievo, unitamente alla potenza disponibile contrattuale complessiva, per effetto dell'attivazione di nuovi impianti di sollevamento fognatura previsti nell'ambito dei progetti di estendimento delle reti urbane di fognatura.

I consumi di energia elettrica, espressi in GWh, risultano così suddivisi per le singole fasi del servizio idrico integrato.

CONSUMO DI ENERGIA	(u.m.)	2019	2020	2021
Consumo di energia elettrica	GWh	537	545	532
	GJoule	1.993.200	1.962.000	1.915.200
di cui consumo da EE autoprodotta	GWh	2	2	1,7
	GJoule	7.200	7.200	6.120
di cui approvvigionamento idropotabile	GWh	318	330	313
	GJoule	1.144.800	1.188.000	1.126.800
di cui servizio di fognatura	GWh	27	26	26
	GJoule	97.200	93.600	93.600
di cui servizio di depurazione	GWh	186	183	188
	GJoule	669.600	658.800	676.800
di cui per uffici	GWh	4	4	4
	GJoule	14.400	14.400	14.400

L'anno 2021 è stato caratterizzato da diversi fattori geopolitici e macro-economici che hanno causato un'impennata dei prezzi energetici verso valori mai registrati in precedenza. Nonostante il prezzo di una parte dell'approvvigionamento complessivo fosse stato già stato bloccato prima dell'incremento dei prezzi, il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) per AQP è aumentato solo del 15% rispetto all'anno precedente, a fronte di incrementi delle quotazioni del mercato elettrico spot molto

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

maggiori. Tale fenomeno ha avuto un impatto fortemente negativo nel corso del IV trimestre 2021 e, considerate le attuali indicazioni di mercato, si protrarrà anche per tutto l'anno 2022. Per tali effetti, il costo energetico nel 2021 è stato pari a Euro 85,4 milioni, pari a +Euro 9 milioni circa rispetto al 2020.

6.7.1 Progetti di ricerca

Sono stati inoltre avviati 2 progetti di ricerca, nei quali AQP è convolto come Ente proponente e che hanno lo scopo di affrontare i temi dell'efficienza energetica, nonché quello di una gestione razionale e funzionale della risorsa idrica.

Energidrica, in collaborazione con ABBANOA gestore il servizio idrico integrato in Sardegna e di alcuni enti di ricerca tra i quali Politecnico di Bari, Università del Salento e Università degli studi di Milano, il progetto ha come obiettivo finale del progetto quello di fornire un Decision Support System per la gestione energetica delle reti di adduzione e distribuzione idrica, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici, al contenimento delle emissioni di CO2 e all'integrazione con fonti di energia rinnovabili (smart grid). Il progetto si articola in 8 obiettivi realizzativi di cui 4 interessano AQP. La durata del progetto è prevista in 30 mesi, al termine dei quali si prevede di creare uno spin-off industriale la cui mission sarà quella di commercializzare i risultati del progetto, sfruttando non solo le competenze tecniche e tecnologiche dei membri del parteneriato, ma anche i legami diretti di questi con il mercato di riferimento.

Watergy affronta mediante un approccio multi-obiettivo innovativo i temi della razionalizzazione gestionale e funzionale, dell'efficientamento e della ottimizzazione energetica dei sistemi infrastrutturali che costituiscono il Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alla riduzione dei consumi energetici, gli obiettivi qualificanti del progetto sono:

- implementazione di modelli volti all'efficientamentoenergetico degli impianti di pompaggio nei sistemi acquedottistici, sia adduttivi che distributivi, per la pianificazione ottimale del funzionamento;
- interventi di produzione e microproduzionedi energia da fonti rinnovabili (idroenergia) in area urbana, integrati con interventi di riduzione delle perdite idriche mediante tecniche innovative di controllo attivo delle pressioni d'esercizio (Pressure Management) basate sul controllo statico o dinamico di valvole di regolazione della pressione o sulla distrettualizzazione del sistema;
- sviluppo di modellistica e tecnologie innovative per il recupero energetico e termico nei sistemi di drenaggio urbano;
- riduzione dei consumi energetici nel settore del trattamento delle acque reflue, con particolare riguardo alla fase di areazione, mediante sviluppo di modellistica innovativa supportata da CFD (ComputationalFluidDynamics) e di processi ANAMMOX e al trattamento di acque di vegetazione.

Con riferimento, invece, alla riduzione dei costi energetici, particolare attenzione sarà posta allo sviluppo di modellistica innovativa per la gestione ottimale degli impianti elevatori in funzione della tariffazione energetica (PumpScheduling).

6.7.2 Le fonti rinnovabili

Acquedotto Pugliese ha intrapreso nel corso degli ultimi anni una politica virtuosa sul tema della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sfruttando tutte le potenziali fonti a disposizione: acqua, utilizzando i salti motori disponibili lungo la

rete acquedottistica di trasporto, sole e biogas da digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.

Il parco rinnovabile di AQP può contare attualmente su n. 9 centrali idroelettriche con una potenza installata complessiva pari a 5,2 MW, sei impianti fotovoltaici per complessivi 1,2 MWp e un impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione di potenza pari a 0,4 MW che hanno consentito nel 2021 di generare energia elettrica da fonti rinnovabili per 14 GWh. Tale valore, in aumento di circa il 100% rispetto all'anno precedente e del 257% rispetto al 2017, è determinato dall'avvio a pieno regime di nuove centrali mini-idro e dalle attività di manutenzione straordinaria e minimizzazione delle ore di fermo sulle restanti.

Tutte le centrali idroelettriche attualmente in funzione sono state progettate garantendo la massima affidabilità per non alterare le condizioni di esercizio della rete. Infatti, sono dotate di un by-pass che si attiva automaticamente in caso di mancanza di alimentazione di corrente o blocchi elettrici/meccanici al gruppo turbina/alternatore. Inoltre, per poter monitorare al meglio il loro funzionamento, al fine di massimizzarne la producibilità, esse sono state inserite nel sistema di telecontrollo aziendale che ne monitora costantemente tutti i parametri di produzione e funzionamento (temperature cuscinetti, temperature avvolgimenti, temperature trasformatore, correnti, tensioni, numero di giri, ecc..). Sono dotate di un elevato grado di automazione che ne permette di garantire affidabilità di esercizio, anche grazie alla possibilità di essere comandate da remoto.

Già nel 1929 e fino al 1971 a Villa Castelli (Brindisi) iniziò ad operare una grande centrale idroelettrica. L'impianto, situato in contrada Battaglia, sfrutta il dislivello di circa 120 metri esistente tra la camera di carico di Montefellone e la camera



Turbine della centrale di Gioia del Colle (Ba)

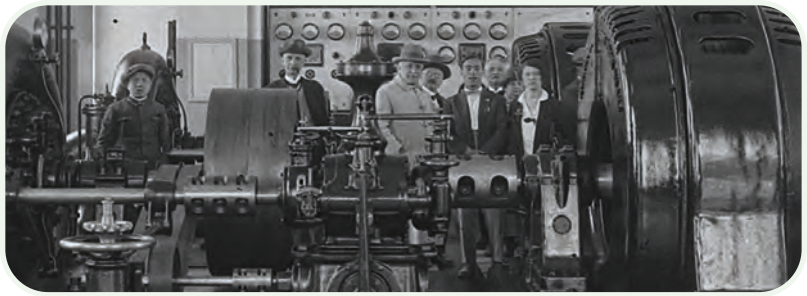


Immagine storica a Villa Castelli



Vista interna della centrale di Villa Castelli

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

smorzatrice di contrada Battaglia. Per produrre energia elettrica viene sfruttata l'energia cinetica naturale provocata dal salto dell'acqua, tramite l'installazione a valle di una turbina.

Dal 2009, a distanza di quasi 40 anni, grazie all'impiego di nuove tecnologie ed all'impegno di Acquedotto Pugliese, è nuovamente in esercizio, nell'ambito di un piano di AQP che prevede la realizzazione di diverse centrali idroelettriche che sfruttano i salti d'acqua trasportata nelle condotte e fotovoltaiche su siti aziendali. Tra i vantaggi ambientali derivanti dall'adozione del piano vi sono: la **riduzione dei consumi di materie prime**, **l'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera**.

La centrale idroelettrica di Villa Castelli è un impianto che il FAI ha candidato nei suoi censimenti annuali a luogo del cuore. All'interno dell'immobile, la cui costruzione è iniziata nel 1919, sono custoditi i macchinari originari, una sorta di "museo" al cui interno il visitatore può raffrontare le tecnologie di un secolo fa con quelle di oggi e cogliere le evoluzioni di questo patrimonio.

Il 2021 è stato caratterizzato anche dal rinnovo, dopo gli audit condotti dall'ente di certificazione esterno, della certificazione ISO 5001:2018 sul Sistema di Gestione dell'Energia su tutte le fasi del Servizio idrico integrato. Nel corso dell'anno sono state svolte una serie di interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche dei vari impianti; in particolare è stata avviata la progettazione e l'avvio dei lavori per l'implementazione di un sistema di monitoraggio energetico su 27 degli impianti più energivori di Acquedotto Pugliese. Il sistema permetterà di monitorare i consumi energetici delle singole macchine che costituiscono l'impianto e alcune sezioni dello stesso, con l'obiettivo di poter effettuare diagnosi energetiche sempre più approfondite e individuare tutte le azioni necessarie per incrementare l'efficienza energetica.

Al termine del 2021 è iniziato anche il monitoraggio delle portate dei reflui in uscita per alcuni degli impianti di sollevamento fognatura che consentirà di determinare indicatori di prestazione energetica più efficaci. Infatti, tale indicatore fornirà maggiori indicazioni utili alla programmazione degli interventi di manutenzione.

PRODUZIONE DI ENERGIA	(u. m.)	2019	2020	2021
Totale energia elettrica prodotta	GWh	6,04	7,2	14
	GJoule	21.744	25.920	50.400
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100	100	100
Energia prodotta da idroelettrico	GWh	4,32	5,05	12,3
	GJoule	15.552	18.180	44.280
Energia prodotta da fotovoltaico	GWh	1,63	1,67	1,2
	GJoule	5.868	6.012	4.320
Energia prodotta da cogenerazione	GWh	0,09	0,54	0,5
	GJoule	324	1.944	1.800
Volumi di energia elettrica venduta	GWh	4,32	5,1	12,3
	GJoule	15.552	18.360	44.280
Energia venduta su prodotta	%	71,5	70,8	87,8
Energia prodotta su consumata	%	1,13	1,32	2,63

6.7.3
Riduzione dell'impronta di carbonio

L'Italia è chiamata a svolgere la sua parte per il raggiungimento degli obiettivi sfidanti fissati dal piano "fit for 55" che prevede la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990 e l'ancor più sfidante obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette a livello globale entro il 2050. Nella riunione della Conferenza COP 26 tenutasi recentemente a Glasgow, ad ogni paese è stato chiesto di presentare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni entro il 2030 che siano allineati con il raggiungimento di un sistema a zero emissioni nette entro la metà del secolo.

Nel corso degli anni, Acquedotto Pugliese ha sempre posto particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale. Le sfide globali impongono una ricerca dello sviluppo economico sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per questo motivo sono stati definiti, anche nell'ambito del Piano della Sostenibilità 2022-2024, alcuni KPI con cui monitorare le prestazioni energetiche nelle varie fasi del servizio idrico integrato, così come rappresentato nella tabella seguente

	KPI	2021
Indicatore prestazione acquedotto	kWh/mc	0,613
Indicatore prestazione fognatura	kWh/mc	0,142
Indicatore prestazione depurazione	kWh/mc	0,940

Per i KWh acqua potabile è stata considerata la somma dei KWh delle fasi di captazione, potabilizzazione, trasporto e accumulo, adduzione, distribuzione e la quota parte degli uffici.

Per i KWh fognatura sono stati considerati i KWh della fase di allontanamento più la quota parte degli uffici; analogamente, per i KWh della depurazione.

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 1) sono stati considerati i mc immessi nel sistema come da valori di prechiusura

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 2) sono stati considerati l'80% dei mc fatturati di prechiusura (Puglia+Campania)

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 3) sono stati considerati i Kg COD abbattuto come da dati 2020 (ultimi dati disponibili) e ipotizzati costanti sino al 2024.

Inoltre, sempre nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale, nel 2021 sono stati redatti i progetti di fattibilità tecnico economica per l'installazione di impianti fotovoltaici con una potenza complessiva pari a 3 MW.

Sono attualmente in corso studi e progettazioni che prevedono l'istallazione di impianti fotovoltaici su siti e impianti gestiti da AQP: sono state individuate diverse aree, tra le quali aree degli impianti di Potabilizzazione e dei sollevamenti idrici, le coperture in alluminio su alcune sezioni degli impianti di Depurazione, i solai degli edifici dei vari impianti o uffici.

Inoltre, nell'ambito di un progetto multidirezionale, volto allo sviluppo dell'economia circolare, è in corso uno studio di fattibilità per l'ottimizzazione della gestione dei 37 impianti di depurazione con digestione anaerobica. Tali interventi, oltre a migliorare la stabilità del fango in termini di riduzione della sostanza secca prodotta, permetterà di utilizzare il biogas prodotto dalla digestione anaerobica per produrre energia elettrica ed energia termica, mediante l'utilizzo dei cogeneratori.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

6.8 Emissioni di CO_2

Le emissioni dirette di CO_2 sono essenzialmente dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione della quantità di CO_2 prodotta è quello definito dalla International Energy Agency (IEA) e pari a 2,6256 Kg CO_2/l per il diesel e 2,3035 Kg CO_2/l per la benzina.

6.8.1 Emissioni dirette 2020

Emissioni dirette	2019	2020	2021
Numero di mezzi AQP	534	600	609
Carburante consumato (litri)	1.149.892	891.660	1.058.307
Di cui benzina (litri)			133.440
(GJoule)			4.055,81
Di cui diesel (litri)			924.867
(GJoule)			33.393,18
Emissioni di CO2 (ton)	3.349	2.341	2.735
Di cui benzina (ton)			307
Di cui diesel (ton)			2.428

Anche nel 2021 la politica intrapresa da AQP relativamente all'utilizzo di auto ad impatto ambientale zero, perlomeno in ambito del territorio urbano, ha portato ad una sensibile diminuzione delle emissioni di CO_2. Preme sottolineare, però, che il dato del 2021 è ancor più evidente se confrontato con l'anno 2019. Infatti, dall'esame dei dati relativi ai due anni, a fronte di un sensibile incremento di auto si registra una importante diminuzione delle emissioni di CO_2, oltre che di carburante.

AQP ha provveduto alla nomina del Mobility Manager secondo quanto indicato nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 12 maggio 2021. Quella del Mobility Manager è una figura che, oggi più che mai, si trova ad affrontare grandi sfide che passano dalla riorganizzazione della mobilità aziendale dopo gli stravolgimenti della pandemia, alla transizione energetica, alla sicurezza ed alla telematica. Un tema però, più di ogni altro, è prioritario: il Green, e cioè l'abbassamento delle emissioni del nostro parco veicoli. Il Mobility Manager ha il compito di favorire lo sviluppo di strumenti di mobilità utili al decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso di mezzi di trasporto privato individuale.

Di conseguenza l'Unità Organizzativa sotto la responsabilità del Mobility Manager si occupa di gestire e supervisionare l'intera flotta di AQP e di definire il piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), ossia lo strumento di pianificazione degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.

In collaborazione con le iniziative dell'area Welfare e Rapporti con il personale, al fine di incentivare i dipendenti all'Utilizzo di mezzi pubblici o di strumenti di mobilità sostenibile è stata sottoscritta la convenzione con BIT Mobility, l'app che permette di noleggiare, ad un costo vantaggioso, un monopattino elettrico e di muoversi in città utilizzando un mezzo di trasporto comodo, agile e attento al rispetto dell'ambiente perché elettrico.

6.8.2
Emissioni indirette 2021

Le emissioni indirette di CO_2 sono dovute al consumo di energia elettrica al netto di quella prodotta; il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito da **TERNA** pari a **315 CO_2 g/kWh** di energia elettrica.

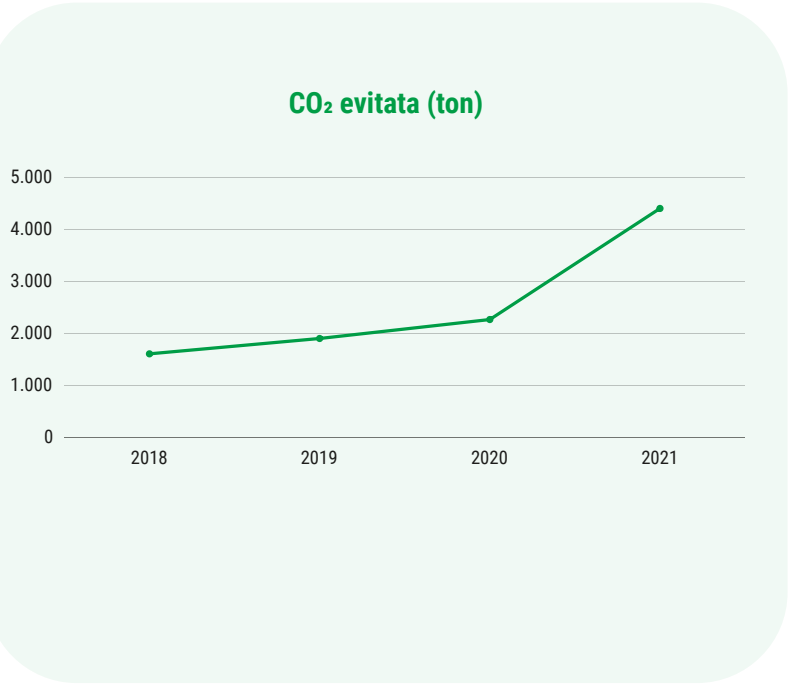
Emissioni indirette (*)	(u.m.)	2019	2020	2021
Energia elettrica consumata netta (**)	GWh	531	535	518
	GJoule	1.911.600	1.926.000	1.846.800
Emissioni di CO2 AQP (ton)		167.265	168.525	163.170

(*) Nella rendicontazione redatta fino al 2020 il coefficiente di conversione utilizzato è stato quello definito dalla International Energy Agency IEA pari a 406,309 CO_2 g/kWh di energia elettrica (2018: 210.017 – 2019: 215.750 – 2020: 217.375.

(**)è determinata dalla differenza tra energia elettrica consumata e quella prodotta da fonti rinnovabili

L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2021 ad evitare l'emissione di 4.410 ton di CO_2 in atmosfera.

	2018	2019	2020	2021
CO_2 evitata (ton)	1.606,5	1.902,6	2.268	4.410



6.8.3
Reclami ambientali e sanzioni

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale sono riportate di seguito. Nel 2021 si registra un decremento degli importi versati e un incremento degli importi accantonati rispetto al 2020.

Valore monetario delle multe (€)	2019	2020	2021
Accantonamento	1.341.115	588.368	792.305
Multe	35.000	49.912	25.337
TOTALE	1.376.115	638.280	817.642

6.9
Innovazione, ricerca e sviluppo

I processi di innovazione si focalizzano sulla ricerca di soluzioni per la riduzione delle perdite sulle reti idriche e fognarie, la realizzazione di nuovi impianti per il riutilizzo dei fanghi di depurazione, introduzione di sistemi avanzati per la formazione del personale attraverso la realtà virtuale ed immersiva, il miglioramento dei processi di depurazione delle acque reflue urbane, modelli di previsione delle portate sorgive e tecnologie di monitoraggio innovative per le reti di distribuzione idrica negli usi idropotabili ed agricoli.

L'esperienza maturata nel campo del trattamento delle acque reflue ha reso possibile la progettazione e realizzazione di un impianto sperimentale presso il depuratore di Gallipoli destinato all'abbattimento delle cosiddette "sostanze recalcitranti" ovvero inquinanti che non possono essere rimossi con sistemi di trattamento di tipo tradizionale. I contenuti innovativi dell'impianto sono stati oggetto di una domanda di brevetto per Invenzione Industriale n. 102021000028856 depositata in data 12 novembre 2021 dal titolo: "Impianto di trattamento di acque reflue".

Per sostenere le iniziative progettuali innovative dal punto di vista finanziario, AQP utilizza oltre che risorse proprie anche diverse opportunità di finanziamento (Regione Puglia-INNONETWORK e INNOLAB, Regione Puglia POR FESR 2014-2020, MIUR, INTERREG Greece-Italy e Horizon 2020).

6.9.1
Cybersecurity

Con la Direttiva 2016/1148, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, recepita dalla normativa nazionale con il D. Lgs n. 65/2018, l'Unione Europea ha voluto affrontare con un approccio organico e trasversale l'emergente questione della cyber-security con l'intento di rafforzare la resilienza e la cooperazione tra gli Stati membri.

Per far fronte a tale impostazione normativa, AQP ha attivato due progetti in ambito cybersecurity, uno relativo alla Vulnerability Assessment / Penetration Test (VA/PT) e all'asset Management per la Direzione Information Technology e per gli impianti

di depurazione e l'altro relativo all'acquisizione della certificazione del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ai sensi della norma UNI EN ISO 27001 (per i dettagli si veda il paragrafo "Sistema qualità e certificazioni").

6.9.2 VA/PT Infrastrutturale

L' attività coinvolge circa 400 server (sia fisici che virtuali), 200 apparati di rete e 1.500 PdL (Postazioni di Lavoro).

Le attività di Vulnerability Assessment (VA) prevedono:

- individuazione delle vulnerabilità
- assegnazione delle priorità/severità delle vulnerabilità rilevate
- correlazione dei risultati e definizione del piano di rientro
- produzione di reportistica di sintesi e di dettaglio.

Le attività di Penetration Test (PT) prevedono l'esplorazione dei presidi di sicurezza del sistema oggetto di verifica, il tentativo di violarli e di penetrare il sistema, attraverso attività di:

- Reconnaissance
- Network mapping
- Vulnerability Discovery
- Vulnerability Verification & Penetration Test
- Web Application Penetration Testing.

Il servizio di Security Assessment dei siti di depurazione è invece volto a verificare il livello di sicurezza dei sistemi SCADA e più in generale di tutti i sistemi/applicazioni critici, presenti ed utilizzati in 120 depuratori di AQP, distribuiti sul territorio e suddivisi in: 20 siti di Massima Complessità, 40 siti di Media Complessità, 60 siti di Bassa Complessità.

Le attività prevedono:

- Redazione di linee guida per la verifica della Compliance della Sicurezza
- Assessment
- Vulnerability Assessment
- Penetration Test.

Nello stesso progetto è anche inclusa la definizione di un sistema di asset Management del settore informatico che comprenda inizialmente l'Information Technology e i siti di depurazione e, nel seguito, anche il settore idrico. Il Sistema di Information Technology Asset Management Inventory sarà basato su una istanza di Spiceworks installata on premise presso il Centro Elaborazione Dati AQP.

Una dashboard di consultazione permetterà di visualizzare le informazioni d'interesse attraverso filtri impostabili per categoria di device, hardware installato o altri criteri. Un sistema di reportistica, visualizzabile nella dashboard, permetterà il monitoraggio dello stato del sistema in modalità attiva o passiva con la possibilità di generare alert al verificarsi di alcuni eventi.

6.9.3
PROGETTO SAP (System Application and Product) S/4 – SHAPE (SAP S/4Hana Acquedotto Pugliese Evolution)

Acquedotto Pugliese anche nel 2021 ha proseguito nell'ambizioso programma di trasformazione digitale, con il progetto denominato **SHAPE – SAP S/4Hana Acquedotto Pugliese Evolution**.

Il Progetto SHAPE ha come obiettivo principale l'attuazione di importanti cambiamenti organizzativi, supportati dal rinnovamento del sistema informativo aziendale con l'upgrade alla piattaforma SAP S/4HANA e finalizzati all'ottenimento di significativi benefici in termini di efficacia ed efficienza, anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi e la rimodulazione di ruoli e responsabilità del personale.

Suddiviso in quattro fasi distinte, funzionalmente autoconsistenti e denominate "WAVE", il progetto si caratterizza per:

- Aggiornamento della tecnologia della suite su cui si basa il Sistema Informativo aziendale;
- Integrazione dei principali processi di AQP in un'unica piattaforma software, attraverso l'implementazione di specifici moduli verticali;
- Riduzione delle soluzioni software custom per la gestione dei processi non core.

Attualmente è in corso la WAVE 1 del Progetto ed il primo importante traguardo è stato raggiunto con il completamento dell'evoluzione tecnologica dal sistema SAP ECC 6.0, SAP BW e SAP IS-U, alle nuove piattaforme SAP S/4HANA e BW 4/HANA, basate su tecnologie all'avanguardia come l'in-memory computing e dotate di un'interfaccia user-friendly che garantisce performance di sistema ottimali, velocità e facilità d'uso.

Da subito, la nuova piattaforma tecnologica ha permesso di riscontrare importanti benefici e un esempio significativo, in termini di ottimizzazione dei tempi di risposta e di elaborazione dei dati, è rappresentato dal risparmio del 40% ottenuto sui tempi di esecuzione del processo tecnico di fatturazione attiva.

Nel corso del 2022 è pianificata la conclusione della seconda fase della WAVE 1 del progetto, con la reingegnerizzazione dei processi e la copertura di requisiti specifici del business di AQP, finalizzata a strutturare un vero e proprio Enterprise Data Model.

Tra i risultati già traguardati, si evidenzia l'attivazione della soluzione SAP Fiori che, utile a garantire le potenzialità della soluzione SAP anche da dispositivi mobili e già disponibile nell'ambito dei processi di Tesoreria, verrà estesa gradualmente anche ad altre funzionalità.

6.9.4
Progetto CONTROL ROOM

Tra i progetti di digitalizzazione avviati da AQP durante il 2021, di rilevante importanza è l'avvio del progetto per la nascita di una Control Room aziendale con lo scopo di garantire all'interno di una sala operativa la visibilità e gestione remota di alcuni processi tecnico operativi. Questo consentirà, oltre al miglioramento della capacità di monitoraggio e controllo dei processi operativi, la ottimizzazione delle tempistiche di intervento e l'incremento della capacità di comprensione e prevenzione delle anomalie minimizzando i rischi nel processo gestionale.

La Control Room di AQP rappresenterà un punto di riferimento per la digital trasformation delle attività operative di campo essendo caratterizzata da un elevato livello tecnologico e da un'organizzazione strutturata per garantire la Business Continuity e la gestione digitalizzata delle informazioni automatiche rivenienti dalle infrastrutture acquedottistiche e dalle segnalazioni dei clienti mediante l'evoluzione del Contact Center Tecnico.

Il percorso di trasformazione digitale e l'adozione di nuovi strumenti che utilizzano i dati della nuova organizzazione, offriranno una visione più completa e consapevole dei fabbisogni operativi e permetteranno di orientare il processo decisionale verso azioni correttive sempre più efficaci.

L' evoluzione tecnologica creerà efficienza, nuove sinergie, incremento della resilienza del sistema a rete, risparmio di risorse primarie, contribuendo ad affrontare al meglio le sfide future dell'ecosistema gestito, sempre più complesso.



6.9.5
Progetto SMART METERING

Dopo le attività propedeutiche di acquisto dei dispositivi Smart Meter avvenute nel 2020, durante lo scorso 2021 è partita la sostituzione massiva dei misuratori d'utenza, un progetto che in 10 anni sostituirà l'intero parco contatori per un totale di oltre un milione di misuratori digitali di ultima generazione senza alcun costo per i clienti, caratterizzati da facilità di lettura, misura puntuale dei consumi e verifica in tempo reale di eventuali anomalie.

I dispositivi elettronici Smart Meter sono tipo statico, con modulo radio integrato e con trasmissione in radiofrequenza sia per la telelettura in modalità walk-by, mediante tablet, sia in modalità a rete fissa con tecnologia IoT (Internet of things) con protocollo LoRaWAN. La campagna di sostituzione è partita nei primi mesi del 2021 dalle province di Brindisi e Taranto con un investimento, per le due province, che ammonta a circa 30 milioni di Euro, comprensivi del costo delle apparecchiature e dell'installazione.

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

A febbraio 2021, nonostante le restrizioni governative della seconda ondata della pandemia COVID, è stato avviato in campo il Piano Smart Metering e sono stati installati i primi 67.000 smart meter nelle province di Taranto e Brindisi nelle quali ha avuto inizio il roll-out delle nuove apparecchiature. In particolare sono stati sostituiti oltre 31.500 contatori nella provincia di Taranto e oltre 35.500 in quella di Brindisi.

Nel corso dell'anno è stata avviata una consultazione di mercato in previsione di un appalto di servizi per la telelettura dei nuovi smart meter installati mediante rete fissa con tecnologia in radio frequenza LoRaWAN, che rientra nel paradigma dell'IoT (Internet of Things). Sono state inoltre avviate le attività di progettazione del nuovo sistema informativo che dovrà assicurare la gestione dei dati di metering dell'intero parco contatori AQP, sia gli smart meter in corso di installazione i cui dati verranno raccolti mediante telelettura a rete fissa o walk-by sia i contatori meccanici i cui dati continueranno ad essere acquisiti mediante foto-lettura.

6.9.6
Progetti conclusi nel 2021

KOMETA (Knowledge Community for Efficient Training with Virtual Technologies

Il progetto si è proposto di sperimentare, mediante tecnologie innovative, nuovi metodi di formazione per il personale addetto alla manutenzione degli impianti gestiti da AQP. L'innovativa metodica sviluppata si propone di accorciare i tempi di formazione grazie a un simulatore che sfrutta i benefici della realtà immersiva e virtuale. L'operatore, che indossa un visore per la realtà virtuale, si trova "immerso" nella realtà degli impianti e può interagire con l'ambiente stesso in cui sta avvenendo la manovra eseguita da altri operatori. La sperimentazione effettuata ha consentito ad AQP di ottenere ottimi risultati dal punto di vista del gradimento del personale operativo coinvolto, corroborato da un risparmio di tempi, costi e risultati ottenuto nei test finali, che rendono il metodo formativo di sicuro interesse per il futuro della Società. Inoltre, la possibilità da parte del personale operativo di "sperimentare" le attività manutentive in un contesto virtuale/immersivo, consente ad AQP di non interrompere la continuità impiantistica con notevole impatto dal punto di vista del servizio al cittadino, di sicurezza degli operatori, degli impianti e dell'ambiente, il che rende la metodologia formativa rispondente alle esigenze di un gestore di servizi pubblici essenziali.

SUN-WATER (SUstaiNable WATER supply networks in Mediterranean touristic areas)

Il progetto SunWater ha riguardato la gestione ottimale delle reti di distribuzione ai fini del contenimento delle perdite idriche e del mantenimento della qualità dell'acqua. Le principali azioni innovative del progetto sono state implementate sulle reti pilota di Monte Sant'Angelo e Castelnuovo della Daunia ed hanno riguardato: 1) l'adozione di metodologie avanzate per valutare le perdite idriche e la qualità dell'acqua nelle reti di distribuzione, attraverso lo sviluppo di un approccio bottom-up alla stima della perdita e alla caratterizzazione della qualità dell'acqua; 2) l'utilizzo di strumenti per la gestione sostenibile delle reti mediante la modellazione avanzata di scenari con anomalie, quali la rottura di condotte o contaminazione dell'acqua; 3) l'identificazione di modelli di comportamento del sistema basati sui dati monitorati, da adottare nell'ambito di procedure di "early warning".

PROGETTI IN CORSO

N°.	PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTNER	STATO DEL PROGETTO	IMPORTO per AQP
1	Progetto di sperimentazione della tecnologia non convenzionale SBBGR	Riduzione Fanghi con tecnologie SBBGR (Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor)	CISA SpA, IRSA-CNR	In corso	0,00 €
2	Promozione studi nel settore di fanghi e compost	Attività di sperimentazione in pieno campo relativa all'utilizzazione di compost di qualità prodotto con fanghi biologici di depurazione – Implementazione ed ulteriore analisi dei dati sperimentali su culture arboree (pesco ed albicocco)	Università di Bari, ARPA Puglia	In corso	10.000,00 €
3	RONSAS (con Regione Puglia POR 2014-2020)	Sperimentazione produzione gessi di defecazione in linea Depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in agricoltura	GREEN ECOL Srl, AGROSISTEMI Srl, UNIVERSITÀ DI BARI, UNIVERSITÀ DI PIACENZA, CREA, ARPA Puglia	In corso	4.609.929,00 €
4	(TOADS (con Regione Puglia POR 2014-2020)	Abbattimento odori per diffusione in vasca di ossidazione biologica depuratore di Turi	IRSA–CNR, ARPA Puglia	In corso	315.000,00 €
5	BFBioS (con Regione Puglia POR 2014-2020)	Trattamento e valorizzazione fanghi di depurazione- Biodiesel- biometano	IRSA-CNR, ENGEO S.c.r.l., Tecnologia e Ambiente Srl, VitoneEco Srl, ImpactHub Bari	In corso	25.000,00 €
6	UARAFIAB (con Regione Puglia POR 2014-2020)	Utilizzo delle acque reflue affinate per la produzione di foraggio idroponico per l'alimentazione del bestiame.	UNIBA - Comune di Noci - Azienda Agricola "Tre Santi"	In corso	0,00 €
7	SMARTWATERTECH (con MIUR)	Smart Community per lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie di monitoraggio innovative per le reti di distribuzione idrica negli usi idropotabili ed agricoli	ABC SpA, iCAMPUS Scarl, Fox Bit Srl, Aster SpA, Nexsoft SpA, CNR-IREA, Università Trento, Università Federico II Napoli, IUC Of Turin, IRETI SpA, IREN SpA, Cae SpA, Digimat Srl, FAST SpA, Università Bologna, Università Palermo	In corso	765.291,43 €

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

PROGETTI IN CORSO

N°.	PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTNER	STATO DEL PROGETTO	IMPORTO per AQP
8	Project Ô (Programma Horizon 2020 della Commissione Europea)	Approccio integrato alla gestione delle acque su una scala regionale (sistema) che preveda: 1. l'utilizzo di tecnologie innovative per trattare localmente e su piccola scala acque difficili o alternative (acque di falde ormai salmastre, acque di recupero, acque piovane…) che possano essere (ri)usate localmente, alleggerendo la pressione sulle infrastrutture; 2. una visione d'insieme dell'impatto che l'adozione di queste strategie ha sul sistema con un tool decisionale a supporto dell'adozione stessa.	IRIS SRL, AALBORG UNIVERSITET, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO, UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA, CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE, NANOQUIMIA S.L., HEIM. ART - KULTURVEREIN-FLUSSIG, SOCAMEX S.A.U., TECHNION - ISRAEL INSTITUTE OF TECHNOLOGY, VERTECH GROUP, EKSO Srl, EXERGY LTD EXERGY, UNIVERSIDADE DE AVEIRO, POLITECNICO DI MILANO, KALUNDBORG KOMMUNE, OLIMPIAS TEKSTIL DRUSTVO S OGRANICENOM ODGOVORNOSCU ZA PROIZVODNJU, MUNICIPALITY OF EILAT, REGIONE PUGLIA, HOCHSCHULE RHEIN-WAAL-HSRW RHINE-WAAL UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES, PARTICULA GROUP DRUSTVO S OGRANICENOM ODGOVORNOSCU ZA USLUGE, ISRAEL OCEANOGRAPHIC AND LIMNOLOGICAL RESEARCH LIMITED, ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE-UNI	In corso	474.563,00 €
9	T.E.S.A. (co-finanziato dalla Regione Puglia POR 2014-2020– Bando INNOLABS	Attività di sperimentazione per la realizzazione e verifica delle performance "in campo" di un impianto pilota di affinamento "terziario" delle acque reflue depurate, da installarsi presso l'impianto di depurazione di Taranto Gennarini	ATS "APULIA ENVIRONMENT"	In corso	0,00 €

PROGETTI IN CORSO

N°.	PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTNER	STATO DEL PROGETTO	IMPORTO per AQP
10	APPROFONT (finanziato dalle parti)	Programma di studi e ricerche per la gestione ottimale delle fonti di approvvigionamento degli acquedotti: un'applicazione al caso dell'Acquedotto Pugliese S.p.a.	Università di Palermo - Dipartimento Di Ingegneria	In corso	166.000,00 €
11	Progetto PRIN 2017	"Emerging contaminants and reuse of treated wastewater in agriculture: fate in soil and plant system, eco physiological response, soil microbiota and antibiotic resistance"	Università degli Studi della Basilicata - IRSA CNR - Università Degli Studi di Foggia- Università degli Studi di Bari	In corso	0,00 €
12	ENERGIDRICA	Energidrica: "efficienza"	DHITECH S.C.A R.L (Capofila) - ABBANOA SPA - APPHIA SRL - Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna – CRS4 Srl Uninominale - CONSORZIO MILANO RICERCHE - IA.ING SRL - Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA - Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	In corso	500.000,00 €
13	WATERGY	Efficientamento energetico del Servizio Idrico Integrato	Acquedotto Lucano SpA (capofila) - Acqua Bene Comune Azienda Speciale Napoli - CeRICT - Centro Regionale Information Communication Technology - ENCO s.r.l. - W.E.E. Water Environment Energy s.r.l. - Università degli Studi di Bologna	In attesa di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte della Capofila	1.880.000,00 €
14	Raggi Cosmici	"Progetto e sviluppo ricerca perdite con un innovativo sistema sperimentale basato sulla misura dei "raggi cosmici"	COSMIC SRL di LATINA	In corso	39.500,00 €
15	LIFE BioLubridge	Biolubricants from urban sewage sludge	VITONE ECO (Coordinatore), CERATEC, CNR e FIoCHEM	In corso	102.164,00 €

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

PROGETTI IN CORSO

N°.	PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	DESCRIZIONE	PARTNER	STATO DEL PROGETTO	IMPORTO per AQP
16	CrossWater - INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020.	Obiettivo del progetto CrossWater è di stabilire un sistema transfrontaliero efficace ed efficiente di gestione delle risorse idriche, contribuendo all'obiettivo di potenziare le strategie di cooperazione tra i paesi/regioni coinvolti.	LB: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche; PB2: Acquedotto Pugliese; PB3: Regione Molise; PB4: Municipality of Tirana (Albania); PB5: Tirana Water and Wastewater Utility (Albania); PB6: PE "RegionalWaterworksfor MontenegreenCoast"– Budva, PE RWMC (Montenegro)	In corso	867.364,94 €
					9.754.812,37 €

La cooperazione internazionale

AQP è partner di Regione Puglia nel progetto di cooperazione internazionale denominato "CrossWater", finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020, che ha come obiettivo la promozione della crescita economica e l'intensificazione della cooperazione nell'area adriatica meridionale, attuando azioni comuni tra attori istituzionali e no-profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il progetto tematico CrossWater – Integrated Water Management System in crossborder area – è relativo all'asse prioritario 3 (Environment & Energy) ed ha come obiettivo il miglioramento delle strategie di cooperazione a livello transfrontaliero nella gestione efficiente ed efficace della risorsa idrica, anche mediante la condivisione di *best practice*. I partner di AQP nel progetto CrossWater sono: il Dipartimento dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia (Lead partner), la Regione Molise, MOT Tirana, UKT Tirana e PE RWMC Montenegro. L'importo totale del progetto, che ha durata triennale ed è interamente finanziato dal Programma, è di circa 5,6 M€, di cui 870 mila Euro rappresentano la quota di partecipazione di AQP.

Nella seconda metà del 2021 è stato avviato il progetto pilota AQP sugli impianti di depurazione di Monopoli e Sammichele di Bari riguardante il monitoraggio in continuo di parametri "avanzati" sia della linea acque che della linea fanghi. Tali misure consentiranno di individuare soluzioni innovative e sostenibili di ottimizzazione dei processi di trattamento, con l'obiettivo di contenimento dei consumi energetici, della quantità di fango prodotta e del consumo di reagenti per la rimozione del fosforo.

L'Azienda, inoltre, mantiene alta l'attenzione sulle tematiche di cooperazione internazionale, assicurando un dialogo con organismi di ricerca e sviluppo nazionali e internazionali, implementando lo sviluppo di progetti di ricerca volti a garantire lo slancio di Acquedotto Pugliese fuori dal territorio regionale.

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

7

CLIENTI E COMUNITÀ

- oltre il 76% dei cittadini intervistati è soddisfatto di AQP
- 650,8 Mln € Valore economico generato e distribuito
- 224 Mln€ di investimenti




3 SALUTE E BENESSERE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
15 VITA SULLA TERRA

7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

AQP gestisce il servizio di Acquedotto in 246 Comuni della Puglia (in aumento di 3 rispetto all'esercizio precedente per l'assunzione in gestione delle reti idriche degli abitati di Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino e Roseto Valfortore) e 12 della Provincia di Avellino, il servizio di Fognatura in 243 Comuni della Puglia (in aumento di 4 rispetto al 2020 per l'assunzione in gestione delle reti fognarie degli abitati di Ischitella, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino e Roseto Valfortore) e 2 della Provincia di Avellino, il servizio di Depurazione in 252 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino.

La composizione del bacino d'utenza, composto da oltre 1Mln di utenti, evidenzia la naturale prevalenza dell'uso domestico.

TIPOLOGIA DI UTENZE (n.)	2019	2020	2021*
domestiche	959.432	966.350	977.794
non domestiche	12.387	12.440	12.514
industriali	3.251	3.377	3.500
altri usi	50.956	51.935	53.412
UTENZE TOTALI	1.026.026	1.034.102	1.047.220

** Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA*

La tabella che segue riporta il numero di utenze gestite per Provincia.

UTENTI GESTITI (n.)	2019	2020*	2021*
Bari	230.739	232.370	234.681
Brindisi	119.968	120.930	122.611
Foggia	162.925	163.928	167.192
Lecce	310.480	313.306	316.981
Taranto	121.354	122.625	124.312
BAT	68.489	68.865	69.349
Calitri (AV)	12.071	12.077	12.094
TOTALE	1.026.026	1.034.101	1.047.220

** Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA*

Di seguito si riporta il numero di utenze cessate e il numero di nuove utenze gestite nel 2021, distinte per provincia.

Utenze Cessate (n.)	2019	2020	2021
Bari	1.117	656	537
Brindisi	730	204	184
Foggia	548	407	416
Lecce	1.162	686	543
Taranto	573	260	262
BAT	281	128	127
Calitri (AV)	59	27	22
TOTALE	**4.470**	**2.368**	**2.091**

Nuove Utenze (n.)	2019	2020	2021
Bari	2.811	2.283	2.848
Brindisi	1.334	1.140	1.865
Foggia	1.587	1.419	3.679
Lecce	4.202	3.494	4.216
Taranto	1.822	1.557	1.951
BAT	534	507	611
Calitri (AV)	40	33	40
TOTALE	**12.330**	**10.433**	**15.210**

AGGIORNAMENTO CARTA DEL SERVIZIO

Nel corso del 2021 è stata completata l'attività di revisione della Carta del Servizio Idrico Integrato d'intesa con l'Autorità Idrica Pugliese. Al fine di condividere la nuova versione della Carta del SII, l'AIP ha convocato una sessione di consultazione con le Associazioni dei Consumatori e degli Amministratori di Condominio. La sessione si è tenuta presso la sede di AQP, alla presenza del Direttore Generale AIP, della Consigliera De Francesco e della Direttrice Generale per AQP, e in collegamento videoconferenza con i referenti delle diverse associazioni. L'esito dell'incontro è stato positivo e pertanto AIP ha comunicato ad ARERA il completamento delle attività di revisione della Carta del SII che è stata pubblicata sul portale internet istituzionale di AQP e della stessa AIP.

7.1
Comunicazione commerciale

L'attenzione verso il cliente è sempre al centro del lavoro di AQP al fine di assicurare un miglioramento continuo del servizio offerto. La strategia commerciale adottata dall'azienda si fonda sul continuo ascolto del cliente e sull'interlocuzione con i principali stakeholder, rilevandone bisogni e indirizzi. Il dialogo continuo con le Associazioni di categoria, le innovazioni e la formazione continua del personale, consentono di convergere sempre più verso la soddisfazione dei clienti. Dalle informazioni acquisite non risulta che nel corso dell'esercizio si siano verificate significative non conformità relative ai servizi di comunicazione prestati alla clientela.

AQP continua il percorso avviato di multicanalità e multilinguismo, in particolare tramite ulteriori importanti sviluppi digitali, attraverso il sito AQPf@cile, la nuova

7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

App AQPf@cile 2.0, il nuovo sportello online. Analogamente e parallelamente, ha in particolare investito nel potenziamento del Contact Center gestito in house. Inoltre, AQP ha ampliato le competenze, con processi di formazione continua (anche mediante soluzioni di blended learning, ovvero corsi di formazione che affiancano alle lezioni frontali le lezioni online) per migliorare la qualità del lavoro, la qualità del servizio, l'efficienza e la trasparenza.

7.1.1 Customer experience e innovazione

Nel corso del 2021 è stata avviata una specifica campagna di ascolto dei clienti sulla **«Qualità dell'Acqua»**. Sono stati invitati circa **20.000** clienti, dei quali una percentuale di circa il 7% ha aderito al sondaggio (valore medio di adesione alle iniziative di mailing registrato nel 2021). Il campione coinvolto nella rilevazione era per il 46,38% costituito da Residenti in Condominio e per il 53,72% Residenti in Villa/ Casa Indipendente

Il 56,07% dei cittadini intervistati dichiara di ricevere acqua in maniera diretta (senza autoclave) nel proprio appartamento. **Il 28,77% beve sempre acqua del rubinetto. Considerando anche quelli che la bevono qualche volta, la percentuale complessiva sale al 50,55%** e di questi solo il 18,05% utilizza dei dispositivi di depurazione dell'acqua. Tra i clienti che non bevono acqua dal rubinetto o lo fanno raramente, il 25,55% non si sente sicuro della qualità e dei controlli; al 22,69% non piace il sapore, il 15,38% non si fida dell'igiene dell'autoclave e un 17,60% non la beve per abitudine.

Il 53,05% (1) dei cittadini ha valutato complessivamente in modo positivo la qualità dell'acqua di rubinetto. In particolare, gli aspetti che hanno avuto una maggiore influenza positiva sono stati: la trasparenza dell'acqua 58,50% (1), il gusto gradevole al 45,11% (1), la salubrità al 41,80% (1).

Il 50,11% (1) ritiene che venga distribuita con una buona pressione e il 51,66% (1) ritiene che la quantità erogata sia abbondante. Il 42,53% fa uso di fontanine pubbliche o case dell'acqua.

Il 48,86% (2) dei cittadini ritiene che ci sia una buona disponibilità della risorsa idrica. L'attenzione ad adottare comportamenti che riducano i consumi dell'acqua sono rivolti per il 30,58% ad evitare sprechi chiudendo sempre il rubinetto quando non serve, per il 24,41% ad utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e per il 21,18% nel preferire la doccia al bagno (1) .

Nel questionario sulla **«Qualità dell'Acqua»** sono state inserite anche delle domande in merito alla relazione dei cittadini con il gestore del servizio idrico integrato e alla percezione dei cittadini sul cambiamento climatico e i loro comportamenti sostenibili. Si rileva che il 76,45% (3) dei cittadini intervistati si ritiene soddisfatto di AQP. Più del 31% ha dato il massimo della valutazione rispetto alla Reputazione e Affidabilità dell'azienda, mentre il 42,46% chiede un continuo miglioramento e modernizzazione delle reti, il 37,38% una sempre maggiore capacità di comunicare con gli utenti, il 30,91% una maggiore vicinanza ai bisogni degli utenti e il 30,02% una maggiore capacità innovativa dei servizi digitali.

Il 59,46% dei clienti è a conoscenza della rateizzazione della bolletta e il 35,32% del Bonus Idrico, mentre il 47,90% non è a conoscenza del concetto di Tariffa agevolata.

Il 73,73% (4) dei cittadini si ritiene preoccupato dell'aumento dei fenomeni meteorologici estremi (es inondazioni, siccità ecc.), il 56,95% dichiara di essere sempre attento all'impatto ambientatele dei propri comportamenti e il 38,41% di adottare, quando possibile, dei comportamenti sostenibili. **In particolare, più del 21% dichiara di essere attento al controllo dei consumi energetici, del gas e consumi idrici, il 12,52% effettua la raccolta differenziata e circa il 12% effettua acquisti sostenibili (es. BIO, km0, incarti riciclabili ecc.)**.

(1) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei dati positivi escludendo i valori neutri e negativi
(2) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei dati Buona e Ottima escludendo i voti Sufficiente e Scarso
(3) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei voti che indicano da sufficientemente soddisfatto a molto soddisfatto
(4) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei voti che indicano da abbastanza a molto preoccupato

Il 95% dei cittadini non è a conoscenza del sistema di valutazione water footprint.

Nel 2021, la piattaforma WebCX con i processi automatizzati di Call-Back e di Invio sms per il coinvolgimento dei clienti nelle SurveyWeb ha permesso un ulteriore aumento del numero dei clienti contattati telefonicamente e via sms: oltre 191.000 clienti contattati telefonicamente e circa 81.000 via sms, rispetto ai circa 140.000 contatti telefonici e 60.000 sms del 2020.

In particolare, sono stati coinvolti i clienti che si sono interfacciati con 4 dei touch-point aziendali: numero verde guasti, numero verde informazioni commerciali, uffici di assistenza clienti, tecnico-commerciali che effettuano i sopralluoghi e il servizio di realizzazione allacci. Attraverso il sistema Call-Back i clienti vengono contattati telefonicamente per raccogliere la valutazione della loro esperienza attraverso un'unica semplice domanda che ratifica la loro propensione a consigliare AQP a un amico, quale misura della soddisfazione del cliente. Degli oltre 191.000 clienti contattati con la tecnologia automatica Call-Back, 47.326 (24,76% del campione) ha aderito al sondaggio. Di questi, il 66%, ha dato una valutazione complessiva dei servizi utilizzati compresa tra 8 e 9 (9 è il punteggio massimo). L'attività di sondaggio via web è stata condotta attraverso l'invio del link al questionario via sms o e-mail ai clienti entrati in contatto con l'azienda. I clienti, accedendo attraverso il link alla piattaforma della Survey, hanno potuto partecipare all'indagine ed esprimere in tal modo la propria opinione con un solo click. Dei circa 81.000 clienti raggiunti via sms, poco meno di 6.000 (7,40% del campione) ha aderito al sondaggio.

È proseguita, inoltre, l'attività di listening dei canali social, con il fine di cogliere il sentiment in rete e di predisporre le newsletter mensili con i risultati e le sintesi del social-sentiment.

7.1.2
Dalla parte del cliente

Nonostante i mesi di crisi legati alla pandemia in corso, gli sportelli di assistenza clienti hanno garantito sempre il servizio senza soluzione di continuità nel rispetto delle normative vigenti in termini di sicurezza sia per il personale che per i clienti. L'accesso agli sportelli è stato garantito previa prenotazione via Contact Center, Web, App. Tutti i servizi commerciali sono stati offerti, sia in presenza agli Sportelli di Assistenza Clienti che via Contact Center, sia in modalità sincrona che asincrona con modalità digitali, dallo Sportello Online Web ed App. Innovativo è il servizio, al momento profilato per gli amministratori di condominio, di gestione a distanza delle pratiche mediante video live web, con possibilità di scambiare documenti in tempo reale e di interloquire con personale dedicato. Il potenziamento dei canali digitali nella offerta dei servizi ha trovato positivo interesse nei clienti e cittadini. Infatti, si rileva un significativo incremento delle richieste e dei servizi mediante i canali digitali ed una migliore customer journey. L'improvement tecnologico della customer interaction ha inteso semplificare i processi utente nella relazione oltre che adeguarsi sempre meglio alla regolazione ARERA. Le iniziative hanno inteso minimizzare la circolazione delle persone e favorire il distanziamento fisico attraverso soluzioni digitali efficaci ed efficienti, con minor impatto di costi per i clienti ed i cittadini oltre che minor impatto ambientale. Ampia comunicazione è stata effettuata circa le modalità di accesso ai servizi, sempre garantiti, e l'accessibilità gratuita del numero verde commerciale sia da fisso che da cellulare, in modo da facilitare e semplificare la fruibilità del servizio. Sono proseguiti i progetti di innovazione tecnologica e di adeguamento della piattaforma del ciclo-attivo funzionali nel garantire un servizio sempre più performante per i clienti ed i cittadini. In ambito contrattuale è stato predisposto il processo di singolarizzazione funzionale nel favorire le trasformazioni delle forniture condominiali in individuali, sulla base di quanto stabilito da un regolamento condiviso con l'Autorità Idrica Pugliese ed entrato in vigore nel mese di luglio 2021. La base

7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

dati dei clienti e dei cittadini riveste sempre maggiore importanza per la gestione efficace ed efficiente del servizio, pertanto riveste particolare rilievo l'attività avviata di recupero, validazione e bonifica delle banche dati delle utenze. Il progetto di bonifica dei dati ha lo scopo di acquisire, da fonti affidabili e certificate, i dati minimi essenziali per procedere con l'applicazione della fatturazione pro-capite dei consumi, come anche per la coerente erogazione del Bonus Idrico, e non ultimo per una sempre più aderente gestione del ciclo-attivo delle utenze.

Compatibilmente con le normative in tema di sicurezza è proseguito il percorso formativo del personale dell'Assistenza Clienti sia sulle tematiche riguardanti le deliberazioni delle Autorità che sulle innovazioni tecnologiche e/o sull'utilizzo dei sistemi. Le sessioni formative sono state gestite in presenza per le nuove persone coinvolte nel servizio, mentre a distanza anche mediante video lezioni per gli aggiornamenti. La piattaforma e-learning è stata sempre adeguatamente aggiornata.

Sono proseguite le iniziative volte a sostenere i clienti ed agevolare i pagamenti delle fatture, sia mediante rateizzazione degli importi dovuti, non applicando gli interessi di mora e non procedendo con la sospensione delle forniture in alcuni periodi, in adempimento delle misure straordinarie, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e delle imprese in questo momento di particolare difficoltà.

Contatti (n.)	2019	%	2020	%	2021	%
Sportelli	184.794	21%	58.070	7%	41.882	5%
Contact Center	539.802	62%	584.868	75%	687.361	77%
Posta/Email/Fax/PEC	141.573	16%	118.235	15%	134.739	15%
Web	11.431	1%	18.189	2%	23.785	3%
Totale	877.600		779.362		887.767	

** inclusi contatti di segnalazione guasto*

7.1.3 Alcuni servizi disponibili

a. Salta la coda

Prenotare un appuntamento allo sportello o con la APP CodaQ, disponibile per sistemi Android ed iOS, oppure via internet visitando la pagina https://book.codaq.it oppure www.aqp.it . Le prenotazioni si possono anche effettuare da telefono fisso, da cellulare e dall'estero chiamando il numero verde commerciale AQP.

b. Fattura online

È possibile ricevere la bolletta di Acquedotto Pugliese tramite e-mail. Il servizio, previa adesione al servizio dallo sportello online www.aqpfacile.it , è gratuito e prevede l'invio della fattura subito dopo l'emissione senza dover attendere i tempi di spedizione e di consegna. In questo modo i clienti potranno visualizzare e archiviare le bollette sul PC e consultarle comodamente in qualsiasi momento, riducendo il consumo di carta e contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente.

c. Autolettura

È disponibile il servizio di autolettura del contatore AQP al servizio di ogni fornitura. In maniera semplice e veloce è possibile fornire la lettura del contatore, come indicato in fattura, e ricevere sempre fatture con consumi accertati.

d. SMS o EMAIL di avviso fatture scadute

È disponibile il servizio di avviso fatture scadute. Il servizio consente di ridurre l'addebito della mora e di tenere sotto controllo le scadenze. In automatico i clienti che hanno comunicato il cellulare o una e-mail riceveranno l'avviso in maniera gratuita.

e. AQPrisponde

Oltre 100.000 sono le domande a cui AQPrisponde, il servizio digitale automatico, basato su tecnologia web intelligence e semantic, ha provveduto a fornire una risposta. Il servizio è accessibile via internet dal portale www.aqp.it ed è anche gratuitamente scaricabile come App per smartphone.

f. Domiciliazione delle fatture consumi

Il servizio di domiciliazione bancaria/postale delle fatture consente di addebitare direttamente in conto corrente le fatture alla scadenza, senza incorrere in addebiti di interessi di mora per tardato pagamento. Il servizio aderente all'addebito diretto SEPA SDD non prevede costi da parte di AQP ed è sicuro. Il servizio è attivabile direttamente da AQPfacile, oppure con la compilazione e trasmissione del modulo disponibile in fattura, sul portale www.aqp.it secondo le indicazioni nello stesso riportato.

SPORTELLO ON LINE E APP "AQPF@CILE"

AQPf@cile è lo sportello online a disposizione dei clienti per gestire ogni richiesta in formato digitale. Si possono gestire in autonomia tutte le forniture di casa o professionali per gli amministratori di Condominio, Aziende, Comuni, Enti e Pubbliche Amministrazioni. Sono oltre 800 mila le sessioni eseguite online mediante AQPf@cile nel 2021 con un significativo incremento degli utenti registrati.

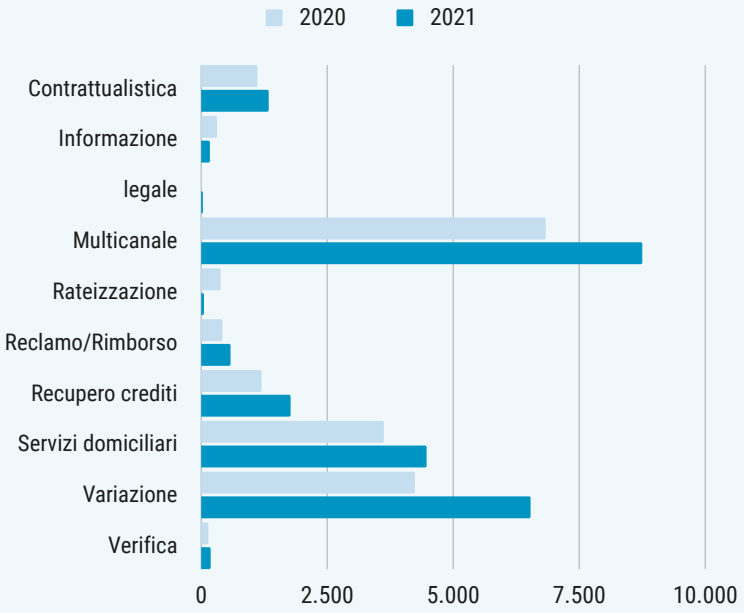
Il numero di richieste effettuate in forma digitale attraverso la piattaforma AQPf@cile evidenzia un incremento significativo nel 2021 rispetto al 2020, che ha riguardato prevalentemente le richieste relative alle variazioni dei recapiti delle fatture, servizi di domiciliazione bancaria/postale e informazioni relative a contratti e fatture che non rientrano nelle altre categorie.



7. CLIENTI E COMUNITÀ

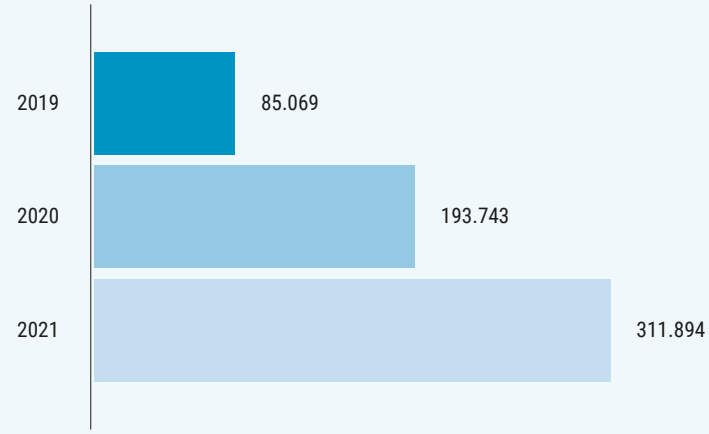
PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

Andamento macro tassonomia



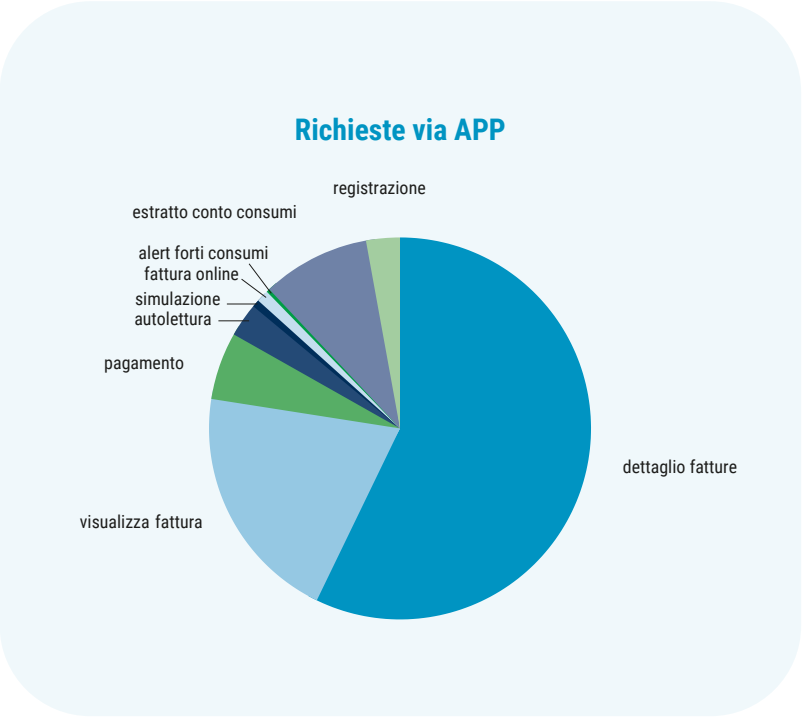
Inoltre, si rileva nel 2021 un significativo incremento delle utenze che hanno aderito al servizio fattura online di AQPf@cile e quindi un incremento di invio di fatture in formato elettronico via email.

Fatture On line inviate



Analogamente il trend è crescente nell'utilizzo della app AQPf@cile, oltre 30.000 utenti hanno utilizzato la APP nel 2021, rispetto ai 7.000 utenti del 2020. I principali servizi di cui i clienti hanno fruito mediante la app AQPf@cile sono riportati nel grafico di seguito.

fatture inviate via mail 2021		% crescita 2021 vs. 2020
I trim.	56.468	122,19
II trim.	89.875	45,92
III trim.	79.812	45,45
IV trim.	85.739	65,31
tot. Invii 2021	311.894	60,98%
sms:	81.256	133,33%



7.2
La qualità contrattuale

L'ARERA ha individuato standard di Qualità contrattuale validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 1° luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30, crescente fino a € 60 o € 90 in base al ritardo nell'esecuzione della singola prestazione oggetto di standard specifico.

A partire dal 2020, gli indicatori semplici sono stati raggruppati in due Macro-indicatori, rispettivamente relativi **all'Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1) e alla Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2)**, per i quali sono previsti obiettivi di miglioramento annuali rispetto all'anno precedente, con il 2018 individuato dall'ARERA come anno base.

Nella Relazione annuale sullo Stato dei servizi 2020, presentata da ARERA a luglio 2021, sono stati pubblicati i dati medi di settore del 2020 a livello nazionale per ciascun indicatore semplice (specifici e generali). A dicembre 2021, inoltre, ARERA ha pubblicato anche i dati relativi all'anno 2020 per tutti i gestori italiani.

Le prestazioni eseguite nel 2020 risentono degli effetti della situazione di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19. Per questo motivo ARERA ha stabilito che la valutazione degli obiettivi di miglioramento annuali, stabiliti dalla stessa ARERA per i Macroindicatori MC1 e MC2 di ciascuna gestione del servizio idrico integrato in Italia, sarà effettuata cumulativamente per gli anni 2020 e 2021.

7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

STANDARD SPECIFICI				
INDICATORE RQSII	**STANDARD ARERA**	**% entro lo standard anno 2020 AQP**	**% entro lo standard Benchmark ARERA TOP anno 2020**	**% entro lo standard Benchmark ARERA anno 2020**
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	98,34%	95,51%	91,70%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	98,07%	94,16%	89,50%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico semplice (multiplo)	15 gg	90,17%	90,44%	85,70%
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	91,53%	93,31%	91,70%
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2 gg feriali	98,60%	94,17%	96,30%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	73,96%	90,02%	93,10%
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	71,80%	96,77%	97,50%
Tempo di preventivazione per lavori complessi con sopralluogo	20 gg	73,77%	93,31%	91,90%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	97,43%	94,28%	98,50%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	72,57%	88,90%	91,00%
Tempo di sostituzione del misuratore	10 gg	100%	95,31%	92,10%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	92,86%	97,35%	92,50%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	94,26%	74,67%	75,80%
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	77,78%	94,03%	90,80%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	72,73%	93,59%	93,90%
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari	99,99%	98,58%	98,40%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	99,78%	87,07%	95,10%
Tempo per la risposta a reclami scritti	30 gg	99,31%	89,71%	90,60%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	99,90%	91,69%	97,10%

STANDARD GENERALI				
INDICATORE RQSII	**STANDARD ARERA**	**% entro lo standard anno 2020 AQP**	**% entro lo standard Benchmark ARERA TOP anno 2020**	**% entro lo standard Benchmark ARERA anno 2020**
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Min 90% entro 30 gg	79,80%	88,49%	85,30%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Min 90% entro 30 gg	75,48%	93,12%	77,30%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Min 90% entro 30 gg	70,77%	85,87%	88,90%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Min 90% entro 7 gg	68,58%	92,62%	92,10%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	Min 95% entro le precedenti 24 ore	86,15%	80,13%	92,40%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Min 90% entro 3 ore	86,37%	91,65%	90,20%
Tempo per la risposta alle richieste scritte di rettifica di fatturazione	Min 95% entro 30 gg	99,77%	85,89%	88,80%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Min 95% entro 60 min	98,57%	96,52%	97,70%
Tempo medio di attesa agli sportelli	Media <= 20 min	9,57	10,59	9,43
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Min 90%	100%	99,20%	96,81%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Max 240 sec	179	157	103
Livello del servizio telefonico (LS)	Min 80%	82,55%	89,09%	89,78%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Min 90% entro 120 sec	90,20%	92,64%	92,80%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Min 90% entro 10 gg	98,13%		91,70%

7.2.1
Impegno di AQP a sostegno delle "utenze deboli" (bonus idrico)

AQP ha provveduto al completamento delle erogazioni dei bonus per i quali sono pervenute le relative richieste tramite il sistema SGate entro il 31 dicembre 2020, con le modalità stabilite da ARERA per la gestione del periodo transitorio nei primi mesi del 2021 nelle more dell'attivazione del nuovo sistema nazionale per il riconoscimento automatico del bonus (come stabilito dalla normativa nazionale).

Complessivamente sono stati erogati circa 940.000 Euro. Tale importo risente della mancata erogazione dei Bonus relativi alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) del 2021 in base al nuovo regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali agli aventi diritto, in vigore dal 1 gennaio 2021. I primi flussi di bonus relativi al nuovo regime saranno infatti resi disponibili da Acquirente Unico nel corso del 2022.

Nel 2021 si è in ogni caso provveduto nell'implementare quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021 "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" che ha stabilito che dal 1 gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Infatti, dal 2021 sarà sufficiente che ogni anno, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per ricevere l'erogazione del Bonus e le differenti prestazioni sociali agevolate. Infatti, se il nucleo familiare rientra in una delle condizioni di disagio economico previste, ha diritto al bonus e l'INPS invierà i suoi dati (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni ARERA in materia) all'Acquirente Unico per il riconoscimento automatico del bonus sociale idrico. L'Acquirente Unico, dopo gli accertamenti previsti, provvederà a trasmettere i dati al Gestore del Servizio Idrico Integrato territorialmente competente per l'individuazione della fornitura idrica e la determinazione della relativa erogazione, che avverrà in base a quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 63/2021 ed in relazione alla tipologia di utenza diretta o indiretta.

7.3
Costo del servizio idrico integrato

7.3.1
La bolletta media per l'ATO Puglia

La tabella che segue riporta i valori in Euro della bolletta media applicata negli anni 2019, 2020 e 2021 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di 3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno.



Le tariffe applicate e la spesa sostenuta dai clienti nel 2021 sono cresciute del 2,7% rispetto a quelle dell'anno precedente.

Euro	2019	2020	2021	2021-2020
Acquedotto	223,84	222,27	228,32	2,7%
Fognatura	36,31	36,06	37,04	2,7%
Depurazione	104,28	103,55	106,37	2,7%
Iva	36,44	36,19	37,17	2,7%
TOTALE	**400,88**	**398,07**	**408,90**	**2,7%**

L'entità della variazione tariffaria non corrisponde a quella approvata da AIP in data 22 febbraio 2021, pari al 2% rispetto al 2020. Tanto in quanto, nelle more dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023, AQP ha applicato, in ottemperanza all'art. 7 della Deliberazione ARERA n. 580/2019 (MTI-3), le tariffe calcolate in base al Piano Economico-Finanziario previgente, che prevedeva una riduzione delle tariffe dello 0,7% rispetto al 2019.

La predisposizione tariffaria 2020-2023 ha invece previsto per il 2020 una variazione tariffaria nulla rispetto al 2019 e per il 2021 una variazione del 2% rispetto al 2020. Tuttavia, dal momento che l'approvazione da parte di AIP è intervenuta oltre il termine utile per procedere ad effettuare i conguagli direttamente ai clienti in fattura, non è stato possibile applicare il nuovo moltiplicatore tariffario del 2020. Di conseguenza, l'incremento registrato tra le tariffe effettivamente applicate nel 2020 e le tariffe del 2021 deriva dall'effetto congiunto della riduzione intervenuta nel 2020, pari a 0,7%, e della variazione approvata per il 2021, pari al 2%.

Per completezza di esposizione, si riporta di seguito una tabella nella quale sono indicati gli importi che la famiglia tipo (3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri giorno) ha pagato in bolletta nel 2020 per le componenti di perequazione stabilite da ARERA a livello nazionale applicate ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e che AQP, come tutti gli altri gestori del SII italiani, deve riversare a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali:

Componenti perequative	Delibera ARERA	€/mc	Spesa €
UI1 – popolazioni terremotate	6/2013	0,004	1,97
UI2 – qualità del servizio	918/2017	0,009	4,44
UI3 – bonus sociale idrico	897/2017	0,005	2,46
UI4 – Fondo garanzia opere idriche	580/2019	0,004	1,97
Totale			**10,84**

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, in base a quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, dal 1 gennaio 2022 la componente UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione automatica del bonus sociale idrico è pari a 0,0179 Euro/metro cubo.

7.3.2 I costi sostenuti dalla Tariffa del SII ATO Puglia

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023, come aggiornato con Deliberazione 580/2019, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al) dei costi

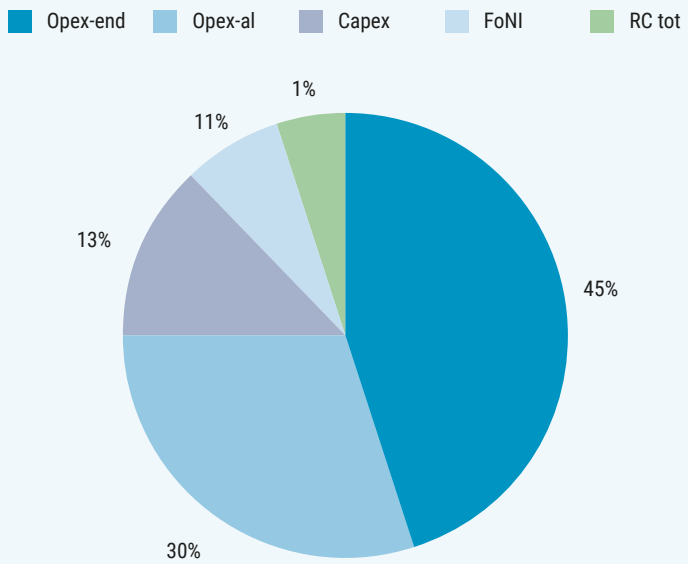
7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2021.

Composizione della tariffa AQP SpA 2021



Fonte: Elaborazione AQP 2022 - La composizione della tariffa AQP S.p.A. per l'anno 2021

Componenti della Tariffa (Mln€)	2019	%	2020	%	2021	%
Opex-end (inclusi costi ambientali)	227,02	44%	231,25	45%	231,88	45%
Opex-al (inclusi costi ambientali)	137,28	26%	141,31	28%	156,09	30%
Capex	67,86	13%	66,93	13%	70,14	13%
FoNI	68,24	13%	58,16	11%	57,79	11%
RC	20,67	4%	13,29	3%	3,73	1%
Totale	521,07		510,94		519,63	

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia confermano la sostanziale stabilità delle varie componenti del VRG. L'andamento della quota c.d. "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-end), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, è interamente spiegabile dall'evoluzione inflazionistica. L'andamento della quota c.d. "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-al), cresciuta di ca. 15 M€, risente dell'aumento dei costi di energia elettrica (+6,4 M€) e della valorizzazione della nuova componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (+8,6 M€).

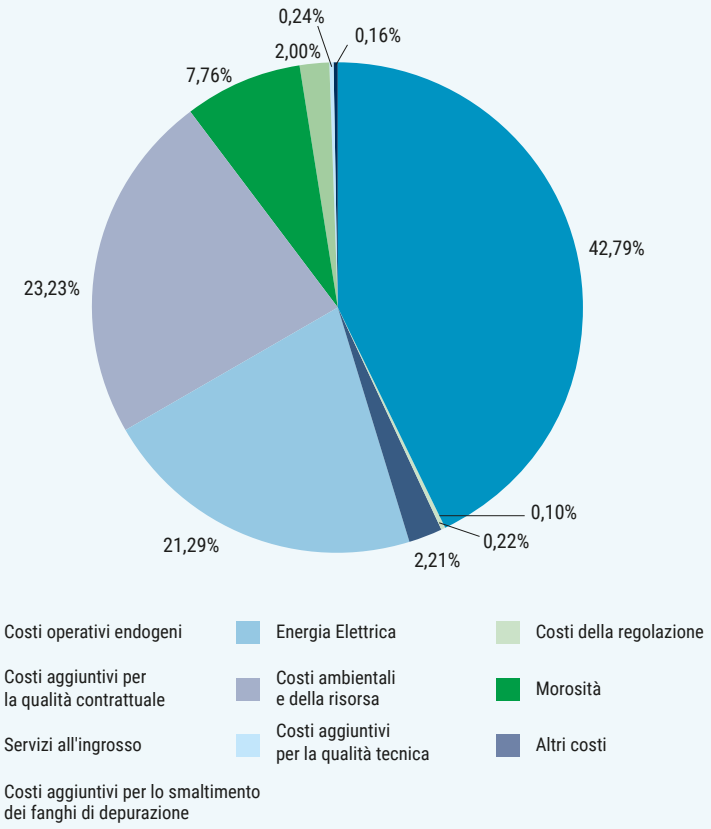
Nel 2021 la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) è in decremento (- 20 M€), rispetto al 2020, mentre i costi per gli investimenti realizzati (Capex), che avevano subito una contrazione nel 2020, sono aumentati di circa 3 M€ nel 2021, sebbene la loro incidenza sul totale sia rimasta invariata.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli per il passato (RC) nella tariffa 2021 è aumentata rispetto al 2020 (-9,5 M€), prevalentemente per effetto dei conguagli legati alla conclusione del procedimento istruttorio sulla predisposizione tariffaria 2020-2023, di cui alla citata Deliberazione ARERA n. 162/2022.

Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2021 ai sensi del MTI-3, si nota che la componente riconducibile a costi c.d. endogeni si è ridotta rispetto all'anno precedente di ca. 2,5 M€, passando da ca. 168,5 M€ a ca. 166 M€, mentre i costi ambientali e della risorsa sono aumentati nello stesso periodo di ca. 3 M€, passando da ca. 87 M€ a ca. 90 M€. Tale andamento è dovuto in parte ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie, secondo un trend crescente derivante dalle susseguenti richieste da parte di ARERA di procedere in tal senso, e in parte dall'aumento dei costi ambientali e della risorsa riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali (+1,6 M€).

I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità tecnica, di cui alla Deliberazione AEEGSI n.917/2017, sono rimasti costanti nel 2021 rispetto all'anno precedente.

Composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP SpA 2021



Fonte: Elaborazione AQP 2022 - La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP S.p.A. 2021

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano al 21,3% del totale, sono cresciuti, come detto, di 6,4 M€ rispetto al 2020. Tali costi saranno soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2023, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2021.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti (circa 7,8%), in diminuzione di ca. 1,8 M€ rispetto al 2020, e quelli relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2%). Si noti, infine, l'aumento di ca. 200 mila Euro dei costi dovuti per il funzionamento degli Enti di regolazione.

Composizione della Componente Costi Operativi (M€)	2019	2020	2021	%
Costi operativi endogeni	192,05	168,50	166,02	42,79
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,53	0,60	0,60	0,16
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	3,41	0,94	0,94	0,24
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	0,00	0,00	8,57	2,21
Energia Elettrica	72,87	76,19	82,60	21,29
Costi ambientali e della risorsa	61,5	87,27	90,13	23,23
Morosità	23,67	31,87	30,11	7,76
Servizi all'ingrosso	8,82	7,06	7,74	2,00
Costi della regolazione	0,86	0,67	0,86	0,22
Altri costi	0,58	0,39	0,39	0,10
Totale	364,29	373,50	387,98	100%

7.4 Gestione dei reclami

La gestione dei reclami e quindi la "cura dei nostri clienti" nel 2021, sempre di più, si è concretizzata nella massima attenzione per il rispetto di quanto previsto dalle normative ARERA in materia.

Costante è stato lo sforzo del rispetto dei tempi nel fornire le risposte scritte, così come del rispetto di formulare testi delle risposte che fossero caratterizzati da chiarezza e comprensibilità; nonostante le difficoltà gestionali oggettive di un periodo così particolare - emergenza Covid 19 - i risultati ottenuti possono ritenersi assolutamente soddisfacenti: **rispetto per oltre il 99% dei tempi di risposta** per le Richieste scritte di rettifica di fatturazione, per le Richieste scritte di informazione e per l'Emissione delle Rettifiche di fatturazione.

Particolare attenzione è stata prestata alle richieste delle Pubbliche Amministrazioni, alle associazioni di consumatori ed ai Grandi Clienti.

Nel corso del 2021 sono state intraprese importanti attività, ancora in corso, inerenti la "Bonifica Banca Dati": l'attività svolta - e da svolgere - è stata affidata ad una società esterna vincitrice di gara d'appalto, e rappresenta una azione trasversalmente utile, nonché necessaria, per tutte le attività aziendali in adeguamento alle seguenti deliberazioni ARERA e previsioni normative:

- 665/2017/R/Idr – TICSI per individuazione di Numero di Componenti per nucleo famigliare;
- 311/2019/R/Idr – REMSI e ss.mm.ii per compensazione nella gestione del rapporto morosità/erogazione bonus idrico e gestione utenze pubbliche non disalimentabili;

- 63/2021/R/Com – BONUS IDRICO per verifica e controllo sulla banca dati del numero di componenti del nucleo famigliare, in relazione al quale viene determinato l'importo del bonus da erogare.

Si precisa che l'iter ha avuto inizio nel giugno 2021, con l'invito a tutti comuni serviti da AQP, a fornire i dati necessari per adempiere alle delibere su indicate. Il tutto è avvenuto prestando estrema attenzione alle modalità di trasferimento dei dati, nel pieno rispetto di quanto disposto dalla normativa AgID e dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Il progetto, oltre a raccogliere il numero dei Componenti nucleo famigliare, intende traguardare anche la raccolta di molte altre informazioni – sempre da fonti certificate - per migliorare il processo di fatturazione e recupero crediti, postalizzazione, corretta attribuzione tipologie d'uso contrattuale e regime IVA, puntuale attribuzione dei codici ATECO. Trattasi, infatti, di attività di bonifica dell'intero DB clienti AQP (oltre 1 Milione di posizioni). In prima battuta si è data priorità a quanto previsto dalla Delibera TICSI, circa la fatturazione dei consumi commisurati al numero dei componenti del nucleo familiare, pertanto è in corso di definizione la ricezione e gestione dei ruoli TARI da parte dei Comuni serviti. Inoltre sono in avvio azioni complementari per definizione complessiva dell'attività di bonifica.

Altro importante progetto avviato nel corso del 2021 riguarda il processo di miglioramento della gestione del cliente grazie alla "digitalizzazione della corrispondenza": l'implementazione permetterà la massima aderenza alle prescrizioni ARERA, in particolare sulla conformità e validità dei dati, sul rispetto delle tempistiche previste e sulla loro documentabilità. Il progetto, inoltre, permetterà di conseguire una più spinta dematerializzazione della documentazione, con contestuale efficientamento dei tempi di gestione pratica e salvaguardia ambientale.

Continua è stata, nel corso dell'anno, la gestione della prescrizione biennale, a beneficio dei clienti, per gli addebiti ascritti in fatture aventi scadenza a partire dal 01.01.2020, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ARERA con Deliberazione n. 547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019 – integrata e modificata dalla Deliberazione n. 186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 – in relazione alla fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, in applicazione della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/19).

Senza soluzione di continuità il controllo, cominciato dal 1° gennaio 2019 e introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, della conformità a quanto previsto dalla Agenzia delle Entrate circa i dati fiscali e il corretto regime IVA nell'invio delle fatture elettroniche che ormai riguardano tutti i clienti di Acquedotto Pugliese.

Si rammenta infine che, indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente, pec, fax, lettera, web, le richieste che giungono sono tracciate dal sistema di CRM (Customer Relationship Management), consentendo il monitoraggio continuo dei fenomeni in termini qualitativi e quantitativi, nonché quello degli indicatori previsti da ARERA.

7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

7.4.1 Conciliazione paritetica per i clienti

La procedura conciliativa attualmente attiva è una negoziazione paritetica e consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a:

- importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo
- ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore
- contestazione della tipologia d'uso
- funzionalità dell'apparecchio misuratore
- preventivazione
- costruzione nuovi allacci
- mancata attivazione della fornitura
- limitazione, sospensione, disattivazione della fornitura
- deposito cauzionale.

L'ARERA (*) è intervenuta stabilendo una disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra Clienti e Gestori entrata in vigore dal 01 luglio 2018.

In virtù di tali disposizioni normative è stato attivato anche nel settore idrico il "Servizio Conciliazione ARERA" e AQP, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia, ha provveduto all'accreditamento allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente ARERA, al fine di consentire l'abilitazione alla nuova piattaforma e quindi al Servizio Conciliazione delle persone fisiche del Gestore medesimo.

(*)(deliberazione del 1° febbraio 2018 n. 56/2018/E/IDR e successiva delibera del 28 giugno 2018 n.355/2018/R/COM - Allegati A e B)

Si evidenzia che, dal 1° luglio 2019 ARERA con delibera n. 142/2019/E/idr ha introdotto l'obbligo partecipativo del Gestore alle conciliazioni espletate dinnanzi al Servizio conciliazione, fino ad allora facoltativo e l'obbligo di divulgazione ai clienti dell'entrata in vigore di questa nuova procedura.

Inoltre, nell'ottica di agevolare l'accesso anche online dei Clienti AQP alla Commissione Conciliativa, si è attivato il Servizio Conciliazione sullo sportello AQP Facile.

Il servizio permette ai clienti di inoltrare la domanda di conciliazione e di ricevere contestualmente, a mezzo e-mail o tramite sms, un alert di avvenuta trasmissione dell'istanza.

Infine, a settembre 2020, è stato pubblicato sul sito istituzionale AQP il nuovo Regolamento di Conciliazione approvato dalle Associazioni dei Consumatori firmatarie.

Richieste di Conciliazione Paritetica e del Servizio Conciliazione ARERA (2021)	2019	2020	2021
pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato	181	192	204
concluse con conciliazione	97	195	180
concluse senza conciliazione	5	7	14
in corso (*)	68	44	45
concluse per mancata adesione AQP (ARERA)	11	0	0

(*) Il dato considera solo le richieste dell'anno di competenza

Si precisa che, nel corso del 2021, AQP ha ricevuto anche 32 domande di conciliazione paritetica cosiddette "non ricevibili", di cui si è fornito al cliente, motivato riscontro sulle ragioni sottese al rigetto.

Parimenti, per quanto concerne le conciliazioni ARERA, AQP ha ricevuto 2 domande cosiddette "non ricevibili" di cui si è dato motivato riscontro alla parte attivante tramite il portale del Servizio Conciliazione ARERA e 3 domande per le quali la parte, sua sponte, ha rinunciato alla procedura dopo avergli fornito motivato riscontro di natura contabile.

7.4.2
Processo del recupero crediti

Nel corso del 2021, l'attività di recupero crediti ha continuato ad essere fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid 19.

Per venire incontro alle esigenze del territorio AQP ha prorogato alcune misure di attenzione alla clientela quali:

- la possibilità di rateizzazione anche il debito pregresso alle condizioni di maggiore favore previste dal REMSI per i debiti correnti. Inoltre, è stata concessa la possibilità di accedere a piani di rateizzazioni anche telefonicamente posticipando di un ulteriore mese il versamento della prima rata
- la non limitazione delle forniture a servizio degli utenti finali non disalimentabili (beneficiari del bonus sociale idrico)
- sino a giugno 2021, la non sospensione delle forniture a servizio delle utenze domestiche residenti e condominiali che rappresentano la maggioranza della base clienti della Società
- la concessione di deroghe alle condizioni standard per il rientro della morosità in situazioni di particolare disagio sociale e/o economico.

L'attività di recupero crediti è stata volta a:

- inviare 332.306 solleciti bonari per un credito pari a 217,7 milioni di Euro e 161.805 costituzioni in mora per un credito pari a 160,4 milioni di Euro
- eseguire 3.963 limitazioni della fornitura, 3.895 sospensioni, 8 disattivazioni.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

7.5 Territorio e collettività

AQP promuove una serie di iniziative finalizzate a diffondere tra i suoi stakeholder la conoscenza delle proprie attività e le proprie best practice.

Nel rispetto delle policy aziendali, non eroga contributi, sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacati, a loro rappresentanti e candidati ad eccezione di quelli dovuti in base a normative specifiche.

Nel corso del 2021 è stata organizzata la presentazione alla stampa, alle autorità, alle imprese e alle personalità del mondo della cultura dell'Integrated Reporting 2020, ***Le persone, l'acqua***. **La nostra visione di prosperità**. Una conferenza-spettacolo che ha evidenziato come il miglioramento degli indicatori economico-finanziari di Acquedotto Pugliese evolve in parallelo con la creazione di valore condiviso per le comunità servite. All'Integrated Reporting si è affiancato – sul piano della testimonianza dell'impegno di Aqp per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle esigenze dei cittadini – **il Piano di Sostenibilità 2022-2024**, una delle più incisive e qualificanti proposte operative del nuovo CdA del Presidente Domenico Laforgia.

Tra le iniziative di maggior interesse anche il ritorno in presenza di Acquedotto Pugliese ad **Ecomondo**, rassegna di riferimento Europeo sui temi dell'economia circolare, dello sviluppo sostenibile e della green *technology*. La novità principale del 2021 è stata **Archè**, la tv della sostenibilità di Acquedotto Pugliese, che ha avuto il compito di raccontare non solo le *best practice* dell'azienda ma anche quelle dell'intero *Sistema Puglia*, nella proposta e nel confronto con player e istituzioni sugli aspetti scientifici, gestionali e di scenario in materia di gestione della risorsa idrica. La Fiera Ecomondo è stata anche occasione per avviare nuove e più efficaci interlocuzioni istituzionali del vertice aziendale con ARERA, i Ministeri e le altre Utility, anche attraverso la federazione Utilitalia alla quale AQP aderisce.

Nel corso del 2021 è stato siglato il protocollo d'intesa con il **Politecnico di Bari** per la catalogazione e il progetto di restauro e conservazione del patrimonio storico-artistico di Acquedotto Pugliese, di cui sono parte rilevante gli arredi realizzati da Duilio Cambellotti per il Palazzo dell'Acqua. Il lavoro, affidato al Politecnico/ Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, sarà realizzato grazie al finanziamento di borse di studio destinate agli allievi. La sinergia con le istituzioni culturali e scientifiche del territorio rappresenta un punto fermo della strategia aziendale: l'obiettivo è valorizzare, infatti, il contributo dei giovani studenti nell'individuazione di percorsi aziendali destinati a produrre ulteriore know how e innovazione tecnologica con il fine di garantire ricadute sempre più positive sul territorio.

Per rafforzare il legame con i cittadini, favorendo la conoscenza della storia e della complessa struttura industriale di Acquedotto Pugliese, è stato realizzato il restyling delle sorgenti. Nuovi pannelli, nuove app, nuova illuminazione, un efficace sistema di videoproiezione hanno reso più utile e interessante la visita ai siti di Caposele e Cassano Irpino, oggetto di attenzione sempre crescente da parte di cittadini e turisti.

Per illustrare i nuovi processi tecnologici introdotti in azienda, con l'obiettivo di affinare la qualità del servizio offerto ai cittadini, è stata svolta una conferenza stampa in streaming sul tema ***L'innovazione digitale in Acquedotto Pugliese***. Tra le novità più interessanti, presentate al pubblico, AQPf@cile 2.0, la nuova app che consente in modo più facile, comodo e veloce di fruire online di tutti i servizi dedicati ai clienti.

Il dialogo con i cittadini - sia per diffondere la conoscenza di nuovi interventi e servizi sia per ribadire l'importanza di un utilizzo consapevole della risorsa idrica - rappresenta, tradizionalmente, un aspetto tra i più rilevanti dell'attività di Acquedotto Pugliese orientata a rafforzare i rapporti con il territorio e a produrre risultati positivi per le comunità servite. In questo orizzonte, si sono rivelate di particolare utilità le campagne di comunicazione, svolte attraverso i media e i social. Fra le tante, ***Il futuro arriva a casa tua. Te lo porta gratis Acquedotto Pugliese***, ideata per presentare AQP Smart Metering, il piano per la sostituzione di un milione di contatori con misuratori di nuova generazione, che garantirà maggiore soddisfazione tra i cittadini, grazie alla

maggiore esattezza dei consumi addebitati e alla notifica di consumi anomali, a cui i clienti potranno porre prontamente rimedio.

Innovazione e dialogo sono anche le coordinate lungo le quali è stato realizzato **AQP Water Academy Young**, il nuovo sito in 3D dedicato alle scuole, uno strumento semplice ed efficace per accompagnare docenti e alunni in un interessante viaggio alla scoperta del mondo dell'acqua e dell'Acquedotto Pugliese.

Passando alle iniziative più segnatamente culturali, il 2021 ha visto la prosecuzione della mostra itinerante ***La fontana racconta***. Rivisitata nei contenuti e arricchita con foto inedite e nuovi oggetti della tradizione popolare, allestita con nuove teche e pannelli, realizzati nel segno della sostenibilità, la mostra racconta la storia dell'acquedotto attraverso una delle sue icone più note e amate: la tradizionale fontanina in ghisa presente su tutte le piazze dei centri pugliesi. Un'iniziativa coronata da un eccezionale successo, come dimostrano le richieste sempre più numerose di amministrazioni comunali e associazioni per ospitare la rassegna nelle proprie città.

Sul versante della comunicazione ufficiale il 2021 ha fatto registrare il prosieguo delle consuete attività di diffusione dei comunicati stampa, di **video** sui principali interventi realizzati sul territorio, di contenuti multimediali sulle pagine social e di articoli sulla testata online **La Voce dell'Acqua** e sulla rivista trimestrale **L'Acquedotto**. Insieme all'invio della **newsletter** a dipendenti, istituzioni e stakeholder aziendali, e all'attività di media relation in ambito nazionale e locale.

Tutto il nostro impegno verso l'ambiente e gli obiettivi a livello nazionale e internazionale, sono accompagnati da una particolare attenzione verso il territorio nel quale operiamo. In quest'ottica abbiamo avviato lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di 4 chilometri tra la strada provinciale S.P. Ceglie M-Martina e Pineta Ulmo che interessano la **ciclovia di Acquedotto Pugliese**, un percorso unico alla scoperta dello storico "fiume nascosto" della Puglia. Un'alternanza di paesaggi rurali e luoghi suggestivi, in cui si rivela la forza evocativa della macchia mediterranea e dei trulli pugliesi con l'obiettivo di promuovere il cicloturismo, una modalità eco-sostenibile di fruizione del tempo libero e del territorio che valorizza le economie locali e rispetta la storia e i luoghi interessati.

Un ulteriore impegno verso il territorio è dimostrato dai lavori di riqualificazione e illuminazione che hanno coinvolto la **sorgente di Caposele**, grazie ai quali i caposelesi hanno ottenuto nuova accessibilità a quello che loro definiscono il "santuario dell'acqua".

7.6
Premi e riconoscimenti

AQP anche nel 2021 si è confermata motore di sviluppo e crescita sociale per tutto il territorio servito e per il terzo anno consecutivo ha ottenuto il **Premio Industria Felix** - **L'Italia che compete**, per i risultati di Bilancio relativi al 2019. Un importante riconoscimento assegnato alle aziende che dimostrano le migliori performance gestionali e la conferma che per AQP la gestione della risorsa idrica è ottimale solo se ai risultati del Bilancio economico si sommano quelli in ambito di sostenibilità ambientale e sociale.

Le nostre scelte strategiche e le azioni quotidiane dimostrano il livello di attenzione di AQP per una crescita responsabile e questo, sempre nel corso del 2021, ha portato al conseguimento del **CEOforLIFE Awards2021** per l'eccellenza nella gestione della risorsa idrica secondo quanto stabilito dai 17 SDGs delle Nazioni Unite. Un ambito riconoscimento ricevuto grazie alla lungimiranza della nostra leadership capace di promuovere azioni strategiche finalizzate alla crescita dell'azienda e alla promozione dello sviluppo delle persone attraverso contributi a diversi livelli, da quello produttivo a quello tecnologico, da quello sociale a quello istituzionale.

Nel 2021 AQP ha ricevuto anche un premio nazionale per il proprio piano di

7. CLIENTI E COMUNITÀ

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

welfare rivolto a tutto il personale, un progetto trasversale di Welfare aziendale e Comunicazione interna che ci ha permesso di essere tra i primi tre classificati all'edizione **well@work 2021**, l'annuale appuntamento di HRC Community, la prima community di HR che si occupa di gestione delle persone nelle organizzazioni. Un premio che conferma lo sforzo messo in campo in un periodo decisamente difficile durante il quale abbiamo mantenuto alto il benessere dei dipendenti garantendo un servizio più efficiente per il territorio grazie al profondo senso di coesione nella squadra.

Inoltre Acquedotto Pugliese ha ottenuto il secondo posto all'**Oscar di Bilancio 2020**, iniziativa promossa da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) in collaborazione con Borsa Italiana e Università Bocconi di Milano e ha ricevuto la menzione speciale della Giuria del **"Premio di Eccellenza Duale"** per il progetto *"La circolarità dell'acqua"*, sviluppato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Superiore Cuccovillo di Bari, per aver dimostrato grande attenzione alla tutela del territorio, alla valorizzazione di un nuovo profilo trasversale, il "Tecnico Superiore per la Manutenzione specialistica del Sistema Idrico Integrato (SII)", e per aver attivato un percorso terziario professionalizzante nel settore pubblico. Un premio ricevuto dalla Camera di Commercio italo-tedesca direttamente dall'ambasciatore tedesco in Italia, quindi in un contesto internazionale che sottolinea l'utilità di questa collaborazione per gli studenti che hanno acquisito una formazione specialistica, per le aziende che potranno integrare una figura professionale altamente specializzata, per la nostra azienda che si impegna a diffondere le nostre competenze nel nostro territorio.

Infine la Direttrice Generale dell'AQP, dott.ssa Francesca Portincasa è stata recentemente premiata con il titolo di **Innovation Manager** insieme ad altri manager di imprese pubbliche e private. La Direttrice partecipa alla Community Innovation Manager hub, uno spazio destinato allo studio e alla promozione dell'evoluzione dei modelli organizzativi, dei processi e della cultura dei cittadini.



PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

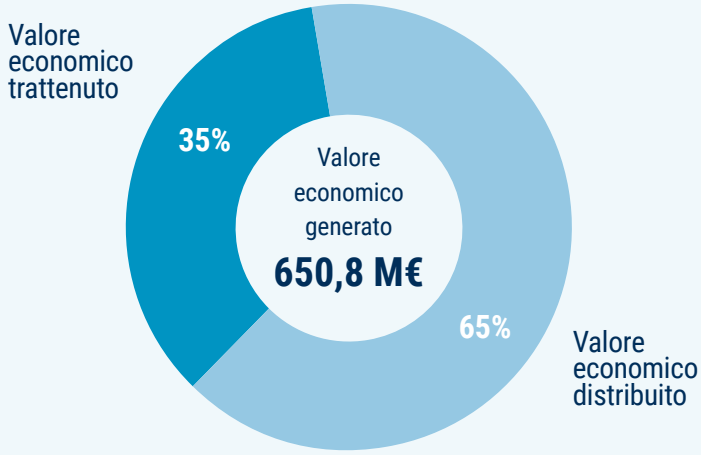
7.7 Valore economico generato e distribuito

A partire dall'anno 2021 il valore economico generato e distribuito è stato determinato in conformità ai requisiti dello standard di rendicontazione 201-1 dei GRI Standards, per cui sono state riclassificati alcune voci nella ripartizione del valore economico distribuito tra gli stakeholder ed è stato rideterminato il valore economico generato. Per consentire la comparazione con gli anni precedenti, gli anni 2019 e 2020, pertanto, sono stati ridefiniti secondo dallo standard GRI 201-1. In particolare, il valore economico direttamente generato è costituito dai ricavi (le vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni tangibili e intangibili) mentre il valore economico distribuito tra gli stakeholder è costituito dai costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

Valore Economico (Mln Euro)	2019	2020	2021
Generato	569,5	603,1	650,8
Distribuito	400,1	406,9	423,3
Trattenuto	169,3	196,2	227,5

Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo AQP nel 2021 è di Euro 650,8 milioni (Euro 603,1 milioni nel 2020). L'incremento dell'8% rispetto all'anno precedente è da ricondurre principalmente all'aumento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi (comprensivo della quota FoNI di competenza 2021 ed anni precedenti), dei proventi ordinari diversi e delle immobilizzazioni per lavori interni della Capogruppo.

Distribuzione del valore economico generato

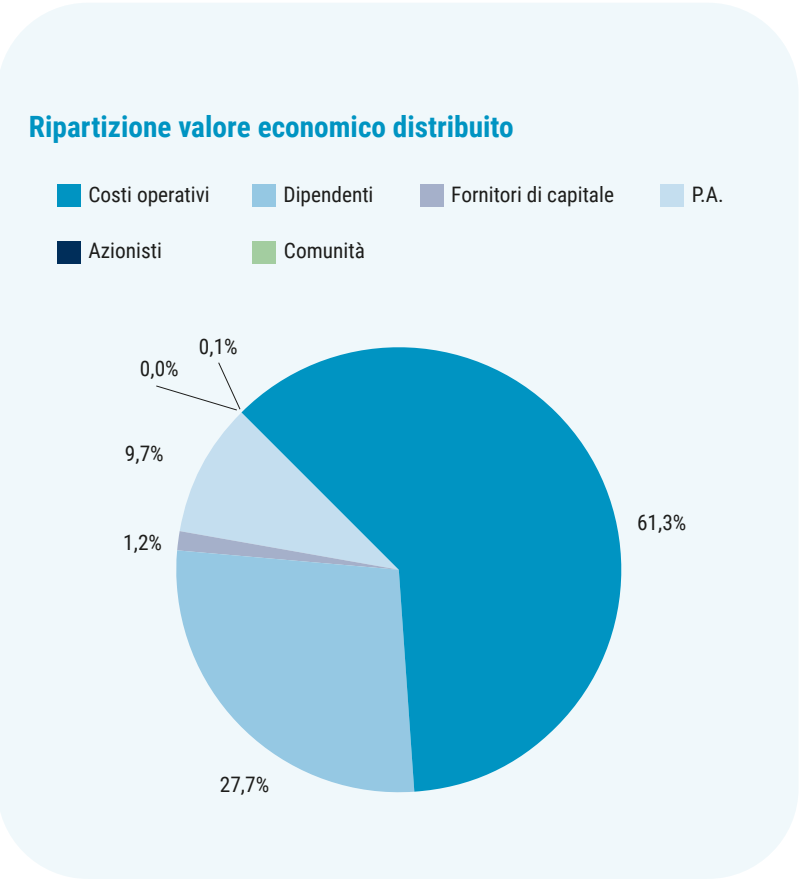


Nell'esercizio 2021, il Valore trattenuto nell'impresa (il 35% del valore economico generato) è di 227,5 milioni di Euro ed è costituito principalmente da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi e dall'utile d'esercizio.

Il 65% del valore economico generato, pari a Euro 423,3 milioni, è stato distribuito ai propri stakeholder (principalmente fornitori, dipendenti, P.A. e altri) come evidenziato nella tabella che segue.

Ripartizione valore economico distribuito (Mln Euro)	2019	2020	2021
Costi operativi (Fornitori)	244,7	247,0	259,4
Dipendenti	109,6	110,6	117,0
Fornitori di capitale	2,1	3,7	5,2
P.A.	43,3	45,2	41,2
Azionisti	0,0	0,0	0,0
Comunità	0,5	0,5	0,5
TOTALE	400,1	406,9	423,3

Il Valore distribuito è di Euro 423,3 milioni ed è suddiviso tra i seguenti stakeholder:



PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

- **61,3% Costi operativi (Fornitori):** è la quota prevalente ed è costituita dai costi sostenuti principalmente per l'acquisto di materiali e servizi. Tale valore aumenta rispetto al 2020 di Euro 12,4 milioni, attestandosi complessivamente a 259,4 milioni nel 2021, principalmente per i maggiori costi di energia e costi diversi di gestione.

- **27,6% Dipendenti:** quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi; l'incremento di Euro 6,4 milioni è imputabile principalmente alle maggiori unità in forza, ai maggiori costi per accantonamento ferie, festività e turni e ai maggiori costi per premio risultato

- **0% Azionisti:** il valore è pari a zero in quanto AQP non distribuisce dividendi

- **1,2% Fornitori di capitale:** quota costituita principalmente dagli oneri finanziari; l'incremento di Euro 1,5 milioni è principalmente dovuto ai maggiori oneri finanziari per finanziamenti

- **9,7% Pubblica Amministrazione:** in tale quota rientrano le imposte dirette ed indirette (escluse le imposte differite), gli altri oneri pagati a vario titolo alle diverse Autorità con cui l'Acquedotto Pugliese si interfaccia (Autorità Idrica Pugliese, ARERA, AGCM ed altri minori), i costi sostenuti per il ristoro dei costi ambientali connessi al trasferimento di risorse idriche degli invasi lucani in base all'accordo di programma Puglia-Basilicata, i costi sostenuti nei confronti di Acquedotto Lucano SpA come perequazione a seguito della gestione diretta di AQP di alcuni impianti di potabilizzazione in territorio lucano, i canoni erariali per i pozzi, le sorgenti e gli invasi; il decremento di Euro 4,0 milioni è principalmente dovuto alle minori imposte sul reddito e al minor ristoro dei costi ambientali alla Basilicata per i minori volumi prelevati

- **0,1% Comunità:** quota distribuita sotto forma di liberalità e contributi associativi

7.8 Investimenti

Gli investimenti vengono pianificati dall'Ente di Governo d'Ambito e successivamente inviati ad ARERA per l'approvazione definitiva, ed hanno un'estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni.

Il Piano complessivo in corso nel 2021 era stato revisionato dall' Autorità Idrica Pugliese a giugno 2018, ed è stato successivamente sostituito con il nuovo Piano degli Interventi relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6, in seduta del 22/02/2021.

Il Piano approvato nel febbraio 2021, definisce una spesa per il 2020 di circa Euro 151,5 milioni, per il 2021 di circa Euro 221,2 milioni e per il quadriennio 2020-2023 una spesa complessiva di 994,6 milioni.

Gli investimenti di AQP effettivamente realizzati nel corso del 2021 ammontano, complessivamente, a circa Euro 223,8 milioni; suddivisi tra la classe Acquedotto per 79,3 milioni, Fognatura per 62,4 milioni, Depurazione per circa 63,7 milioni ed altri investimenti per 18,3 milioni.

Investimenti (Mln Euro)	2019	2020	2021
Acquedotto	44	51	79
Fognatura	42	42	62
Depurazione	65	66	64
Altri investimenti	9	14	18
TOTALE	160	173	224*

** L'importo totale è al netto degli investimenti di ASECO*

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i risconti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso.

Contesto di investimento	Investimenti
Allacci e tronchi	28,4 M€
Infrastrutturali	102,9 M€
Manutenzione straordinaria e Strategica	92,4 M€
Totale complessivo	**223,8 M€**

I maggiori investimenti nel 2021 hanno riguardato il comparto Acquedotto. In tale comparto, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, si segnalano le progettazioni in corso del primo e secondo lotto delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto e della variante definitiva al tracciato dell'Acquedotto dell'Ofanto I° lotto - II° Tronco.

Tra gli interventi attualmente in esecuzione si ricordano i sei lotti del "risanamento reti 3", i due lotti di realizzazione delle postazioni di misura e controllo per il monitoraggio, controllo della portata idrica e contenimento delle pressioni, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti, l'integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine, ed il potenziamento del serbatoio di alimentazione e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zapponeta), tutti finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano in corso di esecuzione i due lotti di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo, uno per il centro nord della Puglia e l'altro per il sud, e la realizzazione del by-pass della condotta primaria per la Capitanata in agro di Lucera.

Nell'ambito del comparto depurativo si evidenziano, in particolare, la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento degli impianti gestiti, attraverso la progettazione di interventi mirati all'adeguamento normativo per il riutilizzo delle acque reflue, la realizzazione di coperture e sistemi di trattamento aria per oltre 80 impianti depurativi, la rifunzionalizzazione e adeguamento di alcuni recapiti finali, l'installazione di nuove centrifughe per l'ottimizzazione del processo di disidratazione.

Per quel che riguarda i 12 abitati gestiti da AQP nel territorio campano, sono stati realizzati, nel corso del 2021, investimenti pari a complessivi Euro 215,8 mila. Nel contesto della manutenzione straordinaria sono stati realizzati investimenti per circa Euro 213,5 mila suddivisi in interventi di sostituzione delle reti idriche cittadine per circa Euro 156,3 mila, interventi di sostituzione ed efficientamento delle reti fognarie per circa Euro 28,9 mila e interventi su impianti depurativi per circa Euro 28,3 mila.

Investimenti complessivi per decarbonizzazione, economia circolare e digitalizzazione

Gli investimenti realizzati nel 2021 per la decarbonizzazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sommano complessivamente Euro 684,9 mila, e sono stati sostenuti per la maggior parte per l'investimento denominato BFBioS, intervento di sperimentazione di tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di reflui civili (estrazione Biodiesel e Biometano), per Euro 649,7 mila, oltre ad alcuni investimenti effettuati nell'ambito del comparto Centrali ed Energia per circa Euro 35,2 mila.

Gli investimenti realizzati nel 2021 con impatto sull'economia circolare sono stati complessivamente di Euro 2,74 milioni e riferiscono tutti al comparto depurativo. Gli investimenti realizzati hanno come obiettivo il riutilizzo acque reflue depurate.

Infine, nel 2021, sono stati realizzati investimenti in digitalizzazione per Euro 7,92 milioni.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

7.9 Impatti economici indiretti

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La valutazione quantitativa di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle c.d. esternalità (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato lo scorso anno, considera solo i costi di investimento delle infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

a. Approvvigionamento e distribuzione (Acquedotto)

Si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché all'incremento della dotazione idrica pro capite e alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento.

Questo **beneficio economico** (stimato, attraverso i fattori di conversione raccomandati nella "Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici") è quantificabile in **Euro 4,25 per ogni Euro investito**.

Pertanto, si può dedurre che gli investimenti dell'ultimo triennio hanno generato nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a Euro 734 milioni.

b. Adeguamento del sistema fognario e di depurazione

Interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento delle linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente.

I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in **Euro 19,16 per ogni Euro investito**.

Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termici di ritorno del valore economico, sono pari a Euro 2.810 milioni per l'asset fognatura e Euro 3.725 milioni per l'asset depurazione.

Stima benefici economici previsti dagli investimenti realizzati (Mln Euro)	2019	2020	2021	Totale 2019-2021	Fattore di conversione
Acquedotto	182	215	337	734	4,25
Fognatura	806	808	1.196	2.810	19,16
Depurazione	1.236	1.268	1.221	3.725	19,16
TOTALE	2.224	2.291	2.754	7.269	

c. Benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità")

Gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento e il potenziamento/ adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

d. Finanziamenti della Pubblica Amministrazione

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Le principali fonti di finanziamento sono i POR Puglia 2014-2020, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, i Fondi Ministeriali/Regionali ed i Fondi c.d. del Commissario Delegato; gli incassi di tali contributi relativi all'annualità 2021 sono pari a circa Euro 65 milioni.

Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Mln Euro)	2019	2020	2021
Incassi contributi da Enti Finanziatori	24	32	65
Variazione debiti verso la Regione per anticipazioni contributi pubblici	-10	-11	-42

Per le ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.

PROFILO DEL GRUPPO

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

PERSONE

PROCUREMENT

TUTELA DELL'AMBIENTE

CLIENTI E COMUNITÀ

Nota Metodologica

La rendicontazione non finanziaria annuale di AQP S.p.A. è stata redatta sotto il coordinamento dell'area "Sostenibilità" dell'Unità Organizzativa "Segreteria Tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali", in conformità ai GRI Standards pubblicati nel 2016 dal 'Global Reporting Initiative' opzione "in accordance - core".

In appendice è presente la tabella dei contenuti GRI, con il dettaglio della disclosure.

a. Perimetro e periodo della rendicontazione

Il Report Integrato viene redatto annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'ottava edizione del Report Integrato – che rendiconta i principali temi economici, ambientali e sociali riferiti al periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 - è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2022 e sarà presentata per l'approvazione da parte dei Soci nel corso dell'Assemblea annuale.

Il perimetro di rendicontazione al 31 dicembre 2021 comprende le informazioni qualitative e quantitative della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. e della controllata ASECO S.p.A.

Il precedente Report Integrato 2020 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 25 giugno 2021 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale www.aqp.it.

b. Processo di rendicontazione

La definizione del contenuto della rendicontazione non finanziaria ha visto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali coordinate dall'area "Sostenibilità" dell'Unità Organizzativa "Segreteria Tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali". Le funzioni aziendali sono state coinvolte nell'intero processo di rendicontazione. La stessa ha provveduto all'aggiornamento del piano della sostenibilità 2022-2024.

c. Asseverazione

La Società di Revisione Ernst & Young ha sottoposto ad esame limitato la sezione della Rendicontazione non Finanziaria del Report Integrato 2021.

L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants, inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

d. Fonti di informazione

Le informazioni e i dati riportati sono estratti dai sistemi informativi aziendali e sono il risultato di misurazioni ed elaborazioni da parte della Società.

I dati relativi agli standard di qualità contrattuale relativi al 2021 riportati in tabella al par. "La qualità contrattuale", sono il risultato di elaborazioni da parte della società dei dati pubblicati a dicembre 2021 sul portale di ARERA, sezione Dati e statistiche – settore Acqua.

e. Sede principale

Acquedotto Pugliese S.p.A.. via S. Cognetti, 36 – 70121 BARI.

f. Informazioni

Dott.ssa Elodia Gagliese – Responsabile Area Sostenibilità - tel +39 080 2343063 - e.gagliese@aqp.it

TABELLA DI CORRELAZIONE CONTENUTI GRI

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 102: General Disclosures Profilo Organizzativo (2016)	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	15 - 162	
	102-3	Luogo delle sedi principali	15	
	102-4	Paesi di operatività	15 - 162	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	15	
	102-6	Mercati serviti	162	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	8 - 15 - 162	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	60	
	102-9	Catena di fornitura	78	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	23	
	102-12	Iniziative verso l'esterno	180	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	47	
	102-14	Dichiarazione della più alta autorità	4	
GRI 102: General Disclosures Etica e integrità (2016)	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	17 - 23 - 104	
	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	23	

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 102: General Disclosures Governance (2016)	102-18	Struttura di governo	20	
	102-20	Responsabilità dirigenziale in materia economica, sociale ed ambientale	20	
	102-21	Consultazione degli stakeholder rispetto a temi economici, ambientali e sociali	48	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	20	
	102-23	Presidente del più alto organo di governo	20	
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	20	
	102-26	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo di scopi, valori e strategie	17 - 20	
	102-30	Efficacia del processo di gestione dei rischi	26	
	102-33	Meccanismi per comunicare criticità e raccomandazioni all'organo di governo	23	
	102-35	Politiche retributive	67	
	102-36	Processo di determinazione delle remunerazioni	67	
	102-39	Incremento percentuale del rapporto tra gli stipendi annui totali	67	
GRI 102: General Disclosures Coinvolgimento degli stakeholder (2016)	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	48	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	71	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	48	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	48	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	48	

TABELLA DI CORRELAZIONE CONTENUTI GRI

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 102: General Disclosures Processo di reporting (2016)	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	190	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	190	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	51	
	102-50	Periodo di rendicontazione	190	
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	190	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	190	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	190	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	190	
	102-55	Tabella contenuti GRI	192	
	102-56	Attestazione esterna	190	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	184 - 67 - 188	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	184	
	201-3	Definizione dei piani di incentivi e altri piani di pensionamento	67	
	201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	188	

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2	Proporzione di alti dirigenti assunti dalla comunità locale	60	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	184 - 186 - 187 - 96	
GRI 203: Impatti Economici indiretti(2016)	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	184 - 186	
	203-2	Principali impatti economici indiretti	96 - 187	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	96	
GRI 204: Pratiche di acquisto (2016)	204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	96	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	23	
GRI 205: Anti-corruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per rischio di corruzione	23	

TABELLA DI CORRELAZIONE CONTENUTI GRI

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

GRI CONTENT INDEX				
GRI STANDARDS TITLE	**GRI DISCLOSURE NUMBER**	**GRI DISCLOSURE TITLE**	**n. di pagina**	**Omissioni/Note**
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	143	
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	143	Il valore in GJ dell'energia totale consumata da AQP è pari a 1.909.254 GJ
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	114 - 128	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	114 - 128	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	128	
	303-3	Prelievo idrico	114	
	303-4	Scarico di acqua	128	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	148	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	148	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	148	

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	128 - 140	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	128	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	128 - 140	
	306-3	Rifiuti prodotti	128 - 140	Dalla prossima rendicontazione saranno previste ulteriori integrazioni alle informazioni fornite, in quanto non rappresentative della totalità dei rifiuti prodotti
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	150	
GRI 307: Conformità normativa ambientale (2016)	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	150	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	104	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	104	

TABELLA DI CORRELAZIONE CONTENUTI GRI

GRI CONTENT INDEX				
GRI STANDARDS TITLE	**GRI DISCLOSURE NUMBER**	**GRI DISCLOSURE TITLE**	**n. di pagina**	**Omissioni/Note**
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	64 - 70	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	64	
	401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	70	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	71	
GRI 402: Relazioni sindacali (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	71	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	73 - 68	

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	73	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	73	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	73	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	73	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza su lavoro	68 - 73	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	73	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	73	
	403-9	Infortuni sul lavoro	73	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	68	

TABELLA DI CORRELAZIONE CONTENUTI GRI

PROFILO DEL GRUPPO
CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE
STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ
PERSONE
PROCUREMENT
TUTELA DELL'AMBIENTE
CLIENTI E COMUNITÀ

GRI CONTENT INDEX				
GRI STANDARDS TITLE	**GRI DISCLOSURE NUMBER**	**GRI DISCLOSURE TITLE**	**n. di pagina**	**Omissioni/Note**
GRI 404: Formazione ed educazione (2016)	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	68	Informazioni non disponibili. Attualmente i dati non riportano la suddivisione delle ore medie per genere e categoria professionale. Dalla prossima rendicontazione saranno previste ulteriori integrazioni alle informazioni fornite
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60 - 67	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	60	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	67	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	180	
GRI 415: Politiche pubbliche (2016)	415-1	Valore totale dei contributi politici	180	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116 - 119 - 128	

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	n. di pagina	Omissioni/Note
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore (2016)	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	116 - 119 - 128	
	416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza	116 - 119	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116 - 119 - 163	
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)	417-1	Obbligo di informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura	116 - 119	
	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	119	
	417-3	Non conformità per comunicazioni di marketing	163	
GRI 103: Approccio gestionale (2016)	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	190	
	103-2	Modalità di gestione e suoi componenti	51	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35	
GRI 418: Privacy del consumatore (2016)	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	35	

Relazione della società di revisione indipendente



Acquedotto Pugliese S.p.A.

Report Integrato 2021

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenuti nel Report Integrato 2021 richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI"

Al Consiglio di Amministrazione della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dei dati e delle informazioni contenuti nel Report Integrato 2021 richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI" della Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito "la Società") e sue controllate (di seguito anche "il Gruppo") relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito anche "Informativa GRI del Report Integrato").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Report Integrato

Gli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Report Integrato in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI *Standards*"), come descritto nella sezione "Nota Metodologica" del Report Integrato 2021.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI del Report Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Acquedotto Pugliese S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants* (*including International Independence Standards*) (IESBA *Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control* 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Report Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI *Standards*.
Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements* ISAE 3000 (*Revised*) - *Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa GRI del Report Integrato non contenga errori significativi.
Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Report Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Report Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Report Integrato, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Report Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa GRI del Report Integrato.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e altro personale della Acquedotto Pugliese S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Report Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Report Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Report Integrato della Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report Integrato.

Altri aspetti

Le Informative GRI del Report Integrato relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente, l'8 giugno 2020 e il 3 giugno 2021 ha espresso su tali Informative GRI delle conclusioni senza rilievi.

Bari, 13 giugno 2022

EY S.p.A.

Flavio Renato Deveglia
(Revisore Legale)



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Bilancio Annuale Civilistico e Consolidato al 31 Dicembre 2021



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

8

RELAZIONE SULLA GESTIONE




GRUPPO n°2
GRUPPO N-1
GRUPPO N-2
PERIODI

8.1 Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) e del suo Gruppo.

Si evidenzia che la Capogruppo si avvale della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al Bilancio individuale e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di Gruppo (art.40, c. 2-bis, D.Lgs 127/91).

8.2 Attività svolte dal Gruppo e dalla Controllante nel 2021

8.2.1 Emergenza Coronavirus COVID -19

A partire dalla fine del 2019 la pandemia globale legata alla diffusione dalla Cina del virus Covid-19 ha comportato, in Italia a partire dal mese di febbraio 2020 e poi nel resto del mondo, misure eccezionali per il contenimento della diffusione del virus e ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari.

In Italia anche per effetto della chiusura delle attività non essenziali il fenomeno ha avuto impatto anche nell'economia reale, con una sensibile riduzione del PIL e una parziale ripresa attesa non prima del 2022

La nostra Società, in ragione della natura del business, operando in un settore regolato, ha avuto nel 2020 e nel 2021 un impatto che, al momento, è ritenuto molto contenuto rispetto ad altri settori.

a. Il governo aziendale per la prevenzione e la sicurezza delle attività lavorative

Nel 2021, in continuità con l'anno precedente e in applicazione a quanto previsto dal protocollo aziendale specifico per il contrasto alla diffusione della pandemia da Coronavirus, si è proceduto all'attuazione di quanto definito.
Pertanto le azioni già definite nel 2020 e attuate anche nel 2021 sono state:

- Aggiornamento del protocollo in seguito alle emanazioni dei vari DPCM, con diffusione attraverso i molteplici canali informativi aziendali (intranet, social, email, ecc.).

- Costante supporto alle altre Unità Operative aziendali per gli approfondimenti tecnici necessari per la gestione delle problematiche quotidiane relative alla problematica COVID.

- Gestione per la riduzione del personale in presenza presso gli uffici con azioni quali:

    - lavoro da remoto;

    - presenza del personale operativo e tecnico contenuta entro i limiti della funzionalità e dell'efficacia del servizio, nonché dello svolgimento delle attività in sicurezza.

In aggiunta alle azioni sopra descritte, nel I semestre 2021 ulteriori azioni meritevoli di evidenza sono state:

- Conclusione della campagna sierologica volontaria rivolta a tutto il personale di AQP che si riassume in totale nei seguenti numeri:

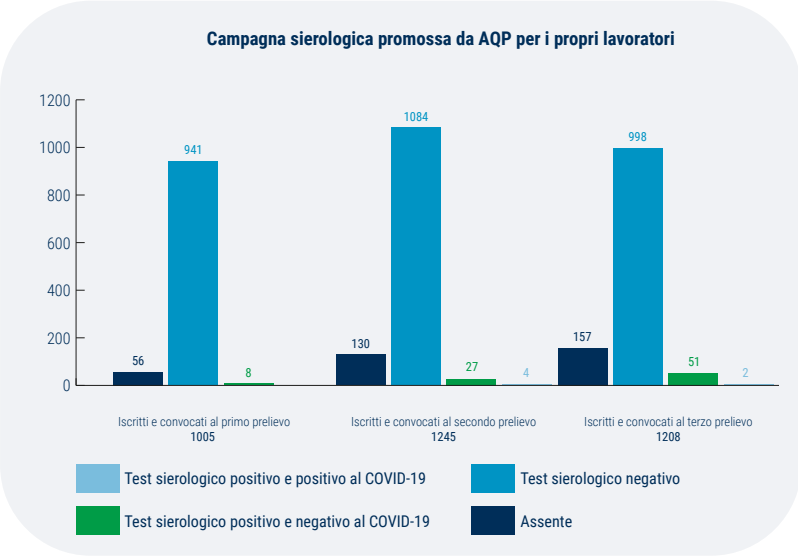
    - dipendenti iscritti: 1.245

    - sessioni effettuate: 3

    - prelievi effettuati: 3.115

    - test sierologici positivi: 92

Lavoratori riscontrati positivi:



- Gestione centralizzata per tutti i casi di contagio (accertati o sospetti) da Covid-19 dei lavoratori o dei loro familiari, rappresentata nei seguenti numeri:

    - totale di casi trattati: 451

    - totale di comunicazioni intercorse: 1.331

    - totale lavoratori positivi: 164

- Progetto di vaccinazione per i lavoratori: a partire da dicembre 2020, quando in Italia sono partite le prime vaccinazioni, e successivamente a febbraio/marzo 2021 quando è stato varato il I piano strategico per le vaccinazioni alla popolazione, la Società si è impegnata, quale azienda che eroga servizi essenziali, ad organizzare

i necessari HUB di vaccinazione all'interno delle proprie sedi. Solo a fine maggio le norme attuative, per l'organizzazione di HUB vaccinali aziendali, hanno consentito di procedere alla realizzazione dei progetti già approntati e di aprire, per il tramite del medico competente, il censimento dei lavoratori volontari alla vaccinazione. Dalla suddetta rilevazione sono risultati 841 lavoratori richiedenti la vaccinazione.

Dalla suddivisione dei richiedenti la vaccinazione in funzione delle provincie di residenza e/o di sede di lavoro, si è ipotizzato di organizzare solo 2 HUB vaccinali aziendali presso le sedi di Bari e Lecce.

A fine giugno, solo dopo le necessarie autorizzazione delle ASL competenti, si è proceduto ad organizzare l'effettiva somministrazione, che a seguito del buon funzionamento degli HUB pubblici, che nel frattempo avevano aperto la vaccinazione a tutte le fasce di età e quindi anche a parte dei lavoratori iscritti nella lista aziendale, ha coinvolto solo 126 soggetti. La seconda somministrazione è stata effettuata nell'ultima settimana di luglio.

Nel II semestre 2021 le attività suddette sono proseguite costantemente, recependo tutti gli aggiornamenti normativi di volta in volta emessi dagli Organi di Governo.

Nuove azioni meritevoli di evidenza possono essere riassunte come segue:

- Potenziamento dei controlli interni sul personale in presenza, attivando, come da normativa, il controllo del Green Pass sui luoghi di lavoro. Allo scopo è stata elaborata una apposita Istruzione Interna che prevede il controllo quotidiano di ogni singola persona all'ingresso nelle sedi principali, ed il controllo quotidiano a campione sugli impianti presidiati con turnazione.

- Elaborazione di un nuovo documento di riferimento per lo svolgimento delle attività lavorative, con analisi puntuale delle attività specifiche di AQP ed emissione di specifiche istruzioni comportamentali, finalizzato al rientro in presenza, nella massima sicurezza, del personale che operava in telelavoro.

- Gestione centralizzata per tutti i casi di contagio (accertati o sospetti) da Covid-19 dei lavoratori o dei loro familiari, rappresentata per il II semestre 2021 nei seguenti numeri:

  - totale casi trattati: 167
  - totale comunicazioni intercorse: 346
  - totale lavoratori positivi: 51

- Nuovo Progetto di vaccinazione per i lavoratori: su invito della ASL Bari, a scopo di incentivare la somministrazione della dose booster ai lavoratori, è stato elaborato un ulteriore progetto vaccinale utilizzando ed attrezzando allo scopo come HUB Vaccinale la sede di "Villa Mininni" a Bari. Sono state programmate due settimane di somministrazioni dedicate ai dipendenti ed ai loro familiari over 12 anni. La prima settimana, dal 13 al 17 dicembre 2021 ha visto l'adesione di 264 soggetti, la seconda, dal 17 al 21 gennaio 2022 ha visto l'adesione di 258 soggetti, come da tabelle che seguono:

HUB VACCINALE AQP 13- 17 DICEMBRE 2021	
Riepilogo somministrazione per categoria vaccinando	
Categoria	**Num.**
Dipendente dell'AQP S.p.A.	128
Familiare di un dipendente	121
Dose di completamento	15
TOTALE	264

HUB VACCINALE AQP 17-21 GENNAIO 2022	
Riepilogo somministrazione per categoria vaccinando	
Categoria	**Num.**
Dipendente dell'AQP S.p.A.	116
Familiare di un dipendente	127
Dose di completamento	15
TOTALE	258

Si stima, per il 2022, che molte delle suddette azioni continueranno ad essere necessarie ed eventualmente saranno messe in campo nuove iniziative secondo l'evoluzione della pandemia ed in osservanza delle evoluzioni normative in materia.

b. Le misure adottate per Dipendenti e Clienti

Prontamente già dal 2020, AQP, anche anticipando le misure del Ministero della Salute e della Regione Puglia per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19, ha subito raccomandato ai cittadini, anche con campagne mirate, di recarsi agli sportelli territoriali solo per casi strettamente necessari, e di prediligere l'uso dei servizi telematici e telefonici, disponibili in qualsiasi momento e comodamente da casa:

• numeri verdi per tutte le esigenze;

• online per ogni servizio necessario;

I risultati sono stati eccezionali e le attività apprezzate.

Le misure adottate per il personale e per gli uffici sono state oggetto di accurate analisi e adempimenti nella consapevolezza che la presenza degli operatori sul territorio, negli sportelli e negli uffici, deve garantire a tutti coloro che sono obbligati a entrare in contatto con loro quella sicurezza invocata per evitare di essere, involontariamente, elementi di contagio.

Di seguito le principali misure adottate e mantenute attive per tutto il 2021, considerando con particolare attenzione il rientro in presenza di quasi tutto il personale già in telelavoro:

• riunioni e/o comunicazioni del Comitato di Coordinamento interno;

• diffusione a tappeto e capillare, per mezzo di circolari interne e cartellonistica, affissa in tutti gli uffici ed impianti, delle norme comportamentali per il contrasto alla diffusione del contagio;

• raddoppio delle attività di igienizzazione delle superfici di contatto (scrivanie, passamano, maniglie, ecc.) con materiale monouso;

• sanificazione degli impianti di condizionamento di tutte le sedi aziendali;

• nuova dotazione e/o rifornimento della precedente dotazione di sapone, acqua e carta asciugamano degli automezzi di servizio aziendali;

• accesso a tutte le procedure contrattuali dei clienti attraverso internet (AQPf@cile) con informativa anche attraverso la stampa;

• riorganizzazione dei Front Office;

• riorganizzazione e limitazione accesso alle sedi aziendali;

• sanificazione degli ambienti Front Office e spogliatoi di tutte le sedi territoriali;

• sanificazione specifica delle sedi in cui sono stati riscontrati casi positivi o sono state adottate misure di quarantena preventiva nei confronti di colleghi;

- emissione di nuovo documento interno di riferimento per la ripresa delle attività lavorative in presenza (v. sopra);
- fornitura puntuale mensile individuale di mascherine chirurgiche a tutto il personale;
- fornitura periodica individuale di Gel igienizzante per le mani a tutto il personale, in aggiunta ai distributori automatici presenti all'ingresso delle sedi territoriali;

Si stima, per il 2022 che molte delle suddette azioni continueranno ad essere necessarie ed eventualmente saranno messe in campo nuove iniziative secondo l'evoluzione della pandemia ed in osservanza delle evoluzioni normative in materia.

c. Le azioni intraprese dalla direzione Procurement

La Controllante AQP è una fra le stazioni appaltanti più importanti di Italia per numero e volume di procedure di gara, con prassi molto consolidate, dettate dalla applicazione del Codice degli Appalti, e dunque apparentemente molto rigida e poco incline al cambiamento.
Di fronte al bivio fra la strada della paralisi totale delle attività, intrapreso da molte altre Stazioni Appaltanti, e l'abbandono della "confort zone" per cercare nuove modalità di lavoro, è stata scelta la seconda opzione.

Con questa ottica la Direzione Procurement sin dalla seconda settimana di telelavoro nel 2020, ha incominciato a riunirsi in videoconferenza per decidere come affrontare tutte le problematiche che man mano sorgevano, a celebrare sedute di gara in videoconferenza, a procedere con la firma dei verbali di gara attraverso firme digitali, a procedere dunque con le aggiudicazioni e con tutte le procedure amministrative. Tutte queste decisioni anticipavano di fatto regole che venivano man mano poi confermate dalla legislazione che si susseguiva nel periodo, a conferma della bontà delle decisioni prese

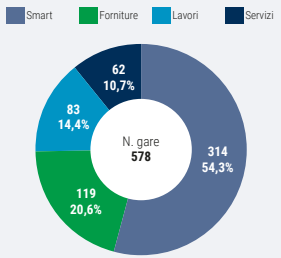
Le competenze che hanno consentito di mantenere il ritmo della attività costante, se non addirittura superiore a quello mantenuto in precedenza sono:

- **agilità** nel prendere le decisioni, come ad esempio quella di passare immediatamente alle sedute di gara "virtuali";
- inclinazione **all'utilizzo della tecnologia**, mai sperimentata prima;
- rispetto della **Compliance**, sempre fondamentale per un'impresa pubblica per la quale è stato sempre fondamentale il colloquio e il confronto con la Direzione Legale.

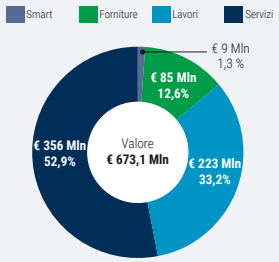
Da questa sfida, abbondantemente superata considerando i numeri di gare pubblicate e procedure aggiudicate nel periodo la Direzione Procurement ne è uscita certamente rinnovata, rafforzata e ancora più consapevole dei propri punti di forza.

Si riportano di seguito i risultati raggiunti dal Procurement al 31/12/2021.

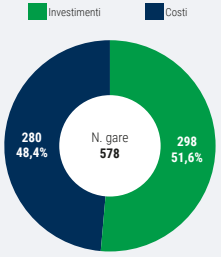
% N. Gare per AREA



% Valore Gare per AREA



N. Gare per TIPOLOGIA SPESA



Valore per investimenti € 239,6 Mln

Stato delle gare in corso

Prong	Esito aggiudicazione	N. Gare	Base d'Asta
7	Pre-Aggiudicata	68	€ 65.820.074,01
6	Valutazione Finale	26	€ 257.513.137,14
5	Valutazione Economica	1	€ 39.800
4	Valutazione Tecnica	21	€ 41.050.282,52
3	Valutazione Qualificazione	4	€ 23.766.171,37
2	Da Aprire	7	€ 78.648.807,32
1	In corso	17	€ 25.903.856,17
	Tot	**144**	**€ 492.742.128,53**

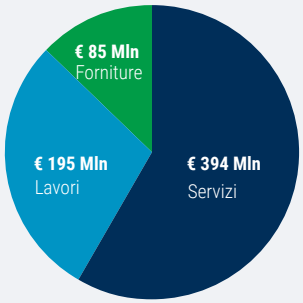
Gare al MR in corso

Prong	Esito aggiudicazione	N. Gare	Base d'Asta
7	Pre-Aggiudicata	45	€ 24.695.992,7
6	Valutazione Finale	8	€ 2.688.040,06
5	Valutazione Economica	1	€ 39.800
3	Valutazione Qualificazione	2	€ 2.698.257,94
2	Da Aprire	5	€ 67.235.300
1	In corso	12	€ 4.757.613,7
	Tot	**73**	**€ 102.115.004,4**

Gare al OEPV in corso

Prong	Esito aggiudicazione	N. Gare	Base d'Asta
7	Pre-Aggiudicata	23	€ 41.124.081,31
6	Valutazione Finale	18	€ 254.825.097,08
4	Valutazione Tecnica	21	€ 41.050.282,52
3	Valutazione Qualificazione	2	€ 11.413.507,32
2	Da Aprire	2	€ 21.146.242,47
1	In corso	5	€ 21.146.242,47
	Tot	**71**	**€ 390.627.124,13**

Valore per tipologia di gara



Valore per tipologia di gara - 2021

SERVIZI	232 gare	€ 394 Mln
LAVORI	90 gare	€ 195 Mln
FORNITURE	256 gare	€ 85 Mln

N. dei Seggi in corso
5

N. Commissioni in corso
12

N. Aggiudicazioni
502

Aggiudicato
€ 423,99 Mln

N. Contratti Stipulati
262

Valore Contrattuale
€ 442,57 Mln

N. Gare pubblicate
578

Per un valore di
€ 673,12 MLN

N. Manif. di interesse
18

N. dei Seggi
465

N. Commissioni
48

d. La continuità dell'esercizio territoriale e dei servizi tecnici manutentivi

In funzione delle disposizioni assunte di volta in volta dalle Istituzioni per le misure di contenimento dell'epidemia, la struttura tecnica ha continuato ad assicurare, con il supporto degli uffici più coinvolti, le attività in corso.
In particolare, la manutenzione elettromeccanica specialistica è stata garantita, supportando i gestori degli impianti e riorganizzando le modalità di lavoro. Si sono continuate ad autorizzare le partenze da casa e il rientro al termine della giornata direttamente a casa per ridurre al minimo la compresenza in ufficio.

Si è riusciti, nonostante la prosecuzione della epidemia, a tenere in funzione, senza soluzione di continuità, il sistema di telecontrollo aziendale, indispensabile per evitare disservizi nella gestione delle opere.

Nel corso del 2021 il Patrimonio ha proseguito nell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria di alcune sedi aziendali.

Le attività dell'Area Esercizio Territoriale relative al monitoraggio dei serbatoi e alla gestione del flusso, al recupero della risorsa idrica, alla manutenzione e alla conduzione delle reti idriche e fognanti, al pronto intervento, alla gestione e manutenzione degli impianti di sollevamento, sono state sempre portate avanti e adattate in funzione delle esigenze legate al periodo.

e. L'attività di investimento

Nonostante le permanenti criticità derivanti dall'emergenza Covid-19, con l'organizzazione e programmazione delle attività già definite con tutte le aree impegnate alla realizzazione degli investimenti, anche in telelavoro, le attività della Direzione Ingegneria non hanno avuto interruzione.
Per quanto riguarda gli interventi in progettazione, sono proseguite, senza soluzione di continuità, sia le attività di progettazione, acquisizione delle autorizzazioni e verifica, sia quelle di invio in appalto, nonostante le sostanziali e significative disposizioni normative intervenute nell'anno 2021. Innumerevoli sono state le modifiche alla normativa settoriale afferente i lavori pubblici tra cui:

- il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali." (c.d. "Decreto Sostegni bis"), convertito con modificazioni con legge 23 luglio 2021, n. 106;

- la Legge Regionale n.3 "Modifica all'art.6 della legge regionale 30 luglio 2009, n.14 recante "(Misure straordinarie e urgenti dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) e disposizioni in materia di prezziario regionale delle opere pubbliche";

- il Decreto Legge n. 77 del 31/05/2021 come convertito dalla legge n. 181 del 30 luglio 2021 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC» approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici il 29 luglio 2021, in attuazione dell'art. 48, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 2021.

Queste variazioni hanno imposto la necessità di definire e disciplinare per tutti i progetti in corso, approvati ovvero prossimi all'appalto, la modalità di applicazione dell'aumento pari al 2% delle attuali spese generali fino al permanere dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso, di revisionare nuovamente lo standard dei Capitolati Speciale d'Appalto, di definire nuovi elaborati progettuali per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica da candidare a finanziamento PNRR, di rielaborare i quadri economici degli interventi pre-gara, attesa

la necessità di introdurre nuovi voci di accantonamento nelle somme a disposizione delle amministrazioni per far fronte alle revisioni prezzi ex art. 106, comma 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., nonché nuove voci di spesa, attesa la necessità di prevedere le somme per il pagamento del compenso da rendere ai membri del Collegio Consultivo Tecnico per gli affidamenti di lavori di importo superiore alle soglie ex art. 35 EU.

Sta proseguendo secondo programmazione, altresì, lo sviluppo delle nuove progettazioni, in linea con il nuovo Piano degli Interventi (Delibera AIP n. 6 del 22/02/2021).

Nonostante il perdurare delle difficoltà logistiche e operative delle imprese appaltatrici per l'approvvigionamento dei materiali e per l'applicazione delle prescrizioni dei DCPM governativi di contrasto alla emergenza in corso, tutti gli interventi in fase di esecuzione sono avanzati secondo i cronoprogrammi previsti.

Anche per l'attività di rendicontazione degli interventi cofinanziati direttamente con fondi pubblici assegnati ad AQP (POR Puglia 2014-2020), si segnala che per tutto l'anno 2021 l'attività è proseguita senza interruzioni o rallentamenti causati dall'emergenza Covid19.

f. Gli impatti economici, patrimoniali e finanziari

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, tenendo conto della natura indispensabile del servizio offerto e del regime regolamentato, sono stai valutati i seguenti principali effetti, riepilogati per macro aree:

- **Ricavi** – in assenza di nuovi e non conosciuti interventi normativi e regolamentari, il valore dei ricavi, determinato in base al VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) non ha subito variazioni significative se non quelle relative alle modifiche tariffarie che, come premesso, seguono logiche regolamentate e secondo il concetto del *"full cost recovering"*, in base al quale i ricavi non conseguiti in un anno sono recuperati due anni dopo.

- **Costi di produzione** – i costi hanno registrato incrementi derivanti dall'acquisto di materiali di consumo (materiali di sicurezza e DPI) e prestazioni di servizi (pulizia, servizi informatici, sanificazione delle reti fognarie) volti a garantire la sicurezza dei lavoratori, dei cittadini e dei fornitori che operano con la società; tali costi potrebbero essere oggetto di riconoscimento tariffario a consuntivo.

- **Investimenti** – sono stati sostenuti maggiori specifici investimenti collegati al telelavoro e in generale alla sicurezza sul lavoro; il protrarsi dell'emergenza non ha determinato alcun allungamento dei tempi di realizzazione degli investimenti.

- **Crediti e debiti del circolante** – il rallentamento dei tempi di incasso rilevato nel 2020 è proseguito anche nel 2021 e conseguentemente un incremento del rischio di inesigibilità dei crediti, mentre è continuata la forte accelerazione dei pagamenti a fornitori.

- **Posizione finanziaria netta** – lo squilibrio del capitale circolante ha peggiorato la posizione finanziaria della società, comunque sempre ampiamente positiva.

Le principali spese sostenute nel 2021 collegate al Covid-19 sono state le seguenti e, comunque, abbastanza limitate rispetto alle dimensioni del business:

Categoria	Costi	Investimenti	Totale
Mascherine, materiali, DPI e simili	75.430	-	75.430
Sanificazione e simili	2.648.792	-	2.648.792
Servizi vari	440.161	390	440.551
Software	37.250	-	37.250
Apparecchiature informatiche	-	149.162	149.162
Attrezzature varie	-	285	285
Totale complessivo	**3.201.633**	**149.837**	**3.351.470**

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rispetto ai rischi e alle incertezze sopraesposte, si evidenziano le seguenti considerazioni e/o azioni poste in essere dal management, anch'esse riepilogate per macro aree:

- **Immobilizzazioni immateriali e materiali** – le garanzie derivanti dalla regolamentazione di settore sui valori terminali degli assets (cd. RAB) permettono di non ritenere presenti ipotetiche perdite di valore commisurate anche a scenari economici particolarmente negativi.

- **Crediti e altre attività del circolante** – per quanto riguarda i crediti verso clienti SII, la politica degli accantonamenti al fondo svalutazione a fronte dei rischi di inesigibilità è tradizionalmente improntata a un atteggiamento di elevata prudenza; in particolare, già a partire dall'esercizio 2019, è stata operata una valutazione ancora più cautelativa sulla cd. componente "riserva generica" del fondo svalutazione crediti, proprio in considerazione di previsioni per un rallentamento degli incassi futuri; nel 2021, pur in presenza della pandemia, si sono registrati maggiori incassi rispetto al 2020 per circa 15 milioni di Euro, inferiori però alla media annua di circa Euro 6,4 milioni; per quanto concerne altre attività del circolante, si evidenzia che le imposte anticipate sono state prudenzialmente iscritte solo nei limiti delle previsioni di rientro in un limitato arco temporale.

- **Disponibilità liquide** – già al 31 dicembre 2020, la società disponeva di ingenti liquidità che assicurano una regolare assolvimento ai propri impegni in un arco temporale di oltre 12 mesi, anche nei casi più critici di rallentamento dei flussi di incasso; la stessa posizione finanziaria netta è positiva anche al 31 dicembre 2021 pur con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 per circa Euro 30 milioni.

- **Patrimonio netto** – le riserve del patrimonio netto superano abbondantemente i limiti previsti per il capitale sociale e sarebbero in grado di assorbire eventuali perdite economiche future, peraltro non prevedibili.

- **Debiti di natura finanziaria** – a fronte del finanziamento in essere, gli impegni finanziari previsti nel breve termine sono di importo non rilevante rispetto alla capacità aziendale di rimborso; inoltre, la società dispone di ulteriori fidi di cassa non utilizzati.

- **Debiti verso fornitori** – i debiti verso fornitori sono coerenti con i volumi di acquisti, non ci sono ritardi nei pagamenti e la società è in grado di far fronte all'ordinario flusso di cassa in uscita per pagamenti nell'intero esercizio.

- **Indici patrimoniali, finanziari e economici** – i principali indici patrimoniali, finanziari e economici, dettagliati nella relazione sulla gestione, denotano una solidità aziendale tale da far fronte nel breve e medio termine anche alle previsioni più negative dello scenario che potrebbe conseguire all'emergenza Covid-19.

Tutto ciò premesso, allo stato attuale, non si ritiene sussistano elementi tali da ritenere che vi siano significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento (presupposto della continuità aziendale).

Il management è impegnato a interpretare e aggiornare i riflessi che potrebbero derivare in relazione alle incertezze connesse alla fase di emergenza tuttora in essere e, tuttavia, appare prematuro ipotizzare piani e flussi previsionali significativamente diversi da quelli allo stato disponibili.

8.2.2
Evoluzione della regolazione del servizio idrico integrato (SII) e dei rifiuti nel corso del 2021

I principali provvedimenti del 2021, adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), hanno riguardato il settore idrico e il settore rifiuti.

Il Settore idrico

- Bonus Sociale idrico per gli utenti domestici in condizioni di disagio economico esteso anche al servizio di fognatura e depurazione a partire dal 2020 e riconosciuto in maniera automatica agli aventi diritto a partire dal 2021;
- Deliberazione n. 63/2021/R/com del 23 febbraio 2021 Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico;
- Comunicato del 5 marzo 2021 Raccolta dati Testo Integrato Bonus Sociale Idrico (TIBSI) articolo12 anno 2020;
- Deliberazione n. 223/2021/R/com del 27 maggio 2021 Modalità di trasmissione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico;
- Deliberazione n. 257/2021/R/com del 22 giugno 2021 Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico;
- Deliberazione n. 366/2021/R/com del 3 agosto 2021 Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale;
- Chiarimento del 17 settembre 2021 in materia di riconoscimento del bonus sociale idrico.

La regolazione della misura nel settore idrico

- Deliberazione n. 83/2021/R/idr del 2 marzo 2021 Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato;
- Deliberazione n. 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021 Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato TIMSII.

Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

- Comunicato del 8 febbraio 2021 Raccolta dati Qualità contrattuale del SII - anno 2020.

Unbundling contabile 2020

- Comunicato del 10 maggio 2021 Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2020;
- Comunicato del 10 giugno 2021 Pubblicazione dei manuali relativi alla raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2020;
- Comunicato del 30 novembre 2021 Pubblicazione degli schemi relativi ai conti annuali separati – Esercizi 2021 e 2022.

Aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

- Deliberazione n. 306/2021/R/idr del 13 luglio 2021 Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;

- Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Prescrizione biennale degli importi fatturati agli utenti

- Deliberazione n. 461/2021/R/idr del 26 ottobre 2021 Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
- Deliberazione n. 610/2021/R/idr del 21 dicembre 2021 Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di Qualità contrattuale in caso di verifica ispettiva

- Deliberazione n. 571/2021/R/com del 14 dicembre 2021 Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato;
- Nel corso del 2021, inoltre, ARERA ha effettuato le seguenti consultazioni pubbliche;
- Orientamenti per l'integrazione della disciplina vigente in materia di misura del servizio idrico integrato TIMSII (DCO n. 405/2021/R/idr del 28 settembre 2021);
- Orientamenti per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (DCO n. 462/2021/R/idr del 26 ottobre 2021);
- Quadro strategico 2022-2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (DCO n. 465/2021/A del 29 ottobre 2021);
- Orientamenti per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (DCO n. 489/2021/R/idr del 11 novembre 2021);
- Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (DCO n. 572/2021/R/com del 14 dicembre 2021).

Il Settore Rifiuti

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), che include le tariffe di accesso agli impianti di trattamento

- Deliberazione n. 138/2021/R/rif del 30 marzo 2021 Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Deliberazione n. 459/2021/R/rif del 26 ottobre 2021 Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- Determina n. 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021 Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Nell'ambito di tale procedimento ARERA ha effettuato nel corso del 2021 le seguenti consultazioni pubbliche: DCO n. 196/2021/R/rif del 11 maggio 2021 Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) e DCO n. 282/2021/R/rif del 2 luglio 2021 Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR -2) - Orientamenti finali.

8.2.3
Il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3

Il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, emanato dall'ARERA con Deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, definisce i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2020-2023, prevedendo un aggiornamento biennale a metà periodo. Gli Enti di Governo d'Ambito (EGA) hanno il compito di elaborare la proposta di aggiornamento della determinazione tariffaria, soggetta all'approvazione da parte di ARERA.

Con la citata deliberazione l'Autorità ha richiesto agli enti di governo dell'ambito di aggiornare:

- il programma degli interventi (PdI) comprensivo delle opere strategiche (POS) con puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023;
- il piano economico finanziario (PEF), che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore;
- tariffario teta (ϑ) che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- la convenzione di gestione integrata con le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con la deliberazione 580/2019.

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021, l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha approvato la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato elaborata in applicazione del MTI-3. Nella seconda metà del 2021 si sono tenute sessioni tecniche di approfondimento con gli Uffici di ARERA e di AIP finalizzate al completamento della relativa istruttoria.

In ogni caso AQP ha provveduto all'adeguamento delle tariffe applicate agli utenti pugliesi, con decorrenza dal 1 gennaio 2021, in conformità a quanto stabilito dall'AIP, applicando un incremento del 2%.

Relativamente alle gestioni di AQP nel Distretto Calore Irpino, si è ancora in attesa delle pertinenti determinazioni da parte dell'Ente Idrico Campano, nonostante una nota di sollecito formale trasmessa dalla società.

Con Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, l'ARERA ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. Nel confermare l'impianto generale del meccanismo tariffario e la gran parte dei criteri di riconoscimento delle componenti di costo, con l'aggiornamento biennale ARERA ha introdotto, oltre agli adeguamenti monetari e finanziari, anche alcuni elementi di innovazione, tra cui:

- una componente di costo aggiuntiva di natura previsionale volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita dei costi di energia elettrica;
- l'inclusione del fatturato delle componenti perequative nel calcolo dei costi parametrici di morosità;
- una componente di conguaglio aggiuntiva finalizzata alla copertura degli effetti derivanti dalle sentenze del Consiglio di Stato in ordine al MTT.

Con la medesima Deliberazione n. 639/2021/R/idr ARERA ha inoltre istituito il Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato, gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e alimentato dalla componente di efficientamento dei costi operativi endogeni.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di

verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co Δfanghi, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e del 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Di seguito si evidenziano le singole componenti del VRG 2021 dopo l'approvazione di ARERA del 5 aprile 2022:

Componenti tariffarie nell'anno a	Notazione	Puglia	Campania
Costi operativi	Opex	296.907.411	2.895.242
Costi delle immobilizzazioni	Capex	41.156.333	337.672
Fondi nuovi investimenti	FoNI	57.786.699	0
Conguagli	RC Tot	3.732.655	-862.225
Costi ambientali e della risorsa	ERC	120.054.523	489.087
Vincolo ai ricavi del gestore	**VRG**	**519.637.622**	**2.859.775**
Moltiplicatore tariffario	**ϑ**	**1,020**	**1,000**

8.2.4
Ricorsi contro pregresso metodo tariffario ARERA

Con il supporto dei legali esterni, in coordinamento con Utilitalia e i legali delle altre società italiane interessate, nel corso del 2019 è stata avviata un'azione mirata a proporre al Consiglio di Stato la rinunzia ad alcuni motivi di ricorso presentati, anche da AQP, nel 2013 innanzi al TAR Lombardia avverso il Metodo Tariffario Transitorio 2012-2013 (Delibera n. 585/2012), per i profili di rischio associati. A marzo 2020 è stata quindi formalizzata al Consiglio di Stato istanza di rinunzia ad alcuni motivi di ricorso. Con Sentenza del 25 gennaio 2021, il Consiglio di Stato ha da un lato accolto l'istanza di rinunzia avanzata da AQP e dall'altro accolto in maniera definitiva (confermando la precedente decisione del TAR Lombardia) il motivo di ricorso relativo al mancato riconoscimento degli oneri finanziari in relazione alle partite di conguaglio tariffario. Anche di tale Sentenza favorevole ad AQP l'ARERA ha tenuto conto nell'ambito della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, con la quale sono stati approvati i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (si veda paragrafi 1 e 2 del presente documento). Le ripercussioni di tale sentenza saranno affrontate con AIP in sede di aggiornamento biennale delle tariffe. In relazione poi al nuovo Metodo Tariffario Idrico per il periodo 2020-2023 (MTI-3), tenuto conto che, a causa dell'emergenza Covid-19, ARERA ha prorogato al 31 luglio 2020 il termine per la definizione della proposta tariffaria 2020-2023 da parte degli EGA, la Società ha ritenuto opportuno impugnare con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (i cui termini scadevano ad aprile 2020) le disposizioni relative al riconoscimento dei maggiori costi connessi ai fanghi di depurazione. Allo stesso tempo la società ha provveduto ad impugnare anche la previsione del MTI-3 che di fatto reintroduce il mancato riconoscimento dell'effetto fiscale sul FoNI, nonostante che il MTI e il MTI-2 avessero tenuto conto delle sentenze del TAR Lombardia favorevoli sul punto ai gestori (tra cui AQP).

Nel mese di febbraio 2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023 per l'ATO Puglia, recependo le proposte avanzate da AQP in merito ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

8.2.5
Ricorso contro Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di ARERA

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, che stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento considerati quali "minimi".

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti riguarda anche la società controllata ASECO e nel mese di settembre 2021 è stato avanzato ricorso innanzi al TAR Lombardia avverso la citata Delibera n. 363/2021/R/rif, in relazione alla non chiara previsione di un idoneo meccanismo di conguagli che intercetti tutte le variabili connesse alla gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti.

8.2.6
Qualità contrattuale del SII (RQSI)

La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2020 è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, entro il termine ultimo stabilito da ARERA al 15 marzo 2021.

Gli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) hanno provveduto a validare i dati trasmessi da AQP.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, ARERA ha stabilito che le performance dei gestori italiani del SII relativamente ai Macroindicatori di Qualità contrattuale MC1 e MC2 per gli anni 2020 e 2021 saranno valutate cumulativamente su base biennale al termine della raccolta dati relativa al 2021 che sarà effettuata dai gestori entro marzo 2022.

La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2021 è stata avviata con Comunicato ARERA del 1 febbraio 2022 e prevede il termine di invio delle informazioni da parte di gestori entro il 15 marzo 2022 e la conseguente validazione da parte degli EGA entro il 26 aprile 2022.

Con Deliberazione n. 639/2021/R/idr l'ARERA, per mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da Covid-19, ha introdotto alcuni elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità contrattuale, tra cui la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi relativi al 2022 e al 2023.

8.2.7 Qualità tecnica del SII (RQTI)

STANDARD GENERALI PREVISTI DALLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQTI)

a. *Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"*

b. *Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"*

c. *Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"*

d. *Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"*

e. *Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"*

f. *Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"*

STANDARD SPECIFICI PREVISTI DALLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQTI)

a. *Durata massima della singola sospensione programmata (S1)*

b. *Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (S2)*

c. *Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (S3)*

Con riferimento ai dati di Qualità Tecnica 2018 e 2019 ,che AQP ha trasmesso nel 2020 e che sono stati validati dai rispettivi Enti di Governo dell'Ambito (AIP ed EIC), allo stato ARERA non ha ancora pubblicato la classifica nazionale di tutti i gestori italiani in base al grado di raggiungimento/mancato raggiungimento degli obiettivi di miglioramento annuali per ciascun Macroindicatore di Qualità Tecnica e per ciascun gestore.

Nella seconda metà del 2021 si sono tenute sessioni tecniche congiunte con gli Uffici di ARERA e di AIP, finalizzate alla validazione dei dati di Qualità Tecnica 2018 e 2019 per la gestione nell'ATO Puglia, che si sono concluse con esito positivo nel mese di gennaio 2022.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023 ed in questo contesto si è concluso il procedimento di validazione dei dati di Qualità Tecnica 2018-2019.

Con Determina n. 1/2022 DSID del 18 marzo 2022, ARERA ha previsto che la raccolta dati di Qualità Tecnica per gli anni 2020 e 2021 deve essere effettuata nell'ambito delle procedure di raccolta dei dati tecnici e tariffari ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2023, da concludere da parte degli Enti di Governo dell'Ambito entro il 30 aprile 2022 come previsto dalle Delibere ARERA n. 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR.

Con Deliberazione n. 639/2021/R/idr l'ARERA, per mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da Covid-19, ha introdotto alcuni elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità tecnica, tra cui la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi relativi al 2022 e al 2023.

Con Deliberazione n 183 /2022 del 26 aprile 2022 ARERA ha determinato i premi e le penalità per i Macroindicatori di Qualità Tecnica 2018 e 2019 per i gestori italiani .

8.2.8
Investimenti

La Legge di Stabilità 2018 ha incaricato ARERA di predisporre la sezione relativa agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine l'Autorità nazionale ha richiesto a tutti gli Enti di Governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel Piano. La Capogruppo ha interagito con AIP nella elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del Programma degli Interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'Ambito Puglia. Con la Relazione n. 268/2018/I/IDR del 11 aprile 2018 l'ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione Acquedotti del Piano nazionale; tra questi sono previsti gli interventi mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'AIP.

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2021, è stato revisionato da AIP a giugno 2018, e successivamente sostituito con il nuovo PdI relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 in seduta del 22/02/2021 che, tra le altre, deliberava di approvare il PdI – cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023. Il Piano, prevede una spesa per il 2020 di circa 151,5 milioni di Euro , per il 2021 di circa 221,2 milioni di Euro e per il quadriennio una spesa complessiva di 994,6 milioni di Euro.

Quale ulteriore strumento di pianificazione, oltre al PdI, l'AIP ha elaborato conformemente alla normativa nazionale il Piano delle Opere Strategiche (POS), in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2020-2027, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

La struttura ingegneristica di AQP nel corso del 2021 ha offerto consulenza specialistica a tutte le Unità Operative Aziendali per la gestione, la progettazione e l'esecuzione delle infrastrutture del SII, curando la predisposizione delle procedure, istruzioni e la redazione di documenti di riferimento che definiscono gli standard tecnici per la costruzione e la manutenzione delle opere del SII nonché capitolati e disciplinari tecnici.

Nell'annualità 2021 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 223,8 milioni di Euro, di cui ATO Puglia 223,4 milioni, principalmente per interventi Infrastrutturali (per 102,9 milioni di Euro) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (92,4 milioni di Euro), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza - allacciamenti idrici e fognari e relativi tronchi (per 28,5 milioni di Euro).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nel comparto Acquedotto (79,3 milioni di Euro), nel comparto Fognatura (62,5 milioni di Euro) ed infine nel comparto Depurazione (63,7 milioni di Euro).

Per il dettaglio degli investimenti in attuazione al 31 dicembre 2021 per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa.

Sempre nel 2021, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria (oltre 1800) ed anche numerosi interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Brindisi Fiume Grande (4,2 milioni di Euro); Costruzione della rete di fognatura nera a servizio della frazione di Calendano nell'abitato di Ruvo di Puglia (4,3 milioni di Euro);
- Potenziamento ed estendimento rete fognaria Lecce - centro storico - risanamento cunicoli zona sud (3,2 milioni di Euro);
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Andria (3,8 milioni di Euro).

È da porre in evidenza, inoltre, che AQP ha attualmente in corso la redazione di progettazioni di interventi Infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa 2,7 miliardi di Euro, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni del primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto), del secondo lotto di completamento dell'Acquedotto del Locone (dal torrino di Barletta al serbatoio di Modugno), e del secondo lotto (primo stralcio funzionale) delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto. Inoltre si segnalano i 7 lotti del progetto di distrettualizzazione, controllo delle pressioni e monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese (noto come progetto di "Risanamento reti 5").

Tra gli interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano l'integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine, numerosi adeguamenti e potenziamenti di impianti depurativi, tra i quali si ricorda il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est, e le opere di completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Taviano, tutti co-finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Tra gli investimenti Infrastrutturali in corso finanziati con i proventi tariffari, infine, si segnalano il rilievo e mappatura GIS delle reti di fognatura nera e mista gestite da AQP, il completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Chiatona (agglomerato di Palagiano) e gli interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo (Lotto Centro Nord e Lotto Sud).

8.2.9 Personale e organizzazione

Il numero degli addetti del Gruppo si è incrementato di i n.58 unità: a fronte di 77 dimessi ci sono state 135 nuove assunzioni.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2021 risulta composto da 2.097 unità (2.039 al 31 dicembre 2020), ed è distribuito come segue:

- 30 dirigenti (29 al 31 dicembre 2020);
- 162 quadri (132 al 31 dicembre 2020);
- 1.905 impiegati/operai (1.878 al 31 dicembre 2020).

Nel 2021 la struttura organizzativa aziendale ha mantenuto la configurazione disegnata nel mese di marzo 2020 nella quale al Presidente del Consiglio di Amministrazione riportavano il Coordinatore Industriale e Servizi Tecnici, il Coordinatore Amministrativo e Servizi Centrali e le seguenti Funzioni di Staff: la Direzione Sistemi di Controllo (DICAM), l'Unità Organizzativa (UO) Anticorruzione e Compliance (COMAM) e l'Unità Organizzativa Affari Societari (AFFCA).

Le variazioni organizzative di maggior rilievo che hanno impattato sui processi e sulle aree operative nel 2021 hanno riguardato:

- Superamento dell'UO Affari Regolamentari e Bilancio di Sostenibilità (AFFSO) con la costituzione dell'UO Segreteria Tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali (SERCA) in staff al Presidente del CDA;
- Riorganizzazione dell'Area Esercizio Territoriale (AET) delle STO, con l'obiettivo di garantire il presidio e l'assetto ottimale della gestione operativa del territorio;

- Revisione del processo di acquisti delle forniture, lavori e servizi di importo inferiore a Euro 40 mila (Smart Procurement), dopo l'individuazione e la nomina degli Smart Procurement Business Partners effettuata con Nota Direzionale del 2/10/2020, attraverso la modifica della procedura di riferimento in data 5/02/2021;

- Ridefinizione delle aree di responsabilità del HR Business Partner della Direzione Risorse Umane e Organizzazione al fine di garantire un maggior presidio territoriale per le attività riguardanti la gestione delle risorse umane;

- Reengineering del processo di Gestione Giudiziale dei Danni Passivi sfociato con la modifica della procedura di riferimento in data 31/03/2021.

A dicembre 2021 – gennaio 2022 è stata intrapresa un'importante riorganizzazione strutturale di I° livello con il superamento della logica di governance a due Coordinatori attraverso la nomina della Direttrice Generale e del Chief Financial Officer (CFO), al fine di rafforzare i processi di monitoraggio e controllo dell'andamento dei principali parametri di funzionamento della Società compresi investimenti (avanzamento economico e fisico) e indicatori ARERA, includendo altresì:

- la costituzione della Direzione Industriale per favorire il processo "osmotico" necessario a migliorare la qualità dell'approccio agli interventi conseguenti all'attuazione dell'importante piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito AIP;

- la riorganizzazione e la riallocazione del Controllo Qualità (CONRI) con l'obiettivo di dotarsi di modello Water Safety Plans (Piano di Sicurezza dell'Acqua, PSA) come mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori;

- la riorganizzazione e la riallocazione dell'UO Gestione Materiali (MAGTE) secondo le esigenze legate alla definizione dei ruoli organizzativi aziendali nonché ai bisogni derivanti dall'innovazione dei processi da gestire;

- la riorganizzazione della Direzione Ingegneria (DIRIN) al fine di rafforzare l'ownership dei processi gestiti per ridurre il più possibile le trasversalità e di garantire un maggiore presidio delle interfacce tra clienti e fornitori interni alla stessa Direzione;

- Riorganizzazione del Centro Elaborazione Contratti (CEC) al fine di ridurne la trasversalità del processo di allacciamenti.

A novembre 2021 è stata altresì avviata, con la collaborazione del fornitore esterno, un'importante analisi organizzativa volta ad effettuare una pesatura delle posizioni di livello Quadro e Dirigente CCNL con l'obiettivo di assicurare una metodologia oggettiva per la misurazione del peso dei ruoli e garantire coerenza tra la retribuzione e ruoli organizzativi in funzione della complessità del ruolo ricoperto e delle prestazioni realizzate.

8.2.10
Modifica della Governance

L'assetto organizzativo di Acquedotto Pugliese S.p.A. nel 2021 è mutato rispetto al 2020.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 5 marzo 2021, ha deliberato la nomina della dott.ssa Francesca Contursi su designazione del Socio Unico quale componente effettivo del collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 giugno 2021 che ha approvato il Bilancio 2020, avrebbe dovuto nominare il nuovo organo amministrativo, ma ha rinviato la discussione ad una prossima assemblea in attesa di concludere l'iter istruttorio volto ad individuare i componenti.

In data 28 settembre 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo

Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023:

- Presidente: Domenico Laforgia
- Consiglieri: Salvatore Ruggeri, Assunta De Francesco, Rossella Falcone, Francesco Crudele.

L'Assemblea dei Soci del 1 dicembre 2021 ha nominato la dott.ssa Francesca Portincasa "Direttore Generale" per la durata di 3 anni e mentre il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021 ha nominato il dott. Antonio Braccio *"Chief Financial Officer"* (CFO).

Il CFO, oltre ad essere controllore finanziario e contabile deve garantire la supervisione della gestione finanziaria della società, assicurandone la stabilità e ottimizzando la performance, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

Si tratta di una figura che si occupa di Amministrazione Finanza e Controllo, compresi l'andamento degli investimenti e dei principali macroindicatori ARERA e del monitoraggio della capacità finanziaria della società.

Le due figure manageriali di riferimento, Direttore Generale e CFO, operando in sinergia e costante condivisione, contribuiscono attivamente alla definizione della strategia aziendale come supporto all'organo amministrativo e al Presidente.

8.2.11 Trasformazione digitale progetto SHAPE

La società ha intrapreso dal 2019 un ambizioso programma di trasformazione digitale, avviando un nuovo progetto denominato "Sap Hana Acquedotto Pugliese Evolution" (SHAPE).

Il progetto SHAPE ha come obiettivo l'attuazione di cambiamenti organizzativi e il rinnovamento del sistema informativo aziendale con l'upgrade alla piattaforma SAP S/4HANA, al fine di ottenere benefici in termini di efficacia ed efficienza attraverso la re-ingegnerizzazione dei processi in ambito e la ridefinizione dei ruoli del personale.

I principali processi interessati sono: Controllo di gestione, Acquisti/magazzino, Tesoreria, Fatturazione passiva, Processi tecnico commerciali, Industry Solution Utilities, Fatturazione ISU/attiva, Gestione del credito, Bilancio, Incassi, Contabilità e Cespiti.

L'intero progetto, suddiviso in quattro fasi, funzionalmente autoconsistenti e chiamate Wave, è stato ideato in relazione ai seguenti principali obiettivi:

- Aggiornamento della tecnologia della suite su cui si basa il Sistema Informativo Aziendale
- Presenza di un'unica piattaforma software industriale per i principali processi di AQP
- Drastica riduzione di software "custom" (bridge) per la gestione dei processi "non core"
- Processi d'integrazione nativi tra i vari moduli della piattaforma, a garanzia della univocità del dato.

La prima Wave, la cui progettazione è stata avviata nel 2019 e la cui implementazione è stata affidata tramite gara nel 2020 al raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) composto da Exprivia S.p.A., Engineering S.p.A. e IBM Italia, ha come obiettivo principale le attività di *deployment* della nuova piattaforma software SAP S/4HANA e la review di alcuni processi core aziendali.

AQP risulta impegnata con il raggruppamento temporaneo d'impresa nell'intero svolgimento del progetto, specificatamente nella fase di analisi, test e formazione.

La prima Wave è stata strutturata in due fasi distinte:

1. FASE 1, avente come obiettivo principale la migrazione e la conversione dei processi alla nuova piattaforma software S/4HANA, conclusa già nel novembre 2020;

2. FASE 2, risulta in corso alla data della presente relazione e riguarda principalmente la review dei processi e l'implementazione di nuove funzionalità.

Nell'ambito della Fase 2, nel corso del 2021, sono state completate le seguenti attività:

• rilascio di nuove funzionalità in ambito S/4HANA;

• rilascio delle implementazioni necessarie ai fini di specifici i adeguamenti normativi.

Le nuove funzionalità sono state collaudate e poi messe in esercizio, secondo la pianificazione progettuale, con quattro diversi "step" di rilascio chiamati "sprint" nei mesi di maggio, luglio, ottobre e dicembre.

L'ultimo rilascio ("sprint" 5) è previsto per il 31 maggio 2022.

In parallelo all'esecuzione del progetto SHAPE, a garanzia del successo dello stesso, sono state affiancate e concluse, secondo competenza, le attività dei progetti di "Quality Assurance", di Change Management e di Formazione.

8.2.12
Altre Informazioni

Per le ulteriori informazioni previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal punto 1 comma 3 dell'art. 2428 C.C. relative al "Presidio e Gestione dei Rischi" si rinvia al precedente paragrafo "Corporate governance e sistemi di gestione", mentre per quelle relative a "Innovazione, ricerca e sviluppo", si rinvia al precedente paragrafo "La tutela dell'ambiente" all'interno della "Rendicontazione non finanziaria".

Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo "Le persone", all'interno del Cap. "Rendicontazione non finanziaria".

Come noto, già da anni la Società è soggetta agli adempimenti definiti da AEEGSI (attuale ARERA) con delibera n. 137/2016/R/COM che ha introdotto anche per il settore idrico integrato gli obblighi di rendicontazione secondo Conti Annuali Separati (CAS) sulla base delle disposizioni del TIUC. Tali CAS, relativi a ciascun esercizio, sono predisposti sulla base delle disposizioni di cui al Manuale di contabilità regolatoria e inviati annualmente ad ARERA attraverso piattaforma digitale, unitamente alla relazione del revisore legale. Su tali basi, coerentemente con le indicazioni formulate dalla federazione Utilitalia, si ritiene che, sul presupposto che le suddette disposizioni risultano funzionali alle finalità di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) ed alla Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019 emanata dal MEF, tale adempimento assolva gli obblighi relativi alla normativa sulla separazione contabile del TUSP.

8.3 Attività svolte dalla controllata ASECO S.p.A.

8.3.1 Impianto di compostaggio in Marina di Ginosa

L'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa è autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico pari a 80.000 tonnellate annue di matrici organiche in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02 del 27.01.2016, emessa dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, successivamente integrata e modificata con D.D. N. 179 del 1.10.2018.

Nel 2021, come detto, l'impianto non è stato operativo poiché, a far data dal 9 marzo 2021 lo stesso è stato consegnato all'ATI appaltatrice dei lavori di adeguamento autorizzati con la citata Determina Dirigenziale n. 179 del 1. ottobre 2018 e i lavori sono attualmente in corso. A seguito di una sorpresa geologica, in data 15 ottobre 2021 si è reso necessario approvare una perizia di variante che ha incrementato l'importo contrattuale di Euro 3,2 milioni, senza tuttavia modificare il valore di Quadro Economico iniziale, che pertanto resta invariato a 13,3 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano approvati stati di avanzamento lavori pari al 24% e si prevede che i lavori terminino entro il III trimestre 2022.

a. Sequestro preventivo dell'impianto

In data 16 aprile 2019 veniva notificato ad ASECO un decreto di sequestro preventivo dell'impianto ed il contestuale avviso di garanzia nei confronti dell'Amministratore Unico e dell'allora responsabile tecnico dell'impianto, Dott. Ragone, cessato dalla carica il 30 marzo 2019.

I reati ipotizzati riguardano fatti sostanzialmente sovrapponibili a quelli contestati in altro procedimento penale del 2016, attualmente in fase dibattimentale e riferiti a presunte carenze impiantistiche attribuibili alla vetustà dell'impianto, per le quali ASECO, oltre ad aver già fatto eseguire piccoli lavori (che, in parte, erano ultimati alla data di notifica del provvedimento), aveva chiesto autorizzazione all'esecuzione di lavori di complessivo *revamping* della struttura sin dal 5 settembre 2016.

Allo stato, così come chiarito dal legale incaricato della difesa con nota dell'11 marzo 2021 e dell'8 febbraio 2022:

- *Il procedimento penale in discorso pende innanzi al Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, ed è attualmente in fase dibattimentale*
- *La prima udienza, di mero "smistamento" si è già tenuta ed il dibattimento è stato aggiornato all'udienza dell'8 marzo 2022*
- *Le accuse mosse nei confronti dei due imputati, l'amministratore unico e l'allora responsabile tecnico della ASECO S.p.A.., sono riconducibili a reati di natura sostanzialmente contravvenzionale (danneggiamento di coltivazioni, getto pericoloso di cose e scarico non autorizzato) che sarebbero stati perpetrati attraverso l'asserito sversamento di percolato nel terreno del confinante (reso possibile da interruzioni presenti nei cordoli di contenimento posti a margine della viabilità interna all'impianto) nonché mediante l'asserita emissione di odori in atmosfera*
- *Il legale di fiducia ritiene che, ove i lavori vengano ultimati in conformità a quanto autorizzato con la D.D. 179/2018, appare del tutto improbabile che possano ravvisarsi da parte dell'Autorità Giudiziaria ulteriori elementi ostativi al dissequestro dell'impianto ASECO di Marina di Ginosa*

- *Anche perché l'ipotesi di confisca del predetto bene è da escludersi, in quanto lo stesso non "appartiene" agli odierni imputati. Sul punto va evidenziato che la Giurisprudenza è giunta a tale approdo, partendo dal dato letterale della norma contenuta nell'art 452 c.p. che disciplina l'istituto della confisca obbligatoria relativamente ai delitti contro l'ambiente.*

b. Sequestro ammendante compostato prodotto con fanghi (ACF)

Come ampiamente riferito nei precedenti bilanci, in data 20 marzo 2015, su ordine della Procura della Repubblica di Lecce fu eseguito il sequestro di un lotto di Ammendante Compostato con Fanghi.

Il sequestro, disposto nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti dei vertici dell'epoca e di alcuni dirigenti e funzionari di AQP nonché nei confronti dell'allora Amministratore Unico di ASECO, fu dettato dalla asserita esigenza di fermare l'attività di commercializzazione del prodotto che avrebbe potuto comportare il rischio di inquinamento delle matrici suolo ed acqua sotterranea.

L'ipotesi accusatoria, infatti, parte dall'assunto che, avendo la stessa AQP denunciato la presenza di scarichi anomali nella pubblica fognatura, i fanghi prodotti da AQP ed impiegati per la produzione dell'ammendante compostato non provenivano esclusivamente da reflui civili o ad essi assimilabili. Tale circostanza – sempre stando all'ipotesi accusatoria – renderebbe "ab origine" non compostabile il fango prodotto nei depuratori.

Il sequestro obbligò, nei fatti, ASECO a sospendere cautelativamente il ricevimento dei fanghi provenienti dal trattamento di acque reflue urbane ed a concentrare la propria attività sul solo trattamento di FORSU e di altri rifiuti agro-alimentari e ligneo cellulosici.

La coda di produzione dell'ammendante compostato con fanghi non fu più commercializzata e, in attesa della definizione della vicenda processuale, fu stoccata presso un capannone acquisito in locazione.

Allo stato:

- Il procedimento penale pende in sede dibattimentale nei confronti di Amministratori e dipendenti di AQP nonché dell'allora Amministratore Unico di ASECO, ing. Vincenzo Romano.

- L'ammendante compostato con fanghi a suo tempo stoccato viene regolarmente monitorato ed analizzato e risulta aver mantenuto le sue originarie proprietà; tale circostanza implica che, ove il giudizio si concludesse con il rigetto dell'ipotesi accusatoria, il materiale a suo tempo stoccato in un capannone preso in locazione, tornerebbe ad essere commercializzabile.

- ASECO ha recentemente istanziato il dissequestro della piccola parte di ammendante compostato con fanghi che, all'epoca dei fatti, fu sottoposto a sequestro in un capannone interno all'installazione di compostaggio di Marina di Ginosa (ma non interessato dai lavori attualmente in corso) al fine di trasferire il medesimo materiale in altro sito. In data 9 febbraio 2022, è pervenuta l'autorizzazione al trasferimento del prodotto sottoposto a sequestro.

- Ad agosto 2021 è giunto a scadenza il contratto di locazione del capannone di Massafra ove fu stoccata la parte non sottoposta a sequestro dell'ammendante compostato con fanghi. Tale materiale è stato, quindi, trasferito in altro capannone sito in Laterza che, assunto in conduzione, è risultato idoneo a ricevere tutto l'ammendante compostato con fanghi. Nello stesso capannone sarà trasferito nei prossimi giorni anche il materiale sottoposto a sequestro.

c. Contenzioso passivo innanzi al Tribunale Civile di Taranto

Con atto notificato il 17 gennaio 2018 taluni privati titolari di diritti reali su una serie di fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO, ivi incluso colui che aveva proposto la denuncia penale che ha originato il sequestro di cui sopra, hanno citato in giudizio ASECO innanzi al Tribunale Civile di Taranto con

la richiesta di "… *A) accertare e dichiarare l'attribuibilità - a fatto, colpa e responsabilità esclusive della* ASECO S.P.A. - dei fenomeni e degli eventi pregiudizievoli descritti in narrativa; B) per l'effetto condannare la Società convenuta a:

- a far cessare le immissioni lamentate in premessa, adottando ogni accorgimento all'uopo necessario, ovvero in caso di inesistenza e/o inidoneità di rimedi funzionali a tal fine, a cessare l'attività produttiva originante dette immissioni;

- al risarcimento dei danni patrimoniali ed extrapatrimoniali patiti e patiendi da ciascuno degli attori, ai beni ed alla persona, per le somme che saranno indicate in corso di causa, ovvero saranno ritenute eque, oltre rivalutazione monetaria ed interessi…" oltre la condanna alla refusione di spese e competenze di lite.

ASECO si è costituita in giudizio a mezzo della Direzione Legale di AQP ed il giudizio è tutt'ora pendente in fase istruttoria.

Allo stato non vi sono elementi per quantificare eventuali passività potenziali che al momento parrebbero remote.

d. Impugnativa Delibera Regionale di approvazione del Piano Industriale 2019-2021

In data 24 febbraio 2020 è stato notificato anche ad ASECO il ricorso proposto innanzi al TAR Puglia da alcuni gestori ambientali privati avverso della deliberazione di Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2435 del 30.12.2019, "… di approvazione del Piano Industriale 2019-2021 della Società controllata AQP S.p.A. per quanto di interesse, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali, emanati e da emanarsi, anche non conosciuti … proprio in riferimento all'inconcepibile ed inattuabile ingresso di AQP e ASECO nella gestione dei rifiuti".

Con sentenza n. 1447 pubblicata in data 16.11.2020, il TAR Puglia ha rigettato tutte le pretese attoree.

La sentenza è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato in data 16 dicembre 2020 soltanto da due aziende facenti capo ad un unico operatore economico. Il Giudice di appello ha pronunciato la propria sentenza (pubblicata il 3.6.2021) con la quale ha confermato la sentenza di primo grado rigettando in toto le pretese attoree.

e. Adeguamento prescrizioni AIA

In data 6 ottobre 2020 il TAR Lecce ha emesso la sentenza di merito nel giudizio proposto dal Comune di Ginosa avverso la determina dirigenziale n. 179/2018 con la quale la Regione Puglia aveva autorizzato i lavori di adeguamento impiantistico.

La sentenza non è stata impugnata e, essendo decorsi i termini, deve considerarsi ormai definitiva.

Allo stato, come detto, sono in corso i lavori di adeguamento dell'impianto alle prescrizioni.

8.3.2
Impianto di trattamento meccanico biologico della RSU in Cerignola

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ASECO aveva dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto TMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso per brevi periodi.

Attualmente, tutti i Comuni hanno saldato le loro debenze ad eccezione del Comune di Ordona, nei cui confronti è stata avviata una procedura giudiziale di recupero del credito.

Alla data del 31/12/2021, il credito complessivamente vantato da ASECO per il conferimento di rifiuti presso l'impianto TMB di Cerignola si è ridotto dagli originari circa 1,27 milioni di Euro a circa 7.320 Euro.

Nelle more della riattivazione dell'impianto, la Società ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito derivante dall'investimento nei confronti della SIA e del Consorzio Bacino FG/4, quest'ultimo in qualità di coobbligato e proprietario dell'installazione impiantistica ultimata grazie all'intervento di ASECO. Attualmente è in corso il giudizio di merito. E' comunque il caso di rammentare che i medesimi legali incaricati della tutela legale di ASECO riferiscono che "restano, …, ancora valide le precedenti valutazioni per cui, allo stato, il cespite immobiliare potrebbe assolvere a garanzia del credito vantato da ASECO, ove nel frattempo non riscosso dalla tariffa. Sicché, allo stato, il credito si ritiene certo ed esigibile, nei tempi richiesti dal procedimento".

8.4
Risultati economici e finanziari di AQP

8.4.1
Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

Al fine di offrire una migliore lettura dei risultati del 2021, nella tabella che segue è riportato il Conto Economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2020 (importi in migliaia di Euro).

Conto Economico riclassificato	2021	%	2020	%	delta 2021-2020	delta%
Vendita beni e servizi	490.120	76%	489.891	82%	229	0%
Competenze tecniche	82	0%	75	0%	7	9%
Proventi ordinari diversi	24.154	4%	16.635	3%	7.519	45%
Contributi in conto esercizio	973	0%	1.086	0%	(113)	(10%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	9.682	1%	8.894	1%	788	9%
Contributi da Enti Finanziatori	105.627	16%	70.061	12%	35.566	51%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.375	2%	13.724	2%	1.651	12%
Valore della produzione complessivo	**646.013**	**100%**	**600.366**	**100%**	**45.647**	**7,60%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(44.031)	(7%)	(47.597)	(8%)	3.566	(7%)
Prestaz. di servizi	(97.172)	(15%)	(101.963)	(17%)	4.791	(5%)
Energia elettrica	(85.424)	(13%)	(76.017)	(13%)	(9.407)	12%
Costi diretti complessivi	**(226.627)**	**(35%)**	**(225.577)**	**(38%)**	**(1.050)**	**0%**
Margine di contribuzione	**419.386**	**65%**	**374.789**	**62%**	**44.597**	**11,90%**

Conto Economico riclassificato	2021	%	2020	%	delta 2021-2020	delta%
Acq. di beni	(3.329)	(1%)	(3.486)	(1%)	157	(5%)
Prestaz. di servizi	(2.313)	(0%)	(1.176)	(0%)	(1.137)	97%
Altri costi	(20.290)	(3%)	(13.936)	(2%)	(6.354)	46%
Spese generali e amm.ve	(27.260)	(4%)	(24.686)	(4%)	(2.574)	10%
Godimento beni di terzi	(7.382)	(1%)	(6.402)	(1%)	(980)	15%
Oneri diversi di gestione	**(60.574)**	**(9%)**	**(49.686)**	**(8%)**	**(10.888)**	**22%**
Valore aggiunto	**358.812**	**56%**	**325.103**	**54%**	**33.709**	**10%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(108.643)	(17%)	(102.658)	(17%)	(5.985)	6%
Acc. TFR e quiesc.	(5.231)	(1%)	(4.750)	(1%)	(481)	10%
Costo del lavoro	**(113.874)**	**(17,63%)**	**(107.408)**	**(17,89%)**	**(6.466)**	**6,02%**
Margine operativo lordo	**244.938**	**38%**	**217.695**	**36%**	**27.243**	**13%**
Amm. di beni mat. e immat.	(136.762)	(21%)	(128.524)	(21%)	(8.238)	6%
Altri accant.	(60.796)	(9%)	(47.855)	(8%)	(12.941)	27%
Ammortamenti e accantonamenti	**(197.558)**	**(31%)**	**(176.379)**	**(29%)**	**(21.179)**	**12%**
Utile operativo netto	**47.380**	**7%**	**41.316**	**7%**	**6.064**	**15%**
Proventi finanziari	4.715	1%	2.696	0%	2.019	75%
Oneri finanziari	(4.978)	(1%)	(3.396)	(1%)	(1.582)	47%
Gestione finanziaria	**(263)**	**(0%)**	**(700)**	**(0%)**	**437**	**(62%)**
Rivalutazioni	-	0%	-	0%	-	
Svalutazioni	(1.649)	(0%)	(3.500)	(1%)	1.851	(53%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**(1.649)**	**(0%)**	**(3.500)**	**(1%)**	**1.851**	**(53%)**
Risultato ante imposte	**45.468**	**7%**	**37.116**	**6%**	**8.352**	**23%**
imposte correnti	(15.237)	(2%)	(21.886)	(4%)	6.649	(30%)
Imposte anni precedenti	957	0%	466	0%	491	105%
Imposte anticipate/differite	(982)	(0%)	4.370	1%	(5.352)	(122%)
Imposte	**(15.262)**	**(2%)**	**(17.050)**	**(3%)**	**1.788**	**(10%)**
Risultato netto	**30.206**	**5%**	**20.066**	**3%**	**10.140**	**51%**

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'utile netto del 2021 è pari a circa Euro 30,2 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 197,6 milioni (al lordo dei contributi su investimenti da Enti Finanziatori e componente FoNI iscritte tra gli altri ricavi per circa Euro 105,6 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per Euro 15,2 milioni.

Il Valore della produzione, pari a Euro 646,0 milioni, presenta un incremento di circa Euro 45,6 milioni rispetto a quello del 2020 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 0,2 milioni (pari al 0,05%), come di seguito esposto nella tabella sotto riportata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
VRG approvato	522.497	513.857	8.640	1,68%
Ricavi da altre attività idriche	(2.543)	(2.494)	(49)	1,96%
Iscrizione conguagli oneri passanti e rettifiche per conguagli stanziati in anni precedenti	17.894	(10.783)	28.677	(265,95%)
Bollettato rettificato degli oneri passanti e dei conguagli iscritti in anni passati	**537.848**	**500.580**	**37.268**	**7,44%**
Riclassifica a risconto FoNI	(66.571)	(58.157)	(8.414)	14,47%
Riconoscimento conguagli per variazioni sistemiche e fanghi	16.154	44.020	(27.866)	(63,30%)
Rettifiche VRG per minori investimenti comprensive di attualizzazione	(1.254)	(37)	(1.217)	3289,19%
Altri ricavi esclusi dal VRG	3.943	3.485	458	13,14%
Totali rettifiche contabili su VRG	**(47.728)**	**(10.689)**	**(37.039)**	**346,52%**
Totale vendite beni e servizi	**490.120**	**489.891**	**229**	**0,05%**

I suddetti ricavi 2020 includevano componenti non ricorrenti ed eccezionali per circa Euro 44,0 milioni collegati al nuovo metodo MT3 e all'approvazione della tariffa 2020-2021 da parte di AIP:

- la nuova componente scalino Δ*fanghi*, riconosciuta per l'anno 2020 si è aggiunta al riconoscimento delle variazioni sistemiche relative al periodo 2019;
- i conguagli VRG degli esercizi 2018-2019 deliberati da parte di AIP in data 22 febbraio 2021 unitamente alla tariffa 2020-2021.

Con la Delibera n 162/2022/R/ID del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co Δfanghi, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Per effetto di tale delibera quindi:

- la voce di ricavo per FONI riscontato nel 2021 risulta superiore rispetto al 2020 di circa Euro 8,4 milioni;
- i ricavi del 2021 invece risentono dell'incremento tariffario del 2% e

comprendono la componente Δ*fanghi* (pari a Euro16,1 milioni) aggiuntiva alla componente tariffaria Co Δ*fanghi* per la copertura dei maggiori costi dei fanghi della depurazione ricalcolata a conguaglio per il 2020 ed il 2021 con il raggiungimento del Macroindicatore di Qualità Tecnica M5 Smaltimento fanghi in discarica.

- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 7,5 milioni collegato essenzialmente all'effetto combinato di maggiori ricavi diversi e minori rilasci di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2021;

- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,8 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nel 2021;

- decremento contributi in conto esercizio per Euro 0,1 milione ;

- incremento per Euro 35,6 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza 2021 ed anni precedenti;

- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1,6 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

I **costi diretti di gestione** si sono incrementati di Euro 1 milione per i seguenti fattori:

- minori **acquisti per merci**, semilavorati e prodotti finiti per Euro 3,6 milioni per:

    - minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 2,9 milioni dovuti a minori prelievi dagli invasi;

    - minori costi di prodotti chimici, reagenti e materiali di analisi utilizzati sia per l'impianti di potabilizzazione che per gli impianti di depurazione per Euro 1,5 milioni. La configurazione dell'approvvigionamento idrico ha consentito di prelevare, rispetto al 2020, circa il 12% in meno di acqua dagli invasi, quindi trattando meno acqua negli Impianti di Potabilizzazione. Inoltre la sottoscrizione di nuovi contratti per reagenti ha consentito ulteriori risparmi di costi;

    - incrementi per altri acquisti minori per Euro 0,8 milioni.

- minori **costi per prestazione di servizi** per Euro 4,8 milioni dovuti essenzialmente a:

    - decremento minori costi per smaltimento fanghi, vaglio, sabbia e trasporti vari per Euro 7,4 milioni per effetto di:

        - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni, e miglioramento del processo biologico;

        - diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio;

        - diminuzione dei costi per vaglio e sabbia collegati ad una minore produzione dei rifiuti per l'applicazione di alcune stazioni di lavaggio e compattazione del grigliato;

        - stipula di nuovi contratti sottoscritti con le società addette allo smaltimento e al trasporto;

    - incremento di costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 1,7 milioni;

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- incremento di costi di manutenzione impianti (essenzialmente impianti di depurazione e reti) per Euro 1,9 milioni;
- decremento di costi di conduzioni reti per Euro 0,6 milioni;
- altri decrementi costi per Euro 0,4 milioni.

- maggiori **costi per energia elettrica** per Euro 9,4 milioni per l' effetto combinato dei seguenti fattori:
  - diminuzione dei consumi energetici di circa il 1,7% per effetto del maggiore apporto delle sorgenti con conseguente minor utilizzo delle altre fonti di approvvigionamento idrico energeticamente più costose quali invasi e pozzi
  - incremento significativo del costo unitario di acquisto (+ 15%) a causa di diversi fattori geopolitici e macro-economici che hanno causato un'impennata dei prezzi energetici soprattutto nell'ultimo trimestre 2021.

Gli **Oneri diversi di gestione** si sono incrementati di Euro 10,9 milioni per effetto di:

- maggiori prestazioni di servizio per Euro 1,1 milioni dovute principalmente a incremento di spese per manutenzioni impianti
- maggiori spese generali e amministrative per Euro 2,6 milioni dovute principalmente a incremento di analisi prove e collaudi, spese postali, assicurazioni, formazione e buoni pasto
- maggiori altri costi per Euro 6,4 milioni essenzialmente dovuti a maggiori costi di anni precedenti collegati alla rendicontazione di lavori finanziati Cazmez (compensati nei ricavi) a maggiori costi per accantonamenti per multe ed ammende
- maggiori costi per godimento beni di terzi per Euro 1 milione relativi a maggiori noleggi attrezzature presso gli impianti di depurazione in parte compensati da minori costi per noleggio pozzi
- minori costi per acquisto di beni per Euro 0,2 milioni.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato rispetto al 2020 di circa Euro 6,5 milioni per effetto dei seguenti elementi:

- maggiori costi per maggiori unità in forza (circa 60 unità in più rispetto al 2020)
- maggiori costi per accantonamento ferie, festività e turni
- maggiori costi per premio risultato
- minori costi di incentivo all'esodo ed indennità di preavviso.

Gli **Ammortamenti e gli Accantonamenti** (incluse le svalutazioni) si sono incrementati rispetto al 2020 per Euro 21,1 milioni a causa dell'effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi a opere completate e entrate in funzione per Euro 8,2 milioni
- maggiori accantonamenti per complessivi Euro 12,9 milioni, di cui maggiori accantonamenti a fondi rischi per passività potenziali per Euro 15,3 milioni e minori accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 2,4 milioni.

La **Gestione Finanziaria** è in leggero miglioramento (Euro 0,4 milioni) risente dei seguenti aspetti:

• maggiori interessi di mora attivi addebitati ai clienti per circa Euro 2 milioni

• maggiori oneri finanziari per finanziamenti per Euro 3,4 milioni

• minori oneri su depositi cauzionali per Euro 0,7 milioni

• altri minori oneri finanziari per Euro 1,1 milioni.

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano una riduzione di circa Euro 1,9 milioni, rispetto al 2020, per effetto della minore svalutazione della controllata ASECO, pari ad Euro 1,6 milioni (Euro 3,5 milioni nel 2020) in seguito al ripiano delle perdite dell'esercizio 2021 che hanno comportato la fattispecie ex art. 2446 del c.c.. (riduzione del capitale sociale di oltre un terzo).

Da ultimo, con riferimento alla **Fiscalità**, le imposte complessive presentano una **riduzione di circa Euro 1,8 milioni** e sono pari a circa Euro 15,3 milioni (Euro 17 milioni nel 2020) con un "tax rate" complessivo in decremento rispetto al 2020 (35,67% nel 2021 rispetto al 47,19% nel 2020).

8.4.2 Situazione patrimoniale per macro-classi e fonti e impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO					
Attività	**31/12/2021**	**%**	**31/12/2020**	**%**	**delta**
Immobilizzazioni Immateriali	1.275.176		1.193.403		81.773
Immobilizzazioni Materiali	172.724		157.539		15.185
Partecipazioni e titoli	2.704		1.553		1.151
Crediti finanziari a m/l termine	316		316		-
Crediti finanziari verso controllata a m/l termine	6.340		2.279		4.061
Crediti del circolante oltre eserc. succ.	12.811		16.550		(3.739)
Totale Attività immobilizzate	**1.470.071**	**69%**	**1.371.640**	**67%**	**98.431**
Rimanenze	3.064		3.226		(162)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	285.484		254.912		30.572
Crediti verso controllate/ collegate	1.631		1.260		371
Crediti verso controllante	7.549		9.242		(1.693)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.188		588		1.600
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	62.332		55.590		6.742
Totale Crediti	359.184		321.592		37.592
Disponibilità liquide	309.705		356.619		(46.914)
Ratei e Risconti Attivi	2.275		1.092		1.183
Totale Attività Correnti	**674.228**	**31%**	**682.529**	**33%**	**(8.301)**
Totale Attività	**2.144.299**	**100%**	**2.054.169**	**100%**	**90.130**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO					
Passività	**31/12/2021**	**%**	**31/12/2020**	**%**	**delta**
Capitale e Riserve	408.780		388.714		20.066
Utile /Perdita dell'esercizio	30.206		20.066		10.140
Tot. Patrimonio Netto	**438.986**	**20%**	**408.780**	**20%**	**30.206**
Debiti verso banche a m/l termine	174.194		187.097		(12.903)
Fondo T.F.R.	13.756		14.895		(1.139)
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	158.254		117.089		41.165
Ratei e risconti oltre esercizio success.	724.373		721.659		2.714
Totale Passività Consolidate	**1.070.577**	**50%**	**1.040.740**	**51%**	**29.837**
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.246		13.062		184
Debiti verso fornitori a breve	225.000		188.763		36.237
Debiti controllate/collegate	908		519		389
Debiti controllante	80.097		92.634		(12.537)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	159		1.746		(1.587)
Altri Debiti	157.155		174.147		(16.992)
Ratei e Risconti Passivi	158.172		133.778		24.394
Totale Passività Correnti	**634.736**	**30%**	**604.649**	**29%**	**30.088**
Totale Passività	**2.144.299**	**100%**	**2.054.169**	**100%**	**90.130**

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2021 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020, un incremento delle attività (e passività) di circa Euro 90,1 milioni.

Nel dettaglio, la variazione delle Attività è determinata da:

- un incremento delle **attività immobilizzate** nette di circa Euro 98,4 milioni, principalmente dovuto ai seguenti fattori:
  - incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 96,9 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati (Euro 223,8 milioni), al netto dei relativi ammortamenti (Euro 136,8 milioni) e altre variazioni (Euro 9,9 milioni);
  - incremento della partecipazione ASECO per sottoscrizione e versamento di Euro 2,8 milioni per aumento di Capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci a gennaio 2021 e al netto della svalutazione per coperture perdite di 1,6 milioni;
  - decremento dei crediti oltre l'esercizio per Euro 3,7 milioni relativi essenzialmente alla quota per fatture da emettere (VRG) scadente oltre l'anno;
  - incremento dei crediti finanziari verso controllata per Euro 4,0 milioni relativo all'effetto netto della conversione del finanziamento di originari Euro 2,2 milioni a fronte dell'aumento di capitale sociale di ASECO, sottoscritto da AQP in febbraio 2021, e alla erogazione al 31 dicembre 2021 di Euro 6,3 milioni, nell'ambito del finanziamento di Euro 13,3 milioni concesso per far fronte alle esigente di investimento di *revamping* dell'impianto della controllata;

- un decremento delle **attività correnti** di Euro 8,3 milioni dovuto, essenziamente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento netto dei crediti commerciali, controllate, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 30,9 milioni;

- incremento dei crediti tributari, comprensivi dei crediti per imposte anticipate e altri crediti per Euro 6,7 milioni;
- decremento delle disponibilità liquide per circa Euro 46,9 milioni dovuto a un'accelerazione dei pagamenti a fornitori nel periodo COVID e per pagamenti anticipati su commesse finanziate da rendicontare;
- incremento dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 1,2 milioni;
- decremento delle rimanenze per 0,2 milioni.

La variazione delle Passività è determinata da:

- incremento delle **passività consolidate** di circa Euro 29,8 milioni, principalmente per effetto di:
  - decremento debiti verso banche per Euro 12,9 milioni, si riferisce alle rate a breve termine rimborsate nel corso dell'esercizo corrente. La voce è relativa al finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019 per far fronte al piano di investimenti significativi pianificato e approvato dalla Regione Puglia e dall'AIP;
  - incremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo TFR) per circa Euro 40,0 milioni;
  - incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa Euro 2,7 milioni per il riconoscimento di contributi e FoNI di competenza, al netto della riclassificazione tra i ratei e risconti a breve.
- incremento delle **passività correnti** di circa Euro 30,1 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:
  - incremento di debiti verso le banche per Euro 0,2 milioni;
  - incremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 36,2 milioni dovuto ad incremento di investimenti, di costi diretti e oneri diretti di gestione ed alla situazione critica di alcuni fornitori bloccati al pagamento per pignoramenti conto terzi e contenziosi vari;
- decremento dei debiti verso controllante, controllate e società sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 13,7 milioni per riclassifiche di società sottoposte al controllo della controllante uscite dal perimetro di consolidamento della Regione Puglia e il pagamento nel 2021, su richiesta della Regione Puglia, di dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010, pari a Euro 12,25 milioni;
- decremento degli altri debiti per circa Euro 17,0 milioni dovuto al decremento dei debiti tributari e dal decremento della voce "debiti per rimborsi agli utenti";
- incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa Euro 24,4 milioni, per effetto di contributi riconosciuti da Enti finanziatori e/o in tariffa (FoNI), al netto della riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio e al netto del rilascio al Conto Economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.



8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per fonti e impieghi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER FONTI ED IMPIEGHI			
Attività	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**delta**
Crediti verso clienti	297.679	270.846	26.833
Acconti su lavori non eseguiti	(6.666)	(6.511)	(155)
Rimanenze	3.064	3.226	(162)
Debiti verso fornitori	(225.000)	(188.763)	(36.237)
Capitale circolante Commerciale	**69.077**	**78.798**	**(9.721)**
Altre attività	76.590	68.389	8.201
Altre passività	(151.817)	(182.440)	30.623
Capitale circolante Netto	**(6.150)**	**(35.253)**	**29.103**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.447.900	1.350.942	96.958
Immobilizzazioni finanziarie	3.020	1.869	1.151
Capitale investito Lordo	**1.444.770**	**1.317.558**	**127.212**
TFR	(13.756)	(14.895)	1.139
Risconti passivi pluriennali a lungo	(882.322)	(855.213)	(27.109)
Altri fondi	(158.254)	(117.089)	(41.165)
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	390.438	330.361	60.077

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER FONTI ED IMPIEGHI				
Attività		**31/12/2021**	**31/12/2020**	**delta**
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi		9.114	35.111	(25.997)
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da eseguire		71.116	45.367	25.749
A)	**Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso**	**80.230**	**80.478**	**(248)**
	Debito finanziario a breve	13.074	12.903	171
	Debito finanziario a medio lungo	174.194	187.097	(12.903)
	Crediti finanziari verso imprese controllate	(6.341)	(2.279)	(4.062)
	Disponibilità	(309.705)	(356.619)	46.914
B)	**Totale**	**(128.778)**	**(158.898)**	**30.120**
C)	**Posizione Finanziaria Netta A) + B)**	**(48.548)**	**(78.420)**	**29.872**
	Capitale sociale	41.386	41.386	-
	Riserve	356.888	336.823	20.065
	Avanzo di Fusione	10.506	10.506	-
	Reddito dell'esercizio	30.206	20.066	10.140
D)	**Mezzi Propri**	**438.986**	**408.781**	**30.205**
E)	**Totale Fonti C) + D)**	**390.438**	**330.361**	**60.077**

Di seguito si riportano i principali indici di Bilancio:

Indici		
A) Indici di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
A.1 Current Ratio	1,06	1,13
A.2 Quick Ratio	1,06	1,12
B) Indici di indipendenza finanziaria	31/12/2021	31/12/2020
B.1 Indipendenza finanziaria	0,20	0,20
B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,30	0,30
B.3 Copertura globale delle immobilizzazioni	1,03	1,06
B.4 Leverage	0,43	0,49
C) Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
C.1 ROE netto	7,58%	5,38%
C.2 ROI	12,14%	12,51%
C.3 ROS	9,67%	8,43%

8.4.3 Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta, positiva per circa Euro 48,5 milion**i al 31 dicembre 2021, si è ridotta di circa Euro 29,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (posizione finanziaria netta pari a Euro 78,4 milioni).

Descrizione		Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	delta
A	Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	80.230	80.478	(248)
	Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	8.177	8.353	(176)
	Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	3.950	26.758	(22.808)
	Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	68.103	45.367	22.736
B	**Debiti finanziari**	**187.268**	**200.000**	**(12.732)**
	Debiti per finanziamenti	187.268	200.000	(12.732)
C	**Crediti finanziari**	**(6.341)**	**(2.279)**	**(4.062)**
	Crediti finanziari verso controllata	(6.341)	(2.279)	(4.062)
D	**Disponibilità liquide**	**(309.705)**	**(356.619)**	**46.914**
	Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(68.382)	(68.574)	192
	Disponibilità liquide (altre)	(241.323)	(288.045)	46.722
	Posizione Finanziaria Netta A) + B) + C) + D)	(48.548)	(78.420)	29.872

La **riduzione** di Euro 29,8 milioni è essenzialmente dovuta all'effetto combinato di:

- riduzione dei debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per Euro 0,3 milioni, per effetto:
    - delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso del 2021; in seguito a tale svincolo le somme maturate cessano di avere natura finanziaria e vengono riclassificate tra i risconti passivi, a indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
    - per delibera di allocazione di debiti residui per lavori conclusi da utilizzare per il finanziamento di nuove commesse per lavori da eseguire;
- incremento dei crediti di natura finanziaria per Euro 4 milioni relativo al finanziamento concesso dalla società alla Controllata ASECO per finaziare il progetto di revamping dell'impanto di Ginosa. Nel 2020 il finanziamento era per esigenze di cassa e detto finanziamento è stato utilizzato per l'aumento di capitale sociale della controllata;
- decremento delle disponibilità liquide per Euro 46,8 milioni dovuto a un'accelerazione dei pagamenti a fornitori a causa del Covid-19 e della rendicontazione di lavori finanziati a fine anno.

8.5
Risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo

Come noto, il Bilancio consolidato annuale del Gruppo AQP include, oltre i dati della Capogruppo, quelli della controllata ASECO che, tuttavia, hanno una incidenza limitata nella dinamica economica di Gruppo.

Pertanto, i principali aspetti caratterizzanti i risultati economici di Gruppo nel 2021, rapportati a quelli del 2020, sono gli stessi evidenziati a commento del Bilancio annuale individuale di AQP.

Si evidenzia che, per effetto di un sequestro preventivo avvenuto il 24 aprile 2019, l'attività della controllata ASECO dello stabilimento anche nel 2021 - così come avvenuto nel 2020 - è stata praticamente nulla e volta a svuotare lo stabilimento per le attività di revamping.

Di seguito si riportano alcuni aspetti significativi che hanno caratterizzato l'andamento economico della Controllata ASECO:

- I **ricavi** conseguiti nel 2021, pari ad Euro 0,8 milioni, in decremento rispetto al 2020, derivano prevalentemente dal distacco presso AQP del personale temporaneamente in esubero in conseguenza del fermo impiantistico, nonché dalla dismissione di cespiti non riutilizzabili nella nuova configurazione impiantistica e dall'attività di vendita dei rottami di ferro derivanti dalle demolizioni. Il personale è stato distaccato per l'intero esercizio con incremento dei relativi ricavi rispetto al 2020. Inoltre nel 2021, rispetto al 2020, si registra un azzeramento dei ricavi da trasporto e l'incremento delle immobilizzazioni relative alla capitalizzazione di costi interni del personale dedicato al progetto di revamping dell'impianto di Ginosa.

- Si rileva una riduzione dei **costi di gestione diretti** per circa Euro 1,2 milioni essenzialmente derivante da:
  - minori costi per smaltimento rifiuti per Euro 1 milioni,
  - minori costi per manutenzione impianti per Euro 0,2 milioni.

- Gli **oneri diversi di gestione** risultano decrementati per circa Euro 0,3 milioni per effetto dei seguenti fenomeni:
  - minori costi per Euro 0,2 milioni (spese per carburanti, analisi e certificazioni);
  - minori costi per personale distaccato e capitalizzato per Euro 0,1 milioni.

  Si rileva altresì che alcuni dei costi generali ed amministrativi (quali ad esempio assistenza legale per i contenziosi in corso, compensi all'amministratore, collegio sindacale e revisione legale) risultano di fatto incomprimibili.

- Si sono infine ridotti i **costi del personale** per Euro 0,1 milioni per effetto dei minori costi per straordinari e turni, nonché in conseguenza del pensionamento, a far tempo dal primo gennaio 2021, di numero 2 risorse non sostituite.

Pertanto, tenuto conto di quanto precedente commentato, il Bilancio annuale 2021 della controllata ASECO si chiude con una perdita netta pari a Euro 1,2 milioni, avendo già scontato Euro 0,2 milioni per ammortamenti ed accantonamenti.

Tale risultato negativo influenza ovviamente anche i risultati consolidati di Gruppo.

8.5.1
Conto economico riclassificato consolidato a margine di contribuzione

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2021, nella tabella che segue è riportato il Conto Economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2020 (importi in migliaia di Euro):

Conto Economico consolidato riclassificato	2021	%	2020	%	delta 2021-2020	delta %
Vendita beni e servizi	490.121	82%	489.998	82%	123	0%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	(6)	(0%)	(19)	(0%)	13	(68%)
Competenze tecniche	82	0%	75	0%	7	9%
Proventi ordinari diversi	24.059	3%	16.625	3%	7.434	45%
Contributi in conto esercizio	983	0%	1.096	0%	(113)	(10%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	9.682	1%	8.894	1%	788	9%
Contributi da Enti Finanziatori	105.627	12%	70.061	12%	35.566	51%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.632	2%	13.724	2%	1.908	14%
Valore della produzione complessivo	**646.180**	**100%**	**600.454**	**100%**	**45.726**	**7,62%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(44.029)	(8%)	(47.608)	(8%)	3.579	(8%)
Prestaz. di servizi	(96.725)	(17%)	(102.577)	(17%)	5.852	(6%)
Energia elettrica	(85.441)	(13%)	(76.086)	(13%)	(9.355)	12%
Costi diretti di gestione	**(226.195)**	**(35%)**	**(226.271)**	**(38%)**	**76**	**(0%)**
Margine di contribuzione	**419.985**	**65%**	**374.183**	**62%**	**45.802**	**12,24%**
Acq. di beni	(3.354)	(1%)	(3.596)	(1%)	242	(7%)
Prestaz. di servizi	(2.313)	(0%)	(1.176)	(0%)	(1.137)	97%
Altri costi	(20.342)	(2%)	(14.000)	(2%)	(6.342)	45%
Spese generali e amm.ve	(27.785)	(4%)	(25.402)	(4%)	(2.383)	9%
Godimento beni di terzi	(7.526)	(1%)	(6.553)	(1%)	(973)	15%
Oneri diversi di gestione	**(61.320)**	**(9%)**	**(50.727)**	**(8%)**	**(10.593)**	**21%**
Valore aggiunto	**358.665**	**56%**	**323.456**	**54%**	**35.209**	**11%**

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Conto Economico consolidato riclassificato	2021	%	2020	%	delta 2021-2020	delta %
Costo del lavoro-comp. fisse	(109.289)	(17%)	(103.415)	(17%)	(5.874)	6%
Acc. TFR e quiesc.	(5.284)	(1%)	(4.790)	(1%)	(494)	10%
Costo del lavoro	**(114.573)**	**(18%)**	**(108.205)**	**(18%)**	**(6.368)**	**6%**
Margine operativo lordo	**244.092**	**38%**	**215.251**	**36%**	**28.841**	**13%**
Amm. di beni mat. e immat.	(136.969)	(21%)	(128.746)	(21%)	(8.223)	6%
Altri accant.	(60.796)	(4%)	(47.856)	(8%)	(12.940)	27%
Ammortamenti e accantonamenti	**(197.765)**	**(31%)**	**(176.602)**	**(29%)**	**(21.163)**	**12%**
Utile operativo netto	**46.327**	**7%**	**38.649**	**6%**	**7.678**	**20%**
Proventi finanziari	4.639	0%	2.651	0%	1.988	75%
Oneri finanziari	(5.066)	(1%)	(3.433)	(1%)	(1.633)	48%
Gestione finanziaria	**(427)**	**(0%)**	**(782)**	**(0%)**	**355**	**(45%)**
Risultato ante imposte	**45.900**	**7%**	**37.867**	**6%**	**8.033**	**21%**
Imposte sul reddito	(15.237)	(4%)	(21.886)	(4%)	6.649	(30%)
Imposte anni precedenti	957	0,1%	466	0%	491	105,4%
imposte anticipate/differite	(964)	(0,4%)	4.370	0,7%	(5.334)	(122,0%)
Imposte	**(15.244)**	**(2%)**	**(17.050)**	**(3%)**	**1.806**	**(11%)**
Risultato netto	**30.656**	**5%**	**20.817**	**3%**	**9.839**	**47%**

L'utile netto consolidato del 2021 è pari a circa Euro 30,7 milioni, dopo aver scontato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi Euro 197,8 milioni (al lordo dei contributi su impianti da Enti Finanziatori e componente FoNI pari a circa Euro 105,6 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per circa Euro 15,2 milioni.

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del Bilancio annuale individuale.

8.5.2
Situazione patrimoniale consolidata per macro-classi e fonti e impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO					
Attività	**31/12/2021**	**%**	**31/12/2020**	**%**	**delta**
Immobilizzazioni Immateriali	1.275.581		1.193.746		81.835
Immobilizzazioni Materiali	178.949		159.133		19.816
Partecipazioni e titoli	4		4		-
Crediti finanziari a m/l termine	340		317		23
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	15.345		19.306		(3.961)
Totale Attività immobilizzate	**1.470.219**	**69%**	**1.372.506**	**67%**	**97.713**
Rimanenze	3.070		3.230		(160)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	285.890		255.323		30.567
Crediti verso controllante	7.549		9.242		(1.693)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.188		588		1.600
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	62.430		55.679		6.751
Totale Crediti	**358.057**		**320.832**		**37.225**
Disponibilità liquide	310.218		356.929		(46.711)
Ratei e Risconti Attivi	2.306		1.120		1.186
Totale Attività Correnti	**673.651**	**31%**	**682.111**	**33%**	**(8.460)**
Totale Attività	**2.143.870**	**100%**	**2.054.617**	**100%**	**89.253**

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO					
Passività	**31/12/2021**	**%**	**31/12/2020**	**%**	**delta**
Capitale e Riserve	407.519		386.702		20.817
Utile (Perdita) dell'esercizio	30.656		20.817		9.839
Tot. Patrimonio Netto	**438.175**	**20%**	**407.519**	**20%**	**30.656**
Debiti verso banche a m/l termine	174.194		187.097		(12.903)
Fondo T.F.R.	14.136		15.317		(1.181)
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	158.766		118.225		40.541
Ratei e risconti oltre esercizio success.	724.373		721.659		2.714
Totale Passività Consolidate	**1.071.469**	**50%**	**1.042.298**	**51%**	**29.171**
Debiti verso le banche e altri enti finanziatori a breve termine	13.246		13.062		184
Debiti verso fornitori a breve	225.292		189.311		35.981
Debiti controllante	80.097		92.634		(12.537)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	159		1.746		(1.587)
Altri Debiti	157.211		174.210		(16.999)
Ratei e Risconti Passivi	158.222		133.837		24.385
Totale Passività Correnti	**634.226**	**30%**	**604.800**	**29%**	**29.426**
Totale Passività	**2.143.870**	**100%**	**2.054.617**	**100%**	**89.253**

La situazione patrimoniale consolidata a macro-classi al 31 dicembre 2021 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020, un incremento delle attività (e passività) di circa Euro 89,3 milioni.

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del Bilancio annuale individuale.

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale a fonte e impieghi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO PER FONTI ED IMPIEGHI			
Attività	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Delta**
Crediti verso clienti	298.085	271.256	26.829
Acconti su lavori non eseguiti	(6.666)	(6.511)	(155)
Rimanenze	3.070	3.230	(160)
Debiti verso fornitori	(225.292)	(189.311)	(35.981)
Capitale circolante Commerciale	**69.197**	**78.664**	**(9.467)**
Altre attività	77.625	67.723	9.902
Altre passività	(151.016)	(179.766)	28.750
Capitale circolante Netto	**(4.194)**	**(33.379)**	**29.185**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.454.530	1.352.879	101.651
Immobilizzazioni finanziarie	343	321	22
Capitale investito Lordo	**1.450.679**	**1.319.821**	**130.858**
TFR	(14.137)	(15.317)	1.180
Risconti passivi pluriennali a lungo e a breve su investimenti	(882.322)	(855.213)	(27.109)
Altri fondi	(158.766)	(118.224)	(40.542)
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	**395.454**	**331.067**	**64.387**

8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO PER FONTI ED IMPIEGHI				
Attività		**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Delta**
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi		9.114	35.111	(25.997)
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare		71.116	45.367	25.749
A)	**Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso**	**80.230**	**80.478**	**(248)**
	Debito finanziario a breve	13.074	12.903	171
	Debito finanziario a medio lungo	174.193	187.097	(12.904)
	Disponibilità	(310.218)	(356.930)	46.712
B)	**Totale**	**(122.951)**	**(156.930)**	**33.979**
C)	**Posizione Finanziaria Netta A)+ B)**	**(42.721)**	**(76.452)**	**33.731**
	Capitale sociale	41.386	41.386	-
	Riserve	356.888	336.823	20.065
	Utili a nuovo	9.245	8.493	752
	Reddito dell'esercizio	30.656	20.817	9.839
D)	**Mezzi Propri**	**438.175**	**407.519**	**30.656**
E)	**Totale Fonti C) + D)**	**395.454**	**331.067**	**64.387**

Di seguito si riportano i principali indici di Bilancio consolidato:

Indici		
A) Indici di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
A.1 Current Ratio	1,06	1,13
A.2 Quick Ratio	1,06	1,12
B) Indici di indipendenza finanziaria	31/12/2021	31/12/2020
B.1 Indipendenza finanziaria	0,20	0,20
B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,30	0,30
B.3 Copertura globale delle immobilizzazioni	1,03	1,06
B.4 Leverage	0,43	0,49
C) Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
C.1 ROE netto	7,72%	5,60%
C.2 ROI	11,72%	11,67%
C.3 ROS	9,45%	7,89%

8.5.3
Posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo

La **posizione finanziaria netta del Gruppo, positiva per circa Euro 42,7 milioni** al 31 dicembre 2021, è peggiorata di circa Euro 33,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (posizione finanziaria netta pari a Euro 76,5 milioni).

Descrizione		Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	delta
A	Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	80.230	80.479	(249)
	-Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	8.177	8.354	(177)
	-Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	3.950	26.758	(22.808)
	-Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	68.103	45.367	22.736
B	Debiti finanziari	187.268	200.000	(12.732)
	Debiti per finanziamenti	187.268	200.000	(12.732)
C	Disponibilità liquide	(310.219)	(356.931)	46.712
	Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(68.895)	(68.574)	(321)
	Disponibilità liquide (altre)	(241.324)	(288.357)	47.033
Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C)		(42.721)	(76.452)	33.731

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del Bilancio annuale individuale.

8.6 Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la controllata ASECO

a. Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Regione Puglia è l'azionista unico di AQP.

La Capogruppo AQP ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti residui sorti essenzialmente in esercizi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in Acquedotto Pugliese S.p.A per i quali, tenuto conto della relativa anzianità, sono state operate negli anni rettifiche di valore per ricondurre gli stessi al valore di presumibile realizzo/esborso.

Nel complesso, i rapporti della Capogruppo con la controllante Regione Puglia sono di seguito sintetizzati (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Regione Puglia	7.549	(80.097)
Totale verso Controllante	7.549	(80.097)

Descrizione	Costi	Ricavi
Regione Puglia	-	257
Totale verso Controllante	-	257

I suddetti rapporti di credito e debito sono oggetto di riconciliazione con i competenti uffici della Regione secondo le disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 lettera j, del D.Lgs. 118/2011.

A valle delle riconciliazioni i crediti e i debiti sono asseverati dal revisore legale.

Al 31 dicembre 2020, erano iscritti debiti per dividendi pari a Euro 12,25 milioni che si riferivano a dividendi deliberati nel giugno 2011; tali dividendi sono stati erogati, su richiesta della Regione Puglia, nel 2021.

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico intregrato.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.

b. Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia ai sensi del DGR 505 del 29 marzo 2021 comunicato dalla Regione Puglia il 10 giugno 2021 con lettera prot. N.1581. Il perimetro definito dal decreto ha ridotto l'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	(80)	(1)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	54	(65)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	1	(48)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	5	(2)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	438	(28)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	19	(8)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	(48)	0
Fondazione Carnevale di Putignano	-	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	(5)	(3)
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	-	-
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(2)
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	1.808	-
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(2)	(2)
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	**2.190**	**(159)**

I crediti sopraindicati sono espressi al lordo dei relativi fondi di svalutazione di Euro 2 mila, stanziati per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

I debiti si riferiscono, principalmente, a forniture idriche e altro.

Al 31 dicembre 2021 sussistono i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	161
Aeroporti di Puglia S.p.A.	-	348
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	-	5
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	-	12
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	-	39
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	-	16
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	-	17
Fondazione Carnevale di Putignano	-	1
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	-	4
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	-	2
PugliaSviluppo S.p.A.	-	7
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	-	6
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	3	11
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	**3**	**629**

c. I rapporti patrimoniali ed economici di AQP con ASECO S.p.A.

Al 31 dicembre 2021 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica della Capogruppo AQP con la società controllata ASECO (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	7.971	908
Totale verso controllata	7.971	908

Descrizione	Costi	Ricavi
Aseco S.p.A.	283	426
Totale verso controllata	283	426

La voce crediti contiene il finanziamento concesso dalla Controllante per il progetto di revamping alla controllata ASECO per Euro 6.340 mila comprensivo di interessi maturati al 31 dicembre 2021 nonché i crediti per i servizi amministrativi forniti dalla Controllante e i costi dell'Amministratore e del personale distaccato, anche relativi a esercizi precedenti. I suddetti rapporti sono in linea con le previsioni contrattuali e a condizioni di mercato.

I ricavi si riferiscono, essenzialmente, ad attività di service, a compensi per l'Amministratore e a personale tecnico distaccato (direttore tecnico).

I costi si riferiscono a personale ASECO distaccato in Acquedotto Pugliese.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

I suddetti importi sono stati opportunamente elisi nel Bilancio annuale consolidato di gruppo. Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi, la controllata ASECO non ha rapporti apprezzabili con la Regione Puglia e con gli altri enti dalla stessa controllati.

8.7
Azioni proprie e della Controllante

La Società Capogruppo, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso del semestre.

8.8
Elenco sedi secondarie ai sensi art. 2428 Codice Civile

Di seguito si espone il dettaglio delle sedi secondarie della Capogruppo.

La controllata ASECO ha un'unica sede operativa a Marina di Ginosa (TA).

Numero	Comune	Provincia	Indirizzo
1	Alberobello	BA	via Bligni 21, 70011 Alberobello
2	Bari	BA	via le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari
8	Gioia del Colle	BA	via G. Carducci 79, 70023 Giogia dell Colle
13	Trani	BA	via Mosè 4, 76125 Trani
14	Modugno	BA	SP Bari Modugno km 6, 20026 Modugno
15	Bitritto	BA	Strada Bitritto-Bari, via Conesterlle 70020 Bitritto
16	Trani	BA	SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani
3	Brindisi	BR	via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi
4	Calitri	AV	Contrada Ficocchia, 83045 Calitri
5	Cerignola	FG	via dei Mille, 71042 Cerignola
6	Foggia	FG	Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia
7	Gallipoli	LE	via Matteoti 5, 73014 Gallipoli
9	Grottagle	TA	SP Grottaglie Martina Franca - SC Grottaglie 74013, Grottaglie
10	Lecce	LE	via Monteroni 120,73100 Lecce
11	San Severo	FG	via Don Minzoni 100,71016 San Severo
12	Taranto	TA	SS Martina Franca, 74123 Taranto
17	Brindisi	BR	via Spalato, 72100 Brindisi
18	Calitri	AV	via Tedesco, 830045 Calitri
19	Cerignola	FG	Borgo Libertà, 71042
20	Orta Nova	FG	Contrada Visciolo, 71405 Orta Nova
21	Foggia	FG	via Scillitani 5, 71121 Foggia
22	Gallipoli	LE	via Trieste, 73014 Gallipoli
24	Manduria	TA	via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria
25	Lecce	LE	via Monteroni 120, 73100 Lecce
26	Torremaggiore	FG	SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore
27	Taranto	TA	via le Virgilio 19, 74121 Taranto
28	Castelnuovo della Daunia	FG	Contrada Finocchito SC 71034, Castelnuovo della Daunia
28	Vieste	FG	SS 89 Località Mandrione S, 71019 Vieste
30	Grottaglie	TA	via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie
31	Missanello	PZ	SS 598 km 71, 85010 Missanello

8.9 Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

8.10 Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 segnerà l'avvio di percorsi che influenzeranno profondamente lo sviluppo Societario nel periodo 2022- 2026 sintetizzati nei seguenti documenti di pianificazione:

Il Piano di sostenibilità 2022-2024

Il contributo di Acquedotto Pugliese ad una transizione sostenibile dell'intero sistema produttivo è incardinato nella natura stessa dell'azienda e del servizio che offre.

Le azioni strategiche aziendali sono strettamente correlate agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e ai Principi del Global Compact, a un costante impegno nel rispettare le Delibere ARERA e alla condivisione degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

L'Azienda ha definito il nuovo Piano della Sostenibilità, approvato a dicembre 2021, che declina le azioni da intraprendere nel triennio 2022-2024 con il coinvolgimento di tutte le direzioni aziendali e seguendo le macro aree e le categorie qui di seguito elencate:

- Acqua (Climate Change e Economia Circolare)
- Qualità (Innovatione e Supply Chain)
- Persone (People Innovation e Territorio)

Per ciascuna categoria sono stati individuati degli obiettivi strategici (28) e delle azioni relative (78).

Il Piano Strategico 2022-2026

Il Piano Strategico 2020-2026 ha l'ambizione di evolvere da operatore idrico a operatore integrato che valorizza le naturali sinergie tra i settori idrico, energetico e dei rifiuti, mettendo a servizio del territorio le proprie competenze di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture sostenibili. Il Piano Strategico 2022-26 si articola in tre priorità strategiche:

- Tutela della risorsa idrica: Assicurare l'approvvigionamento idrico in Puglia e in alcuni comuni della Campania, migliorando la qualità di servizio ai clienti e riducendo l'impatto ambientale, con l'obiettivo di ridurre le perdite pari a ca. 44 milioni di metri cubi nel periodo 2022-26.
- Economia circolare: Innovare i processi di trattamento dei sottoprodotti della fase di depurazione dell'acqua generando nuove soluzioni a servizio del Sistema Idrico Integrato e del territorio (es., impianti di produzione di gessi di defecazione, impianti di compostaggio), tramite un approccio sempre più improntato all'economia circolare, con l'obiettivo di gestire in house ca. 130 mila tonnellate di fanghi generati entro il 2026.
- Transizione energetica: Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili (ca. 91 GWh prodotti entro il 2026) per ridurre le emissioni di CO2 legate al Sistema Idrico Integrato, mitigare il carico sui cittadini e supportare la transizione energetica del Paese.

I tre fattori abilitanti le priorità strategiche sono i seguenti:

- potenziamento della "macchina di realizzazione degli investimenti";
- digitalizzazione della rete e dei processi;
- rafforzamento delle competenze.

A partire dal 2022 si provvederà nei vari settori a svolgere le seguenti attività.:

Nel Settore SII

- potenziare la macchina di realizzazione degli investimenti anche attraverso azioni organizzative e l'adozione di strumenti avanzati che consentano una visualizzazione in tempo reale dello stato di realizzazione degli investimenti andando ad infrangere le barriere tra i silos funzionali;
- digitalizzare la rete e i processi tramite il potenziamento dei dispositivi tecnologici sulla rete e l'evoluzione dell'infrastruttura ICT e dell'architettura degli applicativi;
- rafforzare le competenze anche tramite l'evoluzione dell'organico e l'integrazione di nuove competenze.

Nel Settore ambiente

- riattivare l'impianto di compostaggio di ASECO al fine di accogliere parte dei fanghi di depurazione di Acquedotto Pugliese;
- identificare le tecnologie che consentano il trattamento dei fanghi della depurazione a fini del loro utilizzo in modalità diverse da quello agricolo.

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

9

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A.




APRE

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

9.1 Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 - AQP S.p.A

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.371.990	2.969.815
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	302.814.274	229.775.540
7) Altre	968.989.487	960.657.935
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.275.175.751**	**1.193.403.290**
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	50.626.238	53.449.598
2) Impianti e macchinario	70.935.824	74.307.190
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.210.713	20.091.133
4) Altri beni	4.996.261	5.356.215
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.954.808	4.334.678
Totale immobilizzazioni materiali	**172.723.844**	**157.538.814**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	2.704.008	1.553.016
a) Imprese controllate	2.704.008	1.553.016
2) Crediti:	6.656.938	2.594.953
a) verso imprese controllate	6.340.757	2.278.772
d bis)Verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	316.181	316.181
Totale immobilizzazioni finanziarie	**9.360.946**	**4.147.969**
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	1.457.260.541	1.355.090.073

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/2021	31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.064.007	3.226.051
Totale rimanenze	**3.064.007**	**3.226.051**
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	297.678.856	270.846.039
a) esigibili entro l'esercizio successivo	285.484.168	254.912.468
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.194.688	15.933.571
2) Verso imprese controllate	1.630.565	1.259.695
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.630.565	1.259.695
4) Verso imprese controllanti	7.548.504	9.242.152
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.188.139	588.394
5 bis) crediti tributari	7.236.946	1.576.010
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.621.129	960.193
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817
5 ter) imposte anticipate	29.691.790	31.591.454
5 quater) Verso altri	26.018.980	23.038.371
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.018.980	23.038.371
Totale Crediti	**371.993.780**	**338.142.115**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	309.527.561	356.374.095
3) Denaro e valori in cassa	177.315	244.472
Totale disponibilità liquide	**309.704.876**	**356.618.567**
Totale C Attivo Circolante	**684.762.663**	**697.986.733**
D. Ratei e Risconti	**2.274.802**	**1.092.134**
Totale Dell'Attivo (A+B+C+D)	**2.144.298.006**	**2.054.168.940**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A.Patrimonio netto		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserve statutarie	211.272.237	193.212.985
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	211.272.237	193.212.985
VI. Altre riserve	109.974.296	107.967.713
a) Riserva straordinaria	82.174.328	80.167.745
b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879
c) Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5	5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	30.205.911	20.065.836
Totale A) Patrimonio Netto	**438.985.980**	**408.780.070**
B) Fondi per Rischi e Oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	50.000
2) Per imposte, anche differite	14.737.240	15.655.049
4) Altri	143.516.646	101.384.287
Totale B) Fondi Rischi Ed Oneri	**158.253.886**	**117.089.336**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.756.025	14.894.794
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**13.756.025**	**14.894.794**

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/2021	31/12/2020
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) Debiti verso banche	187.267.739	200.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.074.191	12.903.226
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	174.193.548	187.096.774
5) Debiti verso altri finanziatori	171.408	159.046
a) esigibili entro l'esercizio successivo	171.408	159.046
6) Acconti	6.665.610	6.510.420
7) Debiti verso fornitori	225.000.302	188.762.766
a) esigibili entro l'esercizio successivo	225.000.302	188.762.766
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	907.703	518.939
11) Debiti verso imprese controllanti	80.096.726	92.633.906
a) esigibili entro l'esercizio successivo	80.096.726	92.633.906
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159.316	1.746.074
12) Debiti tributari	6.060.867	12.350.611
13) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.078.126	6.082.754
14) Altri debiti	138.350.011	149.203.105
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.350.011	149.203.105
Totale D) Debiti	**650.757.808**	**657.967.621**
E.Ratei e Risconti	**882.544.307**	**855.437.119**
Totale Del Passivo (A+B+C+D+E)	**2.144.298.006**	**2.054.168.940**

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



9.2
Conto Economico 2021 - AQP S.p.A

Conto Economico Individuale	2021	2020
A. Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.675.592	490.612.144
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.375.203	13.724.247
5) Altri ricavi e proventi	137.962.332	96.029.767
a) Contributi	116.283.079	80.041.060
b) Altri ricavi e proventi	21.679.253	15.988.707
Totale A. Valore della Produzione	**646.013.127**	**600.366.158**
B. Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.207.257)	(20.353.019)
7) Per servizi	(240.127.749)	(234.592.805)
8) Per godimento di beni di terzi	(7.381.817)	(6.402.138)
9) Per personale	(113.874.179)	(107.408.342)
a) salari e stipendi	(80.534.883)	(76.250.332)
b) oneri sociali	(23.539.956)	(21.645.934)
c) trattamento di fine rapporto	(5.230.725)	(4.750.276)
d) trattamento di quiescenza e simili	(1.046.684)	(936.702)
e) altri costi	(3.521.931)	(3.825.098)

Conto Economico Individuale	2021	2020
10) Ammortamenti e svalutazioni	(153.090.243)	(146.997.277)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(112.078.554)	(104.729.239)
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(24.683.089)	(23.794.719)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(324.732)	(36.117)
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(14.230.807)	(18.437.202)
d2) Svalutazioni crediti interessi di mora	(1.773.061)	-
11) Variaz. rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci	(162.044)	51.124
12) Accantonamenti per rischi	(41.763.693)	(27.448.707)
13) Altri accantonamenti	(2.703.796)	(1.933.787)
14) Oneri diversi di gestione	(20.322.627)	(13.965.196)
Totale B. Costi della Produzione	**(598.633.405)**	**(559.050.147)**
Diff.tra Valore e Costi della Produz. (A-B)	**47.379.722**	**41.316.011**
C. Proventi ed Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari	4.715.204	2.696.128
d1) interessi di mora su consumi	3.843.787	1.159.695
d2) verso imprese controllate	76.204	45.415
d3) altri proventi	795.213	1.491.018
17) Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	(4.977.527)	(3.396.458)
a) verso banche ed istituti di credito	(4.302.307)	(934.225)
c) altri oneri	(5.998)	(1.084.641)
c1) interessi di mora	(669.222)	(1.377.592)
Totale C. Proventi ed Oneri Finanziari	**(262.323)**	**(700.330)**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Conto Economico Individuale	2021	2020
D. Rettif. di Valore di Attività Finanziarie		
19) Svalutazioni	(1.649.008)	(3.500.000)
a) Svalutazione partecipazione controllata	(1.649.008)	(3.500.000)
Totale D. Rettif. di Valore di Attività Finanziarie	**(1.649.008)**	**(3.500.000)**
Risultato Prima delle Imposte	**45.468.391**	**37.115.681**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(15.262.480)	(17.049.845)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(15.237.269)	(21.886.297)
b) imposte anni precedenti	956.643	465.990
c) imposte differite e anticipate	(981.854)	4.370.462
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**30.205.911**	**20.065.836**

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



9.3
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 - AQP S.p.A

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.205.911	20.065.836
Imposte sul reddito di competenza	15.262.480	17.049.846
Risultato della gestione finanziaria	262.322	700.330
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	61.799	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*	45.792.512	37.816.012
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.127.305	46.473.792
Accantonamenti al fondo TFR	5.230.725	4.750.276
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.761.643	128.523.958
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(115.309.702)	(78.955.459)
Svalutazione partecipazione	1.649.008	3.500.000
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	324.733	-
Totale rettifiche elementi non monetari	91.783.712	104.292.567
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN *Variazioni del capitale circolante netto*	137.576.224	142.108.579
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	162.044	(51.125)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.832.817)	(28.174.155)

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020	31/12/2021	31/12/2020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	36.237.536	(8.173.886)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.182.668)	394.754
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.231)	2.118.284
Altre variazioni del capitale circolante netto	(37.430.376)	(9.741.188)
Totale variazioni capitale circolante netto	**(29.047.512)**	**(43.627.316)**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**108.528.712**	**98.481.263**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.741.310	(1.350.063)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.160.692)	(16.893.164)
(Utilizzo dei fondi)	(28.332.250)	(34.166.076)
Totale altre rettifiche	**(31.751.632)**	**(52.409.303)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**76.777.080**	**46.071.960**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.882.099)	(27.253.661)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(177.911.935)	(145.517.730)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(550.000)	-
Altre variazioni su Immobilizzazioni	(10.311.633)	(21.085.865)
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	142.418.121	105.525.101
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(92.237.546)**	**(88.332.155)**

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020	31/12/2021	31/12/2020
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Finaziamento concesso a controllata	(6.300.000)	(1.277.760)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	0	(8.232.495)
Dividendi pagati	(12.250.000)	
Rimborso finanziamenti bancari	(12.903.226)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(31.453.226)**	**(9.510.255)**
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(46.913.692)	(51.770.450)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**356.618.568**	**408.389.018**
di cui:		
depositi bancari e postali	356.374.096	408.219.434
denaro e valori in cassa	244.472	169.584
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**309.704.876**	**356.618.568**
di cui:		
depositi bancari e postali	309.527.561	356.374.096
denaro e valori in cassa	177.315	244.472

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



9.4 Nota integrativa al Bilancio individuale al 31 dicembre 2021

9.4.1 Struttura e contenuti del Bilancio individuale al 31 dicembre 2021

Il Bilancio individuale annuale è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di Bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

9.4.2 Principi contabili applicati

Il Bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

9.4.3 Postulati e principi di redazione del Bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio annuale individuale si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul Bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori, sulla base del Bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di Bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato inizialmente prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021 e successivamente prorogato al 2023 Decreto Legge N. 58/2019. Infine con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, , l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

Tali proroghe garantiscono la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio che consente alla Società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia, in attesa delle valutazioni strategiche dell'azionista unico Regione Puglia rispetto alla gestione del SII, compatibili con la normativa nazionale ed Europea.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del Bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

9.4.4 Criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il Bilancio al 31 dicembre 2020.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio annuale individuale, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo, ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata e entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

La voce Altre include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o gli importi corrisposti dagli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al Conto Economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del Bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.

In fase di trasformazione in S.p.A. della Controllante, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito Ruozi, nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al Conto Economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono indicate nella tabella seguente:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione -trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione -trattamenti terziari e terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre operi idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature di laboratorio	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%

Categorie	aliquote
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc.elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del Bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del Bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore e è rilevata nel Conto Economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria e identificato dalla seguente formula:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1963}^{a} \left[\left(IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t} \right) - \left(CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t} \right) \right] \right\} + LIC^a$$

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNi (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNi è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al Conto Economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2020 del metodo tariffario MTI-3 (2020-2023) non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Al 31 dicembre 2021 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da potenziali incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa, se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati nel Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano a attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a Conto Economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti nel Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Società per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in Bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista (unico).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata e esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata e esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di Bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il Conto Economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la

sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a Conto Economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a Conto Economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie

La rilevazione dei ricavi del servizio idrico integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi. In particolare, i ricavi sono iscritti in Bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA -, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI, è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al Conto Economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in Bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in Bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza del semestre, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Con delibera 580/2019/R/idr, ARERA ha proceduto alla definizione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio della tariffa (MTI-3), che disciplina le regole per la definizione da parte degli EGA delle tariffe del quadriennio 2020-2023.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni nell'ambito della proposta tariffaria 2020-2023.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co Δfanghi, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FoNI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Altri ricavi e costi

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi

La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi

precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del Bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il Bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in Bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a Conto Economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Altre informazioni

Bilancio Consolidato

La Società detiene una sola partecipazione in una impresa controllata (ASECO S.p.A.) e predispone il Bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente Bilancio individuale è corredato dal Bilancio consolidato di Gruppo.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate, rispettivamente, le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, precisando che non ci sono operazioni non concluse a valori di mercato, o gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423

Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 C.C.

9.4.5
Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

Immobilizzazioni

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2021 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2020				
Costo	41.813	200.598	1.766.528	2.008.939
Anticipi a fornitori	-	29.177	-	29.177
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(38.843)	-	(803.648)	(842.491)
Valore di Bilancio 2020	**2.970**	**229.775**	**960.658**	**1.193.403**
Variazioni 2021				
Investimenti	989	158.550	18.372	177.911
Incrementi anticipi a fornitori	-	30.382	-	30.382
Giroconto imm.ni in corso	2.416	(95.897)	99.110	5.629
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(2)	(78)	(80)
Decrementi anticipi a fornitori	-	(19.994)	-	(19.994)
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	3	3
Ammortamenti	(3.003)	-	(109.075)	(112.078)
Totale variazioni	**402**	**73.039**	**8.332**	**81.773**
31 Dicembre 2021				
Costo	45.218	263.249	1.883.932	2.192.399
Anticipi a fornitori	-	39.565	-	39.565
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(41.846)	-	(912.720)	(954.566)
Totale immobilizzazioni immateriali	**3.372**	**302.814**	**968.990**	**1.275.176**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a Euro 3.372 mila al 31 dicembre 2021 è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2021 e in precedenti esercizi. Nel 2021, gli incrementi sono pari a Euro 989 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 302.814 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 67.691 mila.

Al 31 dicembre 2021 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 97.030 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 23.755 mila al 31 dicembre 2021;

- Euro 112.736 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 36.150 mila al 31 dicembre 2021;

- Euro 53.483 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 7.786 mila al 31 dicembre 2021;

- Euro 39.565 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2021, pari a Euro 188.932 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 41.323 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;

- Euro 85.098 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;

- Euro 32.129 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;

- Euro 30.382 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2021	Saldo al 31-12-2020	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	774.312	770.302	4.010	0,52%
Costi per allacciamenti e tronchi	194.655	190.355	4.300	2,26%
Altri oneri pluriennali	23	1	22	2200,00%
Totale	**968.990**	**960.658**	**8.332**	**0,87%**

La voce **manutenzione straordinaria sui beni di terzi** è relativa ai costi sostenuti per interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi rappresentati da infrastrutture del SII in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla società.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi del 2021, pari a Euro 18.372 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 6.121 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari e idrici;
- Euro 12.251 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi e altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni con costi in valuta estera alla data del Bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2021 svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2020						
Costo	32.618	218.694	108.281	27.180	4.335	391.108
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(1.099)	-	-	(1.139)
Fondo ammortamento	(67.584)	(144.387)	(87.091)	(21.824)	-	(320.886)
Totale immobilizzazioni materiali	**53.450**	**74.307**	**20.091**	**5.356**	**4.335**	**157.539**
Variazioni 2021						
Investimenti	198	4.052	234	246	41.151	45.881
Giroconto imm.ni in corso	1.173	7.004	5.688	1.038	(20.531)	(5.628)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(111)	-	(182)	-	-	(293)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(324)	-	-	(324)
Variazioni fondi per dismissioni	59	-	173	-	-	232
Ammortamenti	(4.143)	(14.427)	(4.469)	(1.644)	-	(24.683)
Totale variazioni	**(2.824)**	**(3.371)**	**1.120**	**(360)**	**20.620**	**15.185**
31 Dicembre 2021						
Costo	33.878	229.750	114.021	28.464	24.955	431.068
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(1.423)	-	-	(1.463)
Fondo ammortamento	(71.668)	(158.814)	(91.387)	(23.468)	-	(345.337)
Totale immobilizzazioni materiali	**50.626**	**70.936**	**21.211**	**4.996**	**24.955**	**172.724**

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2021 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 198 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 4.052 mila, così suddivisi:
  - impianti di sollevamento per circa Euro 80 mila
  - impianti di potabilizzazione per circa Euro 64 mila
  - impianti di depurazione per circa Euro 932 mila
  - condutture per circa Euro 2.411 mila
  - centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, e postazioni di telecontrollo e altri minori per circa Euro 565 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 234 mila, di cui Euro 231 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 3 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in Bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Il valore netto contabile della rivalutazione sopradetta al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 20,6 milioni.

La voce **terreni e fabbricati** al 31 dicembre 2021 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di Bilancio al 1° gennaio 2021	**3.161**	**50.289**	**53.450**
Investimenti	-	198	198
Giroconto imm.ni in corso	-	1.173	1.173
Dismissioni	(8)	(103)	(111)
Rettifiche fondi	-	59	59
Ammortamenti	-	(4.143)	(4.143)
Valore di Bilancio al 31 dicembre 2021	**3.153**	**47.473**	**50.626**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

La voce **altri beni**, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2021	Saldo al 31-12-2020	Variazione	%
Macchine elettroniche	4.010	4.640	(630)	(13,58%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	636	690	(54)	(7,83%)
Automezzi ed autovetture	350	26	324	1246,15%
Totale	4.996	5.356	(360)	(6,72%)

Gli incrementi del 2021 della voce **altri beni**, pari a Euro 246 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per Euro 192 mila e mobili, arredi e altri beni per Euro 54 mila.

Nel 2021 le **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a Euro 24.955 mila si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 8.324 mila:
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e telecontrollo per Euro 4.790 mila:
- costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori centrali idroelettriche e altri minori per Euro 9.679 mila
- contatori a piè d'opera per Euro 2.162 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del Bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 9.361 mila (Euro 4.148 mila al 31 dicembre 2020) ed è costituita per circa Euro 2.704 mila (Euro 1.553 mila al 31 dicembre 2020) al netto del relativo fondo svalutazione di partecipazioni in imprese controllate, per Euro 316 mila (Euro 316 mila al 31 dicembre 2020) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 6.341 mila (Euro 2.279 mila al 31 dicembre 2020) da crediti finanziari verso controllata.

Partecipazioni

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 C.C. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Aseco S.p.A..	Bari	100%	3.600	1.951	(1.141)	2.704
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2021						2.704

I dati di Patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della società controllata ASECO S.p.A. sono quelli risultanti dal Bilancio annuale di ASECO al 31 dicembre 2021.

La perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.749 mila, ha abbattuto il valore del patrimonio netto di ASECO S.p.A. a Euro 292 mila; la perdita è connessa essenzialmente agli effetti derivanti dal sequestro preventivo dell'impianto di Ginosa avvenuto ad aprile 2019 con conseguente sostanziale sospensione forzata delle attività, in attesa del revamping dell'intero impianto.

In data 15 febbraio 2021 AQP ha sottoscritto una prima tranche di aumento del capitale sociale per complessivi Euro 2,8 milioni, di cui Euro 550 mila sono stati versati a mezzo bonifico bancario in data 19 febbraio 2021 e, per la restante parte Euro 2.250 mila, ha richiesto la conversione del prestito a suo tempo erogato ad ASECO per esigenze di cassa.

Per la suddetta controllata, il piano industriale consolidato presentato dalla Capogruppo AQP e approvato dalla Regione Puglia a fine dicembre 2019 prevedeva un progetto di revamping dell'impianto di Ginosa e l'incremento di attività con nuovi impianti nell'ambito anche di una più ampia strategia di sviluppo.

Al 31 dicembre 2020, tenuto conto delle perdite conseguenti al prolungarsi dell'inoperatività, la società ha ritenuto di procedere ad una rettifica di valore attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione per circa 3,5 milioni

Anche per il 2021 la Società ha, prudenzialmente, svalutato la partecipazione per ulteriori Euro 1,6 milioni, corrispondente alle perdite accertate al 31 dicembre 2021.

Nei primi mesi del 2022 la Società ha provveduto a ricostituire il capitale sociale della controllata, considerando che, al 31 dicembre 2020, la controllata ricadeva nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. In particolare, con delibera del 13 aprile 2022, ASECO S.p.A. ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale da Euro 3.600 mila ad Euro 1.698 mila, in ragione delle perdite cumulate, e la contestuale ricostituzione dello stesso sino ad Euro 3.600 mila, mediante aumento di capitale sociale sottoscritto da AQP.

Il piano industriale approvato a marzo 2022 dall'Amministratore Unico di ASECO e i lavori di revamping che si concluderanno nell'ultimo trimestre 2022 fanno prevedere che la controllata, come avvenuto in passato prima del sequestro, avrà una gestione in utile appena potrà riprendere l'operatività.

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel 2021:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2020				
Costo	5.053	-	-	5.053
Svalutazioni	(3.500)	-	-	(3.500)
Valore di Bilancio 2020	**1.553**	**-**	**-**	**1.553**
Variazioni 2021				
Investimenti	2.800	-	-	2.800
Svalutazioni	(1.649)	-	-	(1.649)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Totale variazioni	**1.151**	**-**	**-**	**1.151**
31 dicembre 2021				
Costo	7.853	-	-	7.853
Svalutazioni	(5.149)	-	-	(5.149)
Totale partecipazioni	**2.704**	**-**	**-**	**2.704**

La valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile, avrebbe comportato un incremento dell'utile e una riduzione del patrimonio netto, rispettivamente, di Euro 0,5 milioni e di Euro 0,8 milioni, come risulta dal Bilancio Consolidato.

Tali differenze verranno assorbite con gli utili previsti dal 2023 al 2027.

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa controllata si rimanda alla relazione sulla gestione e alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie in valuta estera alla data del presente Bilancio.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
ASECO S.p.A.	41	-	41	29	12	41,38%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	**41**	**-**	**41**	**29**	**12**	**41,38%**
ASECO S.p.A.	6.300	-	6.300	2.250	4.050	180,00%
Totale crediti verso controllate oltre l'esercizio successivo	**6.300**	**-**	**6.300**	**2.250**	**4.050**	**180,00%**
Totale complessivo	**6.341**	**-**	**6.341**	**2.279**	**4.062**	**178,24%**

La voce crediti al 31 dicembre 2020 conteneva il finanziamento concesso dalla Controllante per esigenze di cassa alla controllata ASECO per Euro 2.279 mila comprensivo di interessi maturati al 31 dicembre 2020 per Euro 29 mila.

Detto finanziamento è stato concesso con delibera del Consiglio di Amministrazione della Controllante del 26 novembre 2019, fino alla concorrenza di 3,2 milioni di Euro per far fronte alle conseguenze del fermo impianto e dunque a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31/12/2020 e era fruttifero a un tasso di interesse del 2,36%. A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata avvenuto successivamente al 31 dicembre 2020, per un importo complessivo di Euro 6.450 mila, l'importo nominale di tale finanziamento, pari a Euro 2.250 mila è stato convertito in n. 22.500 azioni ordinarie ASECO S.p.A. a far data dal 15 febbraio 2021.

È stato, inoltre, perfezionato il contratto di finanziamento da Euro 13,3 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di AQP il 26 novembre 2019 a copertura del costo dei lavori di revamping dell'impianto e, nel 2021 sono state erogate le prime tranche per complessivi Euro 6,3 milioni necessari al pagamento dei vari SAL maturati. In data 9 marzo 2021 i lavori di revamping sono stati consegnati all'appaltatore.

ASECO si è impegnata a restituire, in 14 rate semestrali a partire dal 1 luglio 2023 fino al 1 gennaio 2030, l'importo effettivamente erogato al 31 dicembre 2022 maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 è iscritta per un valore di Euro 3.064 mila (Euro 3.226 mila al 31 dicembre 2020) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.113 mila, (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2020), e determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione valore netto	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	371.536	(98.987)	272.549	243.380	29.169	11,98%
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	19.367	(8.714)	10.653	10.159	494	4,86%
Per competenze tecniche e direzione lavori	917	(881)	36	30	6	20,00%
Altri minori	67	-	67	90	(23)	(25,56%)
Interessi di mora	13.369	(11.190)	2.179	1.253	926	73,90%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**405.256**	**(119.772)**	**285.484**	**254.912**	**30.572**	**11,99%**
di cui fatture e note credito da emettere	**146.398**	**(15.863)**	**130.535**	**121.695**	**8.840**	**7,26%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195	-	12.195	15.934	(3.739)	(23,47%)
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195	-	12.195	15.934	(3.739)	(23,47%)
Totale	**417.451**	**(119.772)**	**297.679**	**270.846**	**26.833**	**9,91%**

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2021, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società e delle difficoltà contingenti al periodo della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2020	**105.495**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti per interessi di mora	(3.065)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(8.532)
Accantonamento per crediti commerciali	13.556
Accantonamento interessi di mora	1.773
Riclassifica fondo mora	184
Riclassifica fondo crediti commerciali	10.361
Saldo al 31 dicembre 2021	**119.772**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2021 e allo storno di crediti prescritti, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 26,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 8,8 milioni per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni dei ricavi da VRG
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 32,3 milioni
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 14,3 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 98.987 mila (Euro 82.836 mila al 31 dicembre 2020), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2020 per circa Euro 25,4 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2021, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 134,4 milioni (Euro 125 milioni al 31 dicembre 2020). I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel 2022 per circa 92,9 milioni di Euro e maggiori ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 41,5 milioni.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2021 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.714 mila (Euro 8.842 mila al 31 dicembre 2020).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel 2021 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 881 mila (Euro 1.519 mila al 31 dicembre 2020). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 13.369 mila (Euro 13.551 mila al 31 dicembre 2020) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2021. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture e escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2021 per Euro 11.190 mila (Euro 12.298 mila al 31 dicembre 2020) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Crediti commerciali	1.631	-	1.631	1260	371	29,44%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	**1.631**	**-**	**1.631**	**1.260**	**371**	**29,44%**

I crediti verso ASECO S.p.A. di natura commerciale si riferiscono a servizi tecnici amministrativi, compenso all'Amministratore e personale distaccato (Responsabile Tecnico).

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	152	-	152	73	79	108,22%
Per competenze tecniche e direzione lavori	-	-	-	-	-	0,00%
Interessi di mora	-	-	-	-	-	0,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	**152**	**-**	**152**	**73**	**79**	**108,22%**
Crediti per finanziamenti ed anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	5.984	-	5.984	7.917	(1.933)	(24,42%)
Altri crediti diversi	1.413	-	1.413	1.252	161	12,86%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	**7.397**	**-**	**7.397**	**9.169**	**(1.772)**	**(19,33%)**
Totale crediti verso controllante	**7.549**	**-**	**7.549**	**9.242**	**(1.693)**	**(18,32%)**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

I crediti diversi si riferiscono, principalmente, a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.Lgs. 118/2011 con la Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2021 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	2.206	-	2.206	590	1.616	273,90%
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	2	-	2	17	(15)	(88,24%)
Interessi di mora	2	(2)	-	-	-	0,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	**2.210**	**(2)**	**2.208**	**607**	**1.601**	**263,76%**
Altri crediti diversi	(20)	-	(20)	(19)	(1)	5,26%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	**(20)**	**-**	**(20)**	**(19)**	**(1)**	**5,26%**
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**2.190**	**(2)**	**2.188**	**588**	**1.600**	**272,11%**

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 2 mila, si riferisce principalmente a crediti per consumi idrici e di interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificati dal DGR 505 del 29 marzo 2021 comunicato dalla Regione Puglia il 10 giugno 2021 con lettera prot. N.1581. Il perimetro definito dal decreto ha ridotto l'area di consolidamento del socio unico, pertanto si è provveduto a riclassificare nei crediti verso clienti gli importi vantati verso enti e società non più incluse nell'area di consolidamento del socio. La riclassifica ha riguardato anche il relativo fondo svalutazione crediti accantonato.

L'incremento dei crediti per vendita di beni e prestazioni di servizi è dovuto all'emersione di alcuni contratti che inizialmente erano intestati a Regione Puglia e che, a seguito di approfondita analisi, sono risultati da volturare in capo ad una delle società sottoposte al controllo della Controllante.

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2020	10.545
Riclassifica per ridefinizione perimetro Gruppo Regione	(10.543)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	-
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	-
Accantonamento interessi di mora	-
Saldo al 31 dicembre 2021	2

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	646	635	11	1,73%
Altri crediti verso Erario	586	325	261	80,31%
Saldo a credito IRAP	893	-	893	100,00%
Saldo a credito IRES	4.496	-	4.496	100,00%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	6.621	960	5.661	589,69%
Rimborso IRES	616	616	-	0,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	616	616	-	0,00%
Totale complessivo	7.237	1.576	5.661	359,20%

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2021 è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, rimborsato a marzo 2022;
- interessi per Euro 95 mila maturati sul residuo credito IVA richiesto a rimborso;
- credito IVA di periodo per Euro 1 mila.

La voce IRAP a credito al 31 dicembre 2021, pari a Euro 893 mila, è data dall'eccedenza degli acconti per imposte relative al 2021 rispetto al debito di competenza.

La voce IRES a credito al 31 dicembre 2021, pari a Euro 4.496 mila, è data dall'eccedenza degli acconti per imposte relative al 2021 rispetto al debito di competenza.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 29.692 mila (Euro 31.591 mila al 31 dicembre 2020) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 1.899 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile.

Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	31/12/2021 Imposta Anticipata	31/12/2020 Imposta Anticipata	Variazione Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	174.472	40.780	29,12%- 24%	11.749	10.863	886
Svalutazioni di Crediti	123.355	1.428	24,0%	343	1.683	(1.340)
Contributi per allacciamenti	73.334	73.334	24,0%	17.600	19.045	(1.445)
Svalutazione partecipazione	5.149			-	-	-
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817		24,0%	-	-	-
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**381.127**	**115.542**		**29.692**	**31.591**	**(1.899)**
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		265.585	24% - 29,12%	64.698	62.690	2.008
		381.127		**94.390**	**94.281**	**109**

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse (2021-2023).

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2021 a Euro 17.600 mila (Euro 19.045 mila al 31 dicembre 2020), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 14.214 mila al 31 dicembre 2021(Euro 15.354 mila al 31 dicembre 2020).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscontati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la Società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee che non si prevede possano rientrare nell'arco di piano considerato, pari nel complesso a circa Euro 266 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 65 milioni (Euro 63 milioni al 31 dicembre 2020).

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	22.517	(6.096)	16.421	16.445	(24)	(0,15%)
Fornitori c/anticipi	2.372	-	2.372	650	1.722	264,92%
Altri debitori	17.773	(10.547)	7.226	5.943	1.283	21,59%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**42.662**	**(16.643)**	**26.019**	**23.038**	**2.981**	**12,94%**
Totale	**42.662**	**(16.643)**	**26.019**	**23.038**	**2.981**	**12,94%**

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 2.981 mila.

L'incremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa Euro 1,7 milioni si riferisce a maggiori anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2020	17.396
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(1.428)
Accantonamento	675
Saldo al 31 dicembre 2021	16.643

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2021, iscritta per un valore netto di Euro 16.421 mila (Euro 16.445 mila al 31 dicembre 2020), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 6.096 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai legali di riferimento.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 7.226 mila (Euro 5.943 mila al 31 dicembre 2020) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2021 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021			Saldo al 31/12/2020
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	616	-	616	616
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195	-	12.195	15.934
Crediti finanziari verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	6.300	-	6.300	2.250
Totale	19.111	-	19.111	18.800

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto corrente postale	2.071	1.954	117	5,99%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	315	1	0,32%
Altri conti correnti bancari	307.141	354.105	(46.964)	(13,26%)
Totale Banche	**307.457**	**354.420**	**(46.963)**	**(13,25%)**
Totale depositi bancari e postali	**309.528**	**356.374**	**(46.846)**	**(13,15%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	177	245	(68)	(27,76%)
Assegni	-	-	-	0,00%
Totale	**309.705**	**356.619**	**(46.914)**	**(13,16%)**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 0,9 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 68,3 milioni (e uro 68,5 milioni al 31 dicembre 2020), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

La voce comprende circa Euro 11 milioni di Buoni di risparmio ad un tasso fisso con scadenza ad aprile e maggio 2022.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione e esposto anche nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31 dicembre 2021 a circa Euro 2.275 mila (Euro 1.092 mila al 31 dicembre 2020) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2020 la voce si è incrementata di Euro 1.183 mila per maggiori ratei per interessi su Buoni di risparmio di competenza 2021 e maggiori risconti per altri costi di competenza 2022.

9.4.6
Commenti alle principali voci del passivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	41.386	37.818	8.330	269.293	31.887	388.714
Destinazione Risultato di Esercizio 2019						
altre riserve	-	-	-	31.887	(31.887)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	20.066	20.066
Saldi al 31 dicembre 2020	41.386	37.818	8.330	301.180	20.066	408.780
Destinazione Risultato di Esercizio 2020						
altre riserve	-	-	-	20.066	(20.066)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	30.206	30.206
Saldi al 31 dicembre 2021	41.386	37.818	8.330	321.246	30.206	438.986

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione e della riserva avanzo di fusione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B	53	-	-
Riserve statutarie					
Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	211.272	B D	211.272		
Altre riserve					
Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A		-	-
Riserva straordinaria	82.174	A B C	82.174	-	
Riserva avanzo di fusione	10.506	A B C	10.506		
Utili a nuovo	-	A B C	-		
Riserva per copertura Flussi finanziari attesi	-		-		
Totale riserve	**367.394**		**341.823**	-	-
Risultato dell'esercizo	30.206		30.206		
Totale	**397.600**		**372.029**		
Riserve non distribuibili			276.275		
Riserve Distribuibili			**95.754**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Le riserve non distribuibili sono pari alla riserva di rivalutazione, alla riserva ex art. 32 lettera b) dello Statuto Sociale ed al 90% degli utili dell'esercizio, che saranno destinati a quest'ultima riserva.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in AQP S.p.A.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e i movimenti di tali fondi nel 2021 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2021
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	50	(50)	-	-
Fondo imposte, anche differite	15.655	(1.415)	497	14.737
Altri fondi:				
a. per rischi vertenze	84.803	(12.174)	53.067	125.696
b. per oneri personale	8.514	(6.361)	7.208	9.361
c. per prepensionamento	2	(2)	-	-
d. fondo oneri futuri	8.065	(2.458)	2.852	8.459
Totale altri fondi	101.384	(20.995)	63.127	143.516
Totale	117.089	(22.460)	63.624	158.253

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2021 ammontano a circa Euro 14.737 mila (Euro 15.655 mila al 31 dicembre 2020) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi.

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
			Imposta Differita	Imposta Differita	Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	2.179	24,0%	523	301	222
Ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	59.226	24,0%	14.214	15.354	(1.140)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	61.405		14.737	15.655	(918)

La variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 918 mila e è relativa principalmente al rientro della quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi di competenza dell'esercizio.

In relazione ai contenziosi tributari, per i quali non si ritiene sussista un rischio probabile di soccombenza, si evidenziano i seguenti giudizi d'importo rilevante pendenti innanzi agli organi di giustizia tributaria.

Il primo riguarda un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002 notificato dalla Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate. In relazione a tale contenzioso sono spirati i termini per il diniego di definizione agevolata del contenzioso pendente in Corte di Cassazione con i due giudizi di primo e secondo grado favorevoli precedenti; pertanto, la risoluzione del contenzioso per definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi del DL 119/2018 può

considerarsi definitiva. L'11 marzo 2022 è stato disposto lo sblocco preventivo di parte del rimborso IVA sospeso per effetto del contenzioso, e l'Agenzia delle entrate ha provveduto al rimborso del residuo del rimborso IVA pari a 550 mila Euro.

Per quanto riportato, il contenzioso alla data del presente Bilancio può definitivamente considerarsi definito.

In relazione al secondo contenzioso, il 10 marzo 2017, è stato notificato al Notaio incaricato dalla Società un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro-soluto di crediti, sottoscritto il 22 dicembre 2016. A fronte del presente contenzioso è stata sottoscritta una clausola di manleva in favore del Notaio e della Società a carico del soggetto acquirente. Per evitare le possibili conseguenze della solidarietà, tutte le parti coobbligate hanno prontamente impugnato gli atti e presentato ricorso. La Commissione ha depositato in data 30 marzo 2018 la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla Società e condanna alle spese l'Agenzia delle Entrate. In data 29 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società l'appello alla sentenza, insistendo nella richiesta dell'imposta. La Società e le altre parti coinvolte nel giudizio, si sono prontamente costituite in giudizio per difendere le ragioni riconosciute dai giudici della Commissione Tributaria Provinciale. Alla data di approvazione del presente Bilancio non è stata fissata la data dell'udienza per la discussione dell'appello. In considerazione dell'esito del giudizio di I grado e delle motivazioni della sentenza di I grado depositata si ritiene non probabile il rischio connesso alla passività potenziale.

Si evidenzia, infine, che in relazione al Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza, in data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila. L'importo, già regolarmente liquidato alla data della presente nota, è stato riflesso nel Bilancio al 31 dicembre 2020 alla voce imposte esercizi precedenti e tra i debiti tributari.

Dalla lettura delle motivazioni riportate nell'atto di definizione non si evincono errori nei comportamenti contabili seguiti da AQP, ma risulta evidente che si è incorsi in situazioni uniche o non regolate, per le quali, peraltro, si potranno registrare, negli anni successivi, parziali effetti reversal di possibile recupero. Le argomentazioni dell'atto, qualora impugnate e oggetto di contenzioso, sarebbero risultate estremamente complesse e di difficile comprensione in sede di dibattimento.

In relazione all'annualità 2016, con PEC datata 31 marzo 2021 la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia ha notificato alla Società l'invito a produrre la documentazione necessaria per la verifica dei dati relativi all'annualità 2016 sulla base dei criteri già definiti per l'annualità 2015. Nel corso dell'anno si svolto svolti tutti gli incontri di rito, per la produzione della documentazione e dei relativi giustificativi. L'Agenzia si è riservata di formula una proposta di definizione agevolata da sottoporre alla Società per la definizione con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione l'annualità 2016, se approvata ed accettata.

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze per Euro 125.696 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 84.803 mila al 31 dicembre 2020), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Nel corso del 2021 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato e/o rilasciato per circa Euro 12.174 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Al 31 dicembre 2021 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni e esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2021 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 53.067 mila.

Infine, si evidenzia che al 31 dicembre 2021 l'iter relativo alla verifica ispettiva svolta nei confronti della società nel 2017 da ARERA (DSAI 37/2017/idr) era ancora in corso per alcune delle contestazioni mosse e per i procedimenti sanzionatori di cui alle determine 36/2017/IDR-DSAI e 37/2017/IDR-DSAI. In particolare, ad esito della comunicazione ricevuta dall'ARERA in data 12 maggio 2022, relativa alle risultanze istruttorie della verifica ispettiva, la Società, anche sulla scorta della valutazione dei legali, ha ritenuto opportuno stimare i probabili rischi relativi alle contestazioni.

Inoltre, sono state operate integrazioni, che contemplano rischi di passività potenziali connesse a disposizioni regolamentari applicabili al SII, oggetto di nuova/recente introduzione/applicazione.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2021, il fondo in commento è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 2.538 mila (Euro 2.368 mila al 31 dicembre 2020) e alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in Euro 6.823 mila (Euro 6.146 mila al 31 dicembre 2020).

La componente variabile 2020 è stata erogata a luglio 2021 dopo l'approvazione del Bilancio 2020.

Nel corso del 2021 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 309 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale.

Al 31 dicembre 2021 tale fondo è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2021. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 569 mila.

Fondo prepensionamento

La voce al 31 dicembre 2021 è stata totalmente azzerata (Euro 2 mila al 31 dicembre 2020), ed era relativa ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale che è andato in prepensionamento secondo una pianificazione volta a favorire processi di efficientamento organizzativo all'interno di una strutturata riorganizzazione aziendale.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 8.459 mila (Euro 8.065 mila al 31 dicembre 2020) comprende:

a. per Euro 8 milioni (Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2020) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso del 2021 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2,7 milioni e si è decrementato per Euro 2,5 milione per effetto di danni pagati e/o riclassificati

b. per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2020) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

c. per Euro 0,2 milioni penalità ARERA.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, che assommava a n. 2.080 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a Conto Economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo nel corso del 2021 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2020	14.895
Indennità liquidate nel 2021	(1.406)
Anticipi erogati	(198)
Quota stanziata a Conto Economico	5.231
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.766)
Saldo al 31 dicembre 2021	13.756

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2021 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2020	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2021	Media dell'esercizio
Dirigenti	29	-	6	(5)	30	30
Quadri	132	1	29	0	162	147
Impiegati/operai	1.859	134	(35)	(70)	1.888	1.874
Totale	2.020	135	-	(75)	2.080	2.050

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento al 31 dicembre 2021:

Debiti verso banche

Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31/12/2021	Scadenze in anni al 31/12/2021				Totale al 31/12/2020
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
BEI	187.268	13.074	64.516	109.678	174.194	200.000
Totale	187.268	13.074	64.516	109.678	174.194	200.000

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei finanziamenti movimentati nel 2021:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2020	Erogazioni	Rimborsi 2021	Interessi	Debito al 31/12/2021	ultima rata data
BEI	20/12/2019	200.000	variabile	200.000	-	(12.903)	171	187.268	30/12/2035
Totale				200.000	-	(12.903)	171	187.268	

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di Euro della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il finanziamento,

della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Al 31 dicembre 2021, sono state rimborsate le rate di giugno e di dicembre. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (2025), è garantito dal *"terminal value"* delle opere in gestione ed è assistito da covenants, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Società, sulla base della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2019, ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. Tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.074 mila, corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2022 e a dicembre 2022 ed il rateo interessi maturati al 31 dicembre 2021.

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca con altro istituto di credito per un importo di 20 milioni di Euro, di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono utilizzi in essere del fido per cassa.

Acconti

La voce al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 6.666 mila (Euro 6.510 mila al 31 dicembre 2020), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso fornitori	121.564	103.804	17.760	17,11%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	15	15	-	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	335	157	178	113,38%
Fatture da ricevere	103.038	84.438	18.600	22,03%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	348	(300)	(86,21%)
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	**225.000**	**188.762**	**36.238**	**19,20%**
Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	**225.000**	**188.762**	**36.238**	**19,20%**

Tale voce si è incrementata di Euro 36.238 mila rispetto al 31 dicembre 2020 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- un accellerazione dei tempi di lavorazione delle fatture ricevute in seguito a nuove procedure di monitoraggio poste in essere e alla standardizzazione delle attività amministrative periferiche che hanno comportato una sensibile riduzione dei giorni di dilazione;
- incremento di alcune posizioni bloccate al pagamento per contenziosi in corso e/o pignoramenti di terzi;
- aumento delle fatture da ricevere che tiene conto dell'incremento degli investimenti e dei costi rispetto al 31 dicembre 2020.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Debiti verso imprese controllate

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Società controllate				
Aseco S.p.A.	908	519	389	74,95%
Totale controllate	908	519	389	74,95%

Tale voce si riferisce all'onere del personale della controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di AQP.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Altri debiti	38	65	(27)	(41,54%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	-	12.250	(12.250)	(100,00%)
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.938	34.714	(25.776)	(74,25%)
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	71.116	45.367	25.749	56,76%
Finaziamenti regionali vari	5	238	(233)	(97,90%)
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**80.097**	**92.634**	**(12.537)**	**(13,53%)**
Totale	**80.097**	**92.634**	**(12.537)**	**(13,53%)**

I debiti per dividendi al 31 dicembre 2020, pari a Euro 12,25 milioni, si riferivano a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010; tali dividendi sono stati erogati, su richiesta della Regione Puglia, nel 2021.

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 8,9 milioni (Euro 34,7milioni al 31 dicembre 2020), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono stare riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;

- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 71 milioni (Euro 45 milioni al 31 dicembre 2020), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

In seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi e omologati, alcune somme sono stare riallocate per finanziare nuove commesse di investimento.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti per servizi	2	1.290	(1.288)	(99,84%)
Fatture da ricevere	-	290	(290)	(100,00%)
Altri debiti	157	166	(9)	(5,42%)
Totale	159	1.746	(1.587)	(90,89%)

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dal DGR 505 del 29 marzo 2021 comunicato dalla Regione Puglia il 10 giugno 2021 con lettera prot. N.1581. Il perimetro definito dal decreto ha ridotto l'area di consolidamento del socio unico rispetto al 31 dicembre 2020.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2020, si sono decrementati di Euro 1.587 mila per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento di alcuni Consorzi.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Debiti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	3.018	2.760	258	9,35%
IRAP	-	1.575	(1.575)	(100,00%)
IRES	-	5.544	(5.544)	(100,00%)
IVA	3.043	1.703	1.340	78,68%
Altri debiti verso Erario	-	769	(769)	(100,00%)
Totale	6.061	12.351	(6.290)	(50,93%)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2020, per Euro 6.290 mila per effetto di minori imposte che hanno comportato l'iscrizione di crediti per IRAP ed IRES.

La voce debiti verso erario al 31 dicembre 2020 comprendeva le somme versate nei primi mesi del 2021 all'Erario per il Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza. In data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 1/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.659	3.648	11	0,30%
Debiti per competenze accantonate	1.247	1.203	44	3,66%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.172	1.232	(60)	(4,87%)
Totale	6.078	6.083	(5)	(0,08%)

La voce, pressoché in linea con il 31 dicembre 2020, include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel 2022. Nel 2020 la voce relativa alla quattordicesima mensilità era inserita nei ratei passivi. Per omogeneità la voce in oggetto è stata riclassificata nei debiti anche nel Bilancio 2020.

Altri debiti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.222	5.363	(141)	(2,63%)
Depositi cauzionali	98.258	94.196	4.062	4,31%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.544	17.732	(13.188)	(74,37%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.015	5.451	(436)	(8,00%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.475	(346)	(1,36%)
Altri	182	986	(804)	(81,54%)
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**138.350**	**149.203**	**(10.853)**	**(7,27%)**
Totale	**138.350**	**149.203**	**(10.853)**	**(7,27%)**

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 10.853 mila, essenzialmente per minore "Debito verso utenti per somme da rimborsare".

Quest'ultima voce al 31 dicembre 2020 comprendeva l'importo residuo delle quote tariffarie FNI 2015 e 2016 fatturate in eccesso nei precedenti esercizi e ridefinite a seguito delle successive delibere AIP. Con delibera del Consiglio direttivo dell'AIP n. 17 del 15 febbraio 2019, infatti, era stata deliberata la restituzione della quota FNI stanziata nel 2015 per Euro 14 milioni. Considerato che i presupposti che hanno portato a tale delibera risultavano sussistenti anche per l'esercizio 2016, AQP aveva prudenzialmente ritenuto, già in precedenti esercizi, di riclassificare nei debiti anche la quota FNI del 2016, pari a Euro 11 milioni. La nuova delibera AIP n.6 del 22 febbraio 2021 ha previsto che i suddetti 25 milioni delle quote tariffarie FNI 2015 e 2016 vengano rimborsate agli utenti compensando gli importi al 50% in decurtazione dei VRG 2020 e 2021. Pertanto, la quota 2021 di Euro 12,5 milioni è stata rilasciata a rettifica delle componenti economiche a conguaglio del VRG.

Inoltre, i "Debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2021 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "Debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

La voce debiti verso personale comprende anche retribuzioni differite, che verranno versati nel 2022.

Nel 2020 la voce relativa alla quattordicesima mensilità era inserita nei ratei passivi. Per omogeneità la voce in oggetto è stata riclassificata nei debiti anche nel Bilancio 2020.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2021, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	64.516	109.678	174.194
Debiti verso fornitori	-	-	-
Debiti diversi	-	-	-
Totale	64.516	109.678	174.194

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso d'interesse al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Fino al 5%	187.268	200.000	(12.732)	(6,37%)
Totale	187.268	200.000	(12.732)	(6,37%)

La voce è relativa al finanziamento BEI.

Ratei e risconti (Passivi)

Al 31 dicembre 2021 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Risconti passivi:				
- Risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	506.981	523.762	(16.781)	(3,20%)
- su immobilizzazioni immateriali	492.445	505.414	(12.969)	(2,57%)
- su immobilizzazioni materiali	14.536	18.348	(3.812)	(20,78%)
- Risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	105.712	65.791	39.921	60,68%
- su immobilizzazioni immateriali	66.029	59.168	6.861	11,60%
- su immobilizzazioni materiali	-	-	-	0,00%
- Contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	37.668	5.167	32.501	629,01%
- su immobilizzazioni immateriali R&S	1.662	913	749	82,04%
- su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	353	543	(190)	(34,99%)
- Risconti FoNI:	269.629	265.660	3.969	1,49%
- FoNI 2021 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali	269.629	252.148	17.481	6,93%
- FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori da eseguire	-	13.512	(13.512)	(100,00%)
Altri risconti	223	224	(1)	(0,45%)
- Altri minori	223	224	(1)	(0,45%)
Totale risconti	882.545	855.437	27.108	3,17%
Totale ratei e risconti	882.545	855.437	27.108	3,17%
di cui quota ritenuta a breve termine	158.172	133.778	24.394	18,23%
di cui quota ritenuta a lungo termine	724.373	721.659	2.714	0,38%

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 27.108 mila per l'effetto combinato della rilevazione del FoNI e degli ulteriori contributi maturati nel 2021, al netto degli utilizzi proporzionali agli ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Risc. Lav. fin.pro.R&S	Contributi FoNI su lavori conclusi	Totale contributi	Crediti per contributi da incassare	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	523.762	59.168	5.167	913	543	-	265.660	855.213	(10.284)	844.929
Incassi 2021	-	13.005	46.515	-	-	41	-	59.561	4.886	64.447
Incassi 2021 su R&S	-	-	-	800	-	-	-	800	-	800
FoNI maturato nel 2021	-	-	-	-	-	-	63.785	63.785	-	63.785
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	2.966	-	-	-	-	-	-	2.966	(2.966)	-
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	51	-	-	-	-	-	-	51	(51)	-
Contributi per allacci e tronchi riscontati	16.794	-	-	-	-	-	-	16.794	-	16.794
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	12.623	(12.623)	93	(93)	-	-	-	-	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	18.886	(18.733)	-	(112)	-	(41)	-	-	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	-	(1.391)	-	(318)	-	-	(1.709)	-	(1.709)
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	221	-	-	221	9	230
Altre rettifiche	(26)	(34)	-	(32)	-	-	-	(92)	-	(92)
Rettifiche da omologazioni	(30)	-	-	-	-	-	-	(30)	30	-
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(55.422)	-	-	-	-	-	(59.816)	(115.238)	-	(115.238)
Saldo al 31 dicembre 2021	506.981	66.029	37.668	1.662	353	-	269.629	882.322	(8.376)	873.946

9.4.7
Impegni, garanzie e passività potenziali

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenzia quanto segue:

Fidejussioni prestate in favore di terzi al 31 dicembre 2021:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 8,5 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 2,7 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,5 milioni;
- fidejussione a favore della Regione Puglia per Euro 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato "Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque";
- fidejussioni a favore del Ministero dell'Università e Ricerca per Euro 1,1 milioni connessi al progetto Energy-watergy e al progetto Energidrica;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni e espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo a oggi è considerato possibile e/o remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, a cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

9.4.8
Commenti alle principali voci del Conto Economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di Conto Economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2021 raffrontati con il 2020, espressi in migliaia di Euro.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	487.181	487.339	(158)	(0,03%)
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.903	2.508	395	15,75%
Altri ricavi	2.592	765	1.827	238,82%
Totale ricavi per prestazioni	**492.676**	**490.612**	**2.064**	**0,42%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**978**	**-**	**978**	**100,00%**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Rispetto al 2020 i ricavi istituzionali risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento netto di Euro 2,1 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
VRG approvato	522.497	513.856	8.641	1,68%
Ricavi da altre attività idriche	(2.543)	(2.494)	(49)	1,96%
Conguagli anni precedenti già iscritti in Bilancio	(1.858)	(12.701)	10.843	(85,37%)
Iscrizione conguagli oneri passanti	19.753	1.918	17.835	929,87%
Riclassifica a risconto FONI	(66.571)	(58.157)	(8.414)	14,47%
Riconoscimento maggiori conguagli anni precedenti (comprensivi di variazioni sistemiche) e scalino fanghi	16.154	44.020	(27.866)	(63,30%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(1.255)	(37)	(1.218)	3291,89%
Altri ricavi esclusi dal VRG	6.499	4.207	2.292	54,48%
Totale vendite beni e servizi	**492.676**	**490.612**	**2.064**	**0,42%**

L'incremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 37,3 milioni per maggiori ricavi di VRG al netto di oneri passanti, altre attività idriche e altre componenti di competenza di esercizi precedenti
- - Euro 8,4 milioni per maggiore valore di FoNI sospeso nel 2021 rispetto al 2020
- - Euro 27,9 milioni per minori conguagli positivi per il riconoscimento di componenti di ricavo correlate a oneri di esercizi precedenti
- - Euro 1,2 milioni per maggiori rettifiche di VRG effettuate nel 2021, incluso l'effetto dell'attualizzazione
- + Euro 2,3 milioni per maggiori altri ricavi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	333.082	321.249	11.833	3,68%
Depurazione liquami	143.827	139.133	4.694	3,37%
Servizio fogna per allontanamento liquami	50.677	49.154	1.523	3,10%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	(44.704)	(26.420)	(18.284)	69,21%
Subdistribuzione Basilicata	4.299	4.222	77	1,82%
Manutenzione tronchi	498	401	97	24,19%
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.405	2.108	297	14,09%
Altri	2.592	765	1.827	238,82%
Totale	492.676	490.612	2.064	0,42%

La voce "altri" si riferisce, essenzialmente, ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

La voce altri ricavi comprende ricavi di anni precedenti per 940 mila Euro essenzialmente relativi a ricavi di esercizi passati derivanti da vecchie rendicontazioni di lavori ex Casmez.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2021 pari a Euro 15.375 mila (Euro 13.724 mila al 31 dicembre 2020) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2020 risulta incrementata per Euro 1.651 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	409	401	8	2,00%
Rimborsi	4.473	3.039	1.434	47,19%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	5.783	6.976	(1.193)	(17,10%)
Ricavi diversi	11.015	5.573	5.442	97,65%
Totale altri ricavi e proventi	**21.680**	**15.989**	**5.691**	**35,59%**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	8.813	8.051	762	9,46%
Contributi per costruzioni tronchi	870	843	27	3,20%
Contributi per lavori in ammortamento	45.812	43.682	2.130	4,88%
Contributi FoNI	59.815	26.379	33.436	126,75%
Altri contributi in conto esercizio	973	1.086	(113)	(10,41%)
Totale contributi	116.283	80.041	36.242	45,28%
Totale altri ricavi proventi	**137.963**	**96.030**	**41.933**	**43,67%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**30.090**	**2.375**	**27.715**	**1166,95%**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente a ricavi maturati relativi a vecchi lavori Casmez rendicontati, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Controllata ASECO relativi a compenso Amministratore, personale distaccato, prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,4 milioni.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2020 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2021, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nel 2021 o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta decrementata rispetto al 2020 per Euro 1.193 mila.

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al Conto Economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta incrementata rispetto al 2020 per Euro 789 mila per maggiori allacci realizzati.

La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta incrementata rispetto al 2020 per Euro 2.130 mila per maggiori investimenti conclusi ed entrati in ammortamento nell'esercizio.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI del 2021 e di esercizi precedenti. Con la Delibera n.162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA, approvando in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023, ha anche completato il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019. Ciò ha determinato contabilmente il conseguente rilascio a conto economico degli effetti stanziati in anni passati.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi risultano così costituiti:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	12.892	14.319	(1.427)	(9,97%)
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	2.985	2.477	508	20,51%
Altri acquisti minori	3.330	3.557	(227)	(6,38%)
Totale	**19.207**	**20.353**	**(1.146)**	**(5,63%)**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**29**	**97**	**(68)**	**(70,10%)**

Il decremento rispetto al 2020 per Euro 1.146 mila è collegato essenzialmente a:

- minori costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione. In particolare l'attuale configurazione dell'approvvigionamento idrico ha consentito di prelevare rispetto all'annualità precedente, meno acqua

dagli invasi, quindi trattando meno acqua negli Impianti di Potabilizzazione. La riduzione dei costi di consumo dei reattivi risulta dunque congrua con tale riduzione di produzione se considerata unitamente alla contestuale attivazione dei nuovi contratti di fornitura triennali per svariati reattivi, con considerevole risparmio.

- maggiori costi per materiali di manutenzione.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	121.461	129.163	(7.702)	(5,96%)
Spese per energia	85.424	76.017	9.407	12,37%
Spese commerciali	6.543	6.483	60	0,93%
Spese legali ed amministrative	3.262	3.297	(35)	(1,06%)
Consulenze tecniche	2.000	1.039	961	92,49%
Spese telefoniche e linee EDP	4.462	3.939	523	13,28%
Assicurazioni	4.018	3.471	547	15,76%
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	3.210	2.963	247	8,34%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	9.748	8.221	1.527	18,57%
Totale	**240.128**	**234.593**	**5.535**	**2,36%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**1.997**	**851**	**1.146**	**134,67%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**2.575**	**5.102**	**(2.527)**	**(49,53%)**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2020 per circa Euro 5.535 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 7,7 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - minori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni che si sono decrementati di circa Euro 7,4 per effetto di:
    - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni, e miglioramento del processo biologico
    - diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio
    - diminuzione dei costi per vaglio e sabbia collegati ad una minore produzione dei rifiuti per l'applicazione di alcune stazioni di lavaggio e compattazione del grigliato
    - stipula di nuovi contratti sottoscritti con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
  - minori oneri acqua all'ingrosso per Euro 2,9 milioni, dovuti a un diverso mix dei prelievi: maggiori prelievi dalle fonti rispetto a quelli dagli invasi e dai pozzi
  - maggiori costi per manutenzione canone espurgo e autoespurgo e sanificazione per Euro 1,7 milioni
  - maggiori costi di manutenzione impianti (essenzialmente impianti di depurazione e reti) per Euro 1,9 milioni
  - altri minori costi di gestione vari per Euro 1 milione.
- incremento costi energetici per Euro 9,4 milione per effetto combinato di minori consumi (-2,8%) e per l'incremento significativo del costo unitario (+15%)
- incremento di costi per consulenze tecniche relative ad analisi, prove chimiche e collaudi per Euro 1 milione
- incremento di costi per spese telefoniche e linee EDP per Euro 0,5 milioni
- incremento delle spese di pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per circa Euro 1,5 milioni
- altri incrementi di costi vari per Euro 0,8 milioni.

Nella voce "spese legali e amministrative" sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 106 mila e i compensi al Collegio Sindacale per Euro 171 mila. Nella voce è compreso anche il compenso della Società di revisione per attività di revisione sui bilanci e altri servizi di attestazione strettamente connessi, pari a complessivi Euro 161 mila.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 0,4 milioni relativi al costo addebitato dalla Controllata ASECO per il personale della stessa distaccato in AQP.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.249	1.244	5	0,40%
Canoni e affitto locali	1.271	1.311	(40)	(3,05%)
Noleggio pozzi e noli a caldo	2.060	2.270	(210)	(9,25%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.802	1.577	1.225	77,68%
Totale	7.382	6.402	980	15,31%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	69	58	11	18,97%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2020 per circa Euro 980 mila essenzialmente a causa di minori noleggi centrifughe per disidratazione fanghi e maggiori noleggi di attrezzature e macchine di ufficio.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi è così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Salari e stipendi	80.535	76.250	4.285	5,62%
Oneri sociali	23.540	21.646	1.894	8,75%
Trattam. fine rapporto	5.231	4.750	481	10,13%
Trattam quiescenza	1.046	937	109	11,63%
Altri costi del personale	3.522	3.825	(303)	(7,92%)
TOTALE	113.874	107.408	6.466	6,02%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	23	171	(148)	(86,55%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	495	147	348	236,73%

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2020 di circa Euro 6.466 mila per i seguenti fenomeni:

- maggiori costi per unità assunte nel 2021;
- maggiori costi per accantonamento ferie, festività e turni;
- maggiori costi di incentivo all'esodo e indennità di preavviso dal momento che il fondo stanziato in esercizi precedenti si è esaurito.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	112.079	104.729	7.350	7,02%
Ammortamento immobiliz. Materiali	24.683	23.795	888	3,73%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	324	36	288	800,00%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.231	18.437	(4.206)	(22,81%)
Svalutazioni interessi di mora	1.773	-	1.773	100,00%
Totale	**153.090**	**146.997**	**6.093**	**4,14%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	-	-	-	-

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.607	1.839	(232)	(12,62%)
Canoni e concessioni diverse	3.822	3.475	347	9,99%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	178	251	(73)	(29,08%)
Perdite su crediti ed altre spese diverse	14.716	8.400	6.316	75,19%
Totale	**20.323**	**13.965**	**6.358**	**45,53%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**2.256**	**426**	**1.830**	**429,58%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**9.954**	**5.869**	**4.085**	**69,60%**

L'incremento rispetto al 2020 pari a Euro 6.358 mila, è collegato, essenzialmente, a maggiori accantonamenti a fondo rischi per danni, multe e penali e contenziosi vari.

La voce comprende inoltre maggiori costi di anni precedenti collegati a rendicontazione lavori Casmez inseriti nella voce "Perdite su crediti e altre spese diverse".

Proventi e oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e crediti commerciali	81	736	(655)	(88,99%)
Interessi attivi intercompany	76	45	31	68,89%
Proventi netti attualizzazione crediti e debiti	10	7	3	42,86%
Interessi su c/c	704	748	(44)	(5,88%)
Interessi di mora su crediti commerciali	3.844	1.160	2.684	231,38%
Totale altri proventi	**4.715**	**2.696**	**2.019**	**74,89%**
Totale proventi finanziari	**4.715**	**2.696**	**2.019**	**74,89%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**10**	**7**	**3**	**42,86%**

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(257)	(280)	23	(8,21%)
Interessi su mutui	(4.045)	(654)	(3.391)	518,50%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(4.302)**	**(934)**	**(3.368)**	**360,60%**
Altri oneri	(5)	(174)	169	(97,13%)
Oneri e proventi netti attualizzazione crediti e debiti	(1)	(910)	909	(99,89%)
Interessi di mora	(669)	(1.378)	709	(51,45%)
Totale interessi e oneri finanziari	**(4.977)**	**(3.396)**	**(1.581)**	**46,55%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**(1)**	**(463)**	**462**	**(99,78%)**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	-	-	-	**0,00%**
Utili e perdite su cambi	-	-	-	**0,00%**
Totale proventi e oneri	**(262)**	**(700)**	**438**	**(62,57%)**

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

La Gestione Finanziaria del 2021 risente negativamente dei seguenti elementi:

- maggiori proventi finanziari per Euro 2.019 mila dovuti essenzialmente a maggiori interessi di mora addebitati ai clienti
- maggiori oneri finanziari per Euro 1.581 mila dovuti essenzialmente a:
  - maggiori oneri finanziari per mutui per Euro 3,4 milioni
  - minori altri oneri finanziari per circa Euro 1,8 milioni.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazione partecipazione	1.649	3.500	(1.851)	(52,89%)
Totale	1.649	3.500	(1.851)	(52,89%)

Tenuto conto delle perdite conseguenti al prolungarsi dell'inoperatività della controllata ASECO, solo parzialmente assorbite dai risultati attesi sulla base di un aggiornamento delle previsioni economiche del prossimo triennio, la società ha ritenuto, prudenzialmente, di procedere a una rettifica di valore anche nel 2021 per circa Euro 1,6 milioni per tenere conto delle perdite 2021 e perdite a nuovo che ha ripianato nel 2022 ai sensi dell'art. 2446 c.c..

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Imposte correnti	15.237	21.886	(6.649)	(30,38%)
Imposte anni precedenti	(957)	(466)	(491)	105,36%
Imposte differite	(918)	(1.261)	343	(27,20%)
Imposte anticipate	1.900	(3.109)	5.009	(161,11%)
Totale	15.262	17.050	(1.788)	(10,49%)

Di seguito l'analisi comparata delle imposte del 2021:

Descrizione	2021	2020
Risultato prima delle imposte	45.468	37.116
Aliquota IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	10.912	8.908
Variazioni di imponibili relative a:		
Costi indeducibili	10.095	16.934
Costi e rettifiche negative dei ricavi deducibili negli esercizi futuri	72.081	62.263
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(73.974)	(42.424)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(2.070)	(1.160)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	875	1.710
Agevolazione crescita economica	(3.563)	(2.654)
Nuovo imponibile fiscale	48.912	71.785
IRES dell'esercizio (A)	11.739	17.228
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	25,82%	46,42%
IRAP (B)	3.499	4.658
Totale imposte correnti dell'esercizio(A)+(B)	15.238	21.886
totale imposte anticipate/ differite	982	(4.370)
totale imposte correnti e anticipate/ differite	16.220	17.516
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	35,67%	47,19%

L'onere complessivo per imposte sul reddito, è pari a circa Euro 15,3 milioni con un tax rate effettivo minore rispetto al 2020 per effetto di minori accantonamenti a fondi rischi e maggiori utilizzi fondi.

9. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2021 - AQP S.P.A

Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 C.C. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato.
Infine non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis C.C.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nel 2021 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

Finanziamento	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2021
APQ DEPURAZIONE - SEZIONE RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Investimento	871
APQ RAFFORZATO "SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE DELLE ACQUE"	REGIONE PUGLIA	Investimento	882
CONVENZIONE 128 (APPROV.DECRETO 825/28/12/2020)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE DIGHE	Investimento	1.450
CONVENZIONE 129(APPROV.DECRETO 826/28/12/2020)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE DIGHE	Investimento	750
INTERREG V-A GREECY - ITALY 2014-2020 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI-SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Investimento	7
Piani formativi aziendali	Formazienda	Progetto di ricerca/costo	216
PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020	REGIONE PUGLIA	Investimento	6.759
POR 2000-2006 - Risorse liberate-Fondo FESR	REGIONE PUGLIA	Investimento	4.202
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020-FONDO EuroPEO SVILUPPO REGIONALE ASSE I - Ricerca sviluppo tecnologico e innovazione -Azione 1.4 sub azione 1.4.b	REGIONE PUGLIA - INNOLAB	Investimento	41
POR-PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 – Sub-Az. 6.4.a.RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Investimento	755
POR-PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 – Sub-Az. 6.4.a.RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Progetto di ricerca/costo	32
POR-PUGLIA 2014-2020 - LAVORI PUBBLICI	REGIONE PUGLIA	Investimento	13899
POR-PUGLIA 2014-2020 - RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Investimento	35671
Progetto: "Integrated Water Management System in crossborder area_CrossWater" codice 361.	Progetto: "Integrated Water Management System in crossborder area_CrossWater" codice 361.	Progetto di ricerca/costo	248
INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Progetto di ricerca/costo	5
INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Progetto di ricerca/costo	2
Totale complessivo			65.790

9.4.9 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

9.4.10 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

a. Settore servizio idrico integrato

1. Revisione organizzativa

Nel mese di gennaio si è proceduto a completare la nuova revisione organizzativa come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Personale e Organizzazione"

2. Approvazione Tariffa

Con la Delibera n 162/2022/R/ID del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019.

3. Approvazione Qualità tecnica 2018 2019

Con Deliberazione n 183 /2022 del 26 aprile 2022 ARERA ha determinato i premi e le penalità per i Macroindicatori di Qualità Tecnica 2018 e 2019 per i gestori italiani .

4. React Eu e PNRR

La Società, nell'ambito degli strumenti della iniziativa NEXT GENERATION EU comprendente sostanzialmente due strumenti di sostegno: React EU e PNRR, ha alla data del presente bilancio proposto e ricevuto l'approvazione per i seguenti progetti :

- con bando REACT EU "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", nell'ambito dell'Asse IV, nella qualità di Soggetto Attuatore ha ottenuto dal Ministero circa 90 milioni di Euro;
- con fondi PNRR ha acquisito, a seguito di candidatura Ministeriale, complessivi circa 97 milioni di Euro per la realizzazione di opere per la grande adduzione, l'approvvigionamento di risorsa idrica e turismo sostenibile .

Inoltre la Società ha proposto interventi sul Bando PNRR – Misura M2 C1 I1.1.C - "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/ riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili" per complessivi circa 160 milioni di Euro di cui finanziabili circa Euro 130 milioni.

La Società ha in corso, infine, l'individuazione di interventi sul Bando PNRR – Misura M2 C4.4 I4.2– "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti" di prossima promulgazione per complessivi circa 100 milioni.

b. Settore ambiente

1. Aumento capitale sociale ASECO

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria dei soci di ASECO S.p.A. ha deliberato di :

- approvare la situazione patrimoniale della società aggiornata al 31 marzo 2022;
- procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla suddetta situazione economico- patrimoniale - dell'importo complessivo di Euro 1.902.348 - mediante riduzione del capitale sociale dall'importo di Euro 3.600.000 all'importo di Euro 1.697.652 e, dunque, per l'importo di Euro 1.902.348. La riduzione avverrà con la proporzionale riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione;
- aumentare il capitale sociale mediante nuovi conferimenti in denaro, dall'importo come sopra ridotto di Euro 1.697.652 all'importo di Euro 3.600.000 e, così, per l'importo di Euro 1.902.348, mediante immediato ripristino del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione all'ammontare originario di Euro 100 ciascuna. Detto aumento di capitale è satto sottoscritto contestualemnte alla delibera mediante versamento a mezzo bonifico bancario.

2. Nomina Amministratore unico ASECO

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea ordinaria dei soci di ASECO S.p.A. ha deliberato di nominare come Amministratore Unico l' Avv. Maurizio Cianci fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

9.4.11
Risultato di esercizio

Signor Azionista,

La invito ad approvare il Bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021, pari a Euro 30.205.911 come segue:

- Euro 27.185.320 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 3.020.591 pari al 10% a Riserva Straordinaria.

Resta invece invariata la riserva legale che, ammontando ad Euro 8.330.232, è superiore al quinto del capitale sociale di Euro 41.385.574.

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia



Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "2.4.4 – Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio, tra cui la delibera 162/2022/R/IDR emessa dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") di approvazione della tariffa 2020-2023 della Società, con particolare riferimento ai termini di determinazione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Pugliese ("AIP") e l'ARERA.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

Building a better working world

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 giugno 2022

EY S.p.A.

Flavio Deveglia
(Revisore Legale)

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

10

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

10.1 Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale consolidato Attivo	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	7.069	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.376.284	2.979.167
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	303.173.829	230.135.094
7) Altre	969.023.490	960.631.361
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.275.580.672**	**1.193.745.622**
II. Immobilizzazioni Materiali		
1)Terreni e fabbricati	51.655.804	54.526.639
2) Impianti e macchinario	71.040.919	74.465.694
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.519.398	20.471.226
4)Altri beni	5.018.424	5.394.781
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.714.771	4.274.524
Totale immobilizzazioni materiali	**178.949.316**	**159.132.864**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciscuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000
d bis) altre imprese	4.000	4.000
2) Crediti:	339.554	316.898
d bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	339.554	316.898
Totale immobilizzazioni finanziarie	**343.554**	**320.898**
Totale B immobilizzazioni	**1.454.873.542**	**1.353.199.384**

Stato patrimoniale consolidato Attivo	31/12/2021	31/12/2020
C. Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.069.531	3.230.361
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Totale rimanenze	**3.069.531**	**3.230.361**
II.Crediti, con separata indicazione, per ciscuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti:	298.084.764	271.256.120
a) esigibili entro l'esercizio successivo	285.890.076	255.322.549
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.194.688	15.933.571
4) Verso controllanti	7.548.504	9.242.152
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.188.139	588.394
5 bis) Crediti tributari	7.307.723	1.794.555
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.668.288	1.021.268
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	639.435	773.287
5-ter) imposte anticipate	29.710.079	31.591.454
5 quater) Verso altri:	28.562.731	25.666.308
a) esigibili entro esercizio successivo	26.051.763	23.066.833
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.510.968	2.599.475
Totale crediti	**373.401.940**	**340.138.983**
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	310.038.269	356.684.777
2) Assegni	2.491	
3) Denaro e valori in cassa	177.527	244.556
Totale disponibilità liquide	**310.218.287**	**356.929.333**
Totale C Attivo circolante	**686.689.758**	**700.298.677**
D) Ratei e risconti	**2.306.981**	**1.119.937**
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	**2.143.870.281**	**2.054.617.998**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Stato patrimoniale consolidato Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio netto di gruppo		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserva statutaria	211.272.237	193.212.985
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	211.272.237	193.212.985
VI. Altre riserve	99.468.207	97.461.624
a) Riserva straordinaria	82.174.328	80.167.745
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879
VIII.Utili (perdite) portati a nuovo	9.244.804	8.493.567
IX.Utile (perdita) dell'esercizio	30.656.270	20.817.074
Totale Patrimonio Netto Di Gruppo	**438.175.049**	**407.518.781**
Totale Patrimonio Netto Di Terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto Consolidato	**438.175.049**	**407.518.781**
B.Fondi Per Rischi ed Oneri		
1) per trattamento di quiescienza e obb.simili	-	50.000
2) per Imposte, anche differite	14.737.240	15.655.049
4) altri	144.028.570	102.519.810
Totale B Fondi Per Rischi Ed Oneri	**158.765.810**	**118.224.859**
C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	14.136.853	15.316.825
Totale C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	14.136.853	15.316.825

Stato patrimoniale consolidato Passivo	31/12/2021	31/12/2020
D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4. Debiti verso banche:	187.267.739	200.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo	13.074.191	12.903.226
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	174.193.548	187.096.774
5) Debiti verso altri finanziatori:	171.408	159.046
a) esigibili entro l' esercizio successivo	171.408	159.046
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
6) Acconti	6.665.610	6.512.420
7) Debiti verso fornitori	225.291.947	189.311.216
a) esigibili entro l'esercizio successivo	225.291.947	189.311.216
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti	80.096.726	92.633.906
a) esigibili entro l'esercizio successivo	80.096.726	92.633.906
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159.316	1.746.074
12) Debiti tributari	6.075.721	12.376.864
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.107.178	6.112.554
14) Altri debiti	138.362.049	149.208.587
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.362.049	149.208.587
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale D Debiti	650.197.694	658.060.667
E Ratei e Risconti	882.594.875	855.496.866
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	2.143.870.281	2.054.617.998

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



10.2
Conto economico consolidato 2021

Conto Economico Consolidato	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.676.636	490.719.017
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	(6.060)	(19.185)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.632.235	13.724.247
5) Altri ricavi e proventi	137.877.213	96.029.347
a) Contributi in conto esercizio	116.293.654	80.051.635
b) Altri ricavi e proventi	21.583.559	15.977.712
Totale A Valore Della Produzione	**646.180.024**	**600.453.426**
B. Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.232.061)	(20.462.119)
7) Per servizi	(240.222.606)	(235.991.051)
8) Per godimento beni di terzi	(7.526.089)	(6.553.695)
9) Per il personale:	(114.572.521)	(108.205.314)
a) salari e stipendi	(81.014.029)	(76.824.448)
b) oneri sociali	(23.701.339)	(21.824.261)
c) trattamento di fine rapporto	(5.279.484)	(4.785.920)
d) trattamento di quiescenza e simili	(1.050.985)	(940.867)
e) altri costi	(3.526.684)	(3.829.818)
10) Ammortamenti e svalutazioni:	(153.297.243)	(147.218.978)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(112.097.790)	(104.735.252)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(24.870.852)	(24.010.407)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(324.733)	(36.117)

Conto Economico Consolidato	2021	2020
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(14.230.807)	(18.437.202)
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(1.773.061)	0
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci	(160.830)	38.677
12) Accantonamenti per rischi	(41.763.693)	(27.448.707)
13) Altri accantonamenti	(2.703.796)	(1.933.787)
14) Oneri diversi di gestione	(20.373.679)	(14.028.112)
Totale B Costi Della Produzione	**(599.852.518)**	**(561.803.086)**
Differenza Tra Valore E Costi Della Produz. (A - B)	**46.327.506**	**38.650.340**
C) Proventi E Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	4.639.034	2.650.729
d1) interessi di mora consumi	3.843.787	1.159.695
d3) altri proventi	795.247	1.491.034
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	(5.066.079)	(3.434.149)
a) verso banche ed istituti di credito	(4.302.352)	(934.463)
c1) interessi di mora	(669.222)	(1.377.592)
c2) altri oneri	(94.505)	(1.122.094)
Totale C Proventi E Oneri Finanziari	**(427.045)**	**(783.420)**
Risultato Prima Delle Imposte	**45.900.461**	**37.866.920**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anni precedenti, differite e anticipate	(15.244.191)	(17.049.846)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(15.237.269)	(21.886.297)
b) Imposte anni precedenti	956.643	465.989
c) Imposte Differite e Anticipate	(963.565)	4.370.462
21) Utile (Perdita) Consolidato	**30.656.270**	**20.817.074**
Risultato Di Pertinenza Del Gruppo	**30.656.270**	**20.817.074**
Risultato Di Pertinenza Dei Terzi.	**0**	**0**

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



10.3 Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2021

Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 Dicembre 2021 e 31 dicembre 2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.656.270	20.817.074
Imposte sul reddito di competenza	15.244.191	17.049.845
Risultato della gestione finanziaria	350.840	783.422
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.893	23.946
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*	46.299.194	38.674.287
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.187.787	47.058.899
Accantonamenti al fondo TFR	5.279.484	4.785.920
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.968.641	128.745.659
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(115.309.702)	(78.955.459)
Svalutazioni immobilizzazioni	324.733	-
Totale rettifiche elementi non monetari	90.450.943	101.635.019
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN *Variazioni del capitale circolante netto*	136.750.137	140.309.306
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	160.830	(25.903)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.828.644)	(27.509.603)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.980.731	(7.599.321)

Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 Dicembre 2021 e 31 dicembre 2020	31/12/2021	31/12/2020
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.187.045)	394.905
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.410)	2.107.729
Altre variazioni del capitale circolante netto	(37.224.236)	(10.336.545)
Totale variazioni capitale circolante netto	**(29.108.774)**	**(42.968.737)**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN *Altre rettifiche*	**107.641.363**	**97.340.569**
Interessi incassati/(pagati)	2.741.310	(1.395.701)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.160.692)	(16.893.164)
(Utilizzo dei fondi)	(29.106.291)	(34.412.360)
Totale altre rettifiche	**(32.525.673)**	**(52.701.225)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**75.115.690**	**44.639.344**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento *Immobilizzazioni materiali*		
(Investimenti)	(50.780.583)	(27.338.654)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(177.993.759)	(145.517.731)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	*(22.656)*	*0*
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	39.656	
Altre variazioni su Immobilizzazioni	(10.334.289)	(21.085.865)
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	142.418.121	105.525.102
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(96.673.510)**	**(88.417.148)**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 Dicembre 2021 e 31 dicembre 2020	31/12/2021	31/12/2020
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale		(8.232.495)
Dividendi pagati	(12.250.000)	
Accensione finanziamenti bancari	-	-
Rimborso finanziamenti bancari	(12.903.226)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(25.153.226)**	**(8.232.495)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(46.711.046)	(52.010.299)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**356.929.333**	**408.939.632**
di cui:		
depositi bancari e postali	356.684.777	408.768.943
assegni		
denaro e valori in cassa	244.556	170.689
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**310.218.287**	**356.929.333**
di cui:		
depositi bancari e postali	310.038.269	356.684.777
assegni	2.491	
denaro e valori in cassa	177.527	244.556

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia





10.4
Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

10.4.1
Struttura e contenuti del Bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2021

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di Bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

10.4.2
Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento, oltre a quello della Capogruppo AQP S.p.A., è stato utilizzato il Bilancio intermedio annuale al 31 dicembre 2021 dell'unica Società controllata (100%) ASECO S.p.A., opportunamente modificato, ove ritenuto necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

L'impresa inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel Bilancio consolidato. Nello Stato Patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per la partecipazione consolidata la differenza emergente tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione è stata iscritta nella voce "avviamento", classificata tra le immobilizzazioni immateriali e risulta completamente ammortizzata già in esercizi precedenti.

10.4.3
Principi contabili applicati

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

10.4.4
Postulati e principi di redazione del Bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio annuale consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul Bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di Bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine e è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal D.Lgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato inizialmente prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021 e successivamente prorogato al 2023 Decreto Legge N. 58/2019. Infine con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

Tali proroghe garantiscono la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio che consente alla Capogruppo di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia, in attesa delle valutazioni strategiche dell'azionista unico Regione Puglia rispetto alla gestione del SII, compatibili con la normativa nazionale e Europea.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del Bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

10.4.5 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di Bilancio consolidato sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di Bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio.

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio annuale, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata e entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

La voce Altre include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o gli importi corrisposti dagli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al Conto Economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Controllante valuta a ogni data di riferimento del Bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.

In fase di trasformazione in S.p.A. della Controllante, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito Ruozi, nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al Conto Economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione - trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione - trattamenti terziari e terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianti di sollevamento carico / scarico	8%
Impianti trattamento acque	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre operi idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	10%-25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc.elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione e è soggetto a serrata regolamentazione, la Controllante valuta a ogni data di riferimento del Bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del Bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore e è rilevata nel Conto Economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria e identificato dalla seguente formula:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1963}^{a} \left[\left(IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t} \right) - \left(CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t} \right) \right] \right\} + LIC^a$$

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNi (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNi è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al Conto Economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2020 del metodo tariffario MTI-3 (2020-2023) non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Al 31 dicembre 2021 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da potenziali incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a Conto Economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Controllante per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto

indicato nell'emendamento OIC che ha comportato la modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Controllante presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in Bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Capogruppo e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista (unico).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata e esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata e esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di Bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il Conto Economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o a altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile a mezzo di indici.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata

a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a Conto Economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Controllante ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a Conto Economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Controllante presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie

La rilevazione dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi. In particolare, i ricavi sono iscritti in Bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI, è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al Conto Economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono, pertanto, iscritti in Bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in Bilancio qualora l'istruttoria per il loro

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza del semestre, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Con delibera 580/2019/R/idr ARERA ha proceduto alla definizione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio della tariffa (MTI-3), che disciplina le regole per la definizione da parte degli EGA delle tariffe del quadriennio 2020-2023.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni nell'ambito della proposta tariffaria 2020-2023.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co *Δfanghi*, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Altri ricavi e costi

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi

La Controllante contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nel periodo in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie per

quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del Bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il Bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in Bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a Conto Economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal Bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 e i corrispondenti valori di Bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	Utile	Patrimonio Netto
Come da Bilancio della Capogruppo	30.206	438.986
Effetto consolidamento ASECO:		
Risultati della controllata	(1.141)	(1.539)
Eliminazione svalutazione partecipazione	1.649	5.149
Eliminazione utili interni	(58)	(58)
Differenza da consolidamento		(4.363)
Come da Bilancio consolidato di Gruppo	**30.656**	**438.175**

10.4.6
Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

Immobilizzazioni

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2021 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi impianto ed avviamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2020						
Costo	-	41.852	4.362	199.016	1.766.725	2.011.955
Anticipi a fornitori	-	-	-	29.178	-	29.178
Svalutazioni	-	-	-	1.942	(2.222)	(280)
Fondo ammortamento	-	(38.873)	(4.362)	-	(803.872)	(847.107)
31 dicembre 2020	**-**	**2.979**	**-**	**230.136**	**960.631**	**1.193.746**
Variazioni 2021						
Investimenti	9	989	-	158.550	18.445	177.993
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	30.381	-	30.381
Giroconto imm.ni in corso	-	2.416	-	(95.897)	99.110	5.629
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	-	(2)	(78)	(80)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	(19.994)	-	(19.994)
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	-	-	3	3
Ammortamenti	(2)	(3.008)	-	-	(109.087)	(112.097)
Totale variazioni	**7**	**397**	**-**	**73.038**	**8.393**	**81.835**
31 Dicembre 2021						
Costo	9	45.257	4.362	261.667	1.884.202	2.195.497
Anticipi a fornitori	-	-	-	39.565	-	39.565
Svalutazioni	-	-	-	1.942	(2.222)	(280)
Fondo ammortamento	(2)	(41.881)	(4.362)	-	(912.956)	(959.201)
Totale immobilizzazioni immateriali	**7**	**3.376**	**-**	**303.174**	**969.024**	**1.275.581**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a Euro 3.376 mila al 31 dicembre 2021, è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisiti, essenzialmente dalla Controllante, nel 2021 e in precedenti esercizi. Nel 2021, gli incrementi sono pari a Euro 989 mila e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, inclusive degli anticipi a fornitori, principalmente della Controllante, ammontano al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 303.174 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 67.691 mila.

Al 31 dicembre 2021 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 97.030 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 23.755 mila al 31 dicembre 2021;

- Euro 112.736 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 36.150 mila al 31 dicembre 2021;

- Euro 54.843 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 7.786 mila al 31 dicembre 2021;

- Euro 39.565 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2021, pari a Euro 188.931 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 41.323 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;

- Euro 85.098 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;

- Euro 33.129 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;

- Euro 30.381 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	774.347	770.275	4.072	0,53%
Costi per allacciamenti e tronchi	194.655	190.355	4.300	2,26%
Altri oneri pluriennali	22	1	21	2100,00%
Totale	**969.024**	**960.631**	**8.393**	**0,87%**

La voce **manutenzione straordinaria sui beni di terzi** è relativa a interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla Capogruppo.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi del 2021, essenzialmente della Capogruppo, pari a Euro 18.445 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 6.121 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari e idrici;
- Euro 12.324 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi e altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del Bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2021 ulteriori svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2020						
Costo	34.553	220.357	109.987	28.018	4.362	397.277
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(1.160)	-	(88)	(1.305)
Fondo ammortamento	(68.442)	(145.874)	(88.356)	(22.623)	-	(325.295)
Totale immobilizzazioni materiali	**54.527**	**74.466**	**20.471**	**5.395**	**4.274**	**159.133**
Variazioni 2021						
Investimenti	199	4.054	234	246	45.972	50.705
Giroconto imm.ni in corso	1.173	7.004	5.688	1.038	(20.531)	(5.628)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(111)	(120)	(359)	(6)	-	(596)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(325)	-	-	(325)
Variazioni fondi per dismissioni	59	117	350	6	-	532
Ammortamenti	(4.191)	(14.480)	(4.540)	(1.661)	-	(24.872)
Totale variazioni	**(2.871)**	**(3.425)**	**1.048**	**(377)**	**25.441**	**19.816**
31 Dicembre 2021						
Costo	35.814	231.295	115.550	29.296	29.803	441.758
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(1.485)	-	(88)	(1.630)
Fondo ammortamento	(72.574)	(160.237)	(92.546)	(24.278)	-	(349.635)
Totale immobilizzazioni immateriali	**51.656**	**71.041**	**21.519**	**5.018**	**29.715**	**178.949**

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2021 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 199 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 4.054 mila, così suddivisi:
  - impianti di sollevamento per circa Euro 80 mila
  - impianti di potabilizzazione per circa Euro 64 mila
  - impianti di depurazione per circa Euro 932 mila
  - condutture per circa Euro 2.411 mila
  - centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, postazioni di telecontrollo e altri minori per circa Euro 567 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementate per Euro 234 mila, di cui Euro 231 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 3 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" relativa alla Controllante include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in Bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Il valore netto contabile della rivalutazione sopradetta al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 20,6 milioni.

La voce **terreni e fabbricati** al 31 dicembre 2021 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di Bilancio al 1° gennaio 2021	3.523	51.004	54.527
Investimenti	-	199	199
Giroconto imm.ni in corso	-	1.173	1.173
Dismissioni	(8)	(103)	(111)
Rettifiche fondi	-	59	59
Ammortamenti	-	(4.191)	(4.191)
Valore di Bilancio al 31 dicembre 2021	3.515	48.141	51.656

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

La voce **altri beni**, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Macchine elettroniche	4.013	4.678	(665)	(14,22%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	642	690	(48)	(6,96%)
Automezzi ed autovetture	363	27	336	1260,07%
Totale	5.018	5.395	(377)	(6,98%)

Gli incrementi del 2021 della voce **altri beni**, pari a Euro 246 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per Euro 192 mila e mobili, arredi e altri beni per Euro 54 mila della Controllante.

Al 31 dicembre 2021 le **immobilizzazioni in corso e acconti**, essenzialmente della Controllante, pari a Euro 29.715 mila, si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 8.323 mila
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 4.790 mila
- costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, centrali idroelettriche, dissalatori e altri minori per Euro 14.440 mila
- contatori a piè d'opera per Euro 2.162 mila.

La voce **svalutazioni** comprende essenzialmente la svalutazione del valore netto contabile di alcuni beni della controllata ASECO. Nel 2019 la Controllata, secondo quanto previsto da corretti principi contabili in vigore (OIC 9), ha effettuato un *"impairment test"* dei beni tenendo conto del progetto di revamping da attuare a partire dalla fine del 2020, valutando quindi le eventuali perdite di valore.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del Bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 343 mila (Euro 321 mila al 31 dicembre 2020) ed è costituita, per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2020), da partecipazioni in consorzi e, per circa Euro 339 mila (Euro 317 mila al 31 dicembre 2020), da crediti per depositi cauzionali.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del Bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021, è iscritta per un valore di Euro 3.070 mila (Euro 3.230 mila al 31 dicembre 2020) e è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti, nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.127 mila, (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2020), e determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione valore netto	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	372.027	(99.072)	272.955	243.790	29.165	11,96%
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	19.367	(8.714)	10.653	10.159	494	4,86%
Per competenze tecniche e direzione lavori	917	(881)	36	30	6	20,00%
Altri minori	67	-	67	90	(23)	(25,56%)
Interessi di mora	13.369	(11.190)	2.179	1.253	926	73,90%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**405.747**	**(119.857)**	**285.890**	**255.322**	**30.568**	**11,97%**
di cui fatture e note credito da emettere	**146.452**	**(15.863)**	**130.589**	**121.695**	**8.894**	**7,31%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195	-	12.195	15.934	(3.739)	(23,47%)
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195	-	12.195	15.934	(3.739)	(23,47%)
Totale	**417.942**	**(119.857)**	**298.085**	**271.256**	**26.829**	**9,89%**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato a esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2021, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante e delle difficoltà contingenti al periodo della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	105.714
Riduzione per utilizzi mora	(3.065)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(8.666)
Accantonamento per crediti commerciali	13.556
Accantonamento interessi di mora	1.773
Riclassifica fondo mora	184
Riclassifica fondo crediti commerciali	10.361
Saldo al 31/12/2021	119.857

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2021 e allo storno di crediti prescritti, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, essenzialmente relativi alla Controllante, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 26,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 8,8 milioni per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni dei ricavi da VRG;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 32,3 milioni;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 14,3 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (Servizio Idrico Integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 99.072 mila (Euro 83.055 mila al 31 dicembre 2020), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2020 per circa Euro 25,4 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2021, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 134,4 milioni (Euro 125 milioni al 31 dicembre 2020). I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel 2022 per circa 92,9 milioni di Euro e maggiori ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 41,5 milioni.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, della Controllante, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.714 mila (Euro 8.842 mila al 31 dicembre 2020).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti, della Controllante, maturati a fronte di attività svolte, nel 2021 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 881 mila (Euro 1.519 mila al 31 dicembre 2020). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti per consumi e crediti per lavori

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 13.369 mila (Euro 13.551 mila al 31 dicembre 2020) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2021. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture e escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2021 per Euro 11.190 mila (Euro 12.298 mila al 31 dicembre 2020) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti della Controllante, nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	152	-	152	73	79	108,22%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	**152**	**-**	**152**	**73**	**79**	**108,22%**
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	5.984	-	5.984	7.917	(1.933)	(24,42%)
Altri crediti diversi	1.413	-	1.413	1.252	161	12,86%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	**7.397**	**-**	**7.397**	**9.169**	**(1.772)**	**(19,33%)**
Totale crediti verso controllante	**7.549**	**-**	**7.549**	**9.242**	**(1.693)**	**(18,32%)**

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.Lgs 118/2011 con la Regione Puglia. Al 31 dicembre 2021 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2021 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tali crediti, relativi alla Controllante, al 31 dicembre 2021 sono così composti:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	2.206	-	2.206	590	1.616	273,90%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	2	-	2	17	(15)	(88,24%)
interessi di mora	2	(2)	-	-	-	0,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	**2.210**	**(2)**	**2.208**	**607**	**1.601**	**263,76%**
Altri crediti diversi	(20)	-	(20)	(19)	(1)	5,26%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	**(20)**	**-**	**(20)**	**(19)**	**(1)**	**5,26%**
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**2.190**	**(2)**	**2.188**	**588**	**1.600**	**272,11%**

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 2 mila, si riferisce principalmente a crediti per consumi idrici e di interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificati dal DGR 505 del 29 marzo 2021 comunicato dalla Regione Puglia il 10 giugno 2021 con lettera prot. N.1581.Il perimetro definito dal decreto ha ridotto l'area di consolidamento del socio unico, pertanto si è provveduto a riclassificare nei crediti verso clienti gli importi vantati verso enti e società non più incluse nell'area di consolidamento del socio. La riclassifica ha riguardato anche il relativo fondo svalutazione crediti accantonato.

L'incremento dei crediti per vendita di beni e prestazioni di servizi è dovuto all'emersione di alcuni contratti che inizialmente erano intestati a Regione Puglia e che, a seguito di approfondita analisi, sono risultati da volturare in capo ad una delle società sottoposte al controllo della Controllante.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	10.545
Riclassifica per ridefinizione perimetro Gruppo Regione	(10.543)
Saldo al 31/12/2021	2

Crediti tributari

Tale voce, principalmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	693	659	34	5,16%
Altri crediti verso Erario	587	325	262	80,62%
Saldo a credito IRAP	893	37	856	2313,51%
Saldo a credito IRES	4.495	-	4.495	100,00%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	**6.668**	**1.021**	**5.647**	**553,09%**
Rimborso IRES	639	773	(134)	(17,34%)
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	**639**	**773**	**(134)**	**(17,34%)**
Totale complessivo	**7.307**	**1.794**	**5.513**	**307,30%**

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2021 è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, rimborsato a marzo 2022;
- interessi per Euro 95 mila maturati sul residuo credito IVA richiesto a rimborso;
- credito IVA di periodo per Euro 48 mila.

La voce IRAP a credito al 31 dicembre 2021, relativa alla Controllante, pari a Euro 893 mila è data dall'eccedenza degli acconti per imposte relative al 2021 rispetto al debito di competenza.

La voce IRES a credito al 31 dicembre 2021, relativa alla Controllante, pari a Euro 4.495 mila, è data dall'eccedenza degli acconti per imposte relative al 2021 rispetto al debito di competenza.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 29.710 mila (Euro 31.591 mila al 31 dicembre 2020) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 1.881 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile.

Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	31/12/2021 Imposta Anticipata	31/12/2020 Imposta Anticipata	Variazione Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	174.906	40.780	29,12%- 24%	11.749	10.863	886
Svalutazioni di Crediti	123.565	1.428	24,0%	343	1.683	(1.340)
Contributi per allacciamenti	73.334	73.334	24,0%	17.600	19.045	(1.445)
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817	-	24,0%	-	-	-
Altri minori	5.983	76	24,0%	18	-	18
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**382.605**	**115.618**		**29.710**	**31.591**	**(1.881)**
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		266.987	24% - 29,12%	65.062	62.460	2.602
		382.605		**94.772**	**94.051**	**721**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse (2021-2023).

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2021 a Euro 17.600 mila (Euro 19.045 mila al 31 dicembre 2020), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 14.214 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 15.354 mila al 31 dicembre 2020).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscontati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee 383 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 65 milioni (Euro 63 milioni al 31 dicembre 2020).

Crediti verso altri

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	22.517	(6.096)	16.421	16.445	(24)	(0,15%)
Fornitori c/anticipi	2.372	-	2.372	650	1.722	264,92%
Altri debitori	17.806	(10.547)	7.259	5.972	1.287	21,55%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**42.695**	**(16.643)**	**26.052**	**23.067**	**2.985**	**12,94%**
Crediti SIA oltre l'esercizio	3.001	(490)	2.511	2.599	(88)	(3,39%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**3.001**	**(490)**	**2.511**	**2.599**	**(88)**	**(3,39%)**
Totale	**45.696**	**(17.133)**	**28.563**	**25.666**	**2.897**	**11,29%**

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 2.897 mila.

L'incremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa Euro 1,7 milioni si riferisce a maggiori anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	17.797
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(1.428)
Accantonamento	764
Saldo al 31/12/2021	17.133

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2021, iscritta per un valore netto di Euro 16.421 mila (Euro 16.445 mila al 31 dicembre 2020), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 6.096 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai legali di riferimento.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 7.259 mila (Euro 5.972 mila al 31 dicembre 2020) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti della controllata ASECO verso SIA

Il credito verso SIA si riferisce alle somme pagate ai fornitori (per il valore complessivo di circa 3 milioni di Euro) che hanno effettuato il *revamping* dell'impianto TMB di Cerignola, assunto in gestione provvisoria in precedenti esercizi dalla ASECO su Ordinanza regionale, in virtù della delegazione di debito da parte del proprietario dell'impianto e del precedente gestore (Consorzio Bacino FG/4 e SIA FG/4 s.c.r.l.).

Come chiarito nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2018 la società è stata impegnata nel dare esecuzione alle due Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Puglia (n.1 del 22/12/2017 e n. 2 del 03/08/2018), ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, che hanno affidato a ASECO la gestione transitoria della sezione TMB dell'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4.

In esecuzione di quanto disposto dalla prima delle due succitate ordinanze, con Decreto n. 24 del 16 Aprile 2018, il Commissario ad acta di AGER determinava in €/ton 49,65 oltre IVA la tariffa provvisoria per l'anno 2018 per il conferimento dei rifiuti presso il predetto impianto.

Il succitato decreto precisava che detto valore tariffario di €/ton 49,65, era costituito da una quota di €/ton 9,55 finalizzata a rimborsare in 10 anni gli investimenti sostenuti e da un'altra quota, pari a €/ton 40,10, destinata a coprire i costi della gestione.

In virtù di detta ordinanza, ASECO è subentrata nella gestione di un impianto fermo, interessato da lavori di ristrutturazione integrale (per i quali il cantiere era stato abbandonato dalle ditte appaltatrici), e sottoposto a sequestro con facoltà d'uso.

Tuttavia, su ASECO incombeva l'onere di assicurare l'ultimazione dei lavori e la realizzazione delle altre opere richieste dall'ARPA nel corso del sopralluogo congiunto con NOE ed AGER del 4 gennaio 2018.

Per ottemperare all'ordinanza presidenziale, dunque, ASECO non aveva altro modo che farsi carico dei SAL non pagati da SIA, dei costi delle ulteriori opere richieste dall'ARPA e di quelle necessarie a garantire la gestione in sicurezza dell'installazione (per il valore complessivo di circa 3 milioni di Euro). Peraltro, in conseguenza

dell'ordinanza, ASECO non ha mai assunto il ruolo di stazione appaltante dei lavori citati che, pertanto, hanno continuato ad afferire alla responsabilità diretta della SIA (così come la direzione lavori ed il collaudo).

In virtù di quanto precede, ASECO – per il tramite dell'Ufficio Legale di AQP - ha proposto ricorso ex art.702 bis cpc (con domanda cautelare ex art.671 cpc di sequestro immobiliare conservativo con facoltà di esercizio dell'impianto TMB del 4 luglio 2019) convenendo in giudizio innanzi il Tribunale di Foggia (RG 5176/2019) il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG 4, costituito dai Comuni di Cerignola, Carapelle, Margherita di Savoia, Ordona, Stornara e Stornarella, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, Orta Nova, proprietario del sito e beneficiario del servizio svolto, nonché la SIA FG/4 a r.l. alla data del ricorso in concordato preventivo (oggi fallita) con socio unico -"Consorzio di Igiene Ambientale Bacino FG/4" quale controparte contrattuale, al fine della declaratoria solidale di condanna al pagamento dell'importo preteso di € 3.009.628,44.

La pretesa creditoria veniva contestualmente iscritta a passivo della procedura di concordato preventivo n.10/2018 innanzi il Tribunale di Foggia.

All'udienza di prima comparizione celebratasi il 15 dicembre 2020, si costituiva soltanto il Consorzio che, tra le altre eccezioni, dava notizia della intervenuta declaratoria di fallimento della Sia Fg 4 srl già in concordato preventivo, pronunziato dal Tribunale di Foggia Sez. Fallimentare con sentenza pronunciata in data 21 settembre 2020, per cui il procedimento veniva interrotto.

Con ricorso ex art.303 cpc del 21 dicembre 2020, veniva chiesta ed ottenuta la riassunzione del giudizio nei confronti del Consorzio e della Curatela del Fallimento Sia FG4 srl, per cui risultano rispettivamente fissate le date di udienza del 18 marzo 2021 per la discussione sulla domanda cautelare proposta da ASECO, e del 21 maggio 2021 per la udienza ex art.702 ter cpc. Intanto la creditoria veniva nuovamente insinuata nello stato passivo della procedura del fallimento (Tribunale di Foggia n.48/2020).

Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Tribunale di Foggia ha rigettato la domanda cautelare di sequestro conservativo in corso di causa in quanto il Tribunale ha ritenuto che la natura pubblica del Consorzio offre ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito.

Con tale provvedimento di rigetto il Tribunale di Foggia non ha in alcun modo dichiarato l'estraneità del Consorzio al rapporto debitorio né ha disconosciuto il diritto di credito di ASECO nei confronti del Consorzio stesso

È comunque il caso di segnalare che i medesimi legali incaricati della tutela legale di Aseco ebbero già modo di riferire, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2020, che *"il cespite immobiliare … potrebbe assolvere a garanzia del credito vantato da ASECO, ove nel frattempo non riscosso dalla tariffa. Sicché, allo stato, il credito si ritiene certo ed esigibile, nei tempi richiesti dal procedimento"* e che, con nuova comunicazione del 23.02.2022, hanno confermato che *"restano, quindi, ancora valide le precedenti valutazioni sicché, allo stato, la svalutazione del credito continua ad apparire non necessaria"*

Peraltro, in ipotesi di un significativo lasso temporale necessario per far valere le proprie ragioni e diritti, si è ritenuto prudenziale esporre il credito come esigibile oltre l'esercizio ed operare rettifiche per attualizzazione per complessivi Euro 490 mila (Euro 401 mila al 31 dicembre 2020), in considerazione del previsto tempo necessario per il recupero del credito attraverso la gestione dell'impianto, atteso il meccanismo tariffario riconosciuto.

Non vi sono crediti in valuta estera o verso debitori esteri.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2021 suddivisa per scadenza:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021			Saldo al 31/12/2020
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti SIA oltre l'esercizio	2.511	-	2.511	2.599
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	639	-	639	773
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195	-	12.195	15.934
Totale	15.345	-	15.345	19.306

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2021 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	2.071	1.954	117	5,99%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	316	-	0,00%
Altri conti correnti bancari	307.652	354.415	(46.763)	(13,19%)
Totale Banche	**307.968**	**354.731**	**(46.763)**	**(13,18%)**
Totale depositi bancari e postali	**310.039**	**356.685**	**(46.646)**	**(13,08%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	177	244	(67)	(27,46%)
Assegni	2	-	2	100,00%
Totale	**310.218**	**356.929**	**(46.711)**	**(13,09%)**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 0,9 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 68,3 milioni (Euro 68,5 milioni al 31 dicembre 2020), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera

di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

La voce comprende circa Euro 11 milioni di Buoni di risparmio ad un tasso fisso con scadenza ad aprile e maggio 2022.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione e esposto anche nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31 dicembre 2021 a circa Euro 2.307 mila (Euro 1.120 mila al 31 dicembre 2020) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati, essenzialmente della Controllante, di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2020 la voce si è incrementata di Euro 1.187 mila per maggiori ratei per interessi su Buoni di risparmio di competenza 2021 e maggiori risconti per altri costi di competenza 2022.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

10.4.7 Commenti alle principali voci del passivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVAL.NE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA OP.COP. FLUSSI FIN. ATTESI	UTILI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE P. NETTO COMPET.	P. NETTO TERZI RISULTATO	TOTALE P.NETTO GRUPPO
Saldi al 31 dicembre 2019	41.385	37.818	8.330	258.788	-	10.876	29.505	386.702	-	386.702
Destinazione utile 2019								-		-
- a riserva legale								-		-
- altre riserve								-		-
- a riserva straordinaria								-		-
- a utili a nuovo				31.887		(2.382)	(29.505)	-		-
Utile dell'esercizio							20.817	20.817		20.817
Saldi al 31 dicembre 2020	41.385	37.818	8.330	290.675	-	8.494	20.817	407.519	-	407.519
Destinazione utile 2020								-		-
- a riserva legale								-		-
- altre riserve								-		-
- a riserva straordinaria								-		-
- a utili a nuovo				20.066		751	(20.817)	-		-
Utile dell'esercizio							30.656	30.656		30.656
Saldi al 31 dicembre 2021	41.385	37.818	8.330	310.741	-	9.245	30.656	438.175	-	438.175

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Controllante ai sensi del D.L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile della Controllante degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art. 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili della Controllante a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili della Controllante come da delibere assembleari.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Fondi per rischi e oneri

La voce, essenzialmente della Controllante, si è così movimentata nel 2021:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2021
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	50	(50)	-	-
Fondo imposte, anche differite	15.655	(1.415)	497	14.737
Altri fondi:				
a. per rischi vertenze	84.873	(12.185)	53.128	125.816
b. per oneri personale	8.515	(6.361)	7.208	9.362
c. per prepensionamento	2	(2)	-	-
d. fondo oneri futuri	9.130	(3.132)	2.852	8.850
Totale altri fondi	102.520	(21.680)	63.188	144.028
Totale	118.225	(23.145)	63.685	158.765

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite, relative alla Controllante, al 31 dicembre 2021 ammontano a circa Euro 14.737 (Euro 15.655 mila al 31 dicembre 2020) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi.

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
			Imposta Differita	Imposta Differita	Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	2.179	24,0%	523	301	222
Ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	59.226	24,0%	14.214	15.354	(1.140)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	61.405		14.737	15.655	(918)

La variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 918 mila ed è relativa principalmente al rientro della quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi di competenza dell'esercizio.

In relazione ai contenziosi tributari, per i quali non si ritiene sussista un rischio probabile di soccombenza, si evidenziano i seguenti giudizi della Controllante d'importo rilevante pendenti innanzi agli organi di giustizia tributaria.

Il primo riguarda un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002 notificato dalla Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate. In relazione a tale contenzioso sono spirati i termini per il diniego di definizione agevolata del contenzioso pendente in Corte di Cassazione con i due giudizi di primo e secondo grado favorevoli precedenti; pertanto, la risoluzione del contenzioso per definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi del DL 119/2018 può

considerarsi definitiva. L'11 marzo 2022 è stato disposto lo sblocco preventivo di parte del rimborso IVA sospeso per effetto del contenzioso, e l'Agenzia delle entrate ha provveduto al rimborso del residuo del rimborso IVA pari a 550 mila Euro.

Per quanto riportato, il contenzioso alla data del presente Bilancio può definitivamente considerarsi definito.

In relazione al secondo contenzioso, il 10 marzo 2017, è stato notificato al notaio incaricato dalla società un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro-soluto di crediti, sottoscritto il 22 dicembre 2016. A fronte del presente contenzioso è stata sottoscritta una clausola di manleva in favore del notaio e della società a carico del soggetto acquirente. Per evitare le possibili conseguenze della solidarietà, tutte le parti coobbligate hanno prontamente impugnato gli atti e presentato ricorso. La Commissione ha depositato in data 30 marzo 2018 la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla società e condanna alle spese l'Agenzia delle Entrate. In data 29 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'appello alla sentenza, insistendo nella richiesta dell'imposta. La Controllante e le altre parti coinvolte nel giudizio, si sono prontamente costituite in giudizio per difendere le ragioni riconosciute dai giudici della Commissione Tributaria Provinciale. Alla data di approvazione del presente Bilancio non è stata fissata la data dell'udienza per la discussione dell'appello. In considerazione dell'esito del giudizio di I grado e delle motivazioni della sentenza di I grado depositata si ritiene non probabile il rischio connesso alla passività potenziale.

Si evidenzia, infine, che in relazione al Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza, in data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila. L'importo, già regolarmente liquidato alla data della presente nota, è stato riflesso nel Bilancio al 31 dicembre 2020 alla voce imposte esercizi precedenti e tra i debiti tributari.

Dalla lettura delle motivazioni riportate nell'atto di definizione non si evincono errori nei comportamenti contabili seguiti da AQP, ma risulta evidente che si è incorsi in situazioni uniche o non regolate, per le quali, peraltro, si potranno registrare, negli anni successivi, parziali effetti reversal di possibile recupero. Le argomentazioni dell'atto, qualora impugnate e oggetto di contenzioso, sarebbero risultate estremamente complesse e di difficile comprensione in sede di dibattimento.

In relazione all'annualità 2016, con PEC datata 31 marzo 2021 la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia ha notificato alla società l'invito a produrre la documentazione necessaria per la verifica dei dati relativi all'annualità 2016 sulla base dei criteri già definiti per l'annualità 2015. Nel corso dell'anno si sono svolti tutti gli incontri di rito, per la produzione della documentazione e dei relativi giustificativi. L'Agenzia si è riservata di formulare una proposta di definizione agevolata da sottoporre alla società per la definizione con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione l'annualità 2016, se approvata ed accettata.

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, principalmente della Controllante, per Euro 125.816 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 84.873 mila al 31 dicembre 2020), concernono, essenzialmente, richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Controllante, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Nel corso del 2021 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 12.185 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2021 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni e esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2021 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 53.128 mila.

Infine, si evidenzia che al 31 dicembre 2021 l'iter relativo alla verifica ispettiva svolta nei confronti della Controllante nel 2017 da ARERA (DSAI 37/2017/idr) era ancora in corso per alcune delle contestazioni mosse e per i procedimenti sanzionatori di cui alle determine 36/2017/IDR-DSAI e 37/2017/IDR-DSAI. In particolare, ad esito della comunicazione ricevuta dall'ARERA in data 12 maggio 2022, relativa alle risultanze istruttorie della verifica ispettiva, la Società, anche sulla scorta della valutazione dei legali, ha ritenuto opportuno stimare i probabili rischi relativi alle contestazioni.

Inoltre, sono state operate integrazioni che contemplano rischi di passività potenziali connesse a disposizioni regolamentari applicabili al SII, oggetto di nuova/recente introduzione/applicazione.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2021 il fondo in commento, essenzialmente della Controllante, è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 2.538 mila (Euro 2.368 mila al 31 dicembre 2020) e alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in Euro 6.824 mila (Euro 6.146 mila al 31 dicembre 2020).

La componente variabile 2020 è stata erogata a luglio 2021 dopo l'approvazione del Bilancio 2020.

Nel corso del 2021 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 398 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale.

Al 31 dicembre 2021 tale fondo è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2021. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 569 mila.

Fondo prepensionamento

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2021 è stata totalmente azzerata (Euro 2 mila al 31 dicembre 2020), ed era relativa ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale che è andato in prepensionamento secondo una pianificazione volta a favorire processi di efficientamento organizzativo all'interno di una strutturata riorganizzazione aziendale.

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente della Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 8.850 mila (Euro 9.130 mila al 31 dicembre 2020) comprende:

a. Per Euro 8 milioni (Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2020) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso del 2021 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 1 milione e si è decrementato per Euro 1 milione per effetto di danni pagati e/o riclassificati.

b. Per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2020) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

c. Per Euro 0,4 milioni il "Fondo oneri per rilavorazione fanghi" della Controllata ASECO. Il fondo, inizialmente stanziato nel 2016 e adeguato nel 2018, è commisurato ai costi stimati e ritenuti necessari per ricondizionare e lavorare il compost misto con fanghi oggetto di uno specifico contenzioso quando lo stesso potrà essere rimesso in vendita al termine dello stesso.

d. Per Euro 0,2 milioni penalità ARERA.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, che assommava a n. 2.097 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a Conto Economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo, essenzialmente della Controllante, nel corso del 2021 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	15.317
Indennità liquidate nel 2021	(1.493)
Anticipi erogati	(197)
Quota stanziata a Conto Economico	5.279
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.769)
Saldo al 31/12/2021	14.137

La movimentazione della forza lavoro del Gruppo nel 2021 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2020	Increm.	Variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2021	Media dell'esercizio
Dirigenti	29	-	6	(5)	30	30
Quadri	132	1	29	-	162	147
Impiegati/operai	1.878	134	(35)	(72)	1.905	1.892
Totale	2.039	135	-	(77)	2.097	2.068

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

La voce è relativa a debiti verso le banche della Controllante e al 31 dicembre 2021 è così costituita:

Descrizione	Totale al 31/12/2021	Scadenze in anni al 31/12/2021				Totale al 31/12/2020
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
BEI	187.268	13.074	64.516	109.678	174.194	200.000
Totale	187.268	13.074	64.516	109.678	174.194	200.000

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei finanziamenti movimentati nel 2021:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2020	Erogazioni	Rimborsi 2021	Interessi	Debito al 31/12/2021	ultima rata data
BEI	20/12/2019	200.000	variabile	200.000	-	(12.903)	171	187.268	30/12/2035
Totale				200.000	-	(12.903)	171	187.268	

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di Euro della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "*Piano Juncker*". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Al 31 dicembre 2021, sono state rimborsate le rate di giugno e di dicembre. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (2025), è garantito dal "*terminal value*" delle opere in gestione ed è assistito da covenants, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Controllante, sulla base della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2019, ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. Tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.074 mila, corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2022 e a dicembre 2022 ed il rateo interessi maturati al 31 dicembre 2021.

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto dalla Controllante un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di Euro di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono utilizzi in essere del fido per cassa.

Acconti

La voce, relativa essenzialmente alla Controllante, al 31 dicembre 2021 pari a circa Euro 6.666 mila (Euro 6.512 mila al 31 dicembre 2020), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2021, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso fornitori	121.729	104.089	17.640	16,95%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	15	15	-	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	335	157	178	113,38%
Fatture da ricevere	103.165	84.702	18.463	21,80%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	348	(300)	(86,21%)
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	**225.292**	**189.311**	**35.981**	**19,01%**
Totale debiti verso fornitori	**225.292**	**189.311**	**35.981**	**19,01%**

Tale voce si è incrementata di Euro 35.981 mila rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto combinato dei seguenti elementi:

- un accellerazione dei tempi di lavorazione delle fatture ricevute in seguito a nuove procedure di monitoraggio poste in essere e alla standardizzazione delle attività amministrative periferiche che hanno comportato una sensibile riduzione dei giorni di dilazione;
- incremento di alcune posizioni bloccate al pagamento per contenziosi in corso e/o pignoramenti di terzi;
- aumento delle fatture da ricevere che tiene conto dell'incremento degli investimenti e dei costi rispetto al 31 dicembre 2020.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti della Controllante nei confronti dell'Azionista Unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Altri debiti	38	65	(27)	(41,54%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	-	12.250	(12.250)	(100,00%)
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.938	34.714	(25.776)	(74,25%)
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	71.116	45.367	25.749	56,76%
Finaziamenti regionali vari	5	238	(233)	(97,90%)
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**80.097**	**92.634**	**(12.537)**	**(13,53%)**

I debiti per dividendi al 31 dicembre 2020, pari a Euro 12,25 milioni, si riferivano a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010: tali dividendi sono stati erogati, su richiesta della Regione Puglia, nel 2021.

I debiti di natura finanziaria della Capogruppo accolgono:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 8,9 milioni (Euro 34,7milioni al 31 dicembre 2020), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono stare riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;

- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 71 milioni (Euro 45 milioni al 31 dicembre 2020), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

In seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono stare riallocate per finanziare nuove commesse di investimento.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 della Capogruppo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti per servizi	2	1.290	(1.288)	(99,84%)
Fatture da ricevere	-	290	(290)	(100,00%)
Altri debiti	157	166	(9)	(5,42%)
Totale	**159**	**1.746**	**(1.587)**	**(90,89%)**

La voce è relativa a debiti della Capogruppo nei confronti di enti e società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dal DGR 505 del 29 marzo 2021 comunicato dalla Regione Puglia il 10 giugno 2021 con lettera prot. N.1581. Il perimetro definito dal decreto ha ridotto l'area di consolidamento del socio unico rispetto al 31 dicembre 2020.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2020, si sono decrementati di Euro 1.587 mila per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento di alcuni Consorzi.

Debiti tributari

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	3.028	2.781	247	8,88%
IRAP	-	1.575	(1.575)	(100,00%)
IRES	-	5.544	(5.544)	(100,00%)
IVA	3.043	1.703	1.340	78,68%
Altri debiti verso Erario	**5**	**774**	**(769)**	**(99,35%)**
Totale	**6.076**	**12.377**	**(6.301)**	**(50,91%)**

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2020, per Euro 6.301 mila per effetto di minori imposte che hanno comportato l'iscrizione di crediti per IRAP ed IRES.

La voce debiti verso erario al 31 dicembre 2020 comprendeva le somme versate dalla Controllante nei primi mesi del 2021 all'Erario per il Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza. In data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Saldo al 1/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.683	3.673	10	0,27%
Debiti per competenze accantonate	1.251	1.206	45	3,73%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.173	1.234	(61)	(4,94%)
Totale	**6.107**	**6.113**	**(6)**	**(0,10%)**

La voce, in linea con il 31 dicembre 2020, include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel 2022. Nel 2020 la voce relativa alla quattordicesima mensilità era inserita nei ratei passivi. Per omogeneità la voce in oggetto è stata riclassificata nei debiti anche nel Bilancio 2020.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.234	5.369	(135)	(2,51%)
Depositi cauzionali	98.258	94.196	4.062	4,31%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.544	17.732	(13.188)	(74,37%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.015	5.451	(436)	(8,00%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.475	(346)	(1,36%)
Altri	182	986	(804)	(81,54%)
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**138.362**	**149.209**	**(10.847)**	**(7,27%)**
Totale	**138.362**	**149.209**	**(10.847)**	**(7,27%)**

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 10.847 mila, essenzialmente per minore "Debito verso utenti per somme da rimborsare".

Quest'ultima voce al 31 dicembre 2020 comprendeva l'importo residuo delle quote tariffarie FNI 2015 e 2016 fatturate in eccesso nei precedenti esercizi e ridefinite a seguito delle successive delibere AIP. Con delibera del Consiglio direttivo dell'AIP n. 17 del 15 febbraio 2019, infatti, era stata deliberata la restituzione della quota FNI stanziata nel 2015 per Euro 14 milioni. Considerato che i presupposti che hanno portato a tale delibera risultavano sussistenti anche per l'esercizio 2016, AQP aveva prudenzialmente ritenuto, già in precedenti esercizi, di riclassificare nei debiti anche

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

la quota FNI del 2016, pari a Euro 11 milioni. La nuova delibera AIP n.6 del 22 febbraio 2021 ha previsto che i suddetti 25 milioni delle quote tariffarie FNI 2015 e 2016 vengano rimborsate agli utenti compensando gli importi al 50% in decurtazione dei VRG 2020 e 2021. Pertanto, la quota 2021 di Euro 12,5 milioni è stata rilasciata a rettifica delle componenti economiche a conguaglio del VRG.

Inoltre, i "Debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2021 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "Debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Controllante cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

La voce debiti verso personale comprende anche retribuzioni differite, che verranno versati nel 2022.

Nel 2020 la voce relativa alla quattordicesima mensilità era inserita nei ratei passivi. Per omogeneità la voce in oggetto è stata riclassificata nei debiti anche nel bilancio 2020.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2021, relativi alla Controllante, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	64.516	109.678	174.194
Totale	64.516	109.678	174.194

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso d'interesse al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Fino al 5%	187.268	200.000	(12.732)	(6,37%)
Totale	187.268	200.000	(12.732)	(6,37%)

La voce al 31 dicembre 2021 è relativa esclusivamente al finanziamento BEI della Controllante.

Ratei e risconti (passivi)

Al 31 dicembre 2021 tale voce principalmente relativa alla Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Ratei passivi:				
- Altri ratei minori	3	2	1	50,00%
Totale ratei	3	2	1	50,00%
Risconti passivi:				
- risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	506.981	523.762	(16.781)	(3,20%)
- su immobilizzazioni immateriali	492.445	505.414	(12.969)	(2,57%)
- su immobilizzazioni materiali	14.536	18.348	(3.812)	(20,78%)
- risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	105.712	65.791	39.921	60,68%
- su immobilizzazioni immateriali	66.029	59.168	6.861	11,60%
- contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	37.668	5.167	32.501	629,01%
- su immobilizzazioni immateriali su R&S	1.662	913	749	82,04%
- su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	353	543	(190)	(34,99%)
- Risconti FoNI	269.629	265.660	3.969	1,49%
- FoNI 2021 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali	269.629	252.148	17.481	6,93%
- FoNI agevolazioni teriffarie convertito in contributi su lavori da eseguire	-	13.512	(13.512)	(100,00%)
Altri risconti	270	282	(12)	(4,26%)
- altri minori	270	282	(12)	(4,26%)
Totale risconti	882.592	855.495	27.097	3,17%
Totale ratei e risconti	882.595	855.497	27.098	3,17%
di cui quota ritenuta a breve termine	158.222	133.838	24.384	18,22%
di cui quota ritenuta a lungo termine	724.373	721.659	2.714	0,38%

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 27.098 mila per l'effetto combinato della rilevazione del FoNI e degli ulteriori contributi maturati nel 2021, al netto degli utilizzi proporzionali agli ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Risc. Lav. fin.pro.R&S	Contributi FoNI su lavori conclusi	Totale contributi	Crediti per contributi da incassare	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**523.762**	**59.168**	**5.167**	**913**	**543**	**-**	**265.660**	**855.213**	**(10.284)**	**844.929**
Incassi 2021	-	13.005	46.515	-	-	41	-	59.561	4.886	64.447
Incassi 2021 su R&S	-	-	-	800	-	-	-	800	-	800
FoNI maturato 31/12/2021	-	-	-	-	-	-	63.784	63.784	-	63.784
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	2.966	-	-	-	-	-	-	2.966	(2.966)	-
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	51	-	-	-	-	-	-	51	(51)	-
Contributi per allacci e tronchi riscontati	16.794	-	-	-	-	-	-	16.794	-	16.794
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	12.623	(12.623)	93	(93)	-	-	-	-	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	18.886	(18.733)	-	(112)	-	(41)	-	-	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	-	(1.391)	-	(318)	-	-	(1.709)	-	(1.709)
Anticip. FSC 2007/2013 APQ idric	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	-	-	-	-	221	-	-	221	-	221
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	9	9
Altre rettifiche	(26)	(34)	-	(32)	-	-	-	(92)	-	(92)
Rettifiche da omologazioni	(30)	-	-	-	-	-	-	(30)	30	-
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(55.422)	-	-	-	-	-	(59.815)	(115.237)	-	(115.237)
Saldo al 31 dicembre 2020	**506.981**	**66.029**	**37.668**	**1.662**	**353**	**-**	**269.629**	**882.322**	**(8.376)**	**873.946**

10.4.8
Impegni, garanzie e passività potenziali

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenziano le seguenti informazioni.

Le fidejussioni prestate, essenzialmente dalla Controllante, in favore di terzi al 31 dicembre 2021 sono:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 8,5 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 2,7 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,5 milioni;
- fidejussione a favore della Regione Puglia per Euro 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato "Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque";
- fidejussioni a favore del Ministero dell'università e ricerca per Euro 1,1 milioni connessi al progetto *Energy-watergy* e al progetto Energidrica;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni e espropri

Sono pendenti alcune vertenze essenzialmente della Controllante il cui eventuale esito negativo a oggi è considerato possibile e/o remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, a cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

10.4.9
Commenti alle principali voci del Conto Economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di Conto Economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2021 raffrontati con il 2020 espressi in migliaia di Euro.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	487.181	487.339	(158)	(0,03%)
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.903	2.508	395	15,75%
Altri ricavi	2.593	872	1.721	197,36%
Totale ricavi per prestazioni	**492.677**	**490.719**	**1.958**	**0,40%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**978**	-	**978**	**100,00%**

Rispetto al 2020 i ricavi istituzionali risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento netto di Euro 2 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
VRG approvato	522.497	513.856	8.641	1,68%
Ricavi da altre attività idriche	(2.543)	(2.494)	(49)	1,96%
Conguagli anni precedenti già iscritti in Bilancio	(1.858)	(12.701)	10.843	(85,37%)
Iscrizione conguagli oneri passanti	19.753	1.918	17.835	929,87%
Riclassifica a risconto FONI	(66.571)	(58.157)	(8.414)	14,47%
Riconoscimento maggiori conguagli anni precedenti (comprensivi di variazioni sistemiche) e scalino fanghi	16.154	44.020	(27.866)	(63,30%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(1.255)	(37)	(1.218)	3291,89%
Altri ricavi esclusi dal VRG	6.500	4.314	2.186	50,67%
Totale vendite beni e servizi	**492.677**	**490.719**	**1.958**	**0,40%**

L'incremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 37,3 milioni per maggiori ricavi di VRG al netto di oneri passanti, altre attività idriche e altre componenti di competenza di esercizi precedenti
- - Euro 8,4 milioni per maggiore valore di FoNI sospeso nel 2021 rispetto al 2020
- - Euro 27,9 milioni per minori conguagli positivi per il riconoscimento di componenti di ricavo correlate a oneri di esercizi precedenti
- - Euro 1,2 milioni per maggiori rettifiche di VRG effettuate nel 2021, incluso l'effetto dell'attualizzazione
- + Euro 2,3 milioni per maggiori altri ricavi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	333.082	321.249	11.833	3,68%
Depurazione liquami	143.828	139.133	4.695	3,37%
Servizio fogna per allontanamento liquami	50.677	49.154	1.523	3,10%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	(44.704)	(26.420)	(18.284)	69,21%
Subdistribuzione Basilicata	4.299	4.222	77	1,82%
Manutenzione tronchi	497	401	96	23,94%
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.405	2.108	297	14,09%
Altri	2.593	872	1.721	197,36%
Totale	**492.677**	**490.719**	**1.958**	**0,40%**

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, Battaglia, di Montecarafa e di Barletta e della controllata ASECO, precedentemente commentati.

La voce "altri ricavi" comprende ricavi di anni precedenti per 940 mila Euro essenzialmente relativi a ricavi di esercizi passati derivanti da vecchie rendicontazioni di lavori ex Casmez.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2021 pari a Euro 15.632 mila (Euro 13.724 mila al 31 dicembre 2020) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e ai costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2020 risulta incrementata per Euro 1.908 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Altri ricavi e proventi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	409	401	8	2,00%
Rimborsi	4.142	2.763	1.379	49,91%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.019	7.242	(1.223)	(16,89%)
Ricavi diversi	11.014	5.572	5.442	97,67%
Totale altri ricavi e proventi	**21.584**	**15.978**	**5.606**	**35,09%**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	8.813	8.051	762	9,46%
Contributi per costruzioni tronchi	870	843	27	3,20%
Contributi per lavori in ammortamento	45.812	43.692	2.120	4,85%
Contributi FoNI	59.815	26.379	33.436	126,75%
Altri contributi in conto esercizio	984	1.086	(102)	(9,39%)
Totale contributi	**116.294**	**80.051**	**36.243**	**45,27%**
Totale altri ricavi proventi	**137.878**	**96.029**	**41.849**	**43,58%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**30.104**	**2.375**	**27.729**	**1167,54%**

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente a ricavi maturati relativi a vecchi lavori Casmez rendicontati, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2020 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2021, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta decrementata rispetto al 2020 per Euro 1.223 mila.

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti dalla Controllante per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta incrementata rispetto al 2020 per Euro 789 mila per maggiori allacci realizzati.

La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti della Controllante concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta incrementata rispetto al 2020 per Euro 2.120 mila per maggiori investimenti conclusi ed entrati in ammortamento nell'esercizio.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI del 2021 e di esercizi precedenti. Con la Delibera n.162/2022/R/IDR del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità, approvando in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023, ha anche completato il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019. Ciò ha determinato contabilmente il conseguente rilascio a conto economico degli effetti stanziati in anni passati.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente relativi alla Controllante, risultano così costituiti:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	12.892	14.318	(1.426)	(9,96%)
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	2.985	2.477	508	20,51%
Altri acquisti minori	3.355	3.667	(312)	(8,51%)
Totale	**19.232**	**20.462**	**(1.230)**	**(6,01%)**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**29**	**97**	**(68)**	**(70,10%)**

Il decremento rispetto al 2020 per Euro 1.230 mila è collegato a:

- minori costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione. In particolare l'attuale configurazione dell'approvvigionamento idrico ha consentito di prelevare, rispetto all'annualità precedente, meno acqua dagli invasi, quindi di trattare meno acqua negli impianti di potabilizzazione. La riduzione dei costi di consumo dei reattivi risulta dunque congrua con tale riduzione di produzione se considerata unitamente alla contestuale attivazione dei nuovi contratti di fornitura triennali per svariati reattivi, con considerevole risparmio.
- maggiori costi per materiali di manutenzione.

Costi per servizi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	121.563	130.402	(8.839)	(6,78%)
Spese per energia	85.424	76.101	9.323	12,25%
Spese commerciali	6.543	6.483	60	0,93%
Spese legali ed amministrative	3.416	3.465	(49)	(1,41%)
Consulenze tecniche	2.109	1.161	948	81,65%
Spese telefoniche e linee EDP	4.494	3.939	555	14,09%
Assicurazioni	4.032	3.486	546	15,66%
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.821	2.680	141	5,26%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	9.821	8.274	1.547	18,70%
Totale	**240.223**	**235.991**	**4.232**	**1,79%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**2.012**	**880**	**1.132**	**128,64%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**2.636**	**5.687**	**(3.051)**	**(53,65%)**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2020 per circa Euro 4.232 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 8,8 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni che si sono decrementati di circa Euro 7,4 per effetto di:
    - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni, e miglioramento del processo biologico,
    - diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio,
    - diminuzione dei costi per vaglio e sabbia collegati ad una minore produzione dei rifiuti per l'applicazione di alcune stazioni di lavaggio e compattazione del grigliato,
    - stipula di nuovi contratti sottoscritti con le società addette allo smaltimento e al trasporto,
    - decremento di costi per smaltimento e trasporto della controllata ASECO per Euro 1 milione,
    - minori oneri acqua all'ingrosso per Euro 2,9 milioni, dovuti a un diverso mix dei prelievi (maggiori prelievi dalle fonti rispetto a quelli dagli invasi e dai pozzi);
    - maggiori costi per manutenzione canone espurgo e autoespurgo e sanificazione per Euro 1,7 milioni;
    - maggiori costi di manutenzione impianti (essenzialmente impianti di depurazione e reti) per Euro 1,9 milioni;
    - altri minori costi di gestione vari per Euro 1 milione;
- incremento costi energetici per Euro 9,3 milioni per effetto combinato di minori consumi (-2,8%) e per l'incremento significativo del costo unitario (+15%);
- incremento di costi per consulenze tecniche relative ad analisi, prove chimiche e collaudi per Euro 1 milione;
- incremento di costi per spese telefoniche e linee EDP per Euro 0,5 milioni;
- incremento delle spese di pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per circa Euro 1,5 milioni;
- altri incrementi di costi vari per Euro 0,8 milioni.

Nella voce "Spese legali e amministrative" sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Unico di ASECO per complessivi Euro 265 mila e i compensi ai Collegi Sindacali per Euro 198 mila. Nella voce è compreso anche il compenso della Società di revisione per attività di revisione sui bilanci e altri servizi di attestazione strettamente connessi, pari a complessivi Euro 183 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.295	1.336	(41)	(3,07%)
Canoni e affitto locali	1.369	1.371	(2)	(0,15%)
Noleggio pozzi e noli a caldo	2.060	2.270	(210)	(9,25%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.802	1.577	1.225	77,68%
Totale	7.526	6.554	972	14,83%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	69	58	11	18,97%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2020 per circa Euro 972 mila essenzialmente a causa di minori costi sostenuti dalla Capogruppo per noleggi centrifughe per disidratazione fanghi e maggiori noleggi di attrezzature e macchine di ufficio.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, essenzialmente relativa alla Controllante, è così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Salari e stipendi	81.014	76.824	4.190	5,45%
Oneri sociali	23.701	21.824	1.877	8,60%
Trattam. fine rapporto	5.280	4.786	494	10,32%
Trattam quiescenza	1.051	941	110	11,69%
Altri costi del personale	3.527	3.830	(303)	(7,91%)
Totale	114.573	108.205	6.368	5,89%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	23	171	(148)	(86,55%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	495	147	348	236,73%

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2020 di circa Euro 6.368 mila per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori costi per unità assunte nel 2021
- maggiori costi per accantonamento ferie, festività e turni
- maggiori costi di incentivo all'esodo e indennità di preavviso dal momento che il fondo stanziato in esercizi precedenti si è esaurito.

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	112.098	104.735	7.363	7,03%
Ammortamento immobiliz. Materiali	24.871	24.011	860	3,58%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	324	36	288	800,00%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.231	18.437	(4.206)	(22,81%)
Svalutazioni interessi di mora	1.773	-	1.773	100,00%
Totale	**153.297**	**147.219**	**6.078**	**4,13%**

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

Oneri diversi di gestione

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.635	1.860	(225)	(12,10%)
Canoni e concessioni diverse	3.822	3.475	347	9,99%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	178	252	(74)	(29,37%)
Perdite su crediti ed altre spese diverse	14.739	8.441	6.298	74,61%
Totale	**20.374**	**14.028**	**6.346**	**45,24%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**2.256**	**426**	**1.830**	**429,58%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**9.954**	**5.869**	**4.085**	**69,60%**

L'incremento rispetto al 2020 pari a Euro 6.346 mila, è collegato, essenzialmente, a maggiori accantonamenti della Controllante a fondo rischi per danni, multe e penali e contenziosi vari.

La voce comprende inoltre maggiori costi di anni precedenti collegati a rendicontazione lavori Casmez inseriti nella voce "Perdite su crediti e altre spese diverse".

Proventi e oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2021, principalmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e commerciali	81	736	(655)	(88,99%)
Proventi diversi	10	7	3	42,86%
Interessi su c/c	704	748	(44)	(5,88%)
Interessi di mora su crediti commerciali	3.844	1.160	2.684	231,38%
Totale proventi finanziari	**4.639**	**2.651**	**1.988**	**74,99%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**10**	**7**	**3**	**42,86%**
Descrizione	**2021**	**2020**	**Variazione**	**%**
Interessi passivi e oneri su debiti verso banche	(257)	(280)	23	(8,21%)
Interessi su mutui	(4.045)	(654)	(3.391)	518,50%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(4.302)**	**(934)**	**(3.368)**	**360,60%**
Altri oneri	(94)	(212)	118	(55,66%)
Oneri per attualizzazione crediti e debiti	(1)	(910)	909	(99,89%)
Interessi di mora verso fonitori ed altri debitori	(669)	(1.378)	709	(51,45%)
Totale interessi e oneri finanziari	**(5.066)**	**(3.434)**	**(1.632)**	**47,52%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**(1)**	**(463)**	**462**	**(99,78%)**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	-	-	-	**0,00%**
Utili e perdite su cambi	-	-	-	**0,00%**
Totale proventi e oneri	**(427)**	**(783)**	**356**	**(45,47%)**

10. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

La Gestione Finanziaria del 2021 risente negativamente dei seguenti elementi relativi alla Controllante:

- maggiori proventi finanziari per Euro 1.988 mila dovuti essenzialmente a maggiori interessi di mora addebitati ai clienti
- maggiori oneri finanziari per Euro 1.632 mila dovuti essenzialmente a:
  - maggiori oneri finanziari per mutui per Euro 3,4 milioni
  - minori altri oneri finanziari per circa Euro 1,8 milioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Imposte correnti	15.237	21.886	(6.649)	(30,38%)
Imposte anni precedenti	(957)	(466)	(491)	105,36%
Imposte differite	(918)	(1.261)	343	(27,20%)
Imposte anticipate	1.882	(3.109)	4.991	(160,53%)
Totale	15.244	17.050	(1.806)	(10,59%)

Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla Capogruppo. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che il Gruppo ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2- bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nel 2021 principalmente dalla Controllante, predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, a investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

Finanziamento	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2021
APQ DEPURAZIONE - SEZIONE RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Investimento	871
APQ RAFFORZATO "SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE DELLE ACQUE"	REGIONE PUGLIA	Investimento	882
CONVENZIONE 128 (APPROV.DECRETO 825/28/12/2020)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE DIGHE	Investimento	1.450
CONVENZIONE 129(APPROV.DECRETO 826/28/12/2020)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE DIGHE	Investimento	750
INTERREG V-A GREECY - ITALY 2014-2020 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI-SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Investimento	7
Piani formativi aziendali	Formazienda	Progetto di ricerca/costo	216
PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020	REGIONE PUGLIA	Investimento	6.759
POR 2000-2006 - Risorse liberate-Fondo FESR	REGIONE PUGLIA	Investimento	4.202
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020-FONDO EuroPEO SVILUPPO REGIONALE ASSE I -Ricerca sviluppo tecnologico e innovazione -Azione 1.4 sub azione 1.4.b	REGIONE PUGLIA - INNOLAB	Investimento	41
POR-PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 – Sub-Az. 6.4.a.RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Investimento	755
POR-PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 – Sub-Az. 6.4.a.RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Progetto di ricerca/costo	32
POR-PUGLIA 2014-2020 - LAVORI PUBBLICI	REGIONE PUGLIA	Investimento	13899
POR-PUGLIA 2014-2020 - RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	Investimento	35671
Progetto: "Integrated Water Management System in crossborder area_ CrossWater" codice 361.	Progetto: "Integrated Water Management System in crossborder area_ CrossWater" codice 361.	Progetto di ricerca/costo	248
INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Progetto di ricerca/costo	5
INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE)	Progetto di ricerca/costo	2
Totale complessivo			**65.790**

Bari, 25 maggio 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "3.4.5 – Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio consolidato, tra cui la delibera 162/2022/R/IDR emessa dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") di approvazione della tariffa 2020-2023 della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., con particolare riferimento ai termini di determinazione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Pugliese ("AIP") e l'ARERA.

Il nostro giudizio non è espresso con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Building a better working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 giugno 2022

EY S.p.A.

Flavio Deveglia
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della società Acquedotto Pugliese S.p.A

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio Acquedotto Pugliese S.p.A al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 30.205.911. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13 giugno contente un giudizio senza modifica con un richiamo di informativa sul paragrafo *2.4.4. Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie* della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal responsabile della Direzione Sistemi di Controllo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso del 2021 la società è stata retta da una struttura organizzativa suddivisa in due macro aree, "Industriale e Servizi Tecnici" e "Amministrazione e Servizi Centrali", ciascuna coordinata da due figure di organizzative. Tale modello organizzativo, nato in una fase particolare della società caratterizzata anche dall'assenza della figura del direttore generale, è stato sostituito nel mese di gennaio 2022 da un modello più organico, maggiormente funzionale alle esigenze della società. Il Collegio, nel corso delle sue verifiche, ha segnalato alcuni aspetti di possibile miglioramento del modello organizzativo adottato.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bari, 14 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Prof. Fabio De Nuccio

Dott. Angelo Mongiò

Dott.ssa Francesca Contursi

Credits

Le foto pubblicate in questo volume sono un'anticipazione del progetto fotografico promosso da AQP ***"Madre Terra"*** *a cura di* ***Carlos Solito****, artista eclettico di fama internazionale, filmaker, fotografo e scrittore, che sarà pubblicato dalla casa editrice Treccani.*

acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

www.aqp.it